Pontificia Università della

SANTA CROCE

GUIDA ACCADEMICA

2022 2023

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

GUIDA ACCADEMICA

2022-2023

Piazza di Sant'Apollinare 49 • I-00186 ROMA
tel. 06681641 • fax 0668164400
www.pusc.it • e-mail: santacroce@pusc.it

univsantacroce @UnivSantaCroce

La Pontificia Università della Santa Croce è un'istituzione universitaria di studi ecclesiastici costituita dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Essa è aperta a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti per l'immatricolazione e rilascia titoli accademici – baccalaureato, licenza e dottorato – con piena validità canonica.

La Pontificia Università della Santa Croce risponde al desiderio di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, di promuovere a Roma un centro di studi universitari che svolgesse un ampio e profondo lavoro di ricerca e di formazione nelle scienze ecclesiastiche, cooperando, secondo la sua peculiare funzione, alla missione evangelizzatrice della Chiesa in tutto il mondo.

In attesa che maturassero le condizioni necessarie all'attuazione di questo progetto, egli lo preparò con orazione e lavoro costanti, promuovendo la necessaria formazione al più alto livello accademico dei futuri docenti.

Il suo primo successore, il beato Álvaro del Portillo, lo tradusse in pratica, ottenendo le necessarie approvazioni della Santa Sede e dando inizio all'attività accademica nell'anno 1984-85.

La Pontificia Università della Santa Croce, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 9 gennaio 1990, è affidata alla Prelatura della Santa Croce e Opus Dei: il suo Gran Cancelliere è il Prelato dell'Opus Dei.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

GRAN CANCELLIERE
Mons. Fernando Ocáriz
Prelato dell'Opus Dei

VICE GRAN CANCELLIERE
Prof. Mons. Mariano Fazio

RETTORE MAGNIFICO
Rev. Prof. Luis Navarro

VICERETTORE
Rev. Prof. Davide Cito

VICERETTORE ACCADEMICO
Prof.ssa Cristina Reyes

VICERETTORE PER LA COMUNICAZIONE
Prof. Juan Manuel Mora

DECANO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA
Rev. Prof. Philip Goyret

DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO
Rev. Prof. Jesús Miñambres

DECANO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA
Rev. Prof. Ignacio Yarza

DECANO DELLA FACOLTÀ
DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE
Prof. Daniel Arasa

DIRETTORE DELL'ISSR ALL'APOLLINARE
Rev. Prof. José María Galván

SEGRETARIO GENERALE
Rev. Jesús Sáenz

DIRETTORE DI PROMOZIONE E SVILUPPO
Dott. Álvaro Sánchez-Carpintero

AMMINISTRATORE
Dott. Pablo Rodríguez

DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA
Dott. Juan Diego Ramírez

SENATO ACCADEMICO

Rev. Prof. Luis Navarro, Rettore Magnifico
Rev. Prof. Davide Cito, Vicerettore
Prof.ssa Cristina Reyes, Vicerettore Accademico
Prof. Juan Manuel Mora, Vicerettore per la Comunicazione
Rev. Prof. Philip Goyret, Decano della Facoltà di Teologia
Rev. Prof. Jesús Miñambres, Decano della Facoltà di Diritto Canonico
Rev. Prof. Ignacio Yarza, Decano della Facoltà di Filosofia
Prof. Daniel Arasa, Decano della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale
Rev. Jesús Sáenz, Segretario Generale
Dott. Álvaro Sánchez-Carpintero, Direttore di Promozione e Sviluppo
Dott. Pablo Rodríguez, Amministratore
Rev. Prof. José María Galván, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare
Dott. Juan Diego Ramírez, Direttore della Biblioteca
Rev. Prof. Giulio Maspero, Vicedecano della Facoltà di Teologia
Rev. Prof. Stefan Mückl, Vicedecano della Facoltà di Diritto Canonico
Rev. Prof. Francisco Fernández Labastida, Vicedecano della Facoltà di Filosofia
Prof. Enrique Fuster, Vicedecano della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

membri designati dai professori stabili delle Facoltà:
Prof. Jerónimo Leal e Rev. Prof. José Luis Gutiérrez-Martín, Facoltà di Teologia
Revv. Proff. Eduardo Baura e Massimo del Pozzo, Facoltà di Diritto Canonico
Proff. Gennaro Luise e Andrea Aiello, Facoltà di Filosofia
Rev. Prof. José María La Porte e Prof. Jorge Milán, Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

membro di turno del personale amministrativo:
Sig. Daniele Cherubini

rappresentanti degli studenti:
Sig.na Leticia Goés Braga
Sig. Alessandro Passeri

NORME GENERALI
UFFICI E SERVIZI
INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

1.1. Ammissione

a) L'ammissione è requisito indispensabile per l'immatricolazione a una delle quattro facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.
b) L'ammissione s'intende concessa soltanto per il ciclo di studi per il quale si è fatta domanda. Essa deve essere quindi nuovamente richiesta per accedere ad altri cicli; in questo caso non dovrà essere presentata la documentazione già in possesso della Segreteria accademica dell'Università.
c) L'ammissione viene concessa in base ai dati del curriculum di studi e ai risultati delle prove di ammissione eventualmente ritenute necessarie dalle autorità accademiche competenti; per l'ammissione al terzo ciclo verrà valutato in modo particolare l'esito complessivo degli studi compiuti nel ciclo di Licenza.
d) L'ammissione decade nel caso in cui non venga formalizzata l'immatricolazione per l'anno accademico nel quale è stata concessa.
e) I ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri di Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica si impegnano ad osservare le norme sull'abito ecclesiastico e gli aspetti disciplinari vigenti per i chierici e i religiosi residenti in Roma.
f) Soltanto dopo l'immatricolazione lo studente ha diritto a frequentare i corsi previsti dal piano di studi. Tale diritto si perde in seguito all'interruzione ingiustificata degli studi e nei casi determinati dalle norme di disciplina accademica.

1.2. Documenti richiesti per l'ammissione

a) Coloro che desiderano essere ammessi devono presentare:
   – domanda d'ammissione, su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
   – originale o copia autenticata del certificato degli studi realizzati, da cui risultino chiaramente il centro docente presso il quale sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate e le votazioni riportate;
   – i ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri degli Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica devono consegnare l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore a svolgere gli studi ai quali chiedono di essere ammessi;
   – gli studenti laici italiani o provenienti da paesi aderenti al Trattato di Schengen devono presentare un attestato di buona condotta morale rilasciato dal proprio parroco o da un'altra autorità ecclesiastica indicata dal Rettorato;

– gli studenti laici provenienti da Paesi non aderenti al Trattato di Schengen devono inviare una lettera di presentazione del Vescovo della loro diocesi, con la firma del Vescovo autenticata dal Nunzio Apostolico; devono inviare anche una dichiarazione di responsabilità o "presa in carico", riguardante il pagamento di vitto e alloggio e spese mediche rilasciata da un privato o da una istituzione: tale dichiarazione deve recare il nulla osta del Vescovo della diocesi di appartenenza del privato o dell'istituzione che la rilascia. Lo studente può anche presentare una dichiarazione di auto-mantenimento sulla quale deve essere apposto il visto del Vescovo della sua diocesi (anche in questo caso la firma del Vescovo deve essere autenticata dal Nunzio Apostolico).

b) Detti documenti possono anche essere fatti pervenire per posta alla Segreteria accademica dell'Università, che, però, non si assume la responsabilità di eventuali ritardi o smarrimenti dovuti a cause estranee ad essa.

c) Le autorità accademiche, qualora lo ritengano opportuno, potranno richiedere la presentazione di documentazione supplementare, o indicare eventuali prove di ammissione.

d) Con la dovuta tempestività verrà comunicato all'interessato l'esito della sua domanda d'ammissione.

1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti

Lo studente che desideri chiedere il riconoscimento degli studi realizzati presso altri centri di insegnamento deve presentare una richiesta indirizzata al Decano della corrispondente Facoltà, corredata del certificato dettagliato di tali studi (materie e voti ottenuti) nonché dei relativi programmi svolti.

1.4. Immatricolazione

a) Le domande d'immatricolazione si consegnano presso gli Uffici della Segreteria accademica dell'Università. All'atto dell'immatricolazione lo studente dovrà esibire un documento di identità o il passaporto.

b) Documenti da presentare:
   – domanda d'immatricolazione su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
   – attestazione del versamento delle tasse accademiche;
   – i candidati al sacerdozio e i ministri sacri, attestato di alloggio presso gli appositi collegi o convitti;
   – i sacerdoti devono presentare, inoltre, il documento che conferisce loro la facoltà di ascoltare abitualmente confessioni (cfr. C.I.C., 969 e 973);
   – gli studenti provenienti da altre università o facoltà ecclesiastiche romane devono presentare anche il nulla osta al trasferimento, rilasciato dal Segretario Generale dell'istituzione di provenienza.

c) Periodo di immatricolazione:
   – le domande di immatricolazione ai corsi ordinari si ricevono in Segreteria accademica dall'1 settembre al venerdì precedente l'inizio delle lezioni;
   – nei casi in cui sia ammessa l'immatricolazione all'inizio del 2º semestre dell'anno accademico, la scadenza indicata nel comma precedente viene posticipata di quattro mesi.
d) Tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare una conoscenza dell'italiano sufficiente per frequentare con profitto i corsi (livello A2 secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue): a tal fine dovranno sostenere un esame che si terrà prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre.

1.5. Iscrizione agli anni successivi

a) Per iscriversi agli anni successivi del ciclo di studi cui lo studente è stato ammesso, è necessario presentare domanda d'iscrizione sul modulo fornito dalla Segreteria accademica e consegnare l'attestazione del versamento delle tasse accademiche. I candidati al sacerdozio e i ministri sacri dovranno presentare attestato di alloggio presso gli appositi collegi.
b) Le iscrizioni si ricevono nel medesimo periodo in cui si ricevono le immatricolazioni (cfr. Norme generali § 1.4.c.).
c) L'iscrizione degli studenti al ciclo di Dottorato si considera valida fino alla discussione della tesi; questa, peraltro, dovrà realizzarsi non oltre lo scadere del terzo anno dalla data di iscrizione. Trascorso tale periodo lo studente che non avesse ancora discusso la tesi, dovrà chiederne il rinnovo di anno in anno; questo potrà essere concesso dalla Facoltà competente e lo studente è tenuto al pagamento della tassa prevista.

2. STUDENTI

a) Sono ordinari gli studenti che frequentano regolarmente i corsi e accedono ai gradi accademici.
b) Sono fuori corso gli studenti che, al termine della regolare durata del ciclo di studi, non avendo ottenuto gli attestati di frequenza relativi ai corsi previsti, o che, pur avendoli ottenuti, non hanno ancora superato i relativi esami, tornano ad iscriversi per frequentare soltanto quegli insegnamenti per i quali devono ottenere l'attestato di frequenza, oppure per sostenere gli esami mancanti.
   Coloro che, pur avendo completato gli esami del proprio corso di studi, prevedano di non poter sostenere l'esame di grado entro la sessione di febbraio – ultima dell'a.a. precedente – dovranno presentare cautelativamente, entro la normale scadenza stabilita (cfr. Norme generali § 1.4.c.), domanda di iscrizione in qualità di studenti fuori corso. Lo studente ha

l'obbligo di regolarizzare la domanda, con il pagamento della relativa tassa entro il 28 febbraio, nel caso in cui non abbia sostenuto la prova di grado nella sessione di febbraio.

c) Sono ospiti gli studenti ammessi a svolgere un piano personale di studio o di ricerca – concordato con il Coordinatore degli Studi – nel quadro dei programmi attuati dall'Università. L'iter, la documentazione e le scadenze per l'ammissione degli ospiti sono le stesse degli studenti ordinari. Le autorità accademiche accerteranno caso per caso l'idoneità del candidato a frequentare i corsi, non essendo indispensabile, per questa categoria di studenti, il possesso dei titoli di norma richiesti per l'ammissione come studente ordinario. Gli ospiti, pertanto, non possono accedere ai gradi accademici. Su richiesta può essere rilasciato loro un attestato di frequenza; qualora abbiano adempiuto agli obblighi di frequenza e abbiano superato gli esami delle materie frequentate, possono chiederne il relativo certificato.

3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI

3.1. Frequenza

a) Per le quattro Facoltà la frequenza ai corsi è obbligatoria. Durante la stesura della tesi dottorale gli studenti del terzo ciclo sono tenuti a mantenere frequenti contatti con il relatore.

b) Lo studente che accumula assenze per più di un terzo delle lezioni di un insegnamento perde il diritto a sostenere l'esame relativo.

c) I corsi cominciano nei primi giorni di ottobre e terminano a fine maggio. Le lezioni si sospendono durante i periodi natalizio e pasquale, e nella prima quindicina di febbraio per consentire lo svolgimento delle sessioni di esame del primo semestre.

3.2. Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono tutti i giorni dal lunedì al venerdì, all'interno dei seguenti orari, secondo i programmi approvati da ogni Facoltà:

dal lunedì al venerdì

mattino		*pomeriggio*	
1ª ora:	8.45 - 9.30	5ª ora:	15.00 - 15.45
2ª ora:	9.45 - 10.30	6ª ora:	15.55 - 16.40
3ª ora:	10.45 - 11.30	7ª ora:	16.50 - 17.35
4ª ora:	11.45 - 12.30	8ª ora:	17.45 - 18.30

3.3. Esami

a) Le tre sessioni di esami si tengono alla fine del primo semestre (nella prima metà di febbraio: sessione invernale), alla fine del secondo semestre (nel mese di giugno: sessione estiva) e prima dell'inizio del nuovo anno accademico (settembre-inizio ottobre: sessione autunnale). A tali sessioni sono ammessi automaticamente gli studenti che risultano iscritti ai relativi corsi e li hanno regolarmente frequentati.
b) Lo studente che non si presentasse ad un esame senza giustificati e comprovati motivi si considera come se avesse sostenuto l'esame con esito negativo. Lo studente ha diritto a sostenere l'esame di una stessa disciplina non più di quattro volte. Alla quarta volta esso verrà sostenuto davanti ad una Commissione convocata ad hoc.
c) Lo studente che non supera un esame non potrà presentarsi di nuovo nella stessa sessione: dovrà sostenerlo nella sessione successiva.
d) Lo studente che alla fine della sessione autunnale non avrà superato il 75% degli esami a cui si era iscritto non sarà ammesso all'anno successivo.
e) I giudizi vengono espressi con le seguenti qualifiche, che possono anche essere specificate da voti numerici:

Summa cum laude	(da 9.6 a 10)
Magna cum laude	(da 8.6 a 9.5)
Cum laude	(da 7.6 a 8.5)
Bene probatus	(da 6.6 a 7.5)
Probatus	(da 6 a 6.5)
Non probatus	(inferiore a 6)

3.4. Valutazione dei corsi

Gli studenti hanno il diritto/dovere di valutare ogni corso frequentato e in tal modo contribuiscono concretamente ed efficacemente al costante miglioramento dell'insegnamento. Un corso è realmente completato non soltanto con la valutazione dello studente da parte del professore, ma quando anche lo studente ha valutato il corso frequentato. I questionari relativi ad ogni corso sono disponibili online per tutti gli studenti. L'Università garantisce la più assoluta privacy delle risposte degli studenti e ritiene che tale pratica sia una concreta manifestazione della sua identità di comunità composta, in qualità di elementi attivi, da studenti e docenti.

3.5. Titoli

a) La Facoltà di Teologia rilascia i titoli di Baccalaureato, di Licenza specializzata e di Dottorato in Teologia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.

b) La Facoltà di Diritto Canonico conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Diritto Canonico, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
c) La Facoltà di Filosofia rilascia i titoli di Baccalaureato, di Licenza e di Dottorato in Filosofia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
d) La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
e) Per poter ottenere il titolo di Dottore, nei quattro casi, è necessaria la pubblicazione della tesi di dottorato o, almeno, della sua parte principale. Per la stesura del testo definitivo, lo studente deve tener conto delle osservazioni fatte dalla Commissione esaminatrice.
f) I criteri sulle caratteristiche formali della pubblicazione saranno forniti dalla Segreteria accademica.
g) Il diploma di Dottorato viene rilasciato solo dopo che sia stato depositato in Segreteria accademica il numero di copie della tesi pubblicata previsto da ogni facoltà.

3.6. Riconoscimento dei titoli di studio

In Italia «i titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1 [teologia, sacra scrittura, diritto canonico, liturgia, spiritualità, missiologia, scienze religiose], conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come laurea e laurea magistrale con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca» (Decreto del Presidente della Repubblica del 27 maggio 2019, n. 63, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10 luglio 2019).

Per poter presentare domanda di riconoscimento alle Autorità accademiche delle Facoltà civili è necessario che i titoli accademici siano vidimati dai seguenti enti:

per l'Italia

– Congregazione per l'Educazione Cattolica: occorre portare il Diploma e una fotocopia, nonché il certificato di tutti gli esami sostenuti con l'indicazione dei crediti formativi (ects) conseguiti; i religiosi e i sacerdoti devono presentare anche la richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente
– Segreteria di Stato vaticana
– Ambasciata italiana presso la Santa Sede
– *Infine consegnare la documentazione all'*Ufficio Equipollenze presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

per gli Stati esteri

– Congregazione per l'Educazione Cattolica
– Segreteria di Stato vaticana
– Ambasciata del proprio Paese presso la Santa Sede oppure Nunziatura Apostolica nel Paese di provenienza.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso la Segreteria Accademica.

4. ACCORDI DI MOBILITÀ

La CRUIPRO (Conferenza dei Rettori delle Università e Istituti Pontifici Romani), di cui la Pontificia Università della Santa Croce è membro, ha varato un accordo per la mobilità degli studenti all'interno del sistema universitario ecclesiastico romano, in base al quale ogni studente ordinario di Baccalaureato, Licenza o Dottorato iscritto ad una delle Istituzioni membro della CRUIPRO potrà – salvo limitazioni indicate dalle singole Istituzioni interessate – frequentare senza ulteriori costi corsi fino ad un massimo di 6 ECTS in una delle altre Istituzioni membro.

Un altro accordo di mobilità è in vigore con la LUMSA (Libera Università Maria SS. Assunta).

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Segreteria Accademica.

5. SEGRETERIA ACCADEMICA

La Segreteria accademica si trova nel Palazzo dell'Apollinare ed è aperta agli studenti nei seguenti orari:

mattino	*pomeriggio*
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.45	*martedì* e *giovedì* dalle 14.30 alle 16.30

La Segreteria accademica è chiusa nel mese di agosto.

Le informazioni inerenti la vita accademica (orari delle lezioni, date degli esami, notizie di attività, eventuali variazioni, ecc.) vengono affisse nelle bacheche delle facoltà e della segreteria accademica.

Lo studente è tenuto a prenderne regolarmente visione.

Direttore: dott. Sergio Destito
Addetti alle Facoltà:

sig. Giuseppe Matteucci	- Teologia II e III ciclo
dott. Nicola Romano	- Teologia I ciclo
sig. Egidio Lombardi	- Filosofia
sig. Massimiliano Rosati	- Diritto Canonico
	- Comunicazione Sociale Istituzionale

6. SERVIZIO FUTURI STUDENTI

Il Servizio Futuri Studenti si occupa di proporre iniziative orientate alla ricerca e all'inserimento accademico dei futuri studenti. Cerca di conoscere le richieste e le aspettative formative degli studenti dell'università e delle diverse istituzioni della Chiesa, in relazione con Vescovi, Superiori generali o provinciali delle Congregazioni Religiose, Movimenti o nuove realtà ecclesiali, e Rettori dei Collegi dove risiedono gli studenti.

Con i dati ricavati questo Servizio vuole essere in grado di proporre misure che aiutino ad attrarre nuovi studenti ai programmi esistenti e anche suggerire nuove iniziative accademiche.

Direttore: Dott. Sergio Destito.

7. UFFICIO CONSULENZA STUDENTI (UCS)

L'Ufficio Consulenza Studenti assiste gli studenti e in particolar modo fornisce informazioni su possibili aiuti economici allo studio.

Ogni anno l'Ufficio gestisce borse di studio e diverse richieste di agevolazione per il pagamento delle tasse accademiche, rese possibili grazie alla generosità di persone di tutto il mondo che aiutano anche con piccoli contributi. Tali sussidi sono destinati agli studenti che si trovano in condizioni economiche particolarmente disagiate e che sono considerati meritevoli in virtù del loro rendimento accademico. Sono anche previste riduzioni per studenti disabili.

L'Ufficio Consulenza Studenti (*ucs@pusc.it*) osserva i seguenti orari di ricevimento: dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.45.

Incaricato: dott. Gerardo Ferrara

7.1. Borse di Studio

L'Ufficio Consulenza Studenti accoglie le domande presentate dagli studenti ammessi, sacerdoti o seminaristi, ad una delle Facoltà, ne studia l'idoneità e propone i borsisti alle Fondazioni, Associazioni, ecc., che erogano le borse nella misura resa possibile dai donativi ricevuti.

Il sostegno economico, concesso annualmente, aiuta lo studente permettendogli il pagamento delle tasse accademiche e in alcuni casi contribuendo parzialmente alle spese di vitto e alloggio.

La Commissione per l'aiuto allo studio esaminerà le domande pervenute e concederà le borse di studio, ripartendone l'importo tra i candidati, nella misura dei contributi resi disponibili dalle diverse istituzioni che materialmente erogano i fondi destinati alle Borse. L'accoglimento della domanda di borsa di studio, così come l'eventuale esito negativo, sarà comunicato

con lettera indirizzata sia allo studente che al Vescovo. In alcuni casi potrà essere richiesto un colloquio personale con il candidato.

Lo studente può chiedere una borsa di studio **unitamente alla richiesta di ammissione** entro il 31 marzo dell'anno accademico precedente al corso di frequenza, accompagnando i relativi moduli con una **lettera del proprio Vescovo**, attestante, oltre le caratteristiche personali del candidato, la situazione di disagio della Diocesi e la conseguente necessità del sussidio.

Lo studente ammesso con borsa di studio dovrà, **entro il 31 marzo** dell'anno di frequenza:

a) consegnare una **lettera di ringraziamento e una foto di buona qualità** alla Fondazione che sostiene economicamente i suoi studi;
b) qualora avesse necessità di ulteriore sostegno per proseguire gli studi, consegnare una **richiesta di rinnovo** della borsa di studio per l'anno accademico successivo.

Se questi documenti non saranno consegnati, l'erogazione della borsa di studio può essere sospesa. In casi particolari, la lettera di ringraziamento potrà essere richiesta dall'Ufficio Consulenza Studenti con scadenze diverse rispetto alle date usualmente previste.

Il rinnovo della borsa per un ciclo di studi già iniziato è condizionato al superamento degli esami con soddisfacente profitto e nei tempi previsti.

Per mantenere la borsa di studio nel passaggio dal primo al secondo ciclo si richiede una media dei voti di almeno 8,6. L'accesso alla borsa di studio per il ciclo di Dottorato, invece, è condizionato al conseguimento della Licenza con il voto minimo di 9,6.

Ai beneficiari delle borse di studio sarà richiesto il materiale fotografico, articoli o lettere che possano essere pubblicate dalle Fondazioni che erogano i fondi.

7.2. Riduzione delle tasse accademiche

Ogni anno l'Università cerca di destinare dei fondi a questa finalità.

La riduzione si riferisce esclusivamente alle tasse di immatricolazione ed iscrizione e a quelle per gli esami relativi ai gradi accademici. Si intendono quindi esclusi i pagamenti per il rilascio di diversi tipi di documenti e certificati. Gli studenti che hanno la borsa di studio, non possono chiedere anche una riduzione delle tasse.

Tutti coloro che ritengono di essere in condizioni economiche di disagio possono presentare domanda di riduzione attraverso la compilazione di un modulo, da presentare per il 1º semestre entro e non oltre il 20 ottobre, per il 2º semestre entro e non oltre il 20 febbraio. La domanda, corredata da adeguata documentazione comprovante il possesso dei necessari requisiti, dovrà essere accompagnata da copia della ricevuta attestante il pagamento di almeno il 30% delle tasse accademiche dovute rispettivamente per il 1°

semestre e/o 2° semestre. La valutazione delle richieste spetta alla Commissione per l'aiuto allo Studio, che prenderà in considerazione le condizioni economiche del richiedente, la sua appartenenza a diocesi o ordini e congregazioni religiose particolarmente bisognose, e se possibile criteri legati al profitto accademico. Lo studente è informato dell'esito positivo o negativo della sua richiesta entro il 15 novembre (per il primo semestre) e il 15 marzo (per il secondo semestre). Il saldo della tassa dovuta dovrà essere pagato entro il 30 novembre (per il primo semestre) ed entro il 31 marzo (per il secondo semestre).

Ai beneficiari delle riduzioni delle tasse sarà richiesto il materiale fotografico, articoli o lettere che possano essere pubblicate dalle Fondazioni che erogano i fondi. Se questi documenti non saranno consegnati, la riduzione delle tasse può non essere concessa.

7.3. Pagamento posticipato delle tasse accademiche

Qualora lo studente abbia bisogno di una semplice dilazione dei tempi previsti per il pagamento delle tasse accademiche gli può essere concesso un posticipo dei termini di pagamento, ovvero un'eventuale rateizzazione del proprio debito con importi e scadenze da concordare con l'Ufficio consulenza studenti (UCS). La richiesta dovrà essere presentata, attraverso la compilazione di un modulo, per il 1° semestre entro e non oltre il 20 ottobre, per il 2° semestre entro e non oltre il 20 febbraio. La domanda dovrà essere accompagnata da copia della ricevuta attestante il pagamento di almeno il 30% delle tasse accademiche dovute rispettivamente per il 1° semestre e/o 2° semestre.

Lo studente è informato dell'esito positivo o negativo della sua richiesta entro il 15 novembre (per il primo semestre) e il 15 marzo (per il secondo semestre). Lo studente è tenuto a rispettare le scadenze approvate.

7.4. Attività di collaborazione degli studenti

L'Università, con l'intento di favorire e promuovere l'accesso e lo svolgimento degli studi anche agli studenti in condizioni economiche disagiate, consente agli interessati di svolgere attività remunerate di collaborazione a tempo parziale, connesse ai servizi erogati dall'Università.

Tali collaborazioni, che non hanno ad oggetto attività di docenza né possono comportare assunzione di responsabilità amministrative, sono disciplinate da apposito Regolamento.

Ogni studente regolarmente iscritto può manifestare la propria disponibilità a svolgere collaborazioni compilando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Consulenza Studenti.

8. ALTRI UFFICI

Direttore Gerente
Dott. Gianluigi Vender

Segreteria Generale
Segretario Generale Aggiunto:
dott. Ambrogio Piras
sig.ra Nadia Buratti
sig.ra Maria Nunzia De Bari (*reception*)

Promozione & Sviluppo
Direttore:
dott. Álvaro Sánchez-Carpintero
sig. Daniele Cherubini
dott. Paolo Cecilia
dott.ssa Anna Maria Malyszkiewicz
dott.ssa Luisa Arcudi
dott. Gerardo Ferrara

Ufficio del Personale
Direttore: dott.ssa Raffaella Gigante
dott.ssa Gabriella Cipollone

Ufficio Eventi
Responsabile: sig.ra. Liliana M. Agostinelli
sig. Marco Munafò

Ufficio Pubblicazioni
Coordinatore: dott. Andrea Zanni
dott.ssa Loretta Sanna

Ufficio Amministrativo
sig. Pietro Giorgio
sig. Alessandro Ramírez
sig.ra Luisa Giorgetti

Servizi Informatici
Direttore: dott. Michele Zonno
sig. Fabio Agostini
sig. Massimo Cuccu
sig. Mauro Leoni

Reti Informatiche
Direttore: ing. Salvatore Toribio

Servizi di Comunicazione
Direttore: dott. Giovanni Tridente
sig. Gianni Proietti
sig.ra Liliana M. Agostinelli
dott.ssa Valentina Ciaccio

Servizi Tecnici
Direttore: arch. Leonardo Nieves
sig. Antonio Bortoluz
sig. Fabrizio Viselli
sig. Pietro Mazzarini
sig. Claudio Nuovo
sig. Paolo De Flora
sig. Fabrizio Malerba
sig. Filippo Papa

9. ASSOCIAZIONE ALUMNI

L'Associazione *Alumni*, nata per consentire agli *Alumni* di mantenersi in contatto fra loro e con l'Università, offre una serie di attività i cui protagonisti sono gli ex-studenti. Alcuni eventi sono legati direttamente alla vita della *community*: giornate *Alumni* in Italia e all'estero e visite culturali a Roma e nelle diverse regioni d'Italia. *Alumni* ha per scopo, inoltre, garantire la continuità formativa di tutti coloro che sono stati studenti della Pontificia Università della Santa Croce. Consideriamo che la formazione permanente si costituisca non solo attraverso l'aggiornamento accademico, ma anche attraverso lo scambio di notizie, idee e ogni altra iniziativa di comune interesse. L'associazione *Alumni* cerca, inoltre, di fornire una ricca rete di contatti permanenti, che rappresenta un importante patrimonio per l'Università.

10. VITA UNIVERSITARIA

È scopo di *Vita Universitaria* favorire lo sviluppo integrale degli studenti appoggiando le loro iniziative di attività extra-accademiche, quali azioni di volontariato sociale, conferenze, concerti, visite culturali guidate, ecc. Oltre a favorire la condivisione della inestimabile ricchezza costituita dall'incontro di culture e stili di vita, stimola gli studenti a vivere l'Università come uno spazio di compartecipazione in cui – con parole di san Giovanni Paolo II – imparare Roma.

11. SERVIZI INFORMATICI

– *Collegamento Wi-Fi*: in tutte le aule del Palazzo dell'Apollinare è disponibile una rete Wi-Fi che permette l'accesso autenticato ad internet. Inoltre, nella sala di lettura della Biblioteca e nella sala di informazione bibliografica è attiva la stessa rete per l'accesso autenticato ad internet.
– *Posta elettronica*: su richiesta gli studenti possono disporre di un account e-mail.
– *Aula Informatica*: si trova nel Palazzo dell'Apollinare; quando non vi si svolgono attività accademiche può essere utilizzata dagli studenti per lavori personali (di edizione e stampa di testi, base di dati, foglio di calcolo, posta elettronica e navigazione Internet, consultazione della Biblioteca, ecc.); per usufruire del servizio, è necessario versare la relativa quota di iscrizione.
– *Consultazione catalogo Biblioteca*: è possibile consultare il catalogo della Biblioteca della Pontificia Università della Santa Croce, e delle altre Biblioteche della rete Urbe, dai vari terminali messi a disposizione degli utenti, sia nella Biblioteca, sia nella Sala di lettura dell'Apollinare, sia tramite internet.

12. CAPPELLA UNIVERSITARIA

La Cappella istituita presso la Pontificia Università della Santa Croce promuove attività di formazione spirituale. Gli studenti che lo desiderino possono liberamente giovarsi dell'assistenza fornita dalla Cappella, rivolgendosi direttamente al cappellano, don Manuel Miedes (email: *miedes@pusc.it*), disponibile negli orari di apertura dell'Università, o ai suoi collaboratori, i revv. Stefan Mückl e Randifer Boquiren.

Orari della Cappella:

– Sante Messe (dal lunedì al venerdì): ore 8.00 e ore 12.45
– Ogni giovedì: adorazione eucaristica dalle 9.30 alle 11.30
– Confessioni: ore 7.30-8.10; 12.00-12.40 e su appuntamento
– Direzione spirituale: su appuntamento.

13. DIPARTIMENTO RISORSE DIDATTICHE

Il Dipartimento Risorse Didattiche ha un ruolo di supporto, informazione e consulenza per i docenti, in materia e questioni di didattica.

Tra i suoi ruoli c'è la progettazione di percorsi di e-learning, l'elaborazione di materiale didattico e tutorial, resi disponibili anche online, ad uso dei docenti e degli studenti delle Facoltà e dell'ISSRA. Nonché di fornire indicazioni e supporto soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento con le tecnologie informatiche.

Lo strumento principale gestito dal dipartimento è **Discere** (discere.pusc.it, discere-issra.pusc.it, discere-ondemand.pusc.it/), la nuova Aula virtuale basata sul *Sistema di gestione dell'apprendimento* (LMS) *Moodle*, e la piattaforma di creazione, gestione e distribuzione di contenuto multimediale Kaltura.

Fanno capo al dipartimento anche l'organizzazione e la gestione dei corsi opzionali dell'area didattica per l'Insegnamento della Religione Cattolica.

E-mail: *risorsedidattiche@pusc.it*

14. EDIZIONI SANTA CROCE

La Pontificia Università della Santa Croce si avvale per le proprie pubblicazioni della collaborazione di Edizioni Santa Croce s.r.l. (*info@edusc.it*). La direzione della casa editrice è affidata al dott. Andrea Zanni. Collaboratrici: dott.ssa Francesca Tomassetti e dott.ssa Anna Maria Biccari.

15. COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ

All'interno dell'Università è attiva la Commissione per la Promozione della Qualità, che ha il compito di promuovere la cultura della qualità per

un sempre migliore servizio universitario e di sovrintendere al processo di autovalutazione dei differenti organismi universitari, Facoltà, Istituti, uffici, servizi, ecc. La Commissione promuove la valutazione dei corsi da parte degli studenti, nonché la valutazione periodica, interna ed esterna, dell'Università. La valutazione esterna compiuta dalla Commissione inviata dall'AVEPRO è consultabile alla pagina *www.avepro.va*

La Commissione è composta dal Vicerettore Accademico, che ne è il Presidente, un Direttore, che è professore ordinario, un docente per ogni Facoltà e uno per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare, un rappresentante del personale amministrativo e tecnico, e un rappresentante degli studenti. Ci si può rivolgere alla Commissione tramite l'indirizzo email: *promoqualita@pusc.it*

16. ALLOGGI

a) L'alloggio degli studenti ministri sacri, candidati agli ordini sacri, membri d'Istituti di vita consacrata e membri di Società di vita apostolica, dovrà essere conforme alle norme ecclesiastiche vigenti in Roma ed essere conosciuto dalle Autorità accademiche dell'Università.
b) I candidati diocesani agli ordini sacri, studenti della Pontificia Università della Santa Croce, possono essere ospitati presso il Collegio Ecclesiastico Internazionale *Sedes Sapientiae*, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 gennaio 1991 e affidato a sacerdoti della Prelatura dell'Opus Dei. Il Collegio ha sede in via dei Genovesi 30, 00153 Roma; tel. 0658333756, fax 0658333772, e-mail *rettore@sedessapientiae.it*, *info@sedesapientiae.it*, sito web *www.sedesapientiae.it*; Rettore: rev. Javier Canosa.
c) I sacerdoti diocesani possono fare richiesta di alloggio in uno dei Collegi Sacerdotali collegati all'Università: il Collegio Sacerdotale Tiberino (via San Francesco di Sales 26-27, 00165 Roma, e-mail *rettore@cstiberino.it*, Rettore: rev. Santiago Sanz) e il Collegio Sacerdotale Altomonte (via di Torre Rossa 94/B, 00165 Roma, e-mail *altomonteroma@gmail.com*; Rettore: rev. Vicente Bosch).
d) La Pontificia Università della Santa Croce non dispone di alloggi per studenti laici. Tuttavia, al link *www.pusc.it/studenti/residenze* sotto la voce "Per laici" sono suggerite alcune possibilità.

17. MENSA

Nel Palazzo dell'Apollinare si trova anche la mensa universitaria, a disposizione dei docenti, degli studenti e del personale amministrativo e tecnico. Il servizio è gestito da una società specializzata. L'orario consigliato per gli studenti è dalle ore 12.45 alle ore 13.30.

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Le tasse accademiche coprono soltanto il 27% delle spese operative dell'Università. Questo non toglie l'impegno della Santa Croce per venire incontro a studenti bisognosi affinché la ridotta disponibilità economica non costituisca una discriminazione per chi vuole studiare nella nostra Università (cfr. Altre informazioni § 5. Ufficio Consulenza Studenti).

L'iscrizione deve essere perfezionata con il versamento annuale delle tasse accademiche; esse possono essere versate in un'unica soluzione, oppure in due rate, secondo le scadenze indicate nella tabella delle Tasse Accademiche, ad eccezione degli alunni per i quali provvedono i rispettivi Collegi o Seminari.

Non è ammesso iscriversi all'anno successivo o sostenere esami se non si è in regola con il pagamento delle rate precedenti.

1. MODALITÀ DI PAGAMENTO

I versamenti relativi alle tasse accademiche possono essere effettuati secondo una delle seguenti modalità:

a) *bonifico bancario* sul conto corrente intestato alla Pontificia Università della Santa Croce presso:
   Unicredit Banca S.p.A.
   Agenzia Roma Boncompagni
   Via Boncompagni 16/d
   00187 Roma RM
   IBAN: IT26Q0200805211000003221053
   BIC\SWIFT: UNCRITM1712

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI (IBAN)						
		COORDINATE BANCARIE NAZIONALI (BBAN)				BIC\SWIFT
PAESE	CHECK DIGIT	CIN	ABI	CAB	CONTO	
IT	26	Q	02008	05211	000003221053	UNCRITM1712

È necessario indicare nella causale: nº di matricola; cognome e nome; facoltà. Per evitare che l'importo pagato non corrisponda totalmente a quanto dovuto, il versamento deve essere eseguito in Euro con addebito delle spese bancarie a carico del mittente.
Per eventuali informazioni o comunicazioni sui pagamenti a mezzo bonifico è possibile contattare l'Ufficio Amministrativo all'indirizzo e-mail *uam@pusc.it*

b) *conto corrente postale* n° 33287004
(i moduli prestampati e personalizzati sono disponibili presso la Segreteria accademica) intestato a Pontificia Università della Santa Croce, Piazza Sant'Apollinare n. 49 - 00186 Roma;

c) *carta di credito online*
accedendo con le proprie credenziali (matricola e password) al seguente link: *www.pusc.it/studenti/servizi-online*

d) tramite *assegno*, *carta di credito* o *bancomat*
direttamente presso l'Ufficio amministrativo dell'Università, dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.45 / 14.30-15.30

Non è previsto il pagamento in contanti salvo, in casi eccezionali, per i diritti di segreteria.

I versamenti effettuati in valuta saranno arrotondati per eccesso o per difetto all'euro.

Si raccomanda in ogni caso di **consegnare in Segreteria Accademica l'attestazione di avvenuto pagamento** rilasciata dall'Ufficio Postale o dall'Ufficio Amministrativo dell'Università, o copia dell'ordine di bonifico effettuato.

Soltanto in casi eccezionali e motivati per iscritto, sarà ammessa la restituzione parziale dei versamenti effettuati.

Le tasse di iscrizione restano al di fuori del campo di applicazione IVA.

Su richiesta possono essere emesse ricevute dei versamenti effettuati.

2. TASSE ACCADEMICHE

2.1. Facoltà

		IMPORTO EURO €	MODALITÀ E SCADENZA	
FACOLTÀ **TEOLOGIA, DIRITTO CANONICO, FILOSOFIA**				
Primo ciclo	iscrizione/anno	**2.320,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
	oppure	a) **1.160,00**	*1ª rata*	31/10/22
		b) **1.160,00**	*2ª rata*	28/02/23
	esame di Baccalaureato (soltanto il 3° anno)	**200,00**	*al momento dell'iscrizione all'esame*	
Secondo ciclo	iscrizione/anno	**2.800,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
	oppure	a) **1.400,00**	*1ª rata*	31/10/22
		b) **1.400,00**	*2ª rata*	28/02/23
	esame di Licenza (soltanto il 2° anno)	**550,00**	*al momento dell'iscrizione/ consegna tesi*	
Terzo ciclo	1° anno	a) **1.300,00**	*1ª rata iscrizione*	**31/10/22**
		b) **1.350,00**	*2ª rata pres. tema*	**28/02/23**
	2° anno	a) **1.300,00**	*3ª rata*	**31/10/23**
		b) **1.300,00**	*4ª rata*	**28/02/24**
	consegna finale della tesi	**1.850,00**	*unica soluzione prima della data di discussione*	
	rinnovo annuale del tema della tesi dottorale *(dopo i primi 3 anni)*	**390,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
FACOLTÀ **COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE**				
Primo ciclo	iscrizione 1° e 2° anno	**2.320,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
	oppure	a) **1.160,00**	*1ª rata*	31/10/22
		b) **1.160,00**	*2ª rata*	28/02/23
	iscrizione 3° anno	**3.400,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
	oppure	a) **1.700,00**	*1ª rata*	31/10/22
		b) **1.700,00**	*2ª rata*	28/02/23
Secondo ciclo	iscrizione	**3.400,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
	oppure	a) **1.700,00**	*1ª rata*	31/10/22
		b) **1.700,00**	*2ª rata*	28/02/23
	esame di Licenza (soltanto il 2° anno)	**550,00**	*al momento della consegna della tesi*	
Terzo ciclo	studenti Santa Croce	(*come per le altre Facoltà*)		
	studenti esterni anno propedeutico	**2.320,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
	oppure	a) **1.160,00**	*1ª rata*	31/10/22
		b) **1.160,00**	*2ª rata*	28/02/23
	studenti esterni anni successivi	(*come per le altre Facoltà*)		
Fuori Corso	iscrizione	**350,00**	*unica soluzione*	**28/02/23**
	per ogni credito ECTS	**70,00**	*unica soluzione al momento dell'iscrizione*	
Ospiti	per ogni credito ECTS	**70,00**	*unica soluzione al momento dell'iscrizione*	

2.2. Corsi e diplomi

		IMPORTO EURO €	MODALITÀ E SCADENZA	
Anno propedeutico **Teologia Biblica**				
Greco biblico 1	iscrizione	**350,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
Greco biblico 2	iscrizione	**350,00**	*unica soluzione*	**28/02/23**
Ebraico biblico 1	iscrizione	**350,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
Ebraico biblico 2	iscrizione	**350,00**	*unica soluzione*	**28/02/23**
Introduzione alla Sacra Scrittura	iscrizione	**200,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
Esame senza frequenza	*per ogni esame*	**75,00**	*unica soluzione al momento dell'iscrizione all'esame*	
Diploma in ***Storia del Cristianesimo***				
Programma annuale	iscrizione	**1.700,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
Programma biennale	iscrizione 1° anno	**1.700,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
	iscrizione 2° anno	**1.700,00**	*unica soluzione*	**31/10/23**
Diploma in ***Alta Formazione Teologica***				
Programma annuale	iscrizione	**1.700,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
Programma biennale	iscrizione 1° anno	**1.250,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
	iscrizione 2° anno	**1.250,00**	*unica soluzione*	**31/10/23**
Discipline **opzionali** *Insegnamento Religione Cattolica* (I.R.C.)				
	per ogni corso	**130,00**	*unica soluzione al momento dell'iscrizione*	
Diploma di Post Grado di Alta specializzazione in ***Umanesimo Cristiano***				
Programma biennale	iscrizione	**1.000,00**	*unica soluzione al momento dell'iscrizione*	
	1° anno (60 ECTS**)	**1.200,00**	*unica soluzione al momento dell'iscrizione*	
	oppure	a) **600,00**	*1ª rata (1º sem.)*	31/10/22
		b) **600,00**	*2ª rata (2º sem.)*	28/02/23
	2° anno (60 ECTS**)	**1.200,00**	*unica soluzione*	**31/10/23**
	oppure	a) **600,00**	*1ª rata (1º sem.)*	31/10/23
		b) **600,00**	*2ª rata (2º sem.)*	28/02/24
Corsi di Lingua **Inglese**				
	iscriz. studenti interni	**400,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
	oppure	a) **200,00**	*1ª rata*	31/10/22
		b) **200,00**	*2ª rata*	28/02/23
	iscriz. studenti esterni	**600,00**	*unica soluzione*	**31/10/22**
	oppure	a) **300,00**	*1ª rata*	31/10/22
		b) **300,00**	*2ª rata*	28/02/23

** *Umanesimo Cristiano*: per ogni credito ECTS il costo è di € 20.

2.3. Altre tasse

Da pagare, in unica soluzione, al momento della richiesta		IMPORTO EURO €
Modifiche **Piano degli studi**		**60,00**
Diplomi *(rilasciati solo se in regola con le tasse)*		**90,00**
Certificati *(rilasciati solo se in regola con le tasse)*	iscrizione, frequenza, profitto, ecc.	**15,00**
	diritto di urgenza *(entro 2 giorni)*	**5,00**
Duplicato della **tessera personale**		**20,00**
Tessera per l'accesso alla **Biblioteca**	**gratuita** per studenti **Santa Croce**	
	semestrale per studenti atenei **URBE**	**35,00**
	semestrale per studenti **esterni**	**65,00**
	settimanale per studenti **URBE**	**5,00**
	settimanale per studenti **esterni**	**15,00**

N.B. Per le tasse non presenti nelle precedenti tabelle rivolgersi alla Segreteria dei rispettivi corsi (ad es. ISSRA, DISF, ecc.).

Si prenda nota che le borse accademiche erogate dall'Ufficio Consulenza Studenti e/o altre Fondazioni, non coprono normalmente le spese per il pagamento dei corsi di lingua (italiano, inglese, latino, ecc.), né il pagamento per le tasse dell'esame di grado o altre tasse accademiche straordinarie. Le borse di studio, di solito, comprendono soltanto la totalità o parte dei costi di iscrizione ai singoli gradi di ogni facoltà.

BIBLIOTECA

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'Università è accessibile a tutti i docenti, ricercatori e studenti delle quattro Facoltà e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Gli utenti hanno la possibilità di studiare in due Sale di Lettura, una delle quali è riservata ai ricercatori e dottorandi.

*Sono attivi **diversi servizi** tra i quali:*

- www.pusc.it/bib/
- catalogo on-line
- materiale multimediale
- biblioteca digitale
- fotocopie
- prestito interno dei libri
- prestito e fornitura di fotocopie di libri e periodici di altre biblioteche
- prestito di libri e fornitura copie di periodici di altre biblioteche

Inoltre gli utenti possono avvalersi del *Servizio di Reference* per ricevere assistenza nell'orientamento bibliografico e nell'uso delle risorse documentarie messe a disposizione dalla Biblioteca.

Corsi di formazione

Ogni anno nei mesi di fine ottobre-novembre, gennaio, marzo vengono organizzate 3 sessioni di un corso che ha la finalità di indicare le modalità di consultazione del catalogo on-line e di alcune banche dati elettroniche presenti in Biblioteca.

Le date esatte dei corsi sono comunicate durante l'anno con avvisi in rete (home page e bollettini) e locandine esposte nelle bacheche dell'Università.

Indirizzo: **la Biblioteca ha sede in Via dei Farnesi 83 (Roma).**

Orari: **è aperta nei seguenti orari:**

dal lunedì al venerdì	*sabato mattina*
dalle ore 8.30 alle 18.45 *orario continuato*	dalle 8.30 alle 12.45

Sala Lettura all'Apollinare

La Sala di Lettura all'Apollinare, dedicata al card. Joseph Höffner, è sita nel Palazzo di S. Apollinare, offre 80 posti di lavoro. Conserva a scaffale aperto circa 5000 volumi (manuali, fonti, dizionari, enciclopedie, riviste dell'Università ed altre di riferimento), a disposizione specialmente degli studenti del Primo Ciclo. Il materiale della sala è quasi del tutto disponibile in rete tramite la biblioteca digitale **digilib.pusc.it**

Personale della Biblioteca

Direttore
dott. Juan Diego Ramírez

Vicedirettore
dott. Stefano Bargioni

Catalogazione:
dott. Michele Caputo
dott. Alberto Gambardella
dott. Luigi Gentile
dott.ssa Lucrecia Morón Sánchez

Reference:

dott.ssa Laura Rocchi	Informazioni bibliografiche, servizi interbibliotecari, prestito interno
sig. Roberto Prata	Acquisti e servizi di reference Sala Lettura Farnesi

Periodici cartacei e on-line:
sig. Giampaolo Del Monte

Front Office:

sig. Anecito Celomine	Distribuzione
sig. Francesco Currà	Distribuzione
sig. Marco Di Iulio	Accoglienza e prestiti (mattino)
sig. Paolo Varamo	Accoglienza e prestiti (pomeriggio)

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Philip Goyret
Vicedecano	Rev. Prof. Giulio Maspero
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Marco Vanzini
Segretario	Dott. Domenico Sorgini

DOCENTI

Emeriti
- Belda Manuel
- Colom Enrique
- Estrada Bernardo
- García Ibáñez Angel
- Miralles Antonio
- Riestra José Antonio
- Rodríguez Luño Angel

Ordinari
- Ducay Antonio
- Galván José María
- Goyret Philip
- Gutiérrez-Martín José Luis
- Leal Jerónimo
- Martínez Ferrer Luis
- Maspero Giulio
- O'Callaghan Paul
- Tanzella-Nitti Giuseppe

Straordinari
- Bosch Vicente
- De Salis Amaral Miguel
- de Virgilio Giuseppe
- Grohe Johannes
- Jódar Carlos
- Requena Pablo
- Río María del Pilar
- Sanz Santiago
- Schlag Martin*

Associati
- Agulles Pau
- Bellocq Arturo
- Díaz Dorronsoro Rafael
- Fabbri Marco Valerio
- González Eusebio
- Insa Francisco
- López Arias Fernando
- Mendoza Cristian
- Ossandón Juan Carlos
- Pioppi Carlo
- Rego Juan
- Touze Laurent
- Vanzini Marco
- Zaccaria Giovanni

Incaricati
- Arroyo Juan Marcos
- Atzori Emanuele
- Boquiren Randifer
- Borgonovo Graziano
- Crovetto Fernando
- De la Morena Gonzalo
- Di Stefano Alfredo
- Diéguez Julio
- Domingo Javier
- Forlani Filippo
- Fuster Mónica
- Galdeano Iranzu
- Ginter Kazimierz
- González Gullon José Luis
- Granados Alvaro
- Mas Silvia
- Mwaura Njunge James
- Nin Manel
- Ossandón María Eugenia
- Prosperi Paolo
- Reale Vito
- Rosini Fabio
- Rossi Espagnet Carla
- Serafini Filippo
- Troconis Isabel
- Vial Catalina
- Vial Wenceslao
- Vigorelli Ilaria

Visitanti
- Alejos Carmen José
- Camisasca Massimo
- García Macías Aurelio
- Lameri Angelo

Ricercatori
- Aroztegui Miren
- Ramoneda Ignacio
- Tagliapietra Claudio
- Zak Lukasz

Assistenti
- Ang Kenny
- Lleo de Nalda Borja
- Luque Martín E.
- Moya Jaime

* In aspettativa.

INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA 2022-23

Dipartimento di Teologia Dogmatica
Direttore: Antonio Ducay
Vicedirettore: Giulio Maspero
Segretario: Gonzalo de la Morena

Dipartimento di Teologia Morale
Direttore: José María Galván
Vicedirettore: Pablo Requena
Segretario: Arturo Bellocq

Dipartimento di Teologia Spirituale
Direttore: Laurent Touze
Vicedirettore: Vicente Bosch
Segretario: Juan Marcos Arroyo

Dipartimento di Sacra Scrittura
Direttore: Carlos Jódar
Vicedirettore: Marco Valerio Fabbri
Segretario: James Mwaura Njunge

Dipartimento di Storia della Chiesa
Direttore: Jerónimo Leal
Vicedirettore: Carlo Pioppi
Segretario: Filippo Forlani

Istituto di Liturgia
Direttore: José Luis Gutiérrez-Martín
Vicedirettore: Juan Rego
Segretario: Giovanni Zaccaria

Commissione per il Programma dottorale
Direttore: Giulio Maspero
Vicedirettore: Giuseppe de Virgilio
Vicedirettore: Juan Rego
Segretario: Domenico Sorgini

Nel pluralismo dei diversi contesti culturali odierni, la Facoltà di Teologia offre un progetto formativo caratterizzato da un forte orientamento cristocentrico, fondato sulla convinzione che l'intelligenza profonda del mistero di Cristo sia il fondamento perenne per la trasformazione dell'uomo e del mondo. Sia sul piano didattico che su quello della ricerca, la proposta formativa della Facoltà si traduce in queste scelte di metodo e di contenuto:

- presentazione dell'intrinseca connessione delle verità rivelate come espressione del mistero della Trinità e della sua comunicazione d'amore in Cristo;
- il mistero di Cristo nella sua totalità, Capo e Corpo, come fondamento profondo del carattere essenzialmente ecclesiale della riflessione teologica: la comunione con la Chiesa, con la sua dottrina, la sua tradizione, la sua liturgia, ecc., è una premessa necessaria per il progresso dell'intelligenza teologica della Rivelazione;
- l'intima connessione tra la divinità e l'umanità di Cristo come luce per comprendere il rapporto tra ragione e fede nella teologia e nella comprensione del mondo, con il conseguente approfondimento del significato delle realtà create e della loro autonomia, che dà luogo ad uno spirito aperto al sereno confronto con le scienze naturali, storiche e sociali;
- la chiamata alla santità, radicata nel Battesimo, e aperta a ulteriori differenziazioni secondo i vari carismi e vocazioni nella Chiesa, come sfondo di una più coerente visione della dimensione teologale ed etica dell'esistenza cristiana.

Il lavoro accademico dei docenti della Facoltà è strutturato in cinque Dipartimenti: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Sacra Scrittura e Storia della Chiesa.

Inoltre, all'interno della Facoltà di Teologia è stato eretto l'Istituto di Liturgia, con la finalità di approfondire ed esporre sistematicamente con metodo scientifico le questioni riguardanti la Liturgia della Chiesa nei suoi diversi aspetti teologico, storico, spirituale, pastorale e giuridico. L'Istituto di Liturgia cura l'organizzazione dei corsi di Licenza e di Dottorato relativi alla specializzazione in Teologia Liturgica, oltre agli insegnamenti di Liturgia del primo ciclo.

Il curriculum degli studi è diviso in tre cicli:

a. il primo ciclo, istituzionale, si protrae per un triennio, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Baccalaureato in Teologia;
b. il secondo ciclo, di specializzazione, ha una durata di due anni, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Licenza specializzata

in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa;

c. il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica specialmente attraverso l'elaborazione della dissertazione dottorale, ha una durata di almeno due anni al termine dei quali si può conseguire il titolo accademico di Dottore in Teologia con le stesse specializzazioni del ciclo di Licenza.

Gli studenti che desiderino avere l'assistenza di un professore come tutor possono avanzare la richiesta al Coordinatore del rispettivo corso, nel caso del primo ciclo, o della rispettiva specializzazione, nel caso della Licenza.

1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Nel quadro delle finalità della Facoltà di Teologia, il corso di studi del primo ciclo intende presentare, in spirito di comunione ecclesiale, una completa esposizione della teologia cattolica dove è evidenziata l'unità delle discipline teologiche. In ciascuno dei tre anni sono presenti gli indirizzi fondamentali della teologia: dogma, morale, storia, liturgia, esegesi biblica, teologia spirituale e pastorale, oltre allo studio delle lingue classiche e bibliche. È previsto il superamento di due corsi di Latino e di un corso di Greco del Dipartimento di Lingue. All'inizio dei corsi gli studenti sosterranno una prova per verificare il livello di conoscenza delle due lingue.

Il programma di studi è strutturato in sei semestri in modo da portare gradualmente a una comprensione profonda e unitaria del mistero di Cristo, che consenta di trovare nell'Incarnazione del Verbo il fondamento sempre attuale della trasformazione dell'uomo e del mondo. Il primo ciclo si conclude con il superamento della prova finale di grado.

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza e che inoltre abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccalaureato in Filosofia oppure che abbiano regolarmente compiuto almeno due anni del ciclo filosofico istituzionale presso un centro docente approvato dall'autorità ecclesiastica.

All'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per poter frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente dovrà frequentare un corso di italiano e superare il relativo esame.

1.2. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

Coordinatore: Rev. Prof. Juan Carlos Ossandón

1° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5A22	Lingua latina I		3	2
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Vanzini	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
5E12	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino I	G. Maspero	3	2
5M13	Storia della Chiesa: Età antica e Medioevo	J. Grohe F. Forlani	4	3
5N14	Patrologia	J. Leal	6	4

2° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
6A32	Lingua latina II		3	2
6A42	Introduzione all'ebraico	S. Henríquez	3	2
6B13	Antico Testamento: Pentateuco e i libri storici	C. Jódar	4	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
6E13	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino II	G. Maspero	4	3
6F13	Teologia dogmatica: la creazione	S. Sanz	4	3
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
6N12	Storia della Teologia	C. Pioppi	3	2

Secondo Anno

Coordinatore: Rev. Prof. Gonzalo de la Morena

1° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
7A53	Lingua greca	S. Henríquez	4	3
7B23	Antico Testamento: libri profetici	F. Serafini	4	3
7E24	Teologia dogmatica: Cristologia	G. de la Morena	6	4
7G23	Teologia morale fondamentale II	A. Rodríguez Luño I. Ramoneda	4	3
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione	J.M. Galván	4	3
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I	Ph. Goyret	3	2
7P12	Diritto canonico I	E. Baura T. Sol	3	2

2° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
8C13	Nuovo Testamento: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	J. Mwaura Njunge	4	3
8E33	Teologia dogmatica: Soteriologia	A. Ducay	4	3
8J13	Teologia liturgico-sacramentaria: l'economia sacramentale	J.L. Gutiérrez Martín R. Díaz Dorronsoro	3	2
8J22	Teologia liturgico-sacramentaria: l'anno liturgico, la liturgia delle ore e i sacramentali	R. Boquiren	3	2
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II	M. de Salis Amaral	3	2
8L13	Teologia liturgico-sacramentaria: Battesimo e Confermazione	M.P. Río	3	2
8M23	Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea	L. Martínez Ferrer	4	3
8P12	Diritto canonico II	F. Puig A.S. Sánchez-Gil	3	2
Seminario (uno a scelta)			2	1
S252	Lettura analitica di testi di S. Tommaso d'Aquino sulla Trinità	M. de Salis Amaral		
S332	Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino	J.M. Arroyo		
S539	Il 7º comandamento: storia e fondamento teologico	I. Ramoneda		
S540	La Madonna di Guadalupe	L. Martínez Ferrer		
S541	Le parabole nei Vangeli: analisi letteraria e teologica	G. de Virgilio		

Terzo Anno

Coordinatore: Rev. Prof. Antonio Ducay

1° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
9C23	Nuovo Testamento: lettere paoline e altre lettere	G. de Virgilio	4	3
9E44	Teologia dogmatica: Antropologia Teologica	P. O'Callaghan	6	4
9F22	Teologia dogmatica: Mariologia	A. Ducay	3	2
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9L14	Sacramento dell'Ordine	Ph. Goyret	3	2
9L23	Teologia liturgico-sacramentaria: Sacra Eucaristia	G. Zaccaria	4	3
9L34	Teologia liturgico-sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorronsoro	4	3

2° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
0B32	Antico Testamento: libri sapienziali	E. González	3	2
0C32	Nuovo Testamento: scritti giovannei	M.V. Fabbri	3	2
0F32	Teologia dogmatica: Escatologia	S. Sanz	3	2
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	C. Mendoza	4	3
0I13	Teologia spirituale	L. Touze	4	3
0K23	Teologia pastorale	A. Granados	3	2
0L44	Teologia liturgico-sacramentaria: Penitenza e Unzione degli infermi	F. López Arias	4	3
0M31	Archeologia Cristiana	J. Domingo	2	1
0P23	Diritto canonico III	P. Gefaell M.A. Ortiz	3	2

1.3. PROVA DI GRADO DI BACCALAUREATO

a) Il grado accademico di Baccalaureato in Teologia è conferito agli studenti che abbiano frequentato le discipline previste per il primo ciclo e ne abbiano superato gli esami, nonché sostenuto con profitto l'esame di Baccalaureato sul contenuto complessivo delle suddette discipline.
b) Il termine per iscriversi alla prova di grado di Baccalaureato nell'a.a. 2022-23 scade:
   - il 10 gennaio per la sessione invernale;
   - il 20 maggio per la sessione estiva;
   - il 2 settembre per la sessione autunnale.

   Al momento dell'iscrizione, lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
c) La valutazione finale per il grado di Baccalaureato è costituita dalla media ponderata dei voti delle materie e del voto della prova finale di grado (10 crediti ECTS).

1.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

Primo anno. 1º semestre

5A13 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Introduzione. Analogia della Bibbia con il mistero del Verbo incarnato. La lista dei libri biblici e le loro lingue: ebraico, aramaico, greco. I libri antichi: rotoli e codici. *Bibbia e rivelazione*. La parola di Dio nella storia. La trasmissione della rivelazione. Rivelazione e ispirazione. *Il testo dell'Antico e del Nuovo Testamento*. Nozioni di critica testuale. Le versioni. *Il canone biblico*. Perché un canone? Storia della formazione del canone dell'Antico e del Nuovo Testamento. I criteri di canonicità. *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*. Introduzione all'ermeneutica biblica. Bibbia e verità. *Alcune questioni riguardanti la natura dell'ispirazione*.

Mer 3ª-4ª/Ven 3ª prof. J.C. Ossandón

5A22 LINGUA LATINA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

5D12 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Finalità del corso è acquisire consapevolezza su *come si fa teologia*. Si metteranno in luce il legame costitutivo della teologia con la Rivelazione e con la fede e il suo rapporto vitale con la Chiesa, vero soggetto della teologia. Il carattere scientifico e al tempo stesso sapienziale della teologia verranno messi in luce analizzando l'operare congiunto di fede e ragione nel lavoro teologico. Riguardo alle fonti della ricerca teologica, si evidenzierà la profonda unità di Sacra Scrittura e Tradizione e l'importanza di un fecondo rapporto fra teologia e Magistero. Il metodo teologico verrà descritto nei suoi momenti principali di *auditus* e *intellectus fidei*.

Lun 1ª-2ª prof. M. Vanzini

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medioevale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero.

Mar 1ª-2ª/Mer 1ª-2ª prof. G. Tanzella-Nitti

5E12 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO I

Introduzione generale: dall'eros all'agape, il desiderio di Dio tra religione e filosofia. Il mistero di Dio nella Sacra Scrittura: il Dio unico e trascendente nell'Antico Testamento; gli attributi del Dio dell'Alleanza; Dio nel Nuovo Testamento; la rivelazione del Mistero Trinitario; la rivelazione di Dio Spirito Santo; espressioni trinitarie del Nuovo Testamento. Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: l'epoca prenicea; le eresie antitrinitarie.

Ven 1ª-2ª prof. G. Maspero

5M13 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ ANTICA E MEDIOEVO

Nascita e primi anni del cristianesimo. La Chiesa nei secoli I-III. Le persecuzioni dei primi secoli. La Chiesa dopo l'editto di Milano. Le controversie dottrinali e i primi concili ecumenici. La Chiesa nel medioevo. La conversione dei popoli germanici e slavi. I popoli cristiani dell'Occidente. Carlo Magno e la nascita del Sacro Romano Impero. Il *saeculum obscurum*. Cluny e la riforma monastica. Gli Ottoni e il sistema ottoniano. La separazione dell'Oriente dalla Chiesa Romana. La riforma gregoriana. Rapporti fra Chiesa e Impero. La rinascita del secolo XII. La nascita delle università. Gli ordini mendicanti: predicatori e minori. Innocenzo III e Federico II.

Gio 3ª-4ª/Ven 4ª proff. J. Grohe, F. Forlani

5N14 PATROLOGIA

La Patrologia studia la vita, le opere e il pensiero dei Padri della Chiesa. In quanto testimoni della Tradizione, i Padri hanno la peculiarità di essere depositari di gran parte della Rivelazione: lo studio dei loro testi è pertanto imprescindibile per chiunque desideri conoscere le fonti e lo sviluppo del cristianesimo delle origini. «Ma come hanno letto la Bibbia i Padri della Chiesa?». Muovendo da questo interrogativo, il corso intende offrire una breve introduzione su ogni Padre scelto e su uno o più dei suoi testi più significativi. Ad ogni autore sarà dedicata una lezione. La scelta è stata operata sulla base di una prospettiva esegetica. Si è cercato di evidenziare gli aspetti biblici dei testi patristici, che sono, in realtà, la continuazione naturale della Scrittura, ma che, sebbene siano in alcuni casi contemporanei ad essa, non sono entrati nel canone perché non ispirati. Si tratta, in ultima analisi, di una scelta tematica che intende infondere nello studente il desiderio di approfondire la lettura, e che, come sottolinea l'Istruzione sullo Studio dei Padri della Chiesa, costituisce uno dei diversi modi di presentare la materia.

Lun 3ª-4ª/Gio 1ª-2ª prof. J. Leal

PRIMO ANNO. 2º SEMESTRE

6A32 LINGUA LATINA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

6A42 INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'Antico Testamento. 2) Acquisire familiarità con termini ebraici importanti nello studio della teologia.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Lun 3ª-4ª prof. S. Henríquez

6B13 ANTICO TESTAMENTO: PENTATEUCO E I LIBRI STORICI

Gli obiettivi della materia sono: - Conoscenza approfondita dell'insieme dei libri narrativi dell'AT e dei loro contenuti. - Capacità di una minima contestualizzazione degli scritti dal punto di vista storico, letterario e teologico. - Familiarità con i passi narrativi dell'AT più rilevanti nella storia della ricezione. - Acquisizione delle basi metodologiche di trattamento interpretativo della narrativa dell'AT. In corrispondenza con gli obiettivi della materia, il programma viene dato dalla successione canonica dei libri narrativi, così come la troviamo in un'edizione cattolica della Bibbia (come è ben saputo, la Bibbia ebraica e quella protestante divergono rispetto a questa sezione). Si inizierà con un'introduzione generale alla narrativa veterotestamentaria, con il duplice scopo di fornire una cornice di senso allo studio della letteratura biblica profetica, e di mettere in evidenza elementi comuni utili allo studio di ognuno dei libri. Dopo l'introduzione, si passerà allo studio di ogni libro in sequenza. Anche se l'unità dei testi (solitamente – ma non sempre, come vedremo – un libro è un testo) riceverà tutta l'attenzione che merita, cercheremo a lezione di guidare alla preparazione dei punti per l'esame, nei quali alcuni testi vengono divisi e altri accorpati.

Mar 2ª/Mer 3ª-4ª prof. C. Jódar

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I "motivi" di credibilità e la loro collocazione intrinseca alla Rivelazione. Il ruolo dei *praeambula fidei* in un programma teologico-fondamentale. Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza. L'auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesú di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesú di Nazaret. La psicologia di Gesú. I segni di Gesú: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesú Cristo, fra fede e storia. Le obiezioni al risuscitamento di Gesú di Nazaret. La Chiesa, testimone della carità di Gesú Cristo e della sua resurre-

zione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica*, *notarum* ed *empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, Il cristianesimo e le religioni (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Mer 1ª-2ª prof. G. Tanzella-Nitti

6E13 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO II

Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: da Nicea a Costantinopoli; la teologia trinitaria latina; la fine dell'epoca patristica; la dottrina su Dio nella storia della teologia; il dogma trinitario nel Magistero della Chiesa; le questioni su Dio negli ultimi secoli.

Presentazione sistematica del Mistero di Dio: la natura e gli attributi divini; il mistero della vita intima di Dio; le processioni divine; il Padre, Principio senza principio; la processione del Figlio; la processione dello Spirito Santo; la teologia delle Relazioni divine; la teologia delle Persone divine; nozioni ed appropriazioni; la *perichoresis o circumincessio*; le Persone divine nella storia della salvezza; l'inabitazione della Trinità nell'anima del giusto.

Lun 1ª-2ª/Mar 1ª prof. G. Maspero

6F13 TEOLOGIA DOGMATICA: LA CREAZIONE

I. *L'accesso al mistero della creazione*, nel contesto delle religioni, delle scienze, del rapporto fede/ragione. La creazione nell'Antico Testamento: il libro della Genesi; creazione e salvezza nei profeti e nella letteratura sapienziale. La creazione nel Nuovo Testamento: i vangeli; la creazione in, per mezzo di e in vista di Cristo secondo Paolo. I Padri della Chiesa sulla creazione nel contesto del dualismo, dello gnosticismo e del panteismo. La creazione nell'insegnamento della Chiesa. La logica della creazione e il *logos* divino nel periodo patristico e nel Medioevo.

II. *La teologia della creazione*. Cristo e la creazione. L'esperienza della sofferenza e del male nel mondo. Il perché e il percome della creazione. Il significato della libertà divina come amore trinitario. Lo scopo della creazione: la gloria di Dio. Creazione, conservazione e concorso. Creazione e provvidenza; provvidenza e temporalità. La creazione del mondo materiale:

la sfida dell'ecologia. La creazione del mondo spirituale: gli angeli e demoni nella Sacra Scrittura; la missione e la natura degli angeli; satana e demoni.

III. *Il mistero del male nel mondo.* Una breve storia della dottrina del peccato originale. Lo stato di santità e giustizia originale dei nostri progenitori; la prova e la caduta di Adamo ed Eva e gli effetti del peccato originale; il peccato originale e la libertà umana; la trasmissione e la diffusione del peccato originale.

Gio 1ª/Ven 1ª-2ª prof. S. Sanz

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane.

Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento.

Sapienza e provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La legge civile e i principi dell'etica politica. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Mar 3ª-4ª/Gio 2ª proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

6N12 STORIA DELLA TEOLOGIA

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controversie del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X: Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Gugliemo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renano-fiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotter-

dam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia *de auxiliis*. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

Ven 3ª-4ª prof. C. Pioppi

SECONDO ANNO. 1º SEMESTRE

7A53 LINGUA GRECA

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Mer 3ª-4ª/Gio 3ª prof. S. Henríquez

7B23 ANTICO TESTAMENTO: LIBRI PROFETICI

Il profetismo: la parola di Dio mediata. I profeti: profeti e storia, profeti e scrittura. I libri profetici: l'espressione, la struttura canonica. Introduzione ad ognuno dei libri profetici: contestualizzazione e contenuto. Il messaggio teologico. I libri profetici e il Nuovo Testamento.

Mar 3ª-4ª/Ven 4ª prof. F. Serafini

7E24 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

Introduzione metodologica alla Cristologia. Il mistero di Cristo nella Sacra Scrittura. Lo sviluppo patristico della dottrina cristologica. La *regula fidei* sul mistero di Cristo nei concili cristologici. La riflessione teologica su Gesú Cristo, perfetto Dio e perfetto uomo: l'unione ipostatica e le sue implicazioni. Scienza e santità, volontà e potere di Cristo.

Mer 1ª-2ª/Ven 1ª-2ª prof. G. de la Morena

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Gio 1ª-2ª/Ven 3ª prof. A. Rodríguez Luño, dott. I. Ramoneda

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La natura della morale speciale. La religione come richiesta della cultura odierna. La virtù morale della religione: fondamento biblico, natura e atti, peccati contrari. La vita teologale, realizzazione piena del naturale essere religioso della persona umana. Vita della grazia e virtù teologali. La fede soprannaturale: attualità, fondamento biblico, natura, atti e atti contrari. La speranza soprannaturale: ruolo dello sperare umano nella società odierna; risposta biblica, natura e atti della speranza, peccati contrari. La carità soprannaturale: la crisi contemporanea dell'amore umano, e la risposta rivelata. La carità verso Dio: natura e atti. La carità verso la persona umana: base biblica, natura, atti e manifestazioni più importanti. I peccati contro la carità. La virtù morale della prudenza: fondamento biblico, natura e atti, vizi opposti.

Lun 1ª-2ª/Gio 4ª prof. J.M. Galván

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità ed apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Mar 1ª-2ª prof. Ph. Goyret

7P12 DIRITTO CANONICO I

Il diritto canonico studia i rapporti di giustizia nella Chiesa, osservando come la dimensione giuridica sia essenziale e intrinseca missione che la Chiesa ha per la salvezza delle anime.

Il corso di Diritto canonico I si concentra sulle problematiche seguenti: la natura del diritto nella Chiesa, la sua storia, i rapporti tra Chiesa e società civile, i principi giuridici costituzionali della Chiesa, i diritti e i doveri fondamentali dei fedeli, la dimensione giuridica del fenomeno associativo nella Chiesa, lo statuto giuridico dei ministri sacri, i profili giuridici della vita consacrata e il governo giusto nella Chiesa.

Lun 3ª-4ª proff. E. Baura, T. Sol

SECONDO ANNO. 2º SEMESTRE

8C13 NUOVO TESTAMENTO: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

I libri del Nuovo Testamento. Il nome Evangelo. Origine apostolica e storicità dei Vangeli. Diversi momenti nella formazione dei Vangeli: la predicazione di Gesú, la catechesi apostolica, la composizione scritta dei Vangeli. L'attività degli autori dei Vangeli. Il genere letterario dei Vangeli.

I Vangeli sinottici. Ambiente socio-politico e religioso della Palestina al tempo di Gesú. Struttura, analisi letteraria e teologica dei tre Vangeli sinottici. La questione sinottica. Esegesi di brani scelti.

Gli Atti degli Apostoli. Analisi letteraria e teologica. Storicità e genere letterario. La diffusione e la vita della Chiesa ai primordi, sotto la guida dello Spirito Santo. Esegesi di brani scelti.

Mar 4ª/Mer 1ª-2ª prof. J. Mwaura Njunge

8E33 TEOLOGIA DOGMATICA: SOTERIOLOGIA

Perché il Verbo si è fatto uomo? Che cosa è venuto a fare? In che senso l'azione di Cristo cambia il mondo e la mia vita? Cosa significa salvezza? Perché e da cosa mi dovrei salvare? Perché Cristo doveva morire in Croce? Era veramente necessario tanto dolore?

Sono grandi domande dalla cui risposta dipende radicalmente l'atteggiamento vitale del cristiano e della Chiesa. Non sono domande nuove: i grandi teologi le hanno già affrontate e hanno dato risposte che hanno segnato la storia. Tutto ciò sarà oggetto del nostro studio nella materia di Teologia Dogmatica: Soteriologia.

Mer 3ª-4ª/Gio 2ª prof. A. Ducay

8J13 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: L'ECONOMIA SACRAMENTALE

Nella Liturgia la Chiesa celebra il mistero di Cristo, rivelato e realizzato nella storia secondo un piano, una "disposizione" che la tradizione teologica chiamerà "l'economia della salvezza". Questo piano divino trova il suo centro nella "pasqua" del Signore. Dopo gli eventi pasquali, Cristo vive e agisce nella sua Chiesa in una maniera nuova, propria di questo tempo nuovo: agisce per mezzo dei "sacramenti" attraverso ciò che la tradizione comune dell'Oriente e dell'Occidente chiama "l'economia sacramentale": la comunicazione ("dispensazione") del mistero pasquale nella celebrazione della liturgia "sacramentale".

Lun 1ª-2ª proff. J.L. Gutiérrez-Martín, R. Díaz Dorronsoro

8J22 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: L'ANNO LITURGICO, LA LITURGIA DELLE ORE E I SACRAMENTALI

I sacramentali ed altri riti liturgici: nozioni generali sui sacramentali; le benedizioni; la professione religiosa e la consacrazione delle vergini; gli esorcismi; le esequie. I luoghi della celebrazione liturgica: chiesa, altare, ambone, sede, tabernacolo. Il tempo nella liturgia: tempo, storia di salvezza e liturgia; la domenica; i cicli dell'anno liturgico e le solennità del Signore in essi inserite. Il culto della Beata Vergine Maria e dei santi lungo l'anno liturgico. La liturgia delle Ore.

Ven 1ª-2ª prof. R. Boquiren

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella *communio fidelium* come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realtà intermedie". La dimensione universale-particolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Mar 1ª-2ª prof. M. de Salis Amaral

8L13 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: BATTESIMO E CONFERMAZIONE

Il corso include lo studio teologico-liturgico-sacramentale dell'iniziazione cristiana nel suo insieme e, più in particolare, dei sacramenti del Battesimo e della Confermazione.

La prima parte comprende: la nozione di "iniziazione", l'iniziazione cristiana nella storia e la celebrazione dell'iniziazione cristiana oggi.

La seconda parte, dedicata al sacramento del Battesimo, include lo studio del Battesimo nell'economia della salvezza, la celebrazione, il contenuto salvifico, la necessità del battesimo per la salvezza e il Battesimo come impegno di vita.

La terza parte, focalizzata sul sacramento della Confermazione, comprende: la Confermazione nella storia della salvezza, la celebrazione, il contenuto salvifico e la Confermazione come impegno di vita.

Gio 3ª-4ª prof.ssa M.P. Río

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Mar 3ª/Ven 3ª-4ª prof. L. Martínez Ferrer

8P12 DIRITTO CANONICO II

I. *La costituzione gerarchica della Chiesa*. A: La potestà ecclesiastica: 1. La potestà di governo nella Chiesa e il suo esercizio; 2. Sistemi di attribuzione di potestà. B: L'organizzazione della Chiesa universale: 3. Il governo della Chiesa universale; 4. L'esercizio della suprema potestà; 5. La Curia romana e i legati pontifici. C: Le circoscrizioni ecclesiastiche: 6. La diocesi e le altre strutture gerarchiche; 7. Le prelature personali; 8. L'organizzazione diocesana; 9. Il presbiterio e la sua cooperazione nei compiti del vescovo; 10. I fedeli quali membri del popolo diocesano. D: I raggruppamenti di Chiese particolari: 11. Le strutture sovra diocesane. E: L'organizzazione ecclesiastica nelle Chiese orientali: 12. Formazione delle Chiese orientali.

II.*Regime giuridico della funzione d'insegnare*. 13. La parola di Dio e il diritto canonico; 14. Il "ministerium Verbi"; 15. L'educazione cattolica.

III.*Diritto del* munus sanctificandi. 16. Introduzione generale. Diritto canonico e Sacra Liturgia; 17. Il Battesimo; 18. La Cresima; 19. La Santissima Eucaristia; 20. I sacramenti della Penitenza e dell'Unzione dei malati; 21. Sacramento dell'Ordine; 22. Altri atti di culto.

IV. *I beni temporali della Chiesa*. 23. Il patrimonio della Chiesa; 24. Soggetti di dominio; 25. Acquisizione di beni da parte della Chiesa; 26. Amministrazione ed alienazione dei beni ecclesiastici.

Lun 3ª-4ª proff. F. Puig, A. S. Sánchez-Gil

Seminari (uno a scelta)

S252 LETTURA ANALITICA DI TESTI DI S. TOMMASO D'AQUINO SULLA TRINITÀ

Il seminario ha lo scopo di avvicinare lo studente all'opera teologica di San Tommaso d'Aquino attraverso la lettura analitica di alcuni suoi testi riguardanti la Santissima Trinità.

Gio 1ª prof. M. de Salis Amaral

S332 IL M0ALE E LA PROVVIDENZA NELLA DOTTRINA DI S. TOMMASO D'AQUINO

Il male e la provvidenza: impostazione del problema. La natura metafisica del male secondo san Tommaso. La dottrina tommasiana sulla provvidenza di Dio. Il male e la volontà divina secondo san Tommaso. L'origine del male. La permissione del male da parte di Dio.

Gio 1ª prof. J.M. Arroyo

S539 IL 7º COMANDAMENTO: STORIA E FONDAMENTO TEOLOGICO

A volte ci chiediamo quale dovrebbe essere il modo migliore per organizzare la convivenza, in modo che rispetti la dignità personale e garantisca la pace sociale. La risposta a questa domanda non è ovvia e tocca molte delle dimensioni in cui si svolge la vita delle persone: quella legale, quella economica, quella istituzionale, quella etica e così via. In tutti questi campi si tratta di garantire alcuni fini fondamentali attraverso mezzi concreti. La difficoltà sta nel determinare quali siano i mezzi più adatti per garantire una convivenza giusta e pacifica tra gli uomini. Questo è l'orizzonte entro il quale si muove il nostro interesse per il settimo comandamento e la proprietà privata.

Gio 1ª dott. I. Ramoneda

S540 LA MADONNA DI GUADALUPE

Introduzione storico - teologica all'*Evento guadalupano*": le apparizioni della Madonna di Guadalupe.

Lettura e commento del *Nican pomohua*, principale testimonianza scritta dell'evento.

Gio 1ª prof. L. Martínez Ferrer

S541 LE PARABOLE NEI VANGELI: ANALISI LETTERARIA E TEOLOGICA

Il seminario ha come tema di ricerca: «*Le parabole nei Vangeli: analisi letteraria e teologica*». La finalità della proposta consiste nell'introdurre gli studenti di primo ciclo di Teologia all'approfondimento del «metodo parabolico», alla luce del recente dibattito scientifico, avendo presente l'approccio narrativo ai Vangeli. Dopo un'introduzione critica circa il funzionamento dei racconti parabolici, saranno presentati i profili delle principali parabole attestate nei Vangeli sinottici, tenendo conto del materiale di triplice e duplice tradizione e focalizzando le peculiarità delle parabole matteane e lucane. Si richiede ad ogni studente di concordare con il docente la scelta di una parabola da studiare sul piano letterario e teologico, la cui ricerca dovrà essere presentata in classe e sviluppata in un elaborato scritto.

Gio 1ª prof. G. de Virgilio

TERZO ANNO. 1º SEMESTRE

9C23 NUOVO TESTAMENTO: LETTERE PAOLINE E ALTRE LETTERE

Il corso si articola in tre parti.

Parte Prima: Paolo, apostolo, maestro, scrittore. La formazione del *Corpus paulinum*. La persona e l'opera, La cronologia paolina. Il pensiero di Paolo: origine e sviluppi. Sette temi della teologia paolina: a) Progetto di Dio; b) Vangelo; c) Fede; d) Giustificazione; e) Chiesa; f) Etica; g) Escatologia. *Parte Seconda*: L'epistolario paolino (1-2Ts; 1-2Cor; Fil; Fm; Gal; Rm; Col, Ef; 1Tm; Tt; 2Tm). Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Parte Terza*: Scritti apostolici: Lettera agli Ebrei; Lettera di Giacomo; Lettere di Pietro e Giuda. Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Conclusione*: Il pensiero paolino nella visione unitaria della Teologia Biblica del Nuovo Testamento.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª prof. G. de Virgilio

9E44 TEOLOGIA DOGMATICA: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

I. *Questioni metodologiche*. C'è un'antropologia cristiana? Una narrativa genetica dell'ascesa e della caduta dell'antropologia cristiana. Il ruolo centrale della grazia divina nella vita cristiana. Situando l'antropologia fra scienza, filosofia e teologia. "Cristo svela pienamente l'uomo all'uomo" (*Gaudium et spes*, 22).

II. *L'antropologia teologica*. L'uomo fatto a immagine e somiglianza di Dio. La vita eterna e la grazia nel Nuovo Testamento: Giovanni e Paolo. Il piano di Dio e la predestinazione dell'umanità in Cristo. La dinamica della vocazione cristiana; la chiamata universale alla santità e all'apostolato. La giustificazione del peccatore e la necessità della grazia. Figli di Dio per Cristo nello Spirito; lo stile di vita e l'atteggiamento deo figlio di Dio. La trasformazione dell'uomo dalla grazia divina; alcuni aspetti metafisici della grazia divina. La vita di Dio nell'anima: le virtù teologiche ed umane; le virtù teologali della fede, della speranza e della carità; le virtù morali infuse e i doni dello Spirito Santo. Grazia divina e risposta libera dell'uomo: giustificazione e merito; l'esperienza e la certezza della grazia; la mediazione ecclesiale e umana della grazia. La pienezza e il senso ultimo della grazia divina: l'escatologia e la Madonna.

III. *L'antropologia cristiana*. Il binomio naturale-soprannaturale. L'unione tra anima e corpo: Scrittura, Padri, Medioevo, filosofia moderna e scienza. Il dono di Dio e la libertà umana: la storia della libertà e del determinismo; la fenomenologia della libertà umana. La temporalità e la storicità dell'uomo. La condizione sociale dell'uomo alla luce della fede; la dinamica della socialità umana e dell'uguaglianza. L'uomo creato come maschio e femmina: spunti storici e significato teologico. Il lavoro: questioni storiche; la teologia del lavoro e del riposo. La persona umana: elementi storici, la nozione di "persona" come il contributo definitivo del cristianesimo all'antropologia.

Mer 1ª-2ª/Ven 3ª-4ª prof. P. O'Callaghan

9F22 TEOLOGIA DOGMATICA: MARIOLOGIA

Maria nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento. Mariologia Patristica. Maria, Madre di Dio e sempre vergine. La prima redenta: l'Immacolata Concezione e l'Assunzione corporea di Maria. L'associazione materna di Maria all'opera salvifica di Cristo: Maria e la Chiesa, la maternità spirituale di Maria, la cooperazione alla salvezza.

Gio 3ª-4ª prof. A. Ducay

9H23 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE DELLA VITA, DELLA FAMIGLIA E DELLA SESSUALITÀ

Lo studio teologico del corpo, della vita umana e della sessualità nel contesto della morale cristiana.

Natura e significato unitivo e procreativo della sessualità umana. La virtù della castità, padronanza di sé e dono di sé. La dottrina della Bibbia e delle altri fonti teologiche. Il 6º e 9º comandamento. I principi etici fondamentali. Problemi morali riguardanti: 1) la castità nel celibato, 2) la verginità, 3) la vita matrimoniale.

Natura e significato morale della procreazione. Dottrina teologica. I principi etici fondamentali. La paternità/maternità responsabile. Problemi morali riguardanti la procreazione naturale e le tecniche di riproduzione artificiale.

Le nozioni fondamentali: corpo, vita e dignità della persona. Studio della dottrina biblica: il comandamento «non uccidere». Fondamenti metafisici. I principi etici fondamentali: sacralità, inviolabilità della vita umana e dell'integrità del corpo. Problemi morali riguardanti: 1) l'inizio della vita umana: statuto dell'embrione, aborto, diagnosi e sperimentazione prenatale, ingegneria genetica; 2) il rispetto della persona: omicidio, suicidio, tortura, legittima difesa, pena di morte e guerra giusta; 3) la salute e la malattia: trattamenti, trapianti, droghe, AIDS; 4) la fine della vita: assistenza al morente, eutanasia, diagnosi di morte.

Mar 1ª-2ª/Gio 2ª prof. P. Requena

9L14 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: SACRAMENTO DELL'ORDINE

Sacerdozio di Cristo (dato biblico e riflessione teologica), collegio apostolico (istituzione e modalità di esercizio) e successione apostolica (storia, teologia e attuazione).

Trasmissione del sacerdozio di Cristo (celebrazione e ministerialità) e teologia liturgica del sacramento dell'ordine (riti, preghiere e sacramentalità).

Natura del sacerdozio ministeriale (caratteristiche specifiche e funzioni), gradi (distinzioni ed esercizio), effetti e soggetto dell'ordine (condizioni e conseguenze).

Lun 3ª-4ª prof. Ph. Goyret

9L23 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: SACRA EUCARISTIA

L'Eucaristia nella Sacra Scrittura. Struttura ed elementi essenziali della celebrazione eucaristica. La realtà che essa rende presente e con la quale la Chiesa entra in comunione. L'Eucaristia, presenza sacramentale dell'unico sacrificio della nostra redenzione, alla luce del Mistero Pasquale di Gesú Cristo. L'Eucaristia, sacrificio di Cristo e della Chiesa. L'Eucaristia, banchetto

pasquale della Chiesa: la Comunione eucaristica, partecipazione al Mistero Pasquale di Cristo. Approfondimenti sul mistero della presenza di Cristo nell'Eucaristia. La presenza vera, reale e sostanziale di Cristo nell'Eucaristia. L'attuazione della presenza di Cristo nell'Eucaristia. I diversi modi di presenza di Cristo nella Chiesa e la specificità della presenza eucaristica. L'efficacia salvifica dell'Eucaristia. Eucaristia e redenzione. Eucaristia e vita in Cristo. Eucaristia e Spirito Santo. L'Eucaristia, segno e causa dell'unità della Chiesa. L'Eucaristia, pegno della gloria futura presso Dio.

Mer 3ª-4ª/Ven 1ª prof. G. Zaccaria

9L34 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: MATRIMONIO

Il matrimonio ha il suo fondamento nel disegno originale divino; suoi fini, proprietà e beni intrinseci. La comunità coniugale. L'amore coniugale: tratti specifici e rapporto con l'istituto matrimoniale. Il matrimonio nell'Antico Testamento e la sua elevazione a sacramento nel Nuovo Testamento. Inserimento del matrimonio nel mistero dell'unione sponsale tra Cristo e la Chiesa; perfezionamento che esso reca al matrimonio stesso, ai coniugi e al loro amore coniugale. La celebrazione del matrimonio: preparazione, consenso matrimoniale; la forma canonica. Gli impedimenti. I matrimoni misti. Aspetti morali e pastorali delle unioni di fatto e meramente civili. L'unità e l'indissolubilità quali proprietà essenziali del matrimonio. Azione pastorale circa i divorziati risposati civilmente. Il compito della trasmissione della vita umana. La contraccezione e gli altri peccati contro la castità coniugale. Diritti e doveri dei genitori rispetto alla cura e all'educazione dei figli. Santificazione della vita familiare.

Mar 3ª-4ª/Ven 2ª prof. R. Díaz Dorronsoro

Terzo anno. 2º semestre

0B32 ANTICO TESTAMENTO: LIBRI SAPIENZIALI

Breve introduzione alla poesia biblica dell'Antico Testamento. Divisione della materia secondo le diverse forme poetiche: poesia lirica e poesia didattica. La sapienza di Israele a confronto con quella extra-biblica: forme letterarie e temi trattati.

Il libro dei Salmi: origine e formazione del salterio. I vari generi letterari dei salmi. La teologia dei salmi. Saggi di esegesi.

Il libro dei Proverbi. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. Alcuni argomenti specifici: il problema della retribuzione nell'Antico Testamento. Saggi di esegesi.

Il libro di Giobbe e il libro di Qoèlet. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. La crisi della sapienza tradizionale. Saggi di esegesi.

Il Cantico dei Cantici: problemi critici; le diverse proposte di interpretazione. Saggi di esegesi.

Il libro del Siracide. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. Saggi di esegesi.

Il libro della Sapienza. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. Temi di teologia: la personificazione della sapienza; sapienza e Torah; sapienza e immortalità. Saggi di esegesi.

Gio 3ª-4ª prof. E. González

0C32 NUOVO TESTAMENTO: SCRITTI GIOVANNEI

Il Vangelo secondo Giovanni: canonicità, origine apostolica e testo. Struttura e percorso redazionale. Stile e linguaggio teologico. La questione dell'autore. Storicità e simbolismo. Le tre lettere giovannee: struttura, genere letterario, autore. L'Apocalisse di Giovanni nel quadro della letteratura apocalittica: indole letteraria e struttura. Il simbolismo. Autore, lingua e stile.

Mar 3ª-4ª prof. M.V. Fabbri

0F32 TEOLOGIA DOGMATICA: ESCATOLOGIA

Introduzione: l'escatologia in relazione con la protologia e la cristologia.

I. *Escatologia universale.* 1. La seconda venuta di Gesù nella gloria: obiezioni al suo realismo; gradualità dell'avverarsi e del protrarsi del giorno del Signore; i segni della Parusia e la sua presenza sacramentale. 2. La risurrezione dei morti: l'insegnamento dell'AT e del NT; difficoltà e possibilità filosofiche di questa dottrina; il corpo risorto, fra identità e novità rispetto al corpo terreno. 3. I nuovi cieli e la nuova terra: le affermazioni bibliche; le sfide contemporanee alla luce dell'evoluzione e dei dibattiti sul rapporto fra progresso umano e regno di Dio; la ricapitolazione di tutte le cose in Cristo. 4. Il giudizio universale: Il giudizio nella Scrittura; riflessione teologica sul giudizio nel suo rapporto con la verità, la salvezza e la speranza.

II. *Escatologia consumata.* 5. Il cielo: la vita eterna nella gloria di Cristo; la vita eterna nella Bibbia; il paradosso della vita eterna; la visione di Dio tra desiderio naturale e invisibilità divina, il *lumen gloriae* della visione beatifica, conoscenza e amore; l'eternità del cielo tra libertà e temporalità. 6. La seconda morte: l'inferno come perpetuo fallimento dell'uomo: il messaggio biblico; le sofferenze dei condannati alla luce del rapporto fra inferno e

peccato, pena del danno e pena del senso; la perpetuità della condanna; la seconda morte fra giustizia e misericordia divina.

III. *Escatologia intermedia.* 7. La retribuzione dopo la morte: morte e peccato nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa; la morte assunta da Cristo e la morte del cristiano; la piena retribuzione dopo la morte e il giudizio particolare. 8. La purificazione *post mortem*: contesto biblico; definizione dogmatica in dialogo con gli orientali; negazione del purgatorio nei riformatori e il Concilio di Trento; aspetti teologici della purificazione dopo la morte. 9. *Resurrectio praesupponit immortalitatem*: immortalità o risurrezione nel Nuovo Testamento; la tradizione e San Tommaso; problematiche contemporanee sulla escatologia intermedia e recenti pronunciamenti ecclesiali.

Riflessioni finali.

Mer 1ª-2ª prof. S. Sanz

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

Mar 1ª-2ª/Ven 3ª prof. C. Mendoza

0I13 TEOLOGIA SPIRITUALE

La teologia spirituale e l'esperienza dei santi. La santità come identificazione con Gesú Cristo. La portata spirituale e pratica della confessione trinitaria. Lo Spirito Santo rende Cristo presente. La Chiesa, presenza di Cristo nella vita del credente. Maria, icona della risposta umana a Dio. L'amore, al cuore dell'organismo soprannaturale. La vocazione cristiana, per tutti i fedeli. Pensare la santità per tutti. Il dialogo della preghiera. Il combattimento spirituale: l'esempio della mortificazione. La direzione spirituale come paternità/maternità. I fenomeni straordinari. La testimonianza di santità della vita consacrata. L'avventura della santità laicale. La santità del ministro, servitore.

Mer 4ª/Ven 1ª-2ª prof. L. Touze

0K23 TEOLOGIA PASTORALE

Parte I. Cos'è la teologia pastorale. Fede cristiana e azione. Parte storica: teologia e pastorale nella storia. Radice biblica. Età patristica e medievale. Il Concilio di Trento. La nascita della disciplina per interessi politici. La configurazione accademica. Secoli XIX e XX: l'interesse pratico. Il Concilio Vaticano II. La qualificazione teologica. Parte sistematica: rapporto teoria/prassi. Il principio d'incarnazione. Il metodo del discernimento pastorale.

Parte II. Ontologia: caratteri costitutivi dell'azione pastorale. Morfologia: la forma dell'azione pastorale. Antropologia: i soggetti dell'azione ecclesiale.

Lun 3ª-4ª prof. A. Granados

0L44 TEOLOGIA LITURGICO-SACRAMENTARIA: PENITENZA E UNZIONE DEGLI INFERMI

Il corso intende prendere in esame la Penitenza sacramentale e l'Unzione degli infermi, segni di guarigione spirituale della Nuova Alleanza, nel contesto della Storia della Salvezza e, in particolare, del mistero di Cristo e della Chiesa. Ci soffermeremo sia sugli aspetti sistematici dei sacramenti sia su quelli liturgico-celebrativi, antropologici e pastorali, tenendo conto anche dell'insegnamento del Concilio Vaticano II. Ambedue le trattazioni saranno a loro volta articolate in due parti: la prima di carattere fondamentalmente storico-teologico, incentrata sullo sviluppo della forma liturgica e della riflessione teorica sui sacramenti, la seconda ne offrirà un'esposizione sistematica.

Lun 1ª-2ª/Ven 4ª prof. F. López Arias

0M31 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

L'archeologia cristiana è una disciplina che ha come obiettivo la ricostruzione della realtà cristiana e della diffusione del cristianesimo nei primi secoli della sua storia. Studia tutto ciò che di materiale del mondo cristiano antico è giunto fino a noi, dalle grandi testimonianze monumentali (come catacombe o chiese) ad oggetti di ben più modeste dimensioni (come iscrizioni, statue o monete), anche di uso quotidiano (come lucerne o gioielli). Il recupero, l'analisi e, soprattutto, l'interpretazione di questi resti materiali permettono di comprendere i modi di vita dei cristiani e la loro evoluzione nel tempo (Filacchione, Papi 2015: 43). 1) Storia degli studi e oggetto dell'Archeologia Cristiana. Le fonti. Cenni di epigrafia cristiana. Metodologia di scavo. 2) L'origine, lo sviluppo e l'abbandono dei cimiteri cristiani. 3) La necropoli vaticana, la tomba di San Pietro e la tomba di San Paolo. 4) La cristianizzazione dell'*urbs* (dalla città classica alla città cristiana) e della campagna (le grandi ville). 5) I primi luoghi di culto e la nascita della basilica cristiana. 6) Nozioni d'iconografia cristiana e acquisizione dei modelli classici nell'arte cristiana.

Mer 3ª prof. J. Domingo

0P23 DIRITTO CANONICO III

I. Diritto matrimoniale sostantivo: 1. Introduzione generale. 2. Il matrimonio come sacramento cristiano. 3 Diversi aspetti dell'essenza del matrimonio. 4. La preparazione e la celebrazione del matrimonio. 5. La capacità per consentire. 6. La volontà "non matrimoniale". 7. Altre anomalie del consenso. 8. Gli impedimenti matrimoniali e altri divieti per sposarsi. 9. La crisi del matrimonio. 10. La dimensione giuridica ecclesiale della vita matrimoniale e familiare. *II. Diritto penale nella Chiesa*: 1. Diritto penale e sistemi penali. 2. Il delitto canonico. 3. La pena canonica. 4. La sanzione penale. 5. Tipificazione dei delitti. *III. Elementi di diritto processuale canonico*: 1. La funzione giudiziale nella Chiesa. 2. L'organizzazione dell'amministrazione di giustizia. 3. Il processo canonico. 4. Il processo contenzioso ordinario. 5. Processi speciali (non matrimoniali). 6. La giustizia amministrativa. *IV. Diritto processuale matrimoniale*: 1. La giurisdizione ecclesiastica sul matrimonio. 2. Il processo "ordinario" di nullità matrimoniale ed il suo svolgimento. 3. Il processo matrimoniale più breve davanti al Vescovo. 4. Il processo documentale di nullità matrimoniale, l'eccezionale processo amministrativo di nullità da parte della Segnatura Apostolica, i procedimenti di separazione coniugale e il procedimento dichiarativo di morte presunta del coniuge. 5. I procedimenti di scioglimento del matrimonio.

Gio 1ª-2ª proff. P. Gefaell, M.A. Ortiz

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Gli studi di Licenza specializzata hanno la durata di due anni accademici divisi in semestri e prevedono la stesura della tesi di Licenza, nonché il superamento della relativa prova finale di grado. Gli studenti possono scegliere tra sei specializzazioni: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa.

2.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

a) Saranno ammessi ai corsi del secondo ciclo gli studenti che avranno superato con profitto la prova di grado di Baccalaureato in Teologia. Chi non fosse in possesso di tale titolo, ma avesse compiuto gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.), prima dell'iscrizione dovrà sostenere presso l'Università un colloquio d'idoneità.
b) Gli studenti di madrelingua non italiana, che non hanno conseguito il Baccalaureato in Teologia presso la Pontificia Università della Santa Croce, dovranno sostenere l'esame finale del corso d'Italiano di settembre o un esame equivalente (cfr. Norme generali § 1.4.d). Chi non dovesse superare questo esame dovrà dedicare i 6 crediti ECTS di approfondimento linguistico (cfr. infra 2.2) al corso di lingua italiana.
c) Chi nella sessione di febbraio non supera l'esame di lingua italiana dovrà approfondire, durante il secondo semestre, la conoscenza della lingua. Coloro che non dovessero superare l'esame non saranno ammessi agli esami della sessione di giugno.
d) Oltre all'Italiano, si richiede una conoscenza di base di altre due lingue moderne, del Latino e del Greco.

2.2. PIANO DI STUDI

Il piano degli studi della Licenza prevede 120 crediti ECTS. Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- almeno 51 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica (tranne per la specializzazione in Storia della Chiesa in cui i crediti di specializzazione richiesti sono almeno 60).

- massimo 18 crediti ECTS di libera configurazione, che potranno essere scelti tra le materie della propria specializzazione o tra gli altri corsi offerti dalla Facoltà. (tranne per la specializzazione in Storia della Chiesa in cui i crediti di libera configurazione richiesti sono massimo 9).
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due seminari. Gli studenti potranno iscriversi ai seminari soltanto a partire dal secondo semestre del primo anno di Licenza.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.
- 3 crediti ECTS corrispondenti al corso di Metodologia teologica pratica della propria specializzazione.
- 6 crediti ECTS corrispondenti a corsi di approfondimento linguistico, scelti dallo studente tra queste lingue: Latino, Greco, Italiano, Inglese o altre lingue moderne approvate dalla Facoltà, fermo restando quanto già detto sulla lingua italiana (cfr. comma 2.1.b). Il corso di Inglese potrà essere scelto soltanto da coloro che vantano una buona conoscenza della lingua italiana; la relativa quota d'iscrizione è a carico dello studente.
  I crediti di approfondimento linguistico, d'accordo con la Facoltà, si possono conseguire anche seguendo eventuali corsi estivi coordinati dal Dipartimento di lingue (www.pusc.it/centri/dipartimento-di-lingue). È inoltre possibile seguire il corso pomeridiano annuale di Lingua latina impartita in "modo vivo". Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

Il numero massimo di crediti ECTS che gli studenti potranno ottenere per semestre è di 30. Questo numero comprende sia i corsi e i seminari offerti dalla Facoltà, sia le altre attività a cui si attribuiscono crediti (ad es. i corsi speciali approvati dal Comitato Direttivo). La partecipazione alle sessioni dei Convegni organizzati dalla Facoltà si considera equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione.

Saranno anche riconosciuti i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana, di cui verrà data opportuna notizia. I crediti ECTS riconosciuti come "crediti di libera configurazione" saranno assegnati in base alle ore di lavoro.

La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti.

Alla discussione della tesi di Licenza vengono attribuiti 25 crediti ECTS, e alla prova di grado 5 crediti ECTS.

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

2.2.1. Piano di studi: Specializzazione in Teologia dogmatica

Coordinatore: Rev. Prof. Paul O'Callaghan

Legenda Note

P Corso pomeridiano
2S Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione

Anno Accademico 2022-23

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
A642	Bibbia e predicazione	F. Rosini	3	2	
D082	Natura e grazia in san Tommaso d'Aquino	S. Sanz	3	2	
D092	La grammatica teologica dei sette primi concili ecumenici	G. Maspero	3	2	
D512	La Rivelazione di Dio nel creato fra Alleanza e Promessa	G. Tanzella-Nitti	3	2	
E152	Speranza e salvezza	P. O'Callaghan	3	2	
E472	La questione teologica della salvezza dei non-cristiani	A. Ducay	3	2	
E742	La antropologia filiale di Joseph Ratzinger	I. Troconis	3	2	
K142	L'ecumenismo fra memoria, teologia e missione	Ph. Goyret	3	2	
D042	Metodologia teologica pratica	A. Ducay, P. Requena	3	2	2s
Letture e Seminario					
D522	Letture di Teologia Dogmatica I	M. de Salis Amaral	3		
S255	La Chiesa corpo di Cristo e popolo di Dio nella teologia del secolo XX	M. de Salis Amaral	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
C522	Giustificazione e figliolanza divina in San Paolo	G. De Virgilio	3	2	
D432	La Risurrezione di Gesù Cristo nella prospettiva della teologia fondamentale	M. Vanzini	3	2	
E112	La questione dell'unità di Dio oggi	G. Maspero	3	2	

E412	Origini storiche della fede nella divinità di Gesù	G. de la Morena	3	2
K122	La santità della Chiesa	M. de Salis Amaral	3	2
Letture e Seminario				
D542	Letture di Teologia Dogmatica II	M. de Salis Amaral	3	
S513	Il dialogo ecumenico sul ruolo di Maria nella storia della salvezza	C. Rossi-Espagnet	3	1

Anno accademico 2023-24

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Questioni storico-critiche di Teologia Fondamentale	G. Tanzella-Nitti	3	2	
—	Lo Spirito Santo e la vita trinitaria	G. Maspero	3	2	
—	L'assunzione di Maria: storia e teologia	A. Ducay	3	2	
—	La dignità umana alla luce della fede	P. O'Callaghan	3	2	
—	Storia del dogma del peccato originale	S. Sanz	3	2	
—	Sacerdozio, ministero e vita. Itinerario biblico-teologico-spirituale	Ph. Goyret V. Bosch G. de Virgilio	3	2	
—	L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II	M. de Salis Amaral	3	2	
—	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay P. Requena	3	2	2s
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia dogmatica I	M. de Salis Amaral	3		
—	Seminario	I. Troconis	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Questioni della Teologia della Religione	M. Vanzini	3	2	
—	Cristocentrismo e teologia delle realtà terrene	C. Tagliapietra	3	2	
—	Il sacrificio cultuale: storia e teologia	G. de la Morena	3	2	
—	La grazia in S. Paolo, S. Agostino e S.Tommaso d'Aquino	C. Vial	3	2	
	The Church in the Symbol of Faith	Ph. Goyret	3	2	P

Letture e Seminario				
—	Letture di Teologia dogmatica II	M. de Salis Amaral	3	
—	Il dialogo tra cattolici e ortodossi	M. de Salis Amaral	3	1

2.2.2. Piano di studi: Specializzazione in Teologia morale

Coordinatore: Rev. Prof. Pablo Requena

Il piano di studi privilegia il lavoro personale che può realizzarsi mediante letture e preparazione di elaborati da parte degli studenti. I corsi di più di 3 crediti prevedono lo studio di una bibliografia complementare (circa 200 pagine), mentre altri corsi richiedono la preparazione di un lavoro scritto (3.500 parole) che determinerà il 30% del voto finale.

Legenda Note

e	Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).
P	Corso pomeridiano.
1s	Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.
2s	Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Anno Accademico 2022-23

	1° SEMESTRE		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
G224	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia	F. Insa, A. Bellocq	6	4	1s
G282	Teologia della coscienza morale I: percorso storico	G. Borgonovo	4	2	P
H192	Etica della sessualità e della famiglia	A. Rodríguez Luño	4	2	
H792	Il principio di sussidiarietà e il razionalismo sociale	C. Mendoza	4	2	
L603	Fondamento trinitario della vita teologale	J. M. Galván	7	3	e
D042	Metodologia teologica pratica	A. Ducay P. Requena	3	2	2s
Letture e Seminario					
G272	Letture di Teologia morale I	F. Insa A. Bellocq I. Ramoneda	3		
S338	L'obiezione di coscienza in ambito sanitario	P. Agulles	3	1	
S519	Accompagnamento pastorale e disturbi psichici	F. Insa	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
C522	Giustificazione e figliolanza divina in San Paolo	G. De Virgilio	4	2	
G192	Teologia della coscienza morale II: approfondimento sistematico	G. Borgonovo	4	2	P
H203	Questioni di bioetica nel fine vita	P. Requena	6	3	
H403	Características y temas fundamentales de la ética de la virtud	A. Rodríguez Luño	4	2	P
H782	Introduzione all'etica politica	A. Rodríguez Luño	4	2	
Letture e Seminario					
G292	Letture di Teologia morale II	F. Insa, C. Mendoza P. Agulles	3		
S414	Studio di alcuni casi di coscienza	A. Bellocq	3	1	
S544	Il concetto di "giustizia sociale"	C. Mendoza	3	1	

Anno accademico 2023-24

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia	A. Bellocq F. Insa	6	4	1s
—	Problemi bioetici di inizio vita	P. Agulles	7	3	e
—	Beni umani e povertà: tra economia, antropologia e teologia	C. Mendoza	4	2	
—	La riflessione morale da "Veritatis Splendor" a Papa Francesco	G. Borgonovo	4	2	P
—	Il contributo dell'etica delle virtù al rinnovamento della teologia morale I	A. Rodríguez Luño	5	2	e
—	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay P. Requena	3	2	2s
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia morale I	A. Bellocq F. Insa I. Ramoneda	3		
—	Accompagnamento pastorale e disturbi psichici	F. Insa	3	1	
—	Il Decalogo: storia e attualità	J.M. Galván J. Moya	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Gender e vita cristiana	P. Requena	4	2	
—	Etica cristiana e società tecnologica: la tecno-etica	J.M. Galván	4	2	
—	Il contributo dell'etica delle virtù al rinnovamento della teologia morale II	A. Rodríguez Luño	4	2	
—	Lo sviluppo della Dottrina sociale della Chiesa	A. Bellocq	4	2	
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia morale II	P. Agulles C. Mendoza F. Insa	3		
—	Psicologia e vita morale	F. Insa	3	1	
—	Il 7º comandamento: storia e fondamento teologico	P. Requena	3	1	

2.2.3. Piano di studi: Specializzazione in Teologia spirituale

Coordinatore: Rev. Prof. Vicente Bosch

Legenda Note	
e	Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).
i	Corso intensivo.
P	Corso pomeridiano.
s	Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
2s	Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Anno accademico 2022-23

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
I112	Metodologia teologica spirituale pratica	J.M. Arroyo	3	2	2s
Teologia spirituale sistematica					
I192	I santi e la teologia: natura e metodo della teologia spirituale	L. Touze	5	2	s e

Storia della spiritualità					
I442	Storia della spiritualità patristica	V. Reale	3	2	s
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana					
I812	Spiritualità coniugale	C. Rossi Espagnet	3	2	
Letture e Seminario					
I742	Letture di Teologia spirituale I	V. Bosch	3		
S545	La spiritualità di J.H. Newman	M. Luque	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
Teologia spirituale sistematica					
A582	La vocazione nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
I152	La vita di preghiera e la contemplazione	L. Touze	3	2	s
Storia della spiritualità					
I452	Storia della spiritualità medievale	P. Prosperi	3	2	s
I702	Elementi di teologia e spiritualità orientale	M. Nin	3	2	i P
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana					
I162	Esperienza religiosa e spiritualità cristiana	M. Arroyo	3	2	
I792	Psicologia della personalità applicata alla direzione spirituale	W. Vial	3	2	
K122	La santità della Chiesa	M. de Salis Amaral	3	2	
Letture e Seminario					
I772	Letture di Teologia spirituale II	V. Bosch	3		

Anno accademico 2023-24

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Metodologia teologica spirituale pratica	J.M. Arroyo	3	2	2s
Teologia spirituale sistematica					
—	Per una teologia del Regno di Dio: aspetti individuali e collettivi	L. Touze	3	2	

—	Teologia dell'identificazione con Cristo	L. Touze	3	2	s
—	Spiritualità mariana	C. Rossi Espagnet	3	2	
Storia della spiritualità					
—	Storia della spiritualità moderna		3	2	s
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana					
—	Psicologia e vita spirituale	W. Vial	3	2	
—	Sacerdozio, ministero e vita. Itinerario biblico-teologico-spirituale	Ph. Goyret V. Bosch G. de Virgilio	4	3	
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia spirituale I	V. Bosch	3		
—	Sacramento del matrimonio e santità cristiana	C. Rossi Espagnet	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
Teologia spirituale sistematica					
—	Lo Spirito Santo e la vita trinitaria	G. Maspero	3	2	
—	Filosofia e spiritualità del lavoro	G. Faro	3	2	
—	Liturgia e vita spirituale	R. Boquiren	3	2	
—	Spiritualità nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
Storia della spiritualità					
—	Storia della spiritualità contemporanea	L. Touze	3	2	s
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana					
—	Teoria e prassi della direzione spirituale	F. Insa	3	2	
—	Spiritualità laicale	V. Bosch	6	3	s
—	Teologia e spiritualità della vita consacrata	J.M. Arroyo	3	2	
—	Vedere l'invisibile: Spiritualità dell'Icona	P. Prosperi	3	2	
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia spirituale II	V. Bosch	3		
—	La spiritualità del Beato Antonio Rosmini	P. Giroli	3	1	

2.2.4. Piano di studi: Specializzazione in Teologia liturgica

Coordinatore: Rev. Prof. Juan Rego

Legenda Note

i Corso intensivo.
P Corso pomeridiano.
s Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Anno Accademico 2022-23

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
J412	Teologia liturgica fondamentale	J. Rego	3	2	1s
J492	L'anno liturgico: il mistero di Cristo nel tempo	J.L. Gutiérrez Martín	3	2	s
J522	Il "Missale romanum": studio teologico-liturgico	G. Zaccaria	3	2	s
J572	La Liturgia delle Ore	P.A. Muroni	3	2	s
J652	Storia della liturgia romana	K. Ginter	3	2	s
J682	Teologia e Architettura dello spazio liturgico	F. López Arias	3	2	
K152	Ecclesiologia liturgica	P. Río	3	2	
LATL	Latino Liturgico (annuale)	M.C. Formai	3	2	1s
Letture e Seminario					
J512	Letture di teologia liturgica I	R. Boquiren	3		
S547	I ministeri nella Liturgia	G. Falanga	3	1	
S548	Aspetti mistagogici del Messale Romano	G. Ruppi	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
E672	Liturgia e antropologia	J. Rego	3	2	
J072	Storia e teologia dei riti del sacramento dell'Ordine	A. García Macías	3	2	s P
J582	Profili giuridici della liturgia della Chiesa	M. del Pozzo	3	2	
J592	Inculturazione, adattamento e traduzione	R. Boquiren	3	2	
J622	Metodologia teologica-liturgica pratica	A. Di Stefano	3	2	1s

J722	Ermeneutica e Liturgia	G. Zaccaria	3	2	1s
L102	La struttura della celebrazione della penitenza nella storia	J.L. Gutiérrez-Martín	3	2	s
LATL	Latino Liturgico (annuale)	M.C. Formai	3	2	1s
Letture e Seminario					
J552	Letture di teologia liturgica II	R. Boquiren	3		
S515	Organizzazione e gestione di un ufficio liturgico diocesano	F. Magnani	3	1	
S549	Liturgia episcopale	R. Reyes	3	1	

Anno accademico 2023-24

1° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Teologia liturgica fondamentale	J. Rego	3	2	1s
—	Parola di Dio e mistagogia liturgica	F. López Arias	3	2	
—	Pastorale liturgica	A. Di Stefano	3	2	
—	I sacramentali	A. Lameri	3	2	
—	I libri liturgici: storia e teologia	K. Ginter	3	2	s
—	Liturgie occidentali non romane	J.L. Gutiérrez-Martín	3	2	
—	Storia dell'arte liturgica	R. van Bühren	3	2	P
—	Latino liturgico	M.C. Formai	3	2	1s
—	Metodologia teologico-liturgica pratica	A. Di Stefano	3	2	2s
Letture e Seminario					
—	Letture di teologia liturgica I	R. Boquiren	3		
—	Mistagogia del sacramento della penitenza	G. Ruppi	3	1	
—	Mariologia liturgica	D. Del Gaudio	3	1	

2° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Liturgia e vita spirituale	R. Boquiren	3	2	
—	Introduzione alle liturgie orientali	M. Nin	3	2	i
—	L'anafora eucaristica: storia e teologia	G. Di Donna	3	2	s
—	L'iniziazione cristiana	M.P. Rio	3	2	s

— L'economia sacramentale	J.L. Gutiérrez-Martín	3	2	s
— Ermeneutica e Liturgia	G. Zaccaria	3	2	1s
— Immagine e liturgia	J. Rego	3	2	
— Latino liturgico	M.C. Formai	3	2	1s
— Metodologia teologico-liturgica pratica	A. Di Stefano	3	2	1s
Letture e Seminario				
— Letture di teologia liturgica II	R. Boquiren	3		
— Paleografia liturgica	F. Bonomo	3	1	
— Liturgia e pietà popolare	G. Falanga	3	1	

2.2.5. Piano di studi: Specializzazione in Teologia biblica

Coordinatore: Rev. Prof. Carlos Jódar

a) L'accesso alla specializzazione in Teologia biblica richiede il superamento previo di 3 esami di ammissione: Greco biblico, Ebraico biblico e Introduzione alla Sacra Scrittura. Per gli studenti che vorranno avvalersene, l'Università organizza ogni anno corsi di lingua greca ed ebraica per la preparazione degli esami di ammissione. Per la preparazione della prova di Introduzione alla Sacra Scrittura, è consigliabile frequentare il corso corrispondente del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Gli esami di ammissione di lingue bibliche consistono in due prove: prova scritta di grammatica e prova orale di traduzione. Chi supera la prova di grammatica potrà accedere alla prova orale di traduzione. Questa verterà su un brano scelto dalla commissione d'esame e tratto dai libri di Rut o Giona per l'ebraico e dal Vangelo secondo Marco per il greco.

Non è prevista dispensa dagli esami di ammissione. Le prove di ammissione si possono sostenere al massimo due volte in sessioni successive.

Lo studente iscritto ad entrambi i corsi di lingue potrà seguire nel secondo semestre insegnamenti corrispondenti a 6 ECTS tra quelli che non richiedono il superamento delle prove di ammissione.

Lo studente che abbia superato uno degli esami di lingue e sia iscritto all'altro corso linguistico potrà seguire nel primo semestre insegnamenti corrispondenti a 9 ECTS tra tutti quelli della Licenza, tranne i corsi che prevedono la conoscenza della lingua di cui non si è superato l'esame. Nel secondo semestre, potrà seguire 12 ECTS relativi allo stesso tipo di materie.

b) Gli studenti iscritti al I ciclo di Teologia che intendono successivamente iscriversi alla specializzazione in Teologia biblica possono già essere

ammessi a frequentare i corsi di Greco biblico ed Ebraico biblico. Lo studente ammesso al piano speciale non è obbligato a frequentare le lezioni di Greco ed Ebraico del I ciclo, ma deve necessariamente superare gli esami corrispondenti.

Le quote da versare per l'iscrizione ai corsi di Greco biblico, Ebraico biblico e Introduzione alla Sacra Scrittura sono indicate nella tabella Tasse accademiche.

Durante l'anno propedeutico è possibile seguire alcuni corsi della Licenza senza anticipare ulteriori tasse accademiche.

Legenda Note

A Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.
i Corso intensivo.
P Corso pomeridiano.
s Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

Anno accademico 2022-23

1° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
A512	Testi argomentativi della Bibbia greca	M.V. Fabbri	4	2	s A
A642	Bibbia e predicazione	F. Rosini	3	2	
B132	Teologia dei Salmi	E. González	3	2	
B162	Avviamento all'esegesi del libro dei Numeri	C. Jódar	3	2	A
C042	L'escatologia del Libro della Sapienza	M.V. Fabbri	3	2	A
C452	Testo e contesto del Nuovo Testamento	J. Mwaura Njunge	3	2	s A
C472	Teologia Biblica del Nuovo Testamento	G. de Virgilio	3	2	s A
Letture e Seminario					
A502	Letture di Teologia Biblica I	J.C. Ossandón	3		
S440	Introduzione all'analisi della narrativa biblica	J.C. Ossandón	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
A522	Testi poetici della Bibbia ebraica	F. Serafini	4	2	s A
B172	Il Quarto Vangelo come testo aurale	M.V. Fabbri	3	2	
A582	La vocazione nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
A592	Questioni sul canone biblico	J.C. Ossandón	3	2	
A622	Cristologia narrativa nel Vangelo secondo Marco	I. Galdeano	3	2	
C522	Giustificazione e figliolanza divina in San Paolo	G. de Virgilio	3	2	
B472	Metodologia biblica pratica	J.C. Ossandón	3	2	1s
Letture e Seminario					
A552	Letture di Teologia Biblica II	E. González	3		

Anno accademico 2023-24

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Testi narrativi della Bibbia ebraica	C. Jódar	4	2	s A
—	Testo e contesto dell'Antico Testamento	C. Jódar	3	2	s A
—	Teologia dell'Antico Testamento	M.V. Fabbri	3	2	s A
—	Storia e letteratura in Israele nei secoli III-II a.C.	J.C. Ossandón	3	2	
—	L'Antico Testamento nelle lettere paoline	E. González	3	2	
—	Sacerdozio, Ministerio e culto: aspetti biblici e teologici	G. de Virgilio	4	3	
—	Bibbia e Teologia Morale	G. de Virgilio	3	2	
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia Biblica I	J.C. Ossandón	3		

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Testi narrativi della Bibbia greca	J. Mwaura Njunge	4	2	s A
—	Le versioni siriache della Bibbia	C. Jódar	3	2	A
—	Storia dell'esegesi	J.C. Ossandón	3	2	
—	La composizione del Quarto Vangelo	M.V. Fabbri	3	2	A
—	Esegesi di brani del profeta Zaccaria	F. Serafini	3	2	
—	Spiritualità nella Bibbia	G. De Virgilio	3	2	
—	Metodologia biblica pratica	J.C. Ossandón	3	2	1s
Letture e Seminario					
—	Letture di Teologia Biblica II	E. González	3		
—	Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento	E. González	3	1	A

2.2.6. Piano di studi: Specializzazione in Storia della Chiesa

Coordinatore: Prof. Jerónimo Leal

Legenda Note

**	Il seminario, annuale, e gli ECTS sono divisi tra i due semestri.
P	Corso pomeridiano.
s	Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s	Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.
2s	Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Anno Accademico 2022-23

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
K182	Introduzione all'ecumenismo. Storia e teologia	Ph. Goyret	1	1	s
M082	I Papi del rinascimento	J. Grohe	3	2	
M502	L'epoca dell'umanesimo e delle Riforme (Sec. XV-XVI)	L. Martínez Ferrer	3	2	s
M682	Il cattolicesimo nell'Ottocento	C. Pioppi	3	2	s
M812	Storia dell'Azione Cattolica (1922-1958)	F. Crovetto	1	1	

N052	Archivistica	E. Atzori	3	2	s
N082	Agiografia	F. Forlani	3	2	
N092	Introduzione alla storia e alla storiografia	L. Zak	1	1	s
M131	Metodologia storico pratica II	F. Forlani L. Zak	1,5	1	2s
Letture e Seminario					
M611	Letture sulla storia della Chiesa Moderna	L. Zak	1,5	1	s
S441	Seminario permanente di Storia della Chiesa I	M. Fuster (coord.)	3	1	

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
iST2	Storia delle idee contemporanee	C. Pioppi	3	2	
M152	Storia della Curia e delle istituzioni ecclesiastiche	T. Sol	3	2	s
M601	Giurisdizionalismo e Illuminismo (sec. XVII-XVIII)	L. Martínez Ferrer	1	1	s
M621	L'Opus Dei: un approccio storico	J. González	1	1	
M631	Il Concilio Vaticano I	C. Pioppi	1	1	s
M801	L'azione umanitaria della Santa Sede durante la prima guerra mondiale	M.E. Ossandón	1	1	
N132	Pedagogia e didattica delle scienze storiche	J. Leal	1	1	s
N802	Storia del Concilio Vaticano II	J. Grohe	3	2	s
N811	Storia delle condanne della dottrina dell'evoluzionismo	R. Martínez	1	1	s
N842	I papi del XX secolo	M. Fuster	3	2	s
M121	Metodologia storico pratica I	F. Forlani L. Zak	1,5	1	1s P
Letture e Seminario					
M111	Letture sulla storia della Chiesa Contemporanea	L. Zak	1,5	1	s
S441	Seminario permanente di Storia della Chiesa I	M. Fuster (coord.)	3	1	s**P

Anno accademico 2023-24

1° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Storia medievale	J. Grohe F. Forlani	3	2	s
—	Medioevo bizantino-slavo	K. Ginter	3	2	1s
—	Storia dei concili	J. Grohe	3	2	
—	Archeologia cristiana e medioevale	J. Domingo	3	2	s
—	Storia del pensiero teologico	C. Pioppi	3	2	s
—	Storia delle Crociate	C. Grasso	3	2	s
—	Latino		3	2	s
—	Metodologia storico pratica II	L. Martínez Ferrer L. Zak	1,5	1	2s
Letture e Seminario					
—	Letture sulla storia della Chiesa medievale	F. Forlani	1,5		s
—	Seminario permanente di Storia della Chiesa II	F. Forlani (coord.)	3	1	s **

2° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
—	Storia antica	F. Forlani	3	2	s
—	Questioni di Patrologia prenicena	J. Leal	3	2	s
—	Patrologia post-nicena occidentale	V. Reale	3	2	s
—	Patrologia post-nicena orientale	S. Mas	3	2	s
—	Gregorio di Nissa	I. Vigorelli	1	1	
—	Paleografia medievale	C. Pioppi	1	1	
—	Diplomatica	F. Forlani	1	1	
—	Critica testuale: come si legge un apparato critico	J. Leal	1	1	s
—	Latino		3	2	s
—	Metodologia storico pratica I	L. Martínez Ferrer L. Zak	1,5	1	s
Letture e Seminario					
—	Letture sulla storia della Chiesa antica	F. Forlani	1,5		s
—	Seminario permanente di Storia della Chiesa II	F. Forlani (coord.)	3	1	s **

Diploma in Storia del cristianesimo

I Diplomi «Dal Mediterraneo all'Europa e oltre: il cristianesimo dalla fondazione ai nostri giorni» (72 ECTS), «Dal Mediterraneo all'Europa: il cristianesimo antico e medievale» (36 ECTS) e «Oltre l'Europa: il cristianesimo nel mondo moderno e contemporaneo» (36 ECTS) hanno la stessa struttura dei corsi della specializzazione in Storia della Chiesa. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami. È possibile frequentare corsi di altre Specializzazioni o delle altre Facoltà della nostra Università. Il Diploma si ottiene una volta conseguiti gli ECTS corrispondenti.

Possono essere ammessi ai corsi per il Diploma di specializzazione coloro che abbiano un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o in un Istituto di Scienze Religiose). I candidati dovranno sostenere un esame/colloquio di ammissione, riguardante argomenti di cultura generale, storici, dottrinali e linguistici (italiano). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un numerus clausus variabile di anno in anno.

La quota per l'iscrizione è indicata nella tabella Tasse accademiche.

2.2.7. Piano di studi: altri corsi

Legenda Note

P Corso pomeridiano.

Anno Accademico 2022-23

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi					
D102	Identità dinamica del cristianesimo: tre maestri per un cambio di epoca	F. Fernández Labastida M. de Salis Amaral	3	2	
M362	Archeologia e arte paleocristiana a Roma	J. Domingo	3	2	P
M872	Teología latinoamericana: pasado, presente y futuro	C. Alejos	3	2	i P

2° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi					
I202	Luigi Giussani. La sua esperienza dell'uomo e di Cristo	M. Camisasca	3	2	P
Q622	Movimenti ecclesiali nella Chiesa	L. Navarro Ph. Goyret M.P. Río E. Lisiero	4	2	P
Seminario					
S546	Lettura critica di "Alla ricerca del volto umano"	M. Camisasca	3	1	
Corso estivo					
—	Corso di archeologia a Gerusalemme		6		

2.3. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

a) Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi mediante la quale dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca. La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 150.000 e 200.000 battute (compresi gli spazi e tutte le parti della tesi). Tuttavia, con il consenso del moderatore, può essere di lunghezza inferiore o superiore, in considerazione della specificità dell'argomento trattato.
b) L'argomento della tesi è scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del progetto, lo studente presenterà on-line una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del progetto della tesi di Licenza, indicando il relatore e allegando il Progetto di ricerca. In questo progetto il candidato dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità, e dovrà fornire una bibliografia ragionata contenente i principali studi sull'argomento. Sarà cura dello studente informarsi presso la Segreteria sull'esito della domanda. Il tema ha una validità di 5 anni dalla data di approvazione.
c) Si deve scegliere il tema e il relatore della tesi alla fine del primo anno della Licenza (pre-progetto) e presentare il progetto per l'approvazione all'inizio del secondo anno (le date precise vengono indicate sul calendario accademico). Le norme riguardanti la stesura della tesi possono essere ritirate presso la Segreteria Accademica.
d) Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica, insieme al file

della tesi in formato pdf (da inviare per email all'indirizzo: *teologia@pusc.it*) e alle ricevute di pagamento della relativa tassa, entro le seguenti date:
- entro il *14 gennaio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami invernale;
- entro il *13 maggio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami estiva;
- entro il *2 settembre*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami autunnale.

Dopo l'apposizione del timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, una copia viene restituita allo studente.

2.4. ESAME DI GRADO DI LICENZA SPECIALIZZATA

a) Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Teologia, specializzazione in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa.
b) L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione scelta dallo studente.
c) Lo studente si iscrive a questo esame e paga la relativa tassa nel momento in cui consegna in Segreteria Accademica le copie della tesi di Licenza.
d) La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata (120 crediti ECTS) è costituita per 3/4 dalla media ponderata dei voti corrispondenti ai singoli corsi e seminari, e per 1/4 dal voto ottenuto nelle prove finali così composto: 5/24 dal voto della discussione della tesi (25 crediti ECTS) e 1/24 dal voto della prova di grado (5 crediti ECTS).

Gli studenti che volessero sostenere la discussione della tesi di Licenza o della tesi di Dottorato in lingua diversa dall'italiano dovranno farne richiesta al presidente della Commissione almeno 24 ore prima della prova.

Il presidente della Commissione potrà decidere liberamente, avendo presente chi sono gli altri membri della Commissione giudicante e la loro capacità di parlare e comprendere la lingua proposta.

2.5. DESCRIZIONE DEI CORSI

2.5.1. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia dogmatica

ANNO ACCADEMICO 2022-23

1° SEMESTRE

A642 BIBBIA E PREDICAZIONE

Il viaggio opposto a quello esegetico, che è quello verso il testo, quello dal testo all'uomo, per come è posto in essere nell'odierna prassi ecclesiale, i malintesi storici e gli abusi più frequenti nella predicazione. L'identificazione di assiomi utili e sani per un uso "ordinato" delle Scritture secondo la loro natura, la natura della Chiesa e una più autentica ed efficace strategia di servizio all'incontro fra la Parola di Dio e cuore dell'uomo. l'equilibrio fra *Traditio Fidei*, Rivelazione, Ecclesialità ed autonomia del Soggetto credente. La funzione della predicazione all'interno della liturgia. i suoi limiti, le sue prerogative e la sua imprescindibile potenzialità. I grandi malintesi comunicativi nell'ambito liturgico.

prof. F. Rosini

D082 NATURA E GRAZIA IN SAN TOMMASO D'AQUINO

Introduzione: i concetti di natura e di grazia; il loro rapporto, tra estrinsecismo e intrinsecismo. 1. L'assioma *gratia supponit naturam*: storia dell'enunciato. 2. Natura e grazia in san Tommaso dalla prospettiva della storia della salvezza: creazione dell'uomo nella grazia; natura integra e natura corrotta; le capacità della natura senza la grazia. 3. Natura e grazia in san Tommaso dalla prospettiva sistematica: i concetti collegati di potenza obbedienziale, desiderio naturale di vedere Dio, natura pura, fine naturale e fine soprannaturale. 4. Ritorno all'assioma e alcune applicazioni: legge naturale ed evangelica; *resurrectio supponit immortalitatem*. Conclusione: l'assioma *gratia supponit naturam*, espressione della incommensurabilità fra Creatore e creature e della realtà di Cristo come "ultimo Adamo".

prof. S. Sanz

D092 LA GRAMMATICA TEOLOGICA DEI SETTE PRIMI CONCILI ECUMENICI

Il corso ha come scopo presentare i primi sette concili ecumenici come un unico "testo" che sviluppa il germe del Concilio di Nicea del 325, di cui tra poco si compiranno i 1700 anni. Si cercherà di offrire un approccio ai testi conciliari dalla prospettiva dei protagonisti che vi hanno preso parte, evidenziando le relazioni tra di essi. La metodologia sarà sia storica sia dogmatica, poiché l'obiettivo sarà mostrare i nessi interni di questo grande e meraviglioso "testo", di cui si tenterà di evidenziare anche l'attualità nel contesto post-moderno, come fondamento di un'ontologia e di un'antropologia trinitarie.

prof. G. Maspero

D512 LA RIVELAZIONE DI DIO NEL CREATO FRA ALLEANZA E PROMESSA

Il corso proporrà 6 diversi capitoli secondo il seguente contenuto: *Capitolo I. La Rivelazione come donarsi personale di Dio al mondo* - 1. La *Sophia*, sapienza mediatrice del rivelarsi del Dio personale nell'ordine creato. - 2. Rivelazione del *Logos* e teologia della Parola. - 3. Il personalismo della Rivelazione e i suoi rapporti con la teologia trinitaria delle missioni. - *Capitolo II. La manifestazione di Dio nella natura fra senso religioso e visione scientifica*. - 1. La natura come segno e luogo di una rivelazione divina, nel contesto scientifico-culturale contemporaneo. - 2. La valenza personalista di una domanda sul Fondamento a partire dalla natura. - *Capitolo III. La metafora dei "Due Libri": un breve itinerario storico-teologico*. 1. Le origini della metafora e il suo impiego in epoca patristica. - 2. Nuovi sviluppi nell'epoca medievale. - 3. Il caso del *Liber creaturarum* di Raimondo Sibiuda. - 4. Chi può leggere il Libro della natura? La comprensione della metafora in epoca moderna: Galileo Galilei e i diversi orientamenti del pensiero scientifico. - 5. La metafora del Libro e la Teologia della Rivelazione: uno sguardo al presente e nuove risonanze teologiche. - *Capitolo IV. La testimonianza di Dio nel creato fra alleanza e promessa*. - 1. La dimensione rivelativa della creazione: alcune precisazioni ermeneutiche. - 2. Il messaggio della Scrittura sulla rivelazione attraverso il creato: passi biblici salienti e pagine emblematiche. - 3. L'appello a una rivelazione naturale di Dio in contesto kerygmatico: il discorso di Paolo all'Areopago di Atene. - 4. Questioni teologiche suscitate da una rivalutazione della rivelazione di Dio nel creato. - 5. Riconoscere il Logos nella natura creata: una propedeutica all'annuncio del Vangelo per il mondo contemporaneo. - *Capitolo V. La persona umana e la sua coscienza morale, culmine e sintesi della rivelazione creaturale*. - 1. La testimonianza della Scrittura. - 2. Risonanze filosofiche e teologiche. - 3. La

coscienza umana come parola interiore. - *Capitolo VI. La rivelazione di Dio nel creato nel contesto della parola sapienziale*. - 1. La teologia sapienziale come esempio di Teologia della Rivelazione ancorata alla creazione. - 2. Originalità e specificità di una rivelazione divina consegnata alla riflessione dei sapienti. - 3. Gli interrogativi del sapiente e la rivelazione delle risposte alle domande di senso. - 4. Attualità della Parola sapienziale fra Rivelazione e ragione.

prof. G. Tanzella-Nitti

E152 SPERANZA E SALVEZZA

La speranza cristiana come speranza nella salvezza offerta da Dio in Gesù Cristo. Spunti biblici e storici rispetto alla possibilità di perdere la salvezza. La perdita della salvezza dal punto di vista: di Dio che è buono e misericordio, che ha creato un mondo buono, il quale però contiene elementi del male; della interpretazione della Sacra Scrittura; della libera accoglienza e del rifiuto del dono di Dio (aspetto antropologico); dell'interpretazione patristica della questione. Diverse versioni dell'universalismo salvifico. Il legame tra creazione e escatologia. L'opera salvifica di Cristo e "la discesa agli inferi". La speranza della salvezza universale.

prof. P. O'Callaghan

E472 LA QUESTIONE TEOLOGICA DELLA SALVEZZA DEI NON-CRISTIANI

I. L'universaltà dell'offerta di salvezza: a) Chi è chiamato alla salvezza? b) L'offerta divina di salvezza nella Sacra Scrittura. c) Le basi teologiche poste dal Vaticano II. II. *Universalità* dell'offerta vs *particolarità* dei mezzi di salvezza: La Chiesa mezzo "particolare" e "universale" di salvezza. L'*Extra Ecclesiam nulla salus*. III. La collaborazione dei non evangelizzati: a) La fede: condizione sine qua non della salvezza? b) La vita morale come condizione della salvezza per il pagano. c) L'incontro con Cristo morto e disceso agli inferi: una possibile via di salvezza? IV. La controversia universalistica. a) Sistemi orientati verso la salvezza universale. b) La posizione universalistica e la missione della Chiesa.

prof. A. Ducay

E742 LA ANTROPOLOGIA FILIALE DI JOSEPH RATZINGER

Introduzione al corso e alla teologia di Joseph Ratzinger. Definizione biblica dell'uomo. L'uomo come 'imago Dei' nella Tradizione della Chiesa e nella teologia. L'uomo come 'imago Dei' nella teologia di Joseph Ratzinger: significato e origine della somiglianza divina del'uomo; 'Imago Dei' ed essere personale; Cristo come compimento dell'uomo (cristologia relazionale

di J. Ratzinger); Le virtù teologali come partecipazione del'uomo nella filiazione divina di Cristo; la Chiesa come dimensione colettiva del compimento dell'uomo.

prof.ssa I. Troconis

K142 L'ECUMENISMO FRA MEMORIA, TEOLOGIA E MISSIONE

Origine delle principali confessioni cristiane, situazione attuale e relazione con la Chiesa cattolica. Prospettiva storica dell'ecumenismo e movimento ecumenico odierno. Inquadramento teologico dell'ecumenismo come realtà cristiana, istituzionale e missionaria, in vista dell'unità. La comunione ecclesiale come fondamento e traguardo del movimento ecumenico. I principi cattolici dell'ecumenismo e lo status ecclesiale delle comunità cristiane. La pratica dell'ecumenismo nei suoi diversi aspetti.

prof. Ph. Goyret

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

proff. A. Ducay, P. Requena

S255 LA CHIESA CORPO DI CRISTO E POPOLO DI DIO NELLA TEOLOGIA DEL SECOLO XX

Uno dei temi più discussi nel pensiero ecclesiologico durante il secolo XX fu il paradigma della Chiesa. In un paradigma confluiscono diversi movimenti di rinnovamento, di ritorno alle fonti, di riforma e di risposta alle sfide della Chiesa nel suo cammino sulla terra. Con il pontificato di Papa Francesco il tema della Chiesa come Popolo di Dio ha riacquisito importanza e attualità.

Il seminario prenderà in esame due paradigmi che hanno avuto –e hanno tutt'ora– una grande importanza tra i teologi, il corpo mistico di Cristo e il popolo di Dio, individuandoli attraverso la lettura di testi di teologi di diverse provenienze.

prof. M. de Salis Amaral

2º SEMESTRE

C522 GIUSTIFICAZIONE E FIGLIOLANZA DIVINA IN SAN PAOLO

Il corso si propone di approfondire i motivi della giustificazione e della figliolanza divina nell'epistolario paolino, alla luce della riflessione teologico-morale dell'Apostolo. Dopo aver presentato una panoramica essenziale delle lettere di Paolo, il percorso si articola in otto tappe: a) il retroterra anticotestamentario della giustizia-giustificazione; b) la giustizia-giustificazione in Galati; c) la giustizia-giustificazione in Romani; d) lo sviluppo del tema nelle altre lettere paoline; e) il retroterra anticotestamentario della figliolanza divina; f) La figliolanza divina in Galati e Romani; g) La relazione tra giustificazione e figliolanza nella teologia e nella morale paolina; h) Aspetti del dibattito teologico nella storia e prospettive attuali. Conclusione.

prof. G. de Virgilio

D432 LA RISURREZIONE DI GESÙ CRISTO NELLA PROSPETTIVA DELLA TEOLOGIA FONDAMENTALE

La risurrezione di Cristo nella prospettiva della teologia fondamentale.

1. La risurrezione come compimento della rivelazione

Da una visione prevalentemente apologetica della risurrezione, alla valorizzazione del suo carattere di rivelazione. Rivelazione piena del Dio "amante della vita". La risurrezione, compimento della promessa fatta ai padri (cfr. *At* 13,32): pienezza di vita eterna, nell'amore. Se Cristo non è risorto, vuota è la nostra fede (cfr. *1Cor* 15,14): la risurrezione come segno supremo di credibilità dell'intera rivelazione.

2. La credibilità della risurrezione

a) Prospettiva storico-critica: l'annuncio evangelico e il suo fondamento nell'esperienza diretta del Risorto da parte dei discepoli; la validità della loro testimonianza: analisi dei dati neotestamentari.

b) Prospettiva antropologico-teologica: significatività della promessa della vita risorta per l'uomo; la corporeità della risurrezione: scandalo della ragione e potenza sapiente di Dio; il valore della corporeità e della materia nella logica del progetto divino di creazione, redenzione e compimento dell'uomo e del mondo; prospettive antropologiche sulla corporeità.

c) La luce della risurrezione sulla condizione "incarnata" dell'uomo (cfr. *Evangelii Gaudium*, n. 88): il valore dell'umano "incarnato"; il valore delle realtà terrene; carità incarnata.

3. Considerazioni sulla possibilità della trasformazione della materia.

prof. M. Vanzini

E112 LA QUESTIONE DELL'UNITÀ DI DIO OGGI

L'obiettivo del corso è la presentazione e la discussione critica di alcune delle questioni più rilevanti nella teologia trinitaria attuale, alla luce del profondo e vasto lavoro dei grandi teologi del XX secolo. Ciò permetterà di cogliere varie linee di sviluppo possibili del pensiero e la loro significatività nel contesto della crisi postmoderna. In questo modo di dovrebbe anche favorire il ripasso di alcuni elementi fondamentali nell'architettura del trattato, quali, ad esempio, il rapporto tra economia e immanenza; la teologia delle missioni; la necessità di una corretta epistemologia teologica. I temi trattati saranno: Fede e desiderio: la sfida della teologia nel contesto postmoderno; La parabola della teologia trinitaria del XX secolo; *Ressourcement* e *Dogmengeschichte* oggi; Un testo fondamentale: *Einführung in das Christentum* di Ratinzger; La situazione attuale del trattato *De Deo uno et trino*; La categoria di *communio* nella teologia trinitaria contemporanea; L'ontologia trinitaria: origini, contenuto e prospettive; Trinità ed esistenza: i nodi dogmatici del trattato; Questioni varie: sociologia, ecologia, testimonianza.

prof. G. Maspero

E412 ORIGINI STORICHE DELLA FEDE NELLA DIVINITÀ DI GESÙ

Corso di cristologia fondamentale che studia l'origine e la prima comprensione della fede nella divinità di Gesù. Si indaga quando e come hanno creduto i primi cristiani che Gesù il Cristo fosse divino: come mai un gruppo di ebrei ha potuto attribuire il carattere divino ad un uomo? Si individueranno le prime tracce storiche di questa fede e poi, si esamineranno criticamente le principali ipotesi che tentano di spiegare il fenomeno. Al termine del corso, lo studente conoscerà la radice giudaica della fede cristologica, il *novum* che questa introduce e la ragionevolezza di questa fede, anche dal punto di vista storico.

prof. G. de la Morena

K122 LA SANTITÀ DELLA CHIESA

Il corso cerca di offrire elementi utili a coloro che vogliono spiegare la santità della Chiesa in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una vasta pressione mediatica in cui le beatificazioni, le canonizzazioni, ma anche i cattivi esempi di ogni genere destano perplessità dentro e fuori la Chiesa, richiedendo risposte più ponderate. Il solo approccio dogmatico non è sufficiente per offrire una risposta soddisfacente, per cui serve una speciale attenzione al punto di vista spirituale. Il tema in esame manifesta chiaramente l'importanza di usare una metodologia che tenga conto delle diverse prospettive e si presenta, perció, come esempio di dialogo tra diverse aree della teologia.

Programma. *Parte positiva*: la santità della Chiesa nella Sacra Scrittura. L'aggettivo "sancta" nei Simboli. Aspetti della santità della Chiesa trattati dai Padri: la polemica montanista, i lapsi, i novaziani, i donatisti. La santità della Chiesa dall'epoca medioevale fino ai nostri giorni.

Parte sistematica: aspetti teologico-culturali più rilevanti nel discorso sulla santità della Chiesa dopo il concilio Vaticano II. Il significato dell'affermazione "la Chiesa è santa": dono e missione. La santità come dono a tutti i cristiani, la santità come traguardo al quale Dio chiama tutti, la santificazione come compito di tutti i cristiani. Santi e peccatori nella Chiesa: il tema dell'appartenenza alla Chiesa e dell'influsso della santità e del peccato nella *communio fidelium*. L'azione santificatrice della Chiesa. La riforma della (o nella) Chiesa. La richiesta di perdono dell'anno giubilare e i temi collegati (purificazione della memoria, comunione dei santi). I frutti di santità della Chiesa: i santi, la ricapitolazione del cosmo in Cristo.

prof. M. de Salis Amaral

S513 IL DIALOGO ECUMENICO SUL RUOLO DI MARIA NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

Nel corso del seminario si studierà il modo in cui le diverse confessioni cristiane considerano il ruolo di Maria di Nazareth nella storia della salvezza: la fede comune nel primo millennio, i punti controversi, gli atteggiamenti bisognosi di conversione.

Attraverso lo studio dei principali documenti elaborati dalle commissioni ufficiali del dialogo ecumenico tra la Chiesa cattolica e le altre confessioni cristiane, verranno presi in esame soprattutto i seguenti temi: - i contenuti mariani della S. Scrittura e della Tradizione apostolica; - l'intercessione e l'invocazione di Maria e dei santi; - i dogmi mariani del secondo millennio; - le forme del culto mariano.

prof.ssa C. Rossi Espagnet

2.5.2. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia morale

ANNO ACCADEMICO 2022-23

1° SEMESTRE

G224 AVVIAMENTO ALLA TEOLOGIA MORALE: NATURA, METODO, STORIA

La morale nelle fonti della teologia: Antico Testamento. La morale nei Vangeli. La morale nel *corpus paulinum*. La patristica. Elementi di storia della teologia morale: la teologia morale scolastica. La teologia morale dal XIV al XVIII secolo. I movimenti di rinnovamento della teologia morale e il Concilio Vaticano II. L'enciclica *Veritatis Splendor* nel contesto della teologia morale. Alcune impostazioni attuali d'insegnamento della teologia morale. Natura e metodo della teologia morale: la vita cristiana come sequela di Cristo. La teologia morale come intelligenza della vita cristiana. La teologia morale e il magistero della Chiesa. Il rapporto ragione-fede in ambito morale. Alcune questioni attualmente dibattute.

proff. A. Bellocq e F. Insa

G282 TEOLOGIA DELLA COSCIENZA MORALE I: PERCORSO STORICO

Gli interrogativi riguardanti la "coscienza morale" conservano una perenne attualità, interessando sempre tutti e ciascuno, in qualsiasi frangente storico. La coscienza è come il "luogo interiore" dove si pone concretamente per ogni uomo la domanda fondamentale circa il bene e circa il male morale. Si è spesso designata la coscienza come la "voce di Dio" in noi, ma per molti, non solo ai nostri giorni, essa sembra confondersi con il diritto d'agire secondo la propria opinione personale, seguendo isolatamente, ognuno per conto proprio, appunto, come si dice, la "propria coscienza". La questione è dunque cruciale: esiste al fondo della nostra coscienza una luce che ci sospinge al bene facendoci rifuggire dal male, oppure, al contrario, ognuno è lasciato solo con sé stesso, proprio in rapporto a ciò che è bene e male? Detto in altri termini: la morale riposa sulla solida roccia di una legge interiore, percepibile da ogni uomo nel segreto del proprio cuore, oppure è soggetta alle variazioni continue delle opinioni, dei tempi e delle culture? Ad una prima parte di carattere storico-filosofico-teologico, con l'individuazione di alcuni Autori e di alcune epoche di grande rilievo (san Paolo e la filosofia antica; Agostino e i Padri della Chiesa; Tommaso e Bonaventura; Martin Lutero e Ignazio di Loyola; i "manuali" di tradizione casuistica e Alfonso

Maria de Liguori; J.H. Newman e R. Guardini; K. Wojtyla e J. Ratzinger) - ciò che sarà il contentuo del corso nel 1° semestre dell'A.A. -, faranno seguito alcuni approfondimenti sistematici (Chiesa, Stato, libertà e coscienza nel secolo XIX; Leone XIII e la dottrina sociale della Chiesa; l'insegnamento del Concilio Vaticano II in alcuni scritti di J. Ratzinger; dopo il Vaticano II: itinerari della coscienza per una nuova evangelizzazione; la coscienza come "eco dello Spirito"; cenni a M. Heidegger, E. Lévinas e P. Ricoeur; *Dignitatis humanae*, evangelizzazione e pensiero dialettico contemporaneo) - ciò che sarà invece contenuto del corso nel 2° semestre dell'A.A. Per la bibliografia, vastissima, ci si limita qui a quattro titoli; altri testi verranno suggeriti durante lo svolgimento delle lezioni.

prof. G. Borgonovo

H192 ETICA DELLA SESSUALITÀ E DELLA FAMIGLIA

Sessualità e matrimonio nella Sacra Scrittura. Struttura e significati fondamentali della sessualità umana: analisi antropologica. La virtù morale della castità. Castità e pudore. I peccati contro la castità: essenza e forme della lussuria; i peccati interni; i peccati esterni di lussuria incompleta; i peccati esterni di lussuria completa. Alcuni problemi particolari: l'omosessualità; gli abusi sessuali sui minori e la pedofilia.

La castità prematrimoniale. La castità coniugale: l'amore coniugale; santità delle relazioni coniugali; la paternità responsabile; gli abusi del matrimonio: la contraccezione; la sterilizzazione; la cooperazione materiale al peccato del coniuge.

L'attenzione pastorale dei coniugi. Le situazioni familiari irregolari.

L'educazione dell'affettività e l'educazione sessuale.

prof. A. Rodríguez Luño

H792 IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E IL RAZIONALISMO SOCIALE

Il Magistero sociale di Leone XIII e i movimenti sociali della fine del 800. Il ruolo della Chiesa secondo la *Longinqua Oceani*. Regimi sociali di separazione, di integrazione e di distinzione fra la Chiesa e lo Stato. Il progetto razionalista dell'ingegneria sociale. Le promesse di sviluppi economici ininterrotti e il ruolo dello Stato. Un ordine sociale che rispetti la dignità umana. Il bene comune della *polis* digitale. I diritti umani e la dichiarazione universale. I diritti umani nella tradizione della Chiesa. L'incremento del numero di diritti umani e del loro significato.

prof. C. Mendoza

L603 FONDAMENTO TRINITARIO DELLA VITA TEOLOGALE

Il fondamento dell'agire morale della persona in grazie è la sua partecipazione alla vita trinitaria. Partendo dalla richiesta morale presente nell'accesso naturale dell'uomo a Dio (virtù della religione), si studierà la base biblica e gli elementi di teologia trinitaria che permettono fondare teologicamente questa affermazione, con speciale riferimento al concetto di missione trinitaria e inabitazione. Da qui si passa a considerare come la persona inabitata manifesta la sua assimilazione alle Persone divine attraverso le virtù teologali e i doni dello Spirito Santo. Si farà riferimento speciale al dono di Sapienza e alla sua relazione con la filiazione divina, secondo la dottrina di Tommaso. Il corso prevede, oltre all'esame finale, la realizzazione di un elaborato scritto di 3500 parole.

prof. J.M. Galván

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

proff. A. Ducay, P. Requena

S338 L'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN AMBITO SANITARIO

L'obiezione di coscienza è una forma individuale e passiva di resistenza alla legge, che porta ad un atteggiamento di astensione di fronte ad un dovere giuridico per motivi morali – di coscienza, ideologici o religiosi –, motivi che hanno per il soggetto carattere di suprema istanza normativa.

L'obiezione di coscienza, negli Stati dell'ambito costituzionale democratico, è un diritto che ha come fondamento il diritto naturale fondamentale di libertà di coscienza, religiosa ed ideologica. È fondamentale nel senso che è primario e ontologicamente anteriore ad ogni forma di Stato o governo. Viene quindi assunto in modo naturale, rispettato e riconosciuto da ogni Stato, con tutte le sue manifestazioni, anche se non esplicitamente regolato.

In questo seminario ci proponiamo di studiare, dal punto di vista della scienza morale, l'obiezione di coscienza in ambito sanitario.

Si tratteranno, tra gli altri, argomenti quali la natura morale e giuridica dell'obiezione di coscienza, il rapporto tra la legge civile e la legge morale, le leggi sull'obiezione di coscienza nei diversi Stati degli alunni istriti e i diversi casi d'obiezione di coscienza a cui possono far ricorso i diversi operatori dell'area sanitaria: medici, infermieri, farmacisti e altri.

prof. P. Agulles

S519 ACCOMPAGNAMENTO PASTORALE E DISTURBI PSICHICI

Vengono presentati, da una prospettiva scientifica interdisciplinare (teologico-pastorale e medica), gli aspetti fondamentali della cura pastorale dei malati affetti da diversi disturbi psichici.

Il seminario tratterà sia aspetti teorici (senso cristiano del dolore, la malattia e la morte; orientamenti contenuti nei manuali di teologia pastorale; breve descrizione medica dei principali disturbi mentali) che pratici: come il sacerdote (ovviamente, non operando come terapeuta) può aiutare il malato ad avere un atteggiamento cristiano e come può accompagnarlo fino alla guarigione o a una morte cristiana e i mezzi che offre la Chiesa (orazione, sacramenti, ecc.).

Ciascuna delle sessioni si servirà di un caso.

prof. F. Insa

2º SEMESTRE

C522 GIUSTIFICAZIONE E FIGLIOLANZA DIVINA IN SAN PAOLO

Il corso si propone di approfondire i motivi della giustificazione e della figliolanza divina nell'epistolario paolino, alla luce della riflessione teologico-morale dell'Apostolo. Dopo aver presentato una panoramica essenziale delle lettere di Paolo, il percorso si articola in otto tappe: a) il retroterra anticotestamentario della giustizia-giustificazione; b) la giustizia-giustificazione in Galati; c) la giustizia-giustificazione in Romani; d) lo sviluppo del tema nelle altre lettere paoline; e) il retroterra anticotestamentario della figliolanza divina; f) La figliolanza divina in Galati e Romani; g) La relazione tra giustificazione e figliolanza nella teologia e nella morale paolina; h) Aspetti del dibattito teologico nella storia e prospettive attuali. Conclusione.

prof. G. de Virgilio

G192 TEOLOGIA DELLA COSCIENZA MORALE II: APPROFONDIMENTO SISTEMATICO

Gli interrogativi riguardanti la "coscienza morale" conservano una perenne attualità, interessando sempre tutti e ciascuno, in qualsiasi frangente storico. La coscienza è come il "luogo interiore" dove si pone concretamente per ogni uomo la domanda fondamentale circa il bene e circa il male morale. Si è spesso designata la coscienza come la "voce di Dio" in noi, ma per molti, non solo ai nostri giorni, essa sembra confondersi con il diritto d'agire secondo la propria opinione personale, seguendo isolatamente,

ognuno per conto proprio, appunto, come si dice, la "propria coscienza". La questione è dunque cruciale: esiste al fondo della nostra coscienza una luce che ci sospinge al bene facendoci rifuggire dal male, oppure, al contrario, ognuno è lasciato solo con sé stesso, proprio in rapporto a ciò che è bene e male? Detto in altri termini: la morale riposa sulla solida roccia di una legge interiore, percepibile da ogni uomo nel segreto del proprio cuore, oppure è soggetta alle variazioni continue delle opinioni, dei tempi e delle culture? Ad una prima parte di carattere storico-filosofico-teologico, con l'individuazione di alcuni Autori e di alcune epoche storiche di grande rilievo (san Paolo e la filosofia antica; Agostino e i Padri della Chiesa; Tommaso e Bonaventura; Martin Lutero e Ignazio di Loyola; i "manuali" di tradizione casuistica e Alfonso Maria de Liguori; J.H. Newman e R. Guardini; K. Wojtyla e J. Ratzinger) - ciò che sarà il contenuto del corso nel 1° semestre dell'A.A. -, faranno seguito alcuni approfondimenti sistematici (Chiesa, Stato, libertà e coscienza nel secolo XIX; Leone XIII e la dottrina sociale della Chiesa; l'insegnamento del Concilio Vaticano II in alcuni scritti di J. Ratzinger; dopo il Vaticano II: itinerari della coscienza per una nuova evangelizzazione; la coscienza come "eco dello Spirito"; cenni a M. Heidegger, E. Lévinas e P. Ricoeur; *Dignitatis humanae*, evangelizzazione e pensiero dialettico contemporaneo) - ciò che sarà invece contenuto del corso nel 2° semestre dell'A.A. Per la bibliografia, vastissima, ci si limita qui a quattro titoli; altri testi verranno suggeriti durante lo svolgimento delle lezioni.

prof. G. Borgonovo

H203 QUESTIONI DI BIOETICA NEL FINE VITA

Il corso si propone di presentare i principali problemi morali che si pongono oggi in ambito medico nelle situazioni di malattia grave e fine vita: in modo particolare quelli che riguardano le decisioni sull'inizio e la sospensione delle terapie, così come il dibattito attuale in rapporto all'eutanasia e il suicidio assistito. Da questa prospettiva si approfondisce il concetto di relazione medico-paziente come perno sul quale poggiano molte delle questioni morali in studio, e l'importanza della comunicazione trai soggetti implicati in questi contesti. La presentazione viene fatta dalla prospettiva della bioetica e della teologia morale.

prof. P. Requena

H403 CARACTERÍSTICAS Y TEMAS FUNDAMENTALES DE LA ÉTICA DE LA VIRTUD

La ética de la virtud en comparación con otras figuras de ética. La ética de la virtud y la renovación de la teología moral. Características fundamentales de la ética de la virtud. Ética personal, ética social y ética política.

La concepción del bien global del hombre y del cristiano como punto de referencia fundamental de la razón práctica. Bienes, virtudes y normas. La teoría de la acción. Prudencia, conciencia y discernimiento moral.

prof. A. Rodríguez Luño

H782 INTRODUZIONE ALL'ETICA POLITICA

L'atteggiamento nei confronti dell'ordine politico nel Nuovo Testamento. Etica personale, etica sociale ed etica politica. Presupposti antropologici del bene comune politico. Contenuti fondamentali del bene comune politico. La giustizia sociale. Orientamenti fondamentali dell'etica politica. La formazione della coscienza in materia sociale e politica.

prof. A. Rodríguez Luño

S414 STUDIO DI ALCUNI CASI DI COSCIENZA

Studio di 10 casi di coscienza relativi a questioni che appaiono di frequente nella prassi pastorale: ricorso ai sacramenti in situazioni particolari, cooperazione con attività disoneste, vicende affettive complesse, rapporti prematrimoniali, ecc.

prof. A. Bellocq

S544 IL CONCETTO DI "GIUSTIZIA SOCIALE"

Il seminario si propone di definire il concetto di giustizia sociale. La nostra idea è che si tratta di un termine a cui si può arrivare per vie diverse: innanzitutto attraverso un esercizio della ragione pratica che ci permette di scegliere ciò che è proprio di ogni persona e di rispettarlo. Le credenze religiose e la concezione di una giustizia divina ci permettono di sviluppare un senso più ampio della giustizia terrena. In terzo luogo, il dialogo tra persone intelligenti e libere permette di trovare un accordo sulla giustizia per vivere in società. Infine, la comprensione del diritto e del sistema giuridico come espressione di un insieme di norme sociali consolidate nel tempo. Questi percorsi: ragione, fede, dialogo e diritto costituiscono in modo integrale il concetto di giustizia sociale.

prof. C. Mendoza

2.5.3. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2022-23

1° SEMESTRE

I192 I SANTI E LA TEOLOGIA: NATURA E METODO DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE

Esiste un'esperienza religiosa cristiana? L'esperienza nella storia della teologia: esame critico di alcuni miti storiografici. L'esperienza dei santi e la loro specifica conoscenza di Dio: per carità, per sapienza, per connaturalità. La distinzione e la complementarietà degli approcci per studiare il messaggio dei santi: storia, dogma, mistica. Dio ci parla nei santi: come studiare teologicamente i loro testi. L'intervento del Dio trino, fonte dell'esperienza di santità. La scienza dei santi come conoscenza di Cristo. La spiritualità come conformazione a Cristo e la storia della santità come dispiegamento della conoscenza di Cristo.

prof. L. Touze

I442 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ PATRISTICA

La spiritualità negli scritti degli autori patristici preniceni (secoli I-III). La spiritualità patristica negli scritti dei primi secoli (secoli I-II): caratteri generali; i Padri Apostolici; i Padri Apologisti; cenni agli inizi della letteratura martiriale; Sant'Ireneo. La proposta dei primi scrittori alessandrini (secoli II-III): Clemente e Origene. Cenni agli inizi della patristica in lingua latina: Tertulliano; San Cipriano. La spiritualità negli scritti degli autori patristici fra Nicea e Calcedonia (secoli IV-V). L'inizio del monachesimo e prima produzione monastica; il "monachesimo dotto" orientale: Evagrio Pontico. Alcuni grandi Padri greci di quest'epoca: i Padri Cappadoci, in particolare, San Gregorio di Nissa; San Giovanni Crisostomo. Alcuni grandi Padri latini di quest'epoca: Sant'Ambrogio di Milano; Sant'Agostino. Un esponente del monachesimo latino: San Giovanni Cassiano. La spiritualità negli scritti degli autori della tarda patristica (secoli V-VIII). Scrittori greci:l'opera dello Pseudo-Dionigi; San Massimo il Confessore. Scrittori latini: la regola di San Benedetto e il suo influsso; San Gregorio Magno.

prof. V. Reale

I812 SPIRITUALITÀ CONIUGALE

Gli sposi cristiani ricevono nel sacramento del matrimonio un dono spirituale da cui trae beneficio tutta la Chiesa, e il sacramento opera in loro una "quasi consacrazione" che li rende collaboratori dell'amore di Dio Creatore e Salvatore, conferendo loro la missione principale di trasmettere la vita e di educarla. Questa missione configura intimamente la vita spirituale dei coniugi cristiani, soprattutto sotto due aspetti: quello della fecondità, che secondo san Giovanni Paolo II trova nella pratica della castità coniugale non la semplice osservanza di una norma morale, ma una particolare forma di vita secondo lo Spirito, basata sull'adesione interiore alla verità del linguaggio del corpo; e quello della indissolubilità, a cui fa riferimento Papa Francesco quando definisce la spiritualità coniugale come una spiritualità del vincolo, da intendersi come una condizione non statica ma dinamica, nell'esercizio della carità che rinnova la relazione. Inoltre, la famiglia cristiana comunica al mondo la verità sulla persona, il corpo, l'amore e i beni materiali.

prof.ssa C. Rossi Espagnet

I112 METODOLOGIA TEOLOGICA SPIRITUALE PRATICA

Principi generali della ricerca teologica. La progettazione della tesi. Strumenti per la ricerca scientifica in ambito teologico e teologico-spirituale. La redazione della tesi: criteri redazionali e principi per l'edizione del testo.

prof. J.M. Arroyo

S545 LA SPIRITUALITÀ DI J.H. NEWMAN

"Santità piuttosto che pace". Questo leitmotiv di Newman ha assunto una particolare forza simbolica dal 13 settembre 2019, quando è stato canonizzato a San Pietro da Papa Francesco. Nel seminario si proporrà una introduzione alla spiritualità del santo inglese, analizzando sopratutto le sue idee sulla coscienza, vero cardine su cui poggia la sua vasta riflessione, cercando di capire perché molti, di fronte alla sua possibile proclamazione come dottore della Chiesa, propongono il titolo di "doctor conscientiae". Il seminario sarà articolato in tre parti: I. Vita e opere di Newman. II. La coscienza oggi: analisi e discussione di due film: *Silence* di Martin Scorsese e *A Hidden Life* di Terrence Malick. III. La coscienza secondo Newman.

prof. M. Luque

2º SEMESTRE

A582 LA VOCAZIONE NELLA BIBBIA

Dopo aver illustrato l'idea di «vocazione» come chiave ermeneutica della relazione tra Dio e l'uomo, viene proposto un itinerario ragionato e progressivo di personaggi e di contesti biblici che definiscono e strutturano la dialettica vocazionale. Per l'Antico Testamento: a) Aspetti vocazionali nei racconti delle origini (Gen 1-11); b) i racconti patriarcali; c) la letteratura profetica; d) vocazione e formazione sapienziale. Per il Nuovo Testamento: a) la prassi vocazionale di Gesù nei vangeli; b) la vocazione nella riflessione paolina; c) La vocazione negli scritti giovannei. Saranno presentati i seguenti personaggi biblici: Abramo, Mosè, Samuele, Rut, Geremia, Giona, Tobia e Sara, Gesù Cristo, La Vergine Maria, Giuseppe lo sposo della Vergine Maria, Simon Pietro, i Discepoli, il Discepolo Amato. Conclusione: teologia biblica della vocazione e pastorale vocazionale.

prof. G. de Virgilio

I152 LA VITA DI PREGHIERA E LA CONTEMPLAZIONE

Preghiera, evangelizzazione e santità: la diffusione dell'arte della preghiera. All'ascolto dei maestri della preghiera cristiana. Appunti sulla filosofia della preghiera: per un'apologia della preghiera. Perché pregare con la Bibbia? La preghiera nella Bibbia. Struttura trinitaria della preghiera cristiana. Gli atti fondamentali della preghiera: l'adorazione, la domanda, l'intercessione, il ringraziamento, la lode. Le espressioni della preghiera individuale: la preghiera vocale, la meditazione, la contemplazione. Lo sviluppo della vita di preghiera.

prof. L. Touze

I452 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ MEDIEVALE

Contesto storico-teologico del Medioevo. La riforma cistercense. La spiritualità cistercense: san Bernardo di Chiaravalle, Guglielmo di Saint-Thierry e sant'Aelredo di Rievaulx. Tratti essenziali della scuola di san Vittore. La teologia spirituale di Ugo e Riccardo di san Vittore. Tratti essenziali degli ordini mendicanti. San Domenico di Guzmán e l'ordine domenicano. S. Francesco d'Assisi e l'ordine francescano. La dottrina spirituale di due grandi maestri del secolo XIII: san Bonaventura, teologo mistico; san Tommaso d'Aquino, maestro spirituale.

prof. P. Prosperi

I702 ELEMENTI DI TEOLOGIA E SPIRITUALITÀ ORIENTALE

Il corso intende offrire agli studenti un approccio ai diversi elementi che costituiscono la teologia spirituale delle diverse Chiese Orientali. Verranno prese in considerazione specialmente le Chiese Orientali di tradizione antiochena, in particolare quella Bizantina, e gli argomenti cercheranno di dare un'ampia prospettiva a partire dalla Cristologia, dalla Pneumatologia e dall'Ecclesiologia di queste Chiese cristiane.

prof. M. Nin

I162 ESPERIENZA RELIGIOSA E SPIRITUALITÀ CRISTIANA

La centralità dell'esperienza religiosa per la spiritualità cristiana. Definizione dell'essenza della religione. Le scienze della religione. Fondamenti antropologici della religione. Rapporto dell'uomo con il sacro: l'esperienza religiosa. Tipologie e costanti religiose: simboli, miti, riti. Caratteristiche principali di alcune religioni storiche: Induismo, Buddhismo, Islam. Il problema del pluralismo religioso. Il discernimento cristiano del fenomeno religioso. Verità e dialogo interreligioso.

prof. J.M. Arroyo

I792 PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ APPLICATA ALLA DIREZIONE SPIRITUALE

La personalità è il nostro modo di essere, di pensare, di agire e reagire, di capire noi stessi, gli altri e il mondo che ci circonda, ecc. Ogni persona ha una propria personalità, ma non si identifica assolutamente e del tutto con essa: la supera. Ognuno, con il suo temperamento e il suo carattere, è chiamato ad essere santo –un santo diverso e unico–, benché abbia, per la sua intrinseca limitazione, dei difetti di personalità. Nella direzione spirituale qualcuno ci sostiene in questo compito, ci sospinge verso Dio, verso il Cielo, con dei suggerimenti concreti. Questa meta va ben oltre lo scopo classico della psicologia che è quello dell'equilibrio psichico.

Studieremo alcune teorie psicologiche della personalità, le tappe dello sviluppo, con i suoi pericoli e conflitti, e cosa sia la maturità. Approfondiremo alcuni tratti o modi di essere rischiosi per una vita serena indirizzata a Dio e agli altri, come il perfezionismo, la dipendenza, gli scrupoli, il pessimismo, la mancanza d'identità e di autostima, ecc. Analizzeremo i consigli utili da dare in questi casi, per prevenire alterazioni e per progredire nella vita cristiana. Vedremo anche i disturbi della personalità, che condizionano in modo patologico l'agire.

L'obiettivo del corso può riassumersi nel comprendere gli aspetti della personalità delle donne e degli uomini di oggi, integrandoli con l'impegno –

che in primo luogo viene da Dio– nella sequela di Cristo e nell'orientamento di altre persone verso questa meta.

prof. W. Vial

K122 LA SANTITÀ DELLA CHIESA

Il corso cerca di offrire elementi utili a coloro che vogliono spiegare la santità della Chiesa in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una vasta pressione mediatica in cui le beatificazioni, le canonizzazioni, ma anche i cattivi esempi di ogni genere destano perplessità dentro e fuori la Chiesa, richiedendo risposte più ponderate. Il solo approccio dogmatico non è sufficiente per offrire una risposta soddisfacente, per cui serve una speciale attenzione al punto di vista spirituale. Il tema in esame manifesta chiaramente l'importanza di usare una metodologia che tenga conto delle diverse prospettive e si presenta, perció, come esempio di dialogo tra diverse aree della teologia.

Programma. *Parte positiva*: la santità della Chiesa nella Sacra Scrittura. L'aggettivo "sancta" nei Simboli. Aspetti della santità della Chiesa trattati dai Padri: la polemica montanista, i lapsi, i novaziani, i donatisti. La santità della Chiesa dall'epoca medioevale fino ai nostri giorni.

Parte sistematica: aspetti teologico-culturali più rilevanti nel discorso sulla santità della Chiesa dopo il concilio Vaticano II. Il significato dell'affermazione "la Chiesa è santa": dono e missione. La santità come dono a tutti i cristiani, la santità come traguardo al quale Dio chiama tutti, la santificazione come compito di tutti i cristiani. Santi e peccatori nella Chiesa: il tema dell'appartenenza alla Chiesa e dell'influsso della santità e del peccato nella *communio fidelium*. L'azione santificatrice della Chiesa. La riforma della (o nella) Chiesa. La richiesta di perdono dell'anno giubilare e i temi collegati (purificazione della memoria, comunione dei santi). I frutti di santità della Chiesa: i santi, la ricapitolazione del cosmo in Cristo.

prof. M. de Salis Amaral

2.5.4. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia liturgica

ANNO ACCADEMICO 2022-23

1º SEMESTRE

J412 TEOLOGIA LITURGICA FONDAMENTALE

I. Introduzione. Che cosa è la liturgia? Qual è il senso e la finalità della teologia liturgica? II. Ricominciare da capo: le radici ebraiche della liturgia. III. La pienezza del culto: Gesù e il culto in Spirito e Verità. IV. L'obbedienza della Chiesa ai comandi di Gesù lungo la storia.

prof. J. Rego

J492 L'ANNO LITURGICO: IL MISTERO DI CRISTO NEL TEMPO

La Chiesa vive e celebra la liturgia nello spazio dell anno» (Giovanni Paolo II, Tertio millennio adveniente, 10). Infatti la liturgia, celebrazione del mistero di Cristo nel tempo della Chiesa, si dispiega secondo un ritmo annuale: «nel corso dell'anno distribuisce tutto il mistero di Cristo dall'Incarnazione e dalla Natività fino all'Ascensione, al giorno di Pentecoste e all'attesa della beata speranza e del ritorno del Signore» (Concilio Vaticano II, *Sacrosanctum Concilium* 102). L'anno liturgico si costituisce così come il dispiegarsi dei diversi aspetti dell'unico mistero pasquale di Cristo. D'altra parte, nella liturgia il ciclo annuale dell'esistenza umana diventa anno liturgico, celebrazione del mistero di Cristo nel tempo; l'anno liturgico è dunque la mediazione sacramentale –manifestazione, presenza e comunicazione– del mistero di Cristo in quanto avvenimento storico, accaduto nel tempo.

1. L'Anno liturgico: storia e contenuto di una nozione. - 2. Dal sabato alla domenica. - 3. La celebrazione annuale della Pasqua. - 4. Il tempo della manifestazione del Signore. - 5. Il tempo ordinario e le sue feste cristologiche. - 6. Maria e i santi nella celebrazione del mistero di Cristo.

prof. J. Gutiérrez Martín

J522 IL "MISSALE ROMANUM": STUDIO TEOLOGICO-LITURGICO

L'Eucaristia è al centro della vita della Chiesa, è al centro della liturgia. «Essa porta indelebilmente inscritto l'evento della passione e della morte del Signore. Non ne è solo l'evocazione, ma la ri-presentazione sacramentale. È il sacrificio della Croce che si perpetua nei secoli» (EDE 11/1). L'estrema luminosità del Mistero eucaristico si manifesta nella sua celebrazione. Sotto

il profilo teologico-liturgico essa richiede una disamina completa del suo sviluppo, dall'inizio alla fine, che sarà l'oggetto della prima parte del trattato, seguendo il paradigma della Messa con il popolo. Nella seconda parte del trattato saranno esaminate altre due forme: la concelebrazione e la Messa a cui partecipa un solo ministro; inoltre la Comunione fuori della Messa e il culto eucaristico, anch'esso fuori della Messa. La trattazione, come per gli altri sacramenti, riguarderà il Rito romano. Punto di riferimento continuo sarà pertanto il *Missale Romanum* nella sua ultima edizione tipica. L'oggetto di studio non è propriamente il libro in se stesso, ma la Messa in quanto celebrata, donde l'attenzione particolare al libro liturgico, ma sempre in vista della realtà della celebrazione. L'approfondimento teologico richiederà, naturalmente, che si tenga conto della storia della celebrazione, come anche di tutte le altre prospettive necessarie per l'adeguata comprensione dei diversi elementi rituali della Messa nel loro duplice aspetto gestuale e verbale.

prof. G. Zaccaria

J572 LA LITURGIA DELLE ORE

Il corso prenderà in esame dapprima la genesi e lo sviluppo delle varie forme assunte dalla preghiera oraria della Chiesa, per giungere poi alla riforma operata dal Vaticano II. Particolare attenzione sarà rivolta alla teologia della Liturgia delle Ore, alla sua spiritualità, alla sua struttura rituale.

prof. P.A. Muroni

J652 STORIA DELLA LITURGIA ROMANA

«Il Mistero celebrato nella Liturgia è uno, ma variano le forme nelle quali esso è celebrato» (CCC 1200). Si studieranno le diverse forme lungo la storia, specie nella liturgia romana, inquadrate nel loro contesto culturale, sociologico e storico, tenendo conto dello sviluppo della teologia dogmatica sulla liturgia. I temi principali: 1. La formazione dei primi libri liturgici. 2. Il passaggio della liturgia romana al mondo franco-germanico. 3. La liturgia romana dalla riforma gregoriana fino alla liturgia secondo l'uso della Curia romana. 4. L'unificazione liturgica promossa dal Concilio di Trento. 5. Il "Movimento liturgico" e il Concilio Vaticano II.

prof. K. Ginter

J682 TEOLOGIA E ARCHITETTURA DELLO SPAZIO LITURGICO

La celebrazione liturgica attualizza la Salvezza di Dio nello spazio-tempo degli uomini. Lo spazio liturgico cristiano è una realtà teologica: elemento di mediazione simbolica dell'economia sacramentale, luogo e strumento dell'azione divina. Lo spazio liturgico si definisce visibilmente a partire da un intreccio di elementi simbolici: la comunità cristiana quale tempio di pie-

tre vive, con il suo dinamico agire rituale; l'ambiente materiale che accoglie l'assemblea (abitualmente identificato con gli edifici di culto); gli elementi materiali simbolici coinvolti nelle celebrazioni (luoghi celebrativi e suppellettili). Questo insieme di elementi sarà oggetto di studio durante il corso, sotto i profili biblici, storici, rituali e artistici. Si esaminerà lo spazio della celebrazione come realtà "viva", coinvolta direttamente nella celebrazione. La riflessione teologica sarà sempre accompagnata dalla prospettiva architettonica. Particolare attenzione sarà posta in questo passaggio dall'evento celebrato alla realizzazione artistica. Essa diventa elemento essenziale per il percorso dell'uomo verso Dio percorrendo la *via pulchritudinis*.

prof. F. López Arias

K152 ECCLESIOLOGIA LITURGICA

Il corso è impostato nell'orizzonte del rapporto tra la Chiesa e il cuore della liturgia, che sono i sacramenti – con l'Eucaristia al centro – ed è focalizzato, in particolare modo, sul rapporto tra la Chiesa e i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Nella prima parte verranno studiate le fonti bibliche, patristiche, teologiche e liturgiche riguardanti l'argomento e, nella seconda parte, si cercherà di mostrare come emerge tale rapporto nell'*Ordo initiationis christianae adultorum*.

prof.ssa M.P. Río

S547 I MINISTERI NELLA LITURGIA

Nella liturgia i diversi ministeri sono a servizio del Mistero, contribuiscono alla sua manifestazione e devono sostenere la partecipazione attiva dell'assemblea. Le celebrazioni liturgiche ci aiutano a sperimentare l'imprescindibilità di una Chiesa tutta ministeriale. A partire da queste affermazioni, e seguendo il Concilio Vaticano II e il magistero a esso successivo, durante il seminario approfondiremo "cosa è" e "cosa richiede" la ministerialità: coloro che svolgono un servizio liturgico devono essere educati con cura, con una particolare attenzione alla persona, e devono essere formati a svolgere la propria parte secondo le norme stabilite e con ordine.

prof. G. Falanga

S548 ASPETTI MISTAGOGICI DEL MESSALE ROMANO

La liturgia è fatta per essere vissuta, per essere celebrata e sperimentata in modo che quello che celebriamo si faccia vita (*Lex Credendi – Lex Orandi – Lex Vivendi*). Tutta l'eucologia del Messale Romano, orientata a pregare "ciò che la Chiesa Crede e quindi ognuno di noi afferma nella professione di fede", deve educare il popolo di Dio a saper intraprendere un itinerario

mistagogico per saper rispondere, nella propria vita, ad una culto di gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

prof. G. Ruppi

2º SEMESTRE

E672 LITURGIA E ANTROPOLOGIA

I. Il rito: storia di una crisi e di una riscoperta. II. La forma rituale: genesi e determinazione. La domanda sull'origine della ritualità. La determinazione della forma dell'atto di culto. III. L'attuazione della forma rituale. La forma rituale in atto e la sinergia dello Spirito. Caratteristiche dell'agire nell'economia sacramentale. Dalla liturgia filiale alla vita dei figli di Dio.

prof. J. Rego

J072 STORIA E TEOLOGIA DEI RITI DEL SACRAMENTO DELL'ORDINE

Il corso promuove lo studio del libro *De Ordinatione* dell'attuale Pontificale Romano, esaminato alla luce della liturgia dell'ordinazione nella storia, per scoprire la teologia liturgica del sacramento dell'Ordine a partire dai *Praenotanda* e dai diversi elementi dell'ordinazione del Vescovo, dei Presbiteri e dei Diaconi.

prof. A. García-Macías

J582 PROFILI GIURIDICI DELLA LITURGIA DELLA CHIESA

Si studia la dimensione di giustizia insita nella stessa liturgia ecclesiale. Dopo un panorama storico-dottrinale e una presentazione delle basi ecclesiologiche, si analizzano i rapporti e i beni giuridici intraecclesiali riguardanti la liturgia, nonché le fonti della configurazione, della promozione e della tutela di ciò che è giusto nella liturgia. Particolare attenzione viene data alle questioni sorte nell'applicazione della riforma liturgica voluta dal Concilio Vaticano II.

prof. M. del Pozzo

J592 INCULTURAZIONE, ADATTAMENTO E TRADUZIONE

Saranno approfonditi i principi teologici concernenti le questioni di fede e inculturazione in campo liturgico. L'inculturazione, ossia il lavoro di radicare la liturgia nelle differenti culture, era prevista nella Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium*, dove si indicava anche la procedura da seguire da parte delle Conferenze Episcopali. Saranno considerate perciò le istruzioni relative all'applicazione della suddetta Costituzione conciliare, specialmente

Varietates legitimae (1994), e gli adattamenti già previsti nei libri liturgici. Saranno inoltre studiati i vari modi per radicare la liturgia nelle diverse culture. Tenendo presente che la traduzione costituisce il primo momento di un processo di inculturazione liturgica e di adattamento, di particolare interesse sarà lo studio della istruzione *Liturgia mauthenticam* (2001) riguardante la questione delle traduzioni liturgiche.

prof. R. Boquiren

J722 ERMENEUTICA E LITURGIA

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per lo studio e l'analisi dei formulari liturgici. Sacra Scrittura e Liturgia sono gli elementi costanti su cui si modula la vita di ogni comunità cristiana sia per l'intimo e profondo rapporto che le lega reciprocamente, sia perché all'interno di ogni celebrazione si crea un circolo ermeneutico tra Bibbia ed Eucologia. Per questa ragione i primi scalini del nostro percorso iniziano necessariamente dalla Sacra Scrittura per aprirsi poi, nella Tradizione, all'Eucologia, in modo che dall'unica mensa su cui si colloca l'Evangeliario ci si possa nutrire e della Parola e del Corpo di Cristo. Linee di ermeneutica ebraica, rintracciabili nei primi testi cristiani, e aspetti presenti nell'interpretazione patristica apriranno l'orizzonte verso nuove metodologie che, tenendo presenti Orazionale e Lezionario, cercheranno di affrontare l'analisi dei formulari liturgici sia utilizzando il materiale cartaceo sia usufruendo di strumentazioni digitali. Argomenti: Introduzione all'ermeneutica; Ermeneutica liturgica; prime considerazioni tra Antico e Nuovo Testamento; esempi interpretativi tratti dagli scritti dei Padri della Chiesa; caratteri della preghiera cristiana per una ricerca formale e strutturale; l'Eucologia; i Sacramentari; il Lezionario e i Sacramentari; Liturgia e comunicazione (semiotica, semantica, pragmatica); dalle indicazioni linguistiche al computazionale; esempi per svolgimento del lavoro scritto finale.

prof. G. Zaccaria

L102 LA STRUTTURA DELLA CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA NELLA STORIA

L'origine del sacramento della penitenza nella testimonianza della Sacra Scrittura. La penitenza post-battesimale nell'epoca dei Padri. Teologia e prassi della penitenza nel Medioevo. Il sacramento della penitenza nel periodo della Riforma. La celebrazione del sacramento della penitenza nell'Età Moderna e Contemporanea: problemi e prospettive.

prof. J. Gutiérrez Martín

J622 METODOLOGIA TEOLOGICO-LITURGICA PRATICA

La ricerca teologica. La natura e lo scopo delle tesi di licenza e di dottorato. La prima ricerca bibliografica e le prime letture orientative in ordine alla determinazione del tema di ricerca; gli opportuni sussidi. Il progetto di tesi: la seconda ricerca bibliografica e i sussidi di cui avvalersi; l'elaborazione del progetto. Elaborazione e stesura della tesi.

prof. A. Di Stefano

S515 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Il seminario, a partire dalla ricezione degli orientamenti magisteriali e dall'ascolto di alcune "buone pratiche", intende puntualizzare la fisionomia istituzionale che l'ufficio liturgico diocesano è chiamato ad assumere nell'ambito della Chiesa particolare. Si tenterà di delineare i settori di competenza tradizionali (redazione dei "Propri diocesani"; pastorale liturgica; canto e musica, arte) precisando gli obiettivi, gli strumenti e le risorse, nell'orizzonte delle nuove sfide poste da una pastorale integrata volta a rinsaldare sinergie con gli altri organismi ecclesiali.

prof. F. Magnani

S549 LITURGIA EPISCOPALE

Alla luce dei documenti magisteriali e dei libri liturgici si presenta il Vescovo, primo dispensatore dei misteri di Dio nella Chiesa particolare a lui affidata, vera guida, promotore e custode di tutta la vita liturgica. In un secondo momento tramite un studio storico, teologico e liturgico-pastorale sulle celebrazioni liturgiche presiedute dal Vescovo viene presentata la vita liturgica della diocesi intorno al Vescovo come speciale manifestazione della Chiesa (cf. SC, 41). Per rendere possibile questo lavoro risulta fondamentale la conoscenza del *Caeremoniale Episcoporum* del quale viene studiato anche il suo significato e valore nell'insieme della riforma liturgica del Vaticano II. Per ultimo viene considerata la riforma delle celebrazioni pontificie dopo il Concilio Vaticano II e il suo influsso sulle chiese particolari.

prof. R. Reyes

2.5.5. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia biblica

ANNO ACCADEMICO 2022-23

1º SEMESTRE

A512 TESTI ARGOMENTATIVI DELLA BIBBIA GRECA

Nel corso verranno letti testi argomentativi tratti dal Nuovo Testamento o dall'Antico Testamento greco. Lo scopo è approfondire la conoscenza della sintassi, con particolare attenzione al riconoscimento delle subordinate completive, attributive e circostanziali. Occorre che lo studente sappia leggere la lettera ai Galati e 2Mac 7.

prof. M.V. Fabbri

A642 BIBBIA E PREDICAZIONE

Il viaggio opposto a quello esegetico, che è quello verso il testo, quello dal testo all'uomo, per come è posto in essere nell'odierna prassi ecclesiale, i malintesi storici e gli abusi più frequenti nella predicazione. L'identificazione di assiomi utili e sani per un uso "ordinato" delle Scritture secondo la loro natura, la natura della Chiesa e una più autentica ed efficace strategia di servizio all'incontro fra la Parola di Dio e cuore dell'uomo. l'equilibrio fra *Traditio Fidei*, Rivelazione, Ecclesialità ed autonomia del Soggetto credente. La funzione della predicazione all'interno della liturgia. i suoi limiti, le sue prerogative e la sua imprescindibile potenzialità. I grandi malintesi comunicativi nell'ambito liturgico.

prof. F. Rosini

B132 TEOLOGIA DEI SALMI

Scopo del corso è fornire un approccio alle principali idee teologiche che percorrono il Salterio. Si presterà speciale attenzione al Salterio come locus privilegiato della preghiera di Israele ed ogni fedele. A tale fine si presenterà in primo luogo la struttura generale del Salterio, caratterizzata dal lamento e dalla lode, per poi passare a esaminare la struttura interna di alcuni salmi che rispecchiano in modo simile un passaggio dal lamento alla lode. Si evidenzierà così che la struttura del Salterio, sia nel suo insieme che nei singoli salmi, viene caratterizzata dall'equilibrio tra sofferenza e ringraziamento.

prof. E. González

B162 AVVIAMENTO ALL'ESEGESI DEL LIBRO DEI NUMERI

Il profilo del corso è quello di un'introduzione alla pratica esegetica. Si lavorerà su il Libro dei Numeri, libro meno commentato del Pentateuco, ma non esente di rilevanti sfide interpretative.

Si inizierà con lo studio dell'introduzione al libro (definizione della cornice ermeneutica), sia dal punto di vista testuale sia da quello contestuale (storico, letterario e religioso). La seconda tappa consisterà nelle delimitazioni delle unità di senso (struttura), fondando le proposte negli elementi strutturanti presenti nel testo ebraico. A continuazione si lavorerà sull'individuazione di questioni testuali alle quali è possibile dare risposta tramite il formato di nota (informazioni contestuali, vincoli intertestuali, chiarimenti semantici…). La seguente tappa sarà la progettazione di commenti più estesi corrispondenti a unità di senso maggiori. Finalmente, e sempre in riferimento a unità maggiori, si rivolgerà l'attenzione alla storia della ricezione.

prof. C. Jódar

C042 L'ESCATOLOGIA NEL LIBRO DELLA SAPIENZA

Dopo aver richiamato alcune questioni introduttive al Libro della Sapienza (struttura, genere letterario, destinatari, luogo e data di composizione), si studierà il tema della sorte dei giusti, leggendo passi scelti di Sapienza 1-6.

prof. M.V. Fabbri

C452 TESTO E CONTESTO DEL NUOVO TESTAMENTO

Ambiente Storico-culturale: La politica, la società - livelli sociali, i viaggi nell'antichità, l'economia, ecc.; La lingua; La religione greco-romana, sincretismi; luoghi di culto; gnosticismo; i giudaismi del primo secolo d.C; La filosofia e la corrente sapienziale giudea; Contesto Letterario (Dramma e commedie; storiografia; biografie (e i vangeli); la retorica (discorsi, epistolari, ecc.).

prof. J. Mwaura Njunge

C472 TEOLOGIA BIBLICA DEL NUOVO TESTAMENTO

Il corso si propone di presentare la natura della Teologia biblica del Nuovo Testamento, intesa come una disciplina in grado di offrire una «visione unitaria e dinamica» del messaggio teologico contenuto nel Nuovo Testamento. Il corso si articola in due parti. La Parte Prima consta di due tappe: a) l'itinerario storico offre un abbozzo delle origini e dello sviluppo della teologia biblica come disciplina scientifica; b) la riflessione teoretica presenta l'identità e lo sviluppo teoretico che caratterizza il dibattito sulla teologia neotestamentaria e la sua specificità nell'odierno scenario della ricerca bibli-

co-teologica. La Parte Seconda consta di quattro tappe che comprendono la presentazione delle seguenti sezioni: a) teologia dei Vangeli sinottici» (Mc, Mt e Lc-At); b) teologia degli scritti paolini» (l'epistolario composto di 13 lettere); c) teologia degli scritti apostolici, in cui si affronta l'analisi di cinque lettere denominate nel gruppo delle «lettere cattoliche» (Eb, Gc, Gd, 1-2Pt); d) teologia degli scritti giovannei, in cui si ripercorre il cammino del Vangelo e della letteratura attribuita all'autore giovanneo (1-2-3Gv), culminando nell'Apocalisse. Saranno trattati alcuni testi scelti per ciascuna tappa del Nuovo Testamento. Conclusione: La Teologia Biblica del Nuovo Testamento e il dialogo inter-disciplinare.

prof. G. de Virgilio

S440 INTRODUZIONE ALL'ANALISI DELLA NARRATIVA BIBLICA

Lo scopo del seminario è imparare a leggere con profondità i racconti dei vangeli mediante l'impiego di alcune nozioni narratologiche come la trama o intreccio, la costruzione dei personaggi, la divisione in scene o il punto di vista. La modalità del seminario sarà eminentemente pratica. In ogni seduta gli studenti riceveranno alcune domande circa un episodio, che essi dovranno rispondere nel seguente incontro. L'attenzione si concentrerà prevalentemente sul vangelo secondo Marco.

prof. J.C. Ossandón

2º SEMESTRE

A522 TESTI POETICI DELLA BIBBIA EBRAICA

Si procederà alla lettura, con commento grammaticale, sintattico e filologico di alcuni Salmi. Si lavorerà anche su alcune caratteristiche della poesia ebraica.

prof. F. Serafini

A582 LA VOCAZIONE NELLA BIBBIA

Dopo aver illustrato l'idea di «vocazione» come chiave ermeneutica della relazione tra Dio e l'uomo, viene proposto un itinerario ragionato e progressivo di personaggi e di contesti biblici che definiscono e strutturano la dialettica vocazionale. Per l'Antico Testamento: a) Aspetti vocazionali nei racconti delle origini (Gen 1-11); b) i racconti patriarcali; c) la letteratura profetica; d) vocazione e formazione sapienziale. Per il Nuovo Testamento: a) la prassi vocazionale di Gesù nei vangeli; b) la vocazione nella riflessione paolina; c) La vocazione negli scritti giovannei. Saranno presentati i seguen-

ti personaggi biblici: Abramo, Mosè, Samuele, Rut, Geremia, Giona, Tobia e Sara, Gesù Cristo, La Vergine Maria, Giuseppe lo sposo della Vergine Maria, Simon Pietro, i Discepoli, il Discepolo Amato. Conclusione: teologia biblica della vocazione e pastorale vocazionale.

prof. G. de Virgilio

A592 QUESTIONI SUL CANONE BIBLICO

La storia della formazione del canone: interesse dell'argomento e status quaestionis. *Prima parte*: la Bibbia Ebraica. Le testimonianze più antiche circa un numero di libri: il *Contra Apionem* di Flavio Giuseppe e il 4 Esdra. Paragone fra questi due testi e tentativo di spiegazione. L'idea della cessazione della profezia. Il concetto di Torah. La difesa della tradizione di fronte ad altri gruppi. Altri fattori storici e culturali che portarono alla costituzione della Bibbia Ebraica come collezione di libri. *Seconda par*te: la Bibbia cristiana. Le principali testimonianze nei tre primi secoli dell'era cristiana. Due modelli per spiegare la formazione del canone: dall'unità iniziale alla pluralità di correnti, oppure da una diversità originaria all'unità imposta con la forza da un gruppo dominante.

prof. J.C. Ossandón

A622 CRISTOLOGIA NARRATIVA NEL VANGELO SECONDO MARCO

Chi è Gesù secondo Marco? O, più precisamente, qual è la sua identità radicale? Questa è la domanda-guida del corso che offre un'introduzione allo studio della cristologia del secondo vangelo a partire dall'analisi narrativa. Questo metodo considera il vangelo come racconto unitario, alla maniera di un romanzo o di un film, con delle dinamiche interne proprie, finalizzate a comunicare un messaggio. In conseguenza, lo studio delle modalità con cui l'autore presenta Gesù si rivela importantissimo: permette di scoprire in tutta la sua forza la ricchezza e profondità della cristologia marciana, ritenuta povera per lungo tempo.

Il corso si focalizza soprattutto nell'analisi della trama e della caratterizzazione di Gesù e prende in considerazione alcuni brani significativi, a cominciare dall'incipit del vangelo, che offre la chiave della risposta alla domanda iniziale: Gesù è il Cristo, Figlio di Dio. Ma, secondo Marco, cosa vuol dire esattamente che Gesù è il Cristo, Figlio di Dio? È il racconto che segue ciò che permette di comprendere correttamente il significato e le implicazioni di questi titoli. In modo particolare, la voce di Dio nel battessimo e la trasfigurazione e le azioni e le parole di Gesù, comprese alla luce dell'Antico Testamento, risulteranno cruciali per approfondire l'identità del protagonista.

prof.ssa I. Galdeano

B172 IL QUARTO VANGELO COME TESTO AURALE

Pochi libri dell'antichità venivano scritti in vista di una lettura personale effettuata con gli occhi. Molti libri erano composti in vista di una lettura ad alta voce: venivano letti "all'orecchio" dei destinatari e sono perciò oggi chiamati testi aurali. Nel corso si studierà il fenomeno della lettura della Bibbia e si mostreranno i motivi che inducono a considerare il Quarto Vangelo un testo aurale.

prof. M.V. Fabbri

C522 GIUSTIFICAZIONE E FIGLIOLANZA DIVINA IN SAN PAOLO

Il corso si propone di approfondire i motivi della giustificazione e della figliolanza divina nell'epistolario paolino, alla luce della riflessione teologico-morale dell'Apostolo. Dopo aver presentato una panoramica essenziale delle lettere di Paolo, il percorso si articola in otto tappe: a) il retroterra anticotestamentario della giustizia-giustificazione; b) la giustizia-giustificazione in Galati; c) la giustizia-giustificazione in Romani; d) lo sviluppo del tema nelle altre lettere paoline; e) il retroterra anticotestamentario della figliolanza divina; f) la figliolanza divina in Galati e Romani; g) la relazione tra giustificazione e figliolanza nella teologia e nella morale paolina; h) aspetti del dibattito teologico nella storia e prospettive attuali. Conclusione.

prof. G. de Virgilio

B472 METODOLOGIA BIBLICA PRATICA

Scopo della tesi di Licenza: imparare a fare ricerca. Consigli per la redazione. I repertori bibliografici. Riviste, commentari, collane. Le risorse di Internet. L'apparato critico e la bibliografia. Metodologia esegetica: come si analizza un brano biblico? Strumenti per lo studio dell'ebraico e del greco.

prof. J.C. Ossandón

2.5.6. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Storia della Chiesa

ANNO ACCADEMICO 2022-23

1° SEMESTRE

K182 INTRODUZIONE ALL'ECUMENISMO. STORIA E TEOLOGIA

Analisi storico-teologico delle principali Chiese e comunità cristiane non cattoliche: Antiche Chiese orientali, Ortodossi, Luterani, Riformati, Anglicani, Congregazionalisti, Battisti, Quaccheri, Metodisti, Avventisti, Veterocattolici, Evangelici, Pentecostali.

Prospettiva storica del movimento ecumenico.

Inquadramento teologico dell'ecumenismo.

prof. Ph. Goyret

M082 I PAPI DEL RINASCIMENTO

Papa Martino V (1417-1431) era tornato a Roma nel 1420, dopo una lunga assenza dei Papi dovuta al loro soggiorno ad Avignone (1305-1376) e al successivo Grande Scisma d'Occidente (1378-1417). Lui e i suoi successori si trovarono di fronte al compito di riorganizzare lo Stato Pontificio e di ristabilirlo come territorio secolare nel concerto del mondo degli Stati, in concorrenza con gli Stati nazionali che si stavano formando. Allo stesso tempo si impegnarono -con scarso successo- a difendere Costantinopoli, e dopo la sua caduta (1453), a fermare l'espansione turca. Inoltre si batterono per la conservazione delle prerogative del primato papale sull'idea conciliare da un lato e sulle chiese nazionali dall'altro. Per dare nuovo prestigio a Roma e al papato, i pontefici, particolarmente a partire da Nicolo V (1447-1455) promossero l'arte, la cultura e la scienza in una misura senza precedenti. Al contempo, le riforme della Chiesa, richieste più volte dai concili del XV secolo, passarono in secondo piano. Questa omissione, in parte dovuta anche a una diffidenza nei confronti dell'istituzione del concilio, è un'eredità gravosa, vista la Riforma protestante del 1517. La critica del papato rinascimentale aggiunge a questi demeriti anche l'inadeguatezza sul piano morale di alcuni dei papi dell'epoca, fra i quali è paradigmatico Alessandro VI.

prof. J. Grohe

M502 L'EPOCA DELL'UMANESIMO E DELLE RIFORME (SEC. XV-XVI)

Tema 1. La Chiesa e l'Umanesimo rinascimentale: 1. Umanesimo e Rinascimento. Lo spirito di rinnovamento e la tentazione del paganesimo; 2.

Alcuni personaggi: Francesco Petrarca (1304-1374); Marko Maruli (1450-1524).

Tema 2. I primi passi della riforma cattolica: 1. Gli esordi della riforma cattolica in Spagna; 2. Confraternite e ordini religiosi in Italia: novità e riforme.

Tema 3. Le inquisizioni: 1.-Le inquisizioni medievali e l'inquisizione moderna; 2.- La situazione degli Ebrei nella penisola Iberica alla fine del XV secolo; 3.- La nascita dell'Inquisizione moderna; la bolla di Sixto IV Exigit sincerae devotionis (1-XI-1478).

Tema 4. Martin Lutero (1483-1546) e il luteranesimo: I. Radici della riforma luterana; 2. Martin Lutero: dalla crisi spirituale alla ribellione (1512-1521); 3. Martin Lutero, il riformatore; la riforma e i prìncipi tedeschi (1521-1555); 4. Valutazione della figura e della teologia di Lutero.

Tema 5. Diffusione e scissione della riforma protestante: Giovanni Calvino (1509-1564).

Tema 6. La separazione dell'Inghilterra. L'anglicanesimo: 1. EnricoVIII (1509-1547): i motivi e le tappe della scissione; 2. La resistenza cattolica; 3. L'anglicanesimo, tra cattolicesimo e protestantesimo (1547-1603).

Tema 7. La riforma cattolica prima del Concilio di Trento: 1. Il rinnovamento tomistico: la Scuola di Salamanca; 2. I Chierici Regolari; 3. La Compagnia di Gesù; 4. Riforme di antichi Ordini.

Tema 8. Il Concilio di Trento (1545-1563): 1. Il concilio di Trento sotto Paolo III e Giulio III (1545-1549 e 1551-1552); 2. L'affermarsi della riforma cattolica sotto Paolo IV (1555 1559); 3. Pio IV e la conclusione del concilio di Trento (1562 -1563); 4. Significato e importanza del Concilio di Trento.

Tema 9. La Chiesa cattolica dopo il Concilio di Trento: 1. L'attuazione della riforma postridentina. I papi della riforma cattolica (1566-1605); 2. Alcuni protagonisti della Riforma: san Filippo Neri (1515-1595), san Carlo Borromeo (1538-1584), santa Teresa di Gesù (1515-1582).

prof. L. Martínez Ferrer

M682 IL CATTOLICESIMO NELL'OTTOCENTO

L'eredità del secolo XVIII: illuminismo, regalismo e giansenismo. La diffusione dell'incredulità.

La bufera rivoluzionaria. La Rivoluzione Francese e la Chiesa: dallo scisma alla persecuzione. L'esportazione della rivoluzione in altri paesi europei. Il periodo napoleonico: normalizzazione dei rapporti e contrasti: la prigionia di Pio VII e il Concilio Imperiale.

L'età della Restaurazione. Il Congresso di Vienna e la Santa Alleanza. Il Romanticismo. Il pontificato di Leone XII. La Santa Sede e i nuovi Stati dell'America Latina durante i pontificati di Leone XII e Gregorio XVI. Chiesa

e liberalismo: i cattolici liberali e l'enciclica Mirari vos. Gli inizi del Risorgimento italiano. Le rivoluzioni in Belgio e in Polonia. L'emancipazione dei cattolici in Inghilterra. Gregorio XVI e l'espansione missionaria.

Il periodo dei nazionalismi liberali. Il lungo pontificato di Pio IX. La crisi del 1848. La definizione del dogma dell'Immacolata Concezione. Il *Syllabus*. Il Concilio Vaticano I. Il Risorgimento italiano e la "questione romana". I rapporti col Secondo Impero. I concordati con l'Austria e la Spagna. Bismarck e il Kulturkampf. Il ripristino della gerarchia ordinaria in Inghilterra ed Olanda. Rapporti con altri stati. Lo sviluppo della Chiesa negli Stati Uniti. L'America Latina. Missioni e colonizzazione. La centralizzazione romana e l'ultramontanismo. Fondazione dei collegi nazionali a Roma.

L'epoca dell'imperialismo: il papato di Leone XIII. La nascita del cattolicesimo sociale e la Rerum novarum. Lo sviluppo del socialismo e dell'anarchia. Il rilancio della diplomazia vaticana. La fine del Kulturkampf. Tentativi di distensione con l'Italia liberale. La politica del *Ralliement* in Francia. Leone XIII e la cultura. L'apertura dell'Archivio Segreto Vaticano. Fede e scienza nell'ultimo quarto del sec. XIX: il positivismo. La mobilitazione del laicato. L'Opera dei Congressi. La situazione missionaria alla fine del secolo. Il Concilio Plenario Latinoamericano. L'enciclica *Aeterni Patris* e il progetto neotomista. La condanna dell'Americanismo. L'enciclica *Providentissimus Deus*.

prof. C. Pioppi

M812 STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA (1922-1958)

Il corso vorrebbe mostrare lo sviluppo teorico e pratico della Azione Cattolica durante i pontificati di Pio XI e Pio XII. Papa Ratti considerò che l'Azione Cattolica poteva essere un mezzo adeguato a restaurare il Regno di Cristo nella società, e propose il modello italiano di Azione Cattolica ad altri paesi. Pio XII continuò su questa scia per lavorare alla ricostruzione spirituale dopo la catastrofe della Seconda Guerra mondiale. Durante questo periodo i cattolici laici svilupparono un ruolo protagonista nella missione evangelizzatrice della Chiesa. L'Azione Cattolica non fu un modello rigido, anzi, in ogni nazione ebbe caratteristiche proprie e si sviluppò in maniera diversa. Questo corso pretende mostrare come andò maturando l'identità e il ruolo dei laici nella vita della Chiesa prima del Concilio Vaticano II, e segnalare i differenti modi di applicare il concetto dell'Azione Cattolica nei diversi contesti nazionali, religiosi, sociali e politici.

prof. F. Crovetto

N052 ARCHIVISTICA

Il corso si propone due obiettivi: 1. Fornire gli elementi di base per una corretta gestione dell'archivio nelle sue tre fasi di vita (corrente, di deposito, storica); 2. Evidenziare le modalità e gli strumenti per effettuare le ricerche negli archivi storici, con una particolare attenzione per gli archivi prodotti da enti ecclesiastici.

prof. E. Atzori

N082 AGIOGRAFIA

Fine dell'agiografia è ricercare la verità storica nei racconti delle vite dei santi, seguendo un metodo preciso, indagando le fonti e cogliendo l'autenticità di un determinato testo.

Lo studente verrà accompagnato alla scoperta dei principali scritti agiografici attraverso la loro lettura e commento in aula; si inizierà con gli Atti e le Passioni dei martiri (Atti di Giustino, Martiri Scillitani, Massimiliano, Fabio, Policarpo, Perpetua e Felicita), per seguire con le prime Vite dei Santi (Vita di Antonio, Ambrogio, Martino), passando per le biografie medievali (Romualdo, Bernardo, Francesco) e dell'epoca moderna (Filippo Neri, Vincenzo de' Paoli, Alfonso Maria de' Liguori, Giovanni Maria Vianney). Si analizzeranno anche le vite dei santi narrateci attraverso alcuni testi poetici come gli *Inni* di Prudenzio e *Assassinio nella Cattedrale* di Eliot.

Attraverso la lettura e il commento dei testi, il corso si propone di fornire le nozioni essenziali sull'origine della disciplina e sviluppo della letteratura agiografica (i bollandisti Rosweyde, Bolland, De Smedt, Delehaye); focalizzare l'attenzione sulle fonti dell'Agiografia, come i calendari, martirologi, menologi, sinassari, leggendari, fonti diplomatiche, corrispondenze, memorie, panegirici; prendere consapevolezza degli strumenti d'indagine necessari per distinguere un testo autentico da uno leggendario o epico; infine acquisire i criteri per determinare il genere letterario e le coordinate agiografiche.

prof. F. Forlani

N092 INTRODUZIONE ALLA STORIA E ALLA STORIOGRAFIA

Il corso intende offrire agli studenti la conoscenza dei termini fondamentali per accostarsi alla ricerca storica: definizione della storia come disciplina, fonte storica, metodo storico-critico, critica esterna e interna della fonte, fatto storico, processo storico, generi storiografici, scienze ausiliarie della storia. Inoltre, sarà presentata una panoramica delle diverse scuole storiografiche del XIX e del XX sec. Si tenterà anche di rispondere alle domande seguenti: La storia della Chiesa è una disciplina teologica o solamente storica? Bisogna essere credenti per diventare storico della Chiesa?

dott. L. Zak

M131 METODOLOGIA STORICO PRATICA II

Introduzione alla ricerca storica e alla stesura di una tesi di Licenza. Seconda parte.

prof. F. Forlani e dott. L. Zak

S441 SEMINARIO PERMANENTE DI STORIA DELLA CHIESA I

Sei sessioni di approfondimento con sei accademici esperti in Storia Moderna e Contemporanea (3 sessioni nel primo semestre e tre nel secondo). Assistenza obbligatoria per gli studenti della Specializzazione di Storia della Chiesa. La valutazione avrà ad oggetto un compito scritto dal quale si evinca che lo studente ha seguito proficuamente le sessioni e ha maturato una buona capacità di riflessione ed elaborazione personale delle conoscenze acquisite. Il professore responsabile detterà preliminarmente i parametri cui l'esaminando dovrà attenersi nel redigere il proprio lavoro.

prof.ssa M. Fuster (coord.)

2º SEMESTRE

IST2 STORIA DELLE IDEE CONTEMPORANEE

Il corso intende fornire una visione delle origini della cultura contemporanea, ambito in cui si svolgerà il lavoro di un comunicatore istituzionale della Chiesa. Il filo conduttore del corso è il processo di secolarizzazione nei suoi diversi aspetti. Particolare attenzione si darà al dialogo tra Chiesa e mondo moderno, con la finalità di comprendere cristianamente la cultura contemporanea. I temi specifici che vengono trattati sono: La Modernità: secolarizzazione e secolarità. Il Nuovo Mondo e l'epoca moderna: dal buon selvaggio al cittadino. Riforma Protestante e libertà di coscienza. Dal Vecchio al Nuovo Regime. Le origini filosofiche della Modernità. Illuminismo, Romanticismo e Idealismo. La Modernità ideologica: Liberalismo, Nazionalismo, Marxismo, Scientismo. La crisi della cultura della Modernità: il pensiero cristiano del XX secolo, il nichilismo, la società permissiva. I movimenti controculturali: femminismo, ecologia, neomaltusianismo. La Chiesa Cattolica e il mondo contemporaneo: Chiesa e rivoluzione, il Concilio Vaticano II, gli ultimi pontificati.

prof. C. Pioppi

M152 STORIA DELLA CURIA E DELLE ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE

Il corso di storia delle istituzioni ecclesiastiche e della Curia romana cercherà di capire come la Chiesa si organizza per compire la sua missione nel mondo: organizzazione verticale e orizzontale, primato pontificio, collegialità episcopale, funzione del collegio cardinalizio, rapporto tra Chiesa universale e Chiese locale. Le istituzioni ecclesiastiche hanno preso forma lentamente, per dare risposta alle sfide storiche, congiunturali o perenne.

prof. T. Sol

M601 GIURISDIZIONALISMO E ILLUMINISMO (SEC. XVII-XVIII)

Tema 1. Controriforma e protestantesimo dalla pace di Augusta (1555) alla pace di Westfalia (1648) I. Alcune categorie storiografiche: controriforma, tolleranza, confessionalizzazione, disciplinamento; 2. Il periodo "des troubles" in Francia (1562 1598); 3. Il protestantesimo nei Paesi Bassi. La ricattolicizzazione in Svizzera, in Ungheria, in Polonia e in Scandinavia; 4. Protestantesimo e controriforma in Germania; 5. La guerra dei Trent'anni (1618 1648).

Tema 2. La Chiesa e la nascita della scienza moderna: 1. I nuovi presupposti nelle scienze della natura; 2. Galileo Galilei (1564 1642).

Tema 3. I cattolici nel Seicento; le dispute teologiche e spirituali: 1. "L'Europa dei devoti"; 2. La teologia barocca. Le controversie sulla grazia e il libero arbitrio; 3. La controversia giansenista; 4. Il quietismo.

Tema 4. La Chiesa e l'Illuminismo: 1. "La crisi della coscienza europea" alle soglie del "Secolo dei Lumi" (1680 1715); 2.- Natura dell'illuminismo; 3. L'empirismo inglese. Il deismo e la massoneria; 4. Il razionalismo francese; 5. L'Aufklärung in Germania; 6.- L'illuminismo cattolico.

Tema 5. Il Regalismo cattolico del XVIII secolo: I. La Chiesa sotto lo Stato: principi del giurisdizionalismo; 2. Regalismo, giuseppinismo e febronianesimo; 3. Il sinodo di Pistoia (1786).

Tema 6. I cattolici nel Settecento: 1. Ombree luci della Chiesa nel '700. Pratica religiosa e miscredenza; 2. Gli attacchi contro la vita religiosa. La soppressione della Compagnia di Gesù (1773); 3. I papi del settecento; 4. I santi del "Secolo dei Lumi".

prof. L. Martínez Ferrer

M621 L'OPUS DEI: UN APPROCCIO STORICO

Il corso studia la nascita e lo sviluppo dell'Opus Dei, dalla fondazione fino ad oggi. Di interesse per gli alunni che vogliano conoscere l'organizzazione e il governo dell'Opus Dei, la formazione spirituale e pastorale, l'attività corporativa e l'attività di ogni membro nella vita sociale e nella Chiesa.

Segue questa cronologia: la fondazione e i primi anni (1928-1939), approvazioni ed espansione iniziale (1939-1950), lo sviluppo nei cinque continenti (1950-1962), consolidamento (1962-1975), la successione al fondatore (1975-1994) e la terza generazione (1994-2006).

Alcune lezioni sono presentazioni PPT; altre cercano di approfondire argomenti specifici della storia dell'Opera.

prof. J. González Gullón

M631 IL CONCILIO VATICANO I

Convocazione e svolgimento del concilio. La costituzione *Dei Filius*. Il dibattito sull'infallibilità del papa. La pausa estiva e la sospensione per l'invasione italiana degli Stati Pontifici.

Significato storico del concilio. La scelta di non far partecipare rappresentanti degli stati. La provenienza de padri conciliari: universalità. Il concilio nell'ottica del processo di unità e accentramento della Chiesa. Lo scisma dei vetero-cattolici. Conseguenze in Germania e in Austria-Ungheria. Gli schemi non approvati e non dibattuti.

prof. C. Pioppi

M801 L'AZIONE UMANITARIA DELLA SANTA SEDE DURANTE LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Durante la Grande Guerra (1914-1918) Benedetto XV si adoperò per raggiungere la pace e dare sollievo alle vittime del conflitto. Gli obiettivi del corso sarebbero due: a) conoscere e usare le fonti pubblicate; b) conoscere e usare la bibliografia sul pontificato di Benedetto XV. Nel corso di 12 lezioni saranno spiegati la vita di Benedetto XV, il suo pontificato, i problemi suscitati dalla Grande Guerra e il modo di affrontarli da parte del Papa.

prof.ssa M.E. Ossandón

N132 PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLE SCIENZE STORICHE

Il corso parte dalla doppia domanda «come gli studenti imparano e come possiamo aiutarli». Si studiano in esso i seguenti contenuti: Breve storia dell'educazione. Definizioni di pedagogia, didattica e apprendimento. Principali movimenti didattici. Parti della Didattica. Fasi dell'insegnamento: programmazione, lezione, valutazione. Funzione della memoria. Tecniche e strategie didattiche. Motivazione. Il commento. Didattica speciale: Patrologia, Storia, Archeologia, Lingue. Esercitazioni pratiche.

prof. J. Leal

N802 STORIA DEL CONCILIO VATICANO II

Il Concilio Vaticano II costituisce, senz'altro, il fatto più rilevante della Storia della Chiesa nel ventesimo secolo. Più di cinquanta'anni dopo la sua chiusura non abbiamo ancora finito di svilupparne tutte le potenzialità. Il corso cerca di offrire una visione d'insieme: i precedenti storici, l'ambiente teologico e socio-ecclesiale che rese possibile il concilio, l'evolversi delle sessioni conciliari, i personaggi chiave, i documenti approvati e i principali riflessi nella vita cristiana del dopo concilio, nonché la storiografia sul Concilio. Inoltre, la vicinanza nel tempo ci permette di avere a disposizione immagini originali dell'assise conciliare.

prof. J. Grohe

N811 STORIA DELLE CONDANNE DELLA DOTTRINA DELL'EVOLUZIONISMO

È stato condannato l'evoluzionismo? In questo corso verrà esaminata la reazione della teologia cattolica e delle autorità ecclesiastiche all'evoluzionismo, come teoria scientifica e come proposta filosofica e culturale. Dopo aver presentato *L'origine delle specie*, di Ch. Darwin (1859), e la sua ricezione in ambito scientifico, culturale e teologico, la parte centrale del corso si occuperà delle prime reazioni delle autorità vaticane all'evoluzionismo, i ripetuti tentativi di condanna, ma anche le posizioni favorevoli all'autonomia della scienza, in un periodo caratterizzato di profonde trasformazioni nella vita della Chiesa. L'ultima parte del corso esaminerà le relazioni attuali tra evoluzione e teologia, le dichiarazione del magistero recente e le questioni teologiche ancora oggi sollevate dalla visione evolutiva della natura.

prof. R. Martínez

N842 I PAPI DEL XX SECOLO

Pio X. L'attività riformatrice: l'eliminazione dell'esclusiva; la riforma della Curia Romana e del diritto canonico; la creazione di AAS. Riforme in ambito pastorale: canto liturgico, catechesi e Comunione frequente. L'atteggiamento duttile nei rapporti con l'Italia: il *Patto Gentiloni*. Lo scioglimento dell'*Opera dei Congressi*. Le leggi francesi anticongregazioniste e di separazione. Declino dell'attività diplomatica vaticana. Il modernismo, la sua condanna e la successiva repressione.

Benedetto XV. La Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze; la politica di imparzialità della Santa Sede; la nota diplomatica del 1 agosto 1917. Conseguenze positive della Guerra sul cattolicesimo francese, italiano e tedesco. I problemi causati dalla chiamata alle armi dei chierici in Italia e in Francia. L'*Opera dei Prigionieri*. Le missioni e la svolta della *Maximum illud*. La Rivoluzione Russa e l'indipendenza della Polonia.

Pio XI. La soluzione della questione romana e i *Patti Lateranensi*. La lotta contro i totalitarismi: comunismo e fascismi: persecuzione della Chiesa in Germania; persecuzione della Chiesa in Unione Sovietica e nella Seconda Repubblica Spagnola; interventi del papa: le encicliche *Non abbiamo bisogno*, *Mit brennender Sorge* e *Divini Redemptoris*. La persecuzione in Messico negli anni '20 e '30. La condanna dell'*Action Française*. L'*Azione Cattolica*. La promozione del clero autoctono nelle regioni di missione. L'enciclica *Quadragesimo anno*.

Pio XII: la Seconda Guerra Mondiale; attività diplomatica. L'aiuto agli ebrei e i presunti silenzi di Pio XII. Il mondo del dopoguerra: il contrasto al comunismo; le persecuzioni nei paesi del socialismo reale. Azione cattolica e partiti democratico-cristiani. I cattolici nel processo d'integrazione europea. La decolonizzazione. Il dogma dell'Assunzione. La *Nouvelle Théologie*.

Giovanni XXIII e la convocazione del Concilio Vaticano II.

Il pontificato di Paolo VI e la crisi post-conciliare. Rivoluzioni degli anni sessanta. L'*Ostpolitik vaticana*. Lo sviluppo del movimento ecumenico.

Il pontificato di Giovanni Paolo II: l'applicazione del Vaticano II. Il crollo del comunismo nei Paesi dell'Europa orientale. I viaggi pastorali del pontefice e l'attività diplomatica della Santa Sede.

prof.ssa M. Fuster

M121 METODOLOGIA STORICO PRATICA I

Introduzione alla ricerca storica e alla stesura di una tesi di Licenza. Prima parte.

prof. F. Forlani e dott. L. Zak

S441 SEMINARIO PERMANENTE DI STORIA DELLA CHIESA I

Sei sessioni di approfondimento con sei accademici esperti in Storia Moderna e Contemporanea (3 sessioni nel primo semestre e tre nel secondo). Assistenza obbligatoria per gli studenti della Specializzazione di Storia della Chiesa. La valutazione avrà ad oggetto un compito scritto dal quale si evinca che lo studente ha seguito proficuamente le sessioni e ha maturato una buona capacità di riflessione ed elaborazione personale delle conoscenze acquisite. Il professore responsabile detterà preliminarmente i parametri cui l'esaminando dovrà attenersi nel redigere il proprio lavoro.

prof.ssa M. Fuster (coord.)

2.5.7. Descrizione di altri corsi

1° SEMESTRE

D102 IDENTITÀ DINAMICA DEL CRISTIANESIMO: TRE MAESTRI PER UN CAMBIO DI EPOCA

Lo scopo di questo corso è offrire agli studenti alcune categorie filosofico-teologiche che possano aiutargli a vivere la fede cristiana con apertura costruttiva in un contesto di cambio. La metodologia scelta è l'esame diretto dei testi di tre grandi intellettuali cattolici: Newman, Guardini e Congar. Essi rappresentano idealmente gli ultimi due secoli di pensiero cattolico in dialogo con la modernità e il loro lavoro ci aiuta a pensare l'identità dinamica del cristianesimo in una epoca di cambio. Ognuno di loro appartiene a un contesto nazionale diverso, a una chiesa locale diversa, con sfide diverse ed eredità diverse. John-Henry Newman (†1890) ha preso sul serio lo sviluppo della dottrina cristiana nella storia, l'istanza soggettiva della modernità e la risposta credente al liberalismo filosofico dell'Ottocento inglese. Romano Guardini (†1968) ha dovuto operare nel contesto tedesco del disincanto post-bellico dove è emerso il nazionalismo ateo e ha intavolato un fecondo dialogo tra la fede e le istanze critiche del pensiero contemporaneo. Infine, Yves-Marie Congar (†1995), domenicano francese, ha preso sul serio la storia nella sua teologia, proponendo un modo di impostare le riforme che si lega idealmente con alcune delle idee di Newman e una idea di tradizione che è arrivata poi al Vaticano II.

proff. F. Fernández Labastida, M. de Salis Amaral

M362 ARCHEOLOGIA E ARTE PALEOCRISTIANA A ROMA

La città di Roma ha giocato un ruolo essenziale nello sviluppo e nella diffusione del cristianesimo primitivo, e allo stesso tempo, già dall'età imperiale, l'arte e l'architettura promossa in essa sono stati un esempio e modello per le altre città dell'impero. È per questa ragione che l'approssimazione all'archeologia e all'arte paleocristiana di Roma risultano fondamentali per la conoscenza di questi aspetti in tutto l'orbe cristiano. La materia prevede lo svolgimento di lezioni sia in aula che nei principali luoghi e monumenti paleocristiani della città di Roma, in modo che gli studenti acquisiscano una conoscenza globale, e non soltanto teorica, dell'archeologia e l'arte paleocristiana. Il corso sarà diviso in quattro grandi aree tematiche: 1) Città e architettura; 2) I luoghi di culto; 3) Aree cimiteriali e devozione ai martiri; 4) Arte e iconografia paleocristiana.

prof. J. Domingo

M872 TEOLOGÍA LATINOAMERICANA: PASADO, PRESENTE Y FUTURO

El curso ofrece un estudio histórico-teológico de la teología elaborada en Latinoamérica a lo largo del siglo XX y principios del XXI.

En la 1a parte se ofrecera un repaso de la evangelización americana, la precaria situación de la Iglesia en el siglo XIX, y su resurgimiento en la primera mitad del siglo XX.

La 2a parte constará de tres etapas: a) La evolución eclesial y teológica de la segunda mitad del siglo XX, en que se abordarán las principales corrientes (teologías liberacionistas, teología del pueblo, teologías temáticas y locales), haciendo hincapie en las causas de su origen y en sus principales representantes; b) el Celam: origen y evolución; c) aportaciones y perspectivas de la teología en y desde Latinoamérica para el siglo XXI.

Duración: del 30 noviembre al 16 diciembre 2022

Horario: de lunes a viernes de 15.00 a 16.40

prof.ssa C.J. Alejos

2º SEMESTRE

I202 LUIGI GIUSSANI. LA SUA ESPERIENZA DELL'UOMO E DI CRISTO

Il corso si articolerà in due parti. La prima, più breve, avrà un indirizzo prevalentemente storico e affronterà quattro momenti fondamentali per Iltalia e per l'Europa della seconda metà del Novecento:

1. La Chiesa e la società in Italia negli anni Cinquanta; 2. La contestazione del 1968: la violenza e la proposta cristiana; 3. Gli anni Settanta e Ottanta: la nascita di *Comunione e Liberazione* e il suo sviluppo anche attraverso molte opere; 4. Il passaggio del millennio.

La seconda parte, più ampia, avrà un indirizzo prevalentemente teologico e pedagogico, attraverso l'analisi dei più importanti scritti di don Giussani: i primi scritti raccolti in Porta la speranza; i testi di Gioventù Studentesca; le lezioni al liceo e all'università: il Percorso, Il senso religioso, la cristologia e l'ecclesiologia; la vita come vocazione: *Si può vivere così?*; i testi rivolti agli universitari e alla *Fraternità di Comunione e Liberazione*; i testi sull'educazione ed in particolare quelli rivolti agli insegnanti; l'impegno sociale e politico; la misericordia come sintesi della vita di Dio verso l'uomo; Maria.

prof. M. Camisasca

Q622 MOVIMENTI ECCLESIALI NELLA CHIESA

Nel secolo scorso si è registrata una grande fioritura di nuovi movimenti ecclesiali, sotto l'impulso dello Spirito Santo. Queste nuove forme di apostolato sono state spesso oggetto di resistenza e hanno originato non poche

tensioni. In questo corso studieremo il fenomeno, analizzando il concetto di "nuovo movimento ecclesiale", l'origine di tali movimenti, le loro caratteristiche principali, il loro rapporto con l'autorità della Chiesa, la loro presenza nella chiesa particolare e la loro configurazione giuridica.

proff. L. Navarro, Ph. Goyret, M.P. Río

S546 LETTURA CRITICA DI "ALLA RICERCA DEL VOLTO UMANO"

Il seminario affronterà un testo fondamentale di don Giussani per comprendere la sua antropologia: Alla ricerca del volto umano. Il libro, pubblicato in diverse edizioni, verrà studiato nell'edizione Rizzoli 1995 o in quelle successive sempre edite da Rizzoli.

prof. M. Camisasca

Corso estivo

CORSO DI ARCHEOLOGIA A GERUSALEMME

Il corso, organizzato nel mese di luglio dallo Studium Biblicum Francescanum, dalla Facoltà Teologica di Lugano e dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, offre agli studenti un corso intensivo di archeologia del Levante Meridionale, presso il convento Maronita, nel cuore di Gerusalemme. È previsto un periodo al nord, con pernottamenti a Nazaret e presso il Lago, per la conoscenza della Galilea. Le lezioni in aula si alternano con escursioni ai principali siti archeologici. Lezioni e visite saranno principalmente in lingua italiana. Il corso ha carattere intensivo e prevede un impegno a tempo pieno per tutto il periodo di permanenza a Gerusalemme. Al termine è previsto un esame (obbligatorio per tutti). I partecipanti potranno richiederne la certificazione, che la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce riconosce come 6 ECTS (della propria specializzazione nel caso di teologia biblica; di libera configurazione negli altri casi).

Per maggiori informazioni: *www.archaeojerusalem.org/corso/*

2.6. CONVEGNI

La partecipazione al Convegno di Teologia o alle altre attività analoghe organizzate dalla Facoltà sarà considerata, per tutti gli studenti che si avvalgano di questa possibilità, equivalente a un credito ECTS di libera configurazione per ciascun giorno di durata dell'evento. Gli studenti interessati dovranno essere presenti a tutte le sessioni del Convegno, antimeridiane e pomeridiane, e dovranno inoltre presentare un elaborato scritto entro un mese dalla conclusione dell'evento. In caso di mancata presentazione dell'elaborato il numero di crediti ECTS previsto per la partecipazione alla specifica attività verrà ridotto del 50%.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo, della durata minima di due anni, lo studente dovrà svolgere, d'accordo col relatore della tesi, un'attività accademica equivalente almeno a dieci ECTS (frequenza dei corsi e con il superamento dei relativi esami, recensioni di libri, partecipazione a convegni, esecuzione di lavori bibliografici, ecc.). Per gli studenti che non abbiano ottenuto il grado di Licenza presso questa Università, il numero di ECTS richiesti sale a quindici.

I dottorandi dell'Istituto di Liturgia sono tenuti a frequentare il seminario:

O118 ECCLESIA E LITURGIA. RIFLESSIONI ALLA LUCE DEL RAPPORTO LEX CREDENDI – LEX ORANDI

Il seminario ha come obiettivo l'approfondimento teologico-ecclesiologico-liturgico di alcuni temi emergenti dai documenti del Concilio Vaticano II in riferimento all'Ecclesia e come essi sono confluiti nella *lex orandi* dell'*editio typica tertia* del *Missale Romanum*.

Si terranno sette incontri pomeridiani a carattere seminariale, equivalenti a due ore di lezioni ciascuno, distribuiti nel corso dell'intero anno accademico.

prof.ssa M.P. Rio

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL TERZO CICLO

L'ammissione al Dottorato è subordinata alle reali possibilità di condurre un lavoro scientifico nell'ambito delle linee di ricerca della Facoltà. Per questa ragione, per essere ammessi al Dottorato:

a) gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Teologia, conseguito con un voto minimo di *Magna cum laude* (9,0) nella tesi di Licenza e un voto minimo di *Magna cum laude* (8,6) come voto complessivo della Licenza;
b) devono altresì ricevere il parere favorevole della Commissione per il programma dottorale, che esaminerà il loro curriculum, terrà conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate durante la Licenza, e valuterà l'opportunità o meno dell'ammissione.

Ogni candidato dovrà presentare, oltre alla richiesta scritta di ammissione e l'apposita documentazione, una *proposta* sommaria dell'argomento su cui intende svolgere la propria ricerca (abstract di 1500 caratteri spazi inclusi), segnalando la specializzazione (Dipartimento o Istituto) ed eventualmente indicando anche il docente sotto la cui guida desidera lavorare. L'accettazione preventiva da parte del Dipartimento sarà un requisito

indispensabile in vista dell'ammissione al programma dottorale. È quindi consigliato prendere prima contatto con il Direttore del Dipartimento con cui si desidera lavorare, anche in vista della scelta del relatore. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Commissione per il Programma dottorale (*dottoratoteologia@pusc.it*).

La Commissione per il programma dottorale potrà eventualmente stabilire delle condizioni da adempiere prima dell'ammissione, o determinare un programma personale da seguire durante il primo anno di Dottorato, che preveda, ad esempio, la frequenza di alcuni corsi con il superamento dei relativi esami. A questo scopo il candidato, se la Commissione lo giudicasse necessario, avrà un colloquio personale con un membro della Commissione prima dell'inizio del Programma.

3.2. NORME SULL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DISCUSSIONE DELLA TESI

Entro sei mesi dall'iscrizione, lo studente deve chiedere l'approvazione del suo Progetto di ricerca in vista della tesi dottorale:

a) lo studente presenterà on-line una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del progetto della tesi di Dottorato, indicando il relatore e allegando il Progetto di ricerca. In questo progetto il candidato dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità, e dovrà fornire una bibliografia ragionata contenente i principali studi sull'argomento.
b) L'approvazione del Progetto di ricerca è valida per tre anni. trascorsi i quali è necessario chiedere di anno in anno alla Commissione il rinnovo dell'approvazione, versando la tassa corrispondente.

Nel caso si sia scelta la correlazione continua, ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lettivi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le proprie osservazioni sul capitolo letto. Nel caso di correlazione non continua, il professore incaricato dal Decano sarà anonimo e avrà a disposizione 15 giorni lettivi per esaminare il lavoro più un giorno lettivo per ogni 25 pagine, nel caso di lavori di lunghezza superiore alle 350 pagine. In tutti i casi, il dottorando dovrà consegnare il materiale che deve essere esaminato dal correlatore sia in formato cartaceo che digitale.

3.3. DIFESA DELLA TESI DOTTORALE E CONFERIMENTO DEL GRADO DI DOTTORATO

a) Una volta ottenuto il nulla osta del relatore e del correlatore, lo studente dovrà consegnare in Segreteria cinque copie rilegate della tesi, ciascuna con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa accademica. La Segreteria apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.
b) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.
c) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.5.e). Lo studente, oltre alle copie cartacee previste, dovrà consegnare una copia della tesi in formato elettronico (pdf).

4. DIPLOMI

4.1 DIPLOMI IN ALTA FORMAZIONE TEOLOGICA

Con i Diplomi in Alta Formazione Teologica si offre l'opportunità di approfondire la formazione teologica in una delle specializzazioni: Dogmatica, Morale, Spirituale, Liturgica e Biblica. Per Storia della Chiesa, vedi la descrizione del *Diploma in Storia del cristianesimo* a p. 75.

Il diploma può essere annuale (due semestri) o biennale (quattro semestri).

La quota per l'iscrizione è indicata nella tabella delle Tasse accademiche.

4.1.1. Condizioni di ammissione

Il candidato dovrà mostrare la padronanza della lingua italiana con un titolo di livello B1 (secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Possono essere ammessi al programma per il Diploma coloro che abbiano conseguito un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o di un Istituto di Scienze Religiose). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un numerus clausus variabile di anno in anno.

4.1.2. Piano di studi

Per ciascuno studente sarà predisposto un piano di studio individuale, concordato con il Comitato Direttivo del proprio Istituto/Dipartimento di specializzazione. Gli studenti privi di Baccalaureato in Teologia completeranno, se necessario, la formazione filosofica e teologica con materie dei primi cicli di Filosofia e Teologia. Il piano di studi dovrà essere approvato dal Comitato Direttivo della Facoltà.

Programma annuale (60 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 60 crediti ECTS così distribuiti:

- 27 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
- 15 crediti ECTS di libera configurazione, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.

Programma biennale (90 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

-– 51 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.
-– 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
-– 21 crediti ECTS di libera configurazione, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
-– 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.

Il titolo finale rilasciato dalla Facoltà – che non è un grado canonico – porterà la dizione: *Diploma* (annuale / biennale) *in Formazione Teologica*, con l'indicazione della specializzazione scelta.

4.2. ALTRI DIPLOMI

4.2.1. Joint Diploma
"Il pensiero di San Tommaso d'Aquino *Doctor Humanitatis*"

Il Joint Diploma "Il pensiero di San Tommaso d'Aquino Doctor Humanitatis" si colloca nel ventesimo anniversario della Enciclica *Fides et Ratio* e si propone come un suo specifico frutto. Intende, infatti, approfondire l'armonia tra fede e ragione nella prospettiva di San Tommaso, con la finalità di far conoscere e apprezzare il pensiero filosofico e teologico dell'Aquinate nella sua profondità ed attualità. Sono coinvolte varie Università ed Atenei Pontifici Romani, fra cui anche la Pontificia Università della Santa Croce.

Il conseguimento del Diploma assicura l'assegnazione di 6 ECTS di libera configurazione.

Referente: prof.ssa Catalina Vial (c.vialdeamesti@pusc.it)

Per maggiori informazioni: *www.sitaroma.com/wp/joint-diploma/*

4.2.2. Joint Diploma in
"Ecologia integrale a partire dalla *Laudato Si'*"

L'obiettivo principale del diploma è diffondere la visione e la missione che l'Enciclica *Laudato si'* affida alla Chiesa. Sono coinvolte varie Università ed Atenei Pontifici Romani, fra cui anche la Pontificia Università della Santa Croce.

Referente: prof. Arturo Bellocq (a.bellocq@pusc.it)

Per maggiori informazioni: *it-it.facebook.com/PXPUG/*

5. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Alla luce dell'Intesa del 28 giugno 2012 tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero della Pubblica Istruzione, i titoli accademici di Baccalaureato, Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà di Teologia saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane, solo se saranno presenti nel Curriculum i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (4 ECTS)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (4 ECTS)
- Teoria della scuola e Legislazione scolastica (4 ECTS)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (8 ECTS)

I corsi prevedono lezioni presenziali e lavoro a distanza con l'ausilio della piattaforma didattica, la redazione di un elaborato su un tema indicato dal docente e un esame finale. Gli incontri per le lezioni si svolgono nel secondo semestre. Nel 2023 sono previsti tre incontri, che andranno dal venerdì pomeriggio (4 ore) al sabato pomeriggio (4 ore la mattina e 4 ore il pomeriggio): 10 e 11 febbraio, 14 e 15 aprile, 12 e 13 maggio. Per gli studenti ospiti la quota per l'scrizione è indicata nella tabella Tasse accademiche. Un quarto incontro, relativo alla parte teorica del tirocinio (tirocinio indiretto), si terrà il 17 e 18 giugno (entrambi i giorni mattina e pomeriggio).

Gli esami si svolgeranno durante la sessione estiva e autunnale. Gli studenti interessati devono iscriversi ai corsi entro il 31 gennaio 2023.

Chi è interessato a frequentare queste discipline può prendere contatto con il prof. Mario Russo (m.russo@pusc.it).

PEDAGOGIA E DIDATTICA

Analisi della Pedagogia come scienza dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Statuto epistemologico e rapporto con le altre scienze dell'educazione. Teorie attinenti il sapere pedagogico, il suo oggetto di analisi e di studio. Le articolazioni interne di cui la Pedagogia si è venuta arricchendo per l'ampliarsi dei suoi oggetti di studio e di riflessione.

Attraverso la conoscenza e lo studio del pensiero e dell'azione dei più importanti pedagogisti, si arriverà a definire un quadro attuale e concreto delle teorie pedagogiche e dei metodi applicati che rispondono alle domande degli educatori di oggi.

Collocazione della Didattica nella pedagogia. L'insegnante insegna con tutta la sua persona, e non solo con la parola o con i singoli atti della sua professione. L'istruzione, con l'insegnamento e il relativo apprendimento, si concretizza nel lavoro dell'insegnante e dell'alunno, ed è oggetto della Didattica Generale, con collegamenti all'educazione e formazione. Il punto di incontro fra pedagogia e didattica è costituito dal lavoro di ogni giorno, tanto quello dell'insegnante quanto quello dell'alunno, e ambedue soggiacciono alle leggi generali che regolano il lavoro in quanto actus personae.

Area di approfondimento: Pedagogia e Metodologia dello Studio.

Bibliografia: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e le relative indicazioni bibliografiche.

prof. M. Russo

METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC

La didattica come settore specifico della pedagogia: arte e scienza dell'insegnare. Distinzione tra catechesi e insegnamento della Religione Cattolica.

Perché una didattica della religione? Natura, fine e funzione dell'insegnamento della Religione Cattolica.

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola: motivazioni culturali, psicologiche e sociali; breve storia e ragioni di un progetto educativo. La carta dei servizi, il Progetto Educativo di Istituto, il Piano di Offerta Formativa. I nuovi programmi per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Curriculum, Programma e Programmazione. Diverse metodologie di programmazione: lineare o per obiettivi; circolare reticolare; per procedure, per concetti, per situazioni, per sfondi. Punti di forza e limiti delle diverse metodologie. Post-programmazione. La correlazione. Didattica della ricerca.

Tecniche didattiche per il laboratorio: questionario, ricerca, inchiesta, intervista, lavoro di gruppo, assemblea, tavola rotonda, giornale, drammatizzazione, recital, disegno, audiovisivi, musica, internet, giochi di relazione e comunicazione, giochi di simulazione.

Affinità tra programmazione e progetto educativo. Proposte pratiche di "unità didattica": cosa è e come si costruisce.

L'insegnamento della Religione Cattolica e l'interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'educazione ambientale, come rispetto del creato.

L'insegnante di Religione Cattolica: impegno, responsabilità, preparazione; qualità umane e professionali.

Rapporto docente-discente: importanza dell'accoglienza e della comunicazione. Condizioni che favoriscono l'accoglienza. Caratteristiche e modalità della comunicazione.

Bibliografia: G. Zuccari, *L'insegnamento della religione cattolica*, LDC, Leumann (TO) 2004.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

prof.ssa M.C. Formai

TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Il Corso intende delineare prima di tutto l'identità della Scuola alla luce dell'evoluzione normativa del sistema scolastico.

Elementi storici di legislazione scolastica. Le fonti della legislazione scolastica. Dall'Unità d'Italia alla Costituzione Repubblicana. L'istituzione Scuola dopo l'approvazione della Carta Costituzionale.

L'obbligo scolastico. L'autonomia delle istituzioni scolastiche. Le riforme degli ordinamenti scolastici. Il sistema nazionale di istruzione. La parità. La funzione docente. La legislazione sull'Irc.

Teoria della Scuola. I modelli educativi, la società educante e il primato della famiglia; l'autonomia scolastica come garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale; il piano dell'offerta formativa, strumento di

collaborazione tra scuola e famiglia. L'insegnamento della religione nei vari ordini di scuola secondo le linee del nuovo Concordato.

Finalità e caratteristiche dell'istituzione scolastica. La Scuola come istituzione finalizzata all'educazione integrale della persona-alunno, in collaborazione con la famiglia. I compiti dello Stato e degli enti territoriali in tema di istruzione e formazione nel quadro dei principi di carattere costituzionale in materia. Legislazione e organizzazione della scuola in Italia: l'attuale assetto organizzativo del sistema scolastico italiano. L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, con problemi educativi speciali, DSA. La valutazione degli alunni e la valutazione del sistema scolastico.

Bibliografia: S. Cicatelli, Introduzione alla legislazione scolastica, Scholé, Brescia 2020.

L. Raspi, Legislazione scolastica e insegnamento della religione cattolica, ed Glossa, Milano 2019.

A. Catelani, M. Falanga, La scuola pubblica in Italia, La Scuola, Brescia 2008..

Ulteriori testi per approfondimenti e aggiornamenti saranno forniti a lezione dal docente.

prof. M. Russo

TIROCINIO DELL'IRC

Il tirocinio designa l'attività preparatoria a una professione, sotto la guida di persone esperte, condotta in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata. (M. Laeng, 1998).

Esso va inteso come un insieme di situazioni formative integrate, finalizzate all'acquisizione, al potenziamento e al consolidamento di conoscenze e competenze professionali al fine di garantire lo svolgimento della funzione docente nell'attuale contesto scolastico, che richiede di promuovere le potenzialità e le capacità di tutti gli alunni in prospettiva inclusiva.

L'attività di tirocinio si suddivide in tirocinio indiretto e tirocinio diretto.

Il tirocinio indiretto comprende lezioni, seminari, laboratori (presso le Università o gli Istituti) e incontri di gruppo (riflessione/autoriflessione) con il tutor. Il tirocinio diretto comprende la presenza attiva in classe (ambito professionale) con la guida di un mentore (referente professionale).

Bibliografia: R. Rezzaghi, *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, 2012.

Documenti: CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Roma, 2010; MIUR-CEI, Nuove Intese per l'IRC, Roma, 2012.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

prof. M. Russo

6. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

www.annalestheologici.it

«Annales theologici», rivista internazionale di teologia fondata nel 1987, è uno strumento di approfondimento e di aggiornamento teologico curato dalla Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce (Roma).

La rivista si propone di collaborare alla riflessione comune su quei temi che rivestono maggior interesse per il dialogo fra vangelo e cultura e per la formazione scientifica ed ecclesiale del popolo di Dio. La rivista comprende due fascicoli semestrali di circa 300 pagine ciascuno e ospita una rubrica di studi e una sezione di note, completate dalla proposta di uno *status quaestionis*, che in modo sistematico e didatticamente fruibile espone la sintesi del dibattito teologico su un argomento di interesse generale. Il volume è completato da una sezione di recensioni bibliografiche.

Dal 2017 «Annales theologici» è pubblicato da If-Press (Roma), che offre anche, a prezzo contenuto, una edizione on-line (abbonamento annuo: 30 euro). Contemporaneamente la rivista ha deciso di dedicare il secondo fascicolo dell'anno a un argomento monografico. I numeri monografici finora pubblicati sono stati: "A 500 anni dalla Riforma luterana" (2017), "La serietà della storia" (2018), "Il sacerdozio comune dei fedeli" (2019), "A 25 anni dall'enciclica *Evangelium vitae*" (2020), "Canonico e apocrifo: il senso di una distinzione" (2021). Per il 2022 l'argomento scelto sarebbe la Sinodalità.

Il comitato di redazione è composto da Vicente Bosch (Direttore), Arturo Bellocq, Marco Vanzini, Fernando López Arias, Catalina Vial de Amesti e Claudine Ballerini (Segretaria).

Hanno pubblicato su «Annales theologici», fra gli altri: Angelo Amato, Serge-Tomas Bonino, Walter Brandmüller, Horst Bürkle, Pierpaolo Donati, Cornelio Fabro, Christian Gnilka, Joachim Gnilka, José Luis Illanes, Kurt Koch, André Léonard, Jean-Michel Maldamé, William May, Paul O'Callaghan, Fernando Ocáriz, Bernard Orchard, Servais Pinckaers, Vittorio Possenti, Martin Rhonheimer, Pedro Rodríguez, Ángel Rodríguez Luño, Camillo Ruini, Leo Scheffczyk, Elio Sgreccia, Manlio Sodi, Giuseppe Tanzella-Nitti, Dionigi Tettamanzi, Réal Tremblay, Anton Ziegenaus.

La rivista è indicizzata in ATLA Religion Database e tutti i contributi sono raccolti in ATLASerials (www.atla.com). Indici e abstracts sono anche disponibili in Religious and Theological Abstractsc (www.rtabstracts.org).

Per *abbonamenti* e informazioni visitate il nostro sito:
www.annalestheologici.it/index.php/abbonamenti

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Jesús Miñambres
Vicedecano	Rev. Prof. Stefan Mückl
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Thierry Sol
Segretario	Dott.ssa Eleonora Turchetta

DOCENTI

Emeriti
ARRIETA Juan Ignacio
MARTÍN DE AGAR José Tomás

Ordinari
BAURA Eduardo
CITO Davide
DEL POZZO Massimo
ERRÁZURIZ M. Carlos José
FRANCESCHI Héctor
GEFAELL Pablo
MIÑAMBRES Jesús
NAVARRO Luis
ORTIZ Miguel Ángel

Straordinari
CANOSA Javier
MÜCKL Stefan
PUIG Fernando

Associati
SÁNCHEZ-GIL Antonio S.
SOL Thierry
POPOVIC Petar

Incaricati
ARAÑA José Antonio
LLORÉNS Inés
MARTI Federico
SCHOUPPE Jean-Pierre
TEIXIDOR Marc
VIGO Santiago

Visitanti
ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS Nicolás
BUONOMO Vincenzo
CONDORELLI Orazio
EISENRING Gabriela
LO CASTRO Gaetano
VILADRICH Pedro Juan

Ricercatori
LISIERO Elisa
NERI Adriana

Assistenti
BEALL M. Katherine
CILLA Pierpaolo
PAPPADIA Francesco

La Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce persegue l'obiettivo di formare canonisti che abbiano una conoscenza teorica e pratica del diritto della Chiesa, che consenta loro di coniugare la formazione giuridica con la sensibilità pastorale.

L'insegnamento è affrontato in modo sistematico, ossia ricomponendo i diversi istituti giuridici che emergono dallo studio del diritto nella Chiesa nelle diverse branche che compongono il sapere canonico, in stretta sintonia con l'autocomprensione del popolo di Dio espressa dal Concilio Vaticano II. L'impostazione realista seguita aiuta a cogliere le esigenze di giustizia insite nei beni salvifici ancor prima che nelle norme positive. L'assunzione della dimensione metafisica del reale dà, inoltre, piena e completa giustificazione anche all'ordinamento vigente. L'approccio seguito nella formazione dei canonisti si pone quindi in dialogo e contatto con la cultura giuridica secolare ed è sensibile agli sviluppi tecnici e metodologici contemporanei, pur risultando decisamente alternativo all'impronta positivistica e normativistica imperante in ambito civilistico. La ricerca del giusto nella particolarità delle circostanze ordinarie valorizza la prudenzialità del sapere e la fedeltà alla più sana tradizione ecclesiale.

I corsi sono impartiti da docenti stabili della Facoltà, completamente dediti all'insegnamento delle rispettive materie. I professori intrattengono rapporti abituali di collaborazione accademica con colleghi delle Università romane e di altri Paesi, il che si realizza, tra l'altro, mediante la partecipazione ai Convegni annuali e ai Seminari organizzati dalla Facoltà.

L'attività docente è connessa alla ricerca, una parte della quale viene pubblicata nella rivista della Facoltà *Ius Ecclesiae* (Rivista internazionale di Diritto canonico, con periodicità semestrale: www.iusecclesiae.it). Inoltre, vengono curate le collane *Trattati di diritto, Monografie giuridiche* e *Testi legislativi.* Dall'anno 2000 la Facoltà ha avviato la collana *Dissertationes* (*Series Canonica*) ove si pubblicano alcune tesi dottorali. Infine, la collana *Subsidia Canonica* cura i manuali e altro materiale didattico.

Gli stretti rapporti con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce consentono di mantenere un collegamento aperto con la ricerca teologica.

Il piano degli studi è articolato nei cicli *primo* (per gli studenti che non hanno seguito i corsi istituzionali filosofico-teologici), *secondo* (Licenza) e *terzo* (Dottorato).

1. PRIMO CICLO

Il primo ciclo ha lo scopo di offrire gli elementi teologici, filosofici e giuridici che consentano allo studente di affrontare con profitto gli studi di Licenza. Il superamento del primo ciclo dà diritto ad accedere al secondo ciclo.

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo è necessario aver conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza.

1.1. PIANO DI STUDI

Gli studenti del primo ciclo frequentano i seguenti corsi presso le Facoltà di Filosofia e di Teologia o gli analoghi insegnamenti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Legenda	
ECTS	Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

	Primo Anno		ECTS	ORE
2AF3	Antropologia filosofica I	A. Malo	4,5	3
2ME3	Metafisica I	C. Reyes	4,5	3
3EF4	Etica fondamentale	J.A. Lombo	6	4
4EA4	Etica applicata	G. Faro	6	4
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Vanzini	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
7K22	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I	Ph. Goyret	3	2
8J13	Teologia liturgico-sacramentaria: l'economia sacramentale	J.L. Gutiérrez Martín R. Díaz Dorronsoro	3	2
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	3	2
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	3	2

	Secondo Anno		ECTS	ORE
3AF3	Antropologia filosofica II	F. Russo	4,5	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
7P12	Diritto canonico I	E. Baura T. Sol	3	2
8P12	Diritto canonico II	F. Puig A. S. Sánchez-Gil	3	2
9E44	Teologia dogmatica: antropologia teologica	P. O'Callaghan	6	4
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9L34	Teologia liturgico-sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorronsoro	4	3
0H33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	C. Mendoza	4	3
0P23	Diritto canonico III	P. Gefaell M.A. Ortiz	3	2

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Gli studi del secondo ciclo hanno la durata di tre anni accademici, al termine dei quali si consegue il titolo di Licenza in Diritto Canonico.

L'intero piano degli studi viene proposto ogni anno, in modo che gli studenti ricevano nel primo anno una formazione che funga da base per approfondire, negli anni successivi, i diversi istituti. Lo svolgimento annuale dei corsi assicura l'organicità e la progressività delle conoscenze, nonché l'armonico sviluppo delle capacità critiche degli studenti. La preparazione teorica di base è integrata, inoltre, da successive esercitazioni pratiche e applicative.

2.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

a. Possono essere ammessi ai corsi ordinari di Licenza sia gli studenti che abbiano completato gli studi del primo ciclo, sia coloro che abbiano superato i corsi istituzionali filosofico-teologici.
b. Per la convalida delle materie già sostenute, che devono equivalere a quelle presenti nel piano di studi della Licenza, si dovrà seguire quanto previsto nelle Norme generali (cfr. § 1.3).
c. Gli studenti di madre lingua non italiana devono possedere un livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana (cfr. Norme generali § 1.4.d.), pari almeno al livello A2, che, ove non certificato, sarà verificato mediante un apposito esame all'inizio delle lezioni. Chi non supererà questo esame dovrà seguire un corso di lingua italiana a proprio carico e spese presso un Istituto abilitato, senza interferenze con le lezioni, durante il primo semestre, certificando il raggiungimento del livello minimo necessario. La mancata dimostrazione del livello minimo richiesto (A2) preclude in ogni caso l'iscrizione al secondo anno.
d. Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello necessario a leggere le pubblicazioni canonistiche.

2.2. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

	PRIMO ANNO		ECTS	ORE
Q014	Parte Generale	E. Baura	6	4
Q034	Diritto Costituzionale Canonico	M. del Pozzo	6	4
Q047	Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica	F. Puig	6	4
Q063	Filosofia del Diritto	C.J. Errázuriz M. P. Popovic	5	3
Q087	Storia del Diritto Canonico I	T. Sol	5	3
Q088	Storia del Diritto Canonico II	F. Marti	5	3
Q103	Fondamenti del diritto nella Chiesa	C.J. Errázuriz M. P. Popovic	5	3
Q273	Diritto Romano	F. Marti	5	3
LT11	Latino I	M.C. Formai	5	3
LT12	Latino II	M.C. Formai	5	3

	SECONDO ANNO		ECTS	ORE
Q024	Diritto della Persona	L. Navarro S. Vigo	6	4
Q054	Diritto Amministrativo Canonico	J. Canosa	6	4
Q283	Diritto del *Munus docendi*	S. Mückl	5	3
Q118	Diritto Matrimoniale Canonico I	H. Franceschi M.A. Ortiz	5	3
Q119	Diritto Matrimoniale Canonico II	H. Franceschi M.A. Ortiz	6	4
Q128	Diritto Processuale Canonico I	M. Teixidor	5	3
Q129	Diritto Processuale Canonico II	M. Teixidor	6	4
Q144	Diritto Patrimoniale Canonico	J. Miñambres	6	4
LT21	Latino III	M.C. Formai	3	2
LT22	Latino IV	M.C. Formai	3	2

	TERZO ANNO		ECTS	ORE
Q094	Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile	J.-P. Schouppe	6	4
Q134	Regime giuridico della vita consacrata	J.A. Araña	6	4
Q154	Diritto Penale Canonico	D. Cito	6	4
Q164	Diritto Ecclesiastico dello Stato	S. Mückl	6	4
Q193	Diritto Canonico Orientale	P. Gefaell	5	3
Q294	Diritto del *Munus sanctificandi*	A. S. Sánchez-Gil	6	4
Q472	Procedura Penale Canonica	D. Cito	4	2
Q582	Deontologia canonica	P. Popovic	3	2
Q201	Seminario di ricerca	F. Puig T. Sol	3	1
Q674	Elaborato di ricerca	F. Puig T. Sol	6	4

2.2.1. Corsi opzionali e seminario di ricerca

Durante il secondo e il terzo anno di Licenza, gli studenti devono seguire alcuni corsi opzionali, fino a raggiungere un minimo di 25 ECTS.

Alcuni di questi corsi sono di natura teorica, altri di natura pratica; sono svolti da docenti della Facoltà, da giudici della Rota Romana, da giudici di tribunali diocesani, da ufficiali della Curia Romana, da avvocati rotali e da altri esperti, e mirano a consentire agli studenti di acquisire la formazione più idonea per i futuri compiti pastorali che possano essere loro affidati (giudici, cancellieri di curia, avvocati e difensori del vincolo, ecc.).

All'inizio dell'anno accademico verrà reso noto l'elenco aggiornato dei corsi opzionali che saranno attivati nei due semestri, nonché l'eventuale *numerus clausus* stabilito per alcuni di questi corsi.

Sono previsti i seguenti corsi opzionali:

		ECTS
Q311	Diritto del procedimento amministrativo	3
Q322	I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela	3
Q331	Gli statuti delle associazioni di fedeli. Criteri per la loro stesura e approvazione	3
Q341	Ordinamento e prassi della Curia Romana	2
Q361	Procedure e prassi relative allo statuto del chierico	3
Q371	La perizia psichiatrica nelle cause di nullità matrimoniale	2
Q391	Questioni giuridico-canoniche della cura pastorale parrocchiale	3
Q421	La responsabilità giuridica dell'Amministrazione ecclesiastica	2
Q432	Giurisprudenza della Rota Romana	3
Q442	Prassi matrimoniale I	4
Q452	Prassi matrimoniale II	4
Q463	Prassi sulla procedura matrimoniale	5
Q521	Diritto naturale e cultura giuridica europea	2
Q561	*Utrumque Ius*: fondamenti teorici ed espressioni storiche del dualismo cristiano	2
Q602	Sistematizzazione del diritto canonico e codificazione contemporanea	3
Q611	Diritto di famiglia nella Chiesa Cattolica	2
Q622	Movimenti ecclesiali nella Chiesa	4
Q631	Governo collegiale. Diritto e prassi	2
Q642	Diritto Vaticano	3
Q661	La perizia psichiatrica nelle cause penali di abusi	2
Q682	Storia del Diritto Canonico nell'America Ispanica (1492-1917)	3
Q693	La crisi del matrimonio tra giurisdizione civile ed ecclesiastica	3

Su richiesta degli interessati, potranno anche essere riconosciuti come corsi opzionali i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana e da altre Facoltà romane di Diritto Canonico, di cui verrà data opportuna notizia, nonché i corsi delle altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre, durante il terzo anno di Licenza, lo studente dovrà frequentare il Seminario di Ricerca e presentare un elaborato.

2.3. PROVE PER IL CONSEGUIMENTO DEL GRADO DI LICENZA

a. Superati gli esami dei corsi del secondo ciclo e dimostrata la partecipazione a tutti i Convegni annuali della Facoltà svoltisi durante il secondo ciclo di studi, lo studente sostiene la prova per il conseguimento del grado di Licenza. A tale prova di grado sono attribuiti 10 ECTS.
b. Il termine per iscriversi a questa prova scade il 9 settembre 2022 e il 3 febbraio 2023, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2020-21; il 2 giugno 2023 per la sessione ordinaria (estiva) e l'8 settembre 2023 per la sessione autunnale del corrente anno accademico. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
c. Le prove di grado sono previste nelle seguenti date: 23 settembre 2022 e 17 febbraio 2023, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2021-22; il 22 giugno 2023 per la sessione ordinaria (estiva) e il 22 settembre 2023 per la sessione autunnale del corrente anno accademico.
d. La prova consiste nell'esposizione di un tema che verrà sorteggiato al momento dell'esame da un elenco di argomenti inerenti l'intero piano di studi della Licenza.

2.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DELLA LICENZA

Corsi obbligatori

Primo anno

Q014 PARTE GENERALE

Partendo da una costruzione sistematica della scienza del diritto nella Chiesa, emerge la presenza di una Parte Generale, quale disciplina avente il compito di approfondire alcune nozioni che stanno alla base di ogni materia canonica. In particolare, è compito della Parte Generale occuparsi, dalla prospettiva propria della scienza giuridica, dell'analisi della realtà primaria con cui ha a che fare il canonista, vale a dire del diritto stesso, del rapporto di giustizia e dei fattori che costituiscono, modificano o estinguono il diritto: i fatti giuridici, il tempo e, soprattutto, l'agire umano avente rilevanza giuridica. Lo sviluppo successivo della Parte Generale porta allo studio della norma giuridica e del sistema delle fonti normative e, più specificamente, all'analisi della legge canonica (l'esistenza ed efficacia, il problema interpretativo, la cessazione della legge, ecc.) e della consuetudine.

prof. E. Baura

Q034 DIRITTO COSTITUZIONALE CANONICO

Questa disciplina studia, con particolare riferimento ai contenuti dell'ultimo Concilio, la struttura e l'organizzazione giuridica fondamentale del Popolo di Dio, i principi e le norme giuridiche che danno senso e coerenza all'intera disciplina canonica. Tali norme fondamentali – alcune di istituzione divina, altre derivanti da opzioni storiche del legislatore – sono diffuse in tutto l'ordinamento canonico. In questa luce vengono esaminati, fra gli altri, i seguenti temi: lo statuto giuridico fondamentale del fedele, la potestà ecclesiastica, gli organi costituzionali di governo, la dimensione universale e particolare della Chiesa.

prof. M. del Pozzo

Q047 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA

L'oggetto di questa materia è l'organizzazione della Chiesa e del suo governo ai diversi livelli. La prima parte della materia approfondisce i principali sistemi di attribuzione di funzioni pubbliche nella Chiesa, in specie l'ufficio ecclesiastico, nonché l'esercizio di funzioni ecclesiastiche in modo collegiale. La seconda parte della materia percorre i livelli di governo ecclesiale soffermandosi sulle istituzioni di livello universale vincolate al Romano Pontefice (Sinodo dei Vescovi, Curia romana, Legati pontifici), le istituzioni del governo diocesano attorno al Vescovo, le conferenze episcopali e altre istituzioni nelle quali si incardinano funzioni pubbliche.

prof. F. Puig

Q063 FILOSOFIA DEL DIRITTO

In questo corso si affrontano, in una prospettiva sia storica che sistematica, i principali temi della Filosofia del Diritto: il suo statuto epistemologico e il suo rapporto con la scienza giuridica; l'essenza del diritto; l'esistenza del diritto naturale e le sue relazioni con il diritto positivo; la distinzione fra diritto e morale; le principali correnti del pensiero giusfilosofico lungo la storia fino ai giorni nostri, ecc. Attraverso questa introduzione alla problematica giusfilosofica s'intende soprattutto offrire una visione del mondo del diritto che sia il più rispondente possibile all'intera esperienza giuridica di ogni tempo e che ne colga tutto lo spessore umano e trascendente. Si evidenziano così in modo particolare le virtualità di una concezione realista del diritto, inteso quale bene giuridico, oggetto della virtù della giustizia e dell'operato del giurista.

proff. C.J. Errázuriz M., P. Popovic

Q087 STORIA DEL DIRITTO CANONICO I

Le istituzioni e le fonti normative della Chiesa sono sempre inserite e si comprendono nel contesto di rapporti giuridici. Perciò, la storia del diritto canonico è essenzialmente storia delle problematiche giuridiche sviluppate nel tempo, secondo una triplice angolazione che attiene alla Chiesa e alla sua organizzazione, alle strutture della società nella quale si inserisce, ai rapporti soprannaturali. La "storia del diritto canonico 1" si concentra sul primo millennio fino al XII secolo.

prof. T. Sol

Q088 STORIA DEL DIRITTO CANONICO II

La conoscenza storica delle istituzioni della Chiesa e delle sue fonti canoniche rappresenta per il canonista uno strumento indispensabile per muoversi e operare all'interno dell'odierna dimensione giuridica della Chiesa. Solo grazie ad esso, infatti, il canonista è in grado distinguere quello che costituisce la parte strutturale e immutabile dell'ordinamento canonico da ciò che invece è soltanto contingente, e dunque legato ai tempi e alle diverse culture in cui la Chiesa svolge la sua missione. Per questo, nel ripercorrere la storia bimillenaria della Chiesa, si tenterà in particolare di evidenziare gli elementi costanti nei problemi e nelle questioni che hanno interessato il diritto canonico e le varie soluzioni che nel tempo sono state elaborate. Parimenti, sarà posto in risalto come a questa sostanziale omogeneità della struttura ordinatrice fondamentale del Popolo di Dio, si è accompagnata una significativa elasticità che, nei vari periodi storici, ha favorito una svariata gamma di possibilità esistenziali particolari della Chiesa rispetto all'ordine divino originariamente stabilito.

Il corso di Storia del Diritto Canonico II, partendo dalla nascita dello *ius novum* agli albori del secondo millennio in concomitanza con la riforma gregoriana, affronta l'evoluzione delle fonti normative canoniche il cui approdo è il modello codificatorio attualmente in uso. In parallelo, sempre in rapporto alla crescente comprensione del ruolo primaziale, si tratta dei cambiamenti occorsi alle strutture ecclesiastiche tanto a livello universale che locale.

prof. F. Marti

Q103 FONDAMENTI DEL DIRITTO NELLA CHIESA

In accordo con quanto postulato nel n. 16 del Decreto *Optatam totius*, l'insegnamento del Diritto Canonico deve realizzarsi mostrando la sua relazione con il *Mysterium Ecclesiae* e la sua dipendenza da esso. In linea con il suddetto Decreto, questo corso ha per oggetto primario la spiegazione della relazione tra il mistero della Chiesa e l'essenza del diritto, per esporre

i fondamenti del diritto nella Chiesa. Allo stesso tempo si studiano le basi epistemologiche e metodologiche della scienza canonica. A tale fine si offre una visione panoramica della questione sui rapporti tra la Chiesa e l'essenza del diritto nella prospettiva storica, seguita da una presentazione sistematica dei temi dottrinali centrali. In proposito si avanza una risposta che, da un lato, sottolinea il carattere intrinseco della dimensione giuridica nella realtà comunionale che è la Chiesa (*communio fidelium* e *communio hierarchica*), e, dall'altro, evidenzia la sua vera giuridicità, intesa non come sovrastruttura formale bensì come ordine di giustizia intraecclesiale, attinente cioè i beni giuridici salvifici (la parola, i sacramenti, la libertà e la potestà).

proff. C.J. Errázuriz M., P. Popovic

Q273 DIRITTO ROMANO

Lo studio del sistema giuridico del periodo classico romano, ricostruito partendo dalle fonti, fornisce le basi per comprendere le istituzioni giuridiche recepite dall'ordinamento canonico. Oltre ad evidenziare la coerenza interna di un ordinamento giuridico tuttora operante e dei suoi diversi elementi – processo giudiziale, diritto di famiglia, proprietà, obbligazioni, ecc. –, lo studio del Diritto Romano agevola l'assimilazione dei criteri e dei valori giuridici con cui si evolve il diritto stesso.

prof. F. Marti

LT11 LATINO I
LT12 LATINO II

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. *Cum* + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della *species facti* delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

prof.ssa M.C. Formai

Secondo anno

Q024 DIRITTO DELLA PERSONA

Il Diritto della persona esamina i soggetti di diritto nella Chiesa. In particolare si studia la situazione giuridica della persona fisica e l'efficacia del suo agire nell'ordinamento canonico, considerando anche i diversi statuti giuridici personali dentro la Chiesa. Comprende, inoltre, la trattazione della disciplina canonica sulle persone giuridiche e le associazioni dei fedeli.

proff. L. Navarro, S. Vigo

Q054 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO

Il Diritto Amministrativo canonico studia i principi ordinatori e la prassi dell'esercizio della potestà esecutiva, attraverso gli organi di governo a livello universale e a livello particolare. Si propone l'analisi tematica delle circostanze giuridiche che, secondo la legge, condizionano la realizzazione pratica degli atti amministrativi di governo – decreti, precetti, rescritti… –, i caratteri dell'attività giuridica degli organi amministrativi e i loro limiti. Inoltre studia i principi generali e la prassi che regolano la revisione amministrativa o giudiziale degli atti dell'amministrazione della struttura ufficiale della Chiesa.

prof. J. Canosa

Q118 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO I

Il programma di Diritto matrimoniale canonico I si suddivide in due grandi parti. Dalla prospettiva dell'antropologia giuridica del matrimonio e della famiglia, vengono studiate le nozioni fondamentali: quella di famiglia e di matrimonio, con una speciale attenzione alle diverse relazioni familiari e alla loro dimensione giuridica intrinseca. Oggetti di questa prima parte del corso sono anche la genesi del patto coniugale e la natura e l'oggetto del consenso matrimoniale, l'essenza e la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità di questa istituzione. Nella seconda parte, che in qualche modo serve come nesso tra la realtà del matrimonio e il sistema matrimoniale canonico, vengono studiati il *favor matrimonii*, lo *ius connubii*, la preparazione al matrimonio e, infine, la dimensione formale della celebrazione delle nozze, con particolare riferimento ai matrimoni misti. La scopo principale della materia è quello di far conoscere le basi antropologiche e giuridiche del plurisecolare sistema matrimoniale canonico, in modo tale da rendere più facile la comprensione della realtà matrimoniale, in modo che possa servire anche come premessa per lo studio delle diverse cause di nullità, che verranno studiate nel corso di Diritto Matrimoniale Canonico II.

proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz

Q119 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO II

In questo corso vengo studiate, in primo luogo, le diverse cause di nullità del matrimonio, sulla base della regolamentazione contenuta nel Codice, dell'esame del Magistero, della giurisprudenza della Rota Romana e della dottrina canonica. La prospettiva dello studio poggia sull'ottica del realismo giuridico, che esige di tenere sempre presente il fondamento antropologico-giuridico di ogni capo di nullità. Vengono dunque trattati i difetti e i vizi del consenso quale causa efficiente del matrimonio, che nessuna autorità umana può supplire. L'insegnamento teorico verrà completato dalla partecipazione degli studenti alle sessioni in cui si studiano e si risolvono alcuni casi pratici. Nella parte successiva del programma vengono studiati gli impedimenti al matrimonio: la loro origine e ragion d'essere, nonché la possibilità, in alcuni casi, della loro dispensa. Infine, il programma contempla anche gli aspetti giuridici della pastorale familiare, sia di quella ordinaria rivolta alle famiglie cristiane, sia di quella specializzata, per offrire una giusta soluzione alla varietà di situazioni matrimoniali, in particolare a quelle in cui ci sono delle ferite che portano la Chiesa a cercare di accompagnare, discernere e integrare la fragilità.

proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz

Q128 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO I
Q129 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO II

Queste due materie abbracciano tutto il sistema processuale canonico, contenuto nel Libro VII del Codice, e comprendono gli elementi – organizzazione giudiziaria, ordine delle istanze, competenza, fasi del processo, diritti e facoltà delle parti, ecc. – il cui insieme rende possibile garantire giuridicamente sia l'interesse ecclesiastico pubblico sia quello delle parti. Comunque, giacché la quasi totale attività dei tribunali della Chiesa è rivolta alle cause di nullità del matrimonio, una particolare attenzione è prestata allo studio delle cause di nullità del matrimonio secondo l'impianto normativo avviato da Papa Francesco con i motupropri *Mitis Iudex*, per la Chiesa latina, e *Mitis et Misericors*, per le Chiese orientali. L'insegnamento delle nuove procedure penali è affidato al diritto penale. Queste analisi dei principi e delle strutture processuali vengono completate mediante la realizzazione di casi pratici nei corsi sui processi matrimoniali, che intendono facilitare il lavoro degli studenti come operatori giuridici presso le curie ecclesiastiche di giustizia.

Diritto Processuale Canonico I affronterà prevalentemente la parte statica del processo, *Diritto Processuale Canonico II* considererà invece la parte dinamica del processo.

prof. M. Teixidor

Q144 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

Nel compiere la missione spirituale affidatale da Cristo, la Chiesa si trova nella necessità di usare beni temporali, secondo criteri e con modi di gestione strettamente legati ai propri fini. L'analisi di detti criteri e finalità, che ispirano la normativa giuridica riguardante i beni ecclesiastici, così come il loro peculiare regime amministrativo, la stipulazione dei singoli contratti che li riguardano e la gestione delle offerte dei fedeli sono argomenti considerati in questa disciplina, che ha per oggetto principale lo studio del Libro V del Codice di Diritto Canonico.

prof. J. Miñambres

Q283 DIRITTO DEL *MUNUS DOCENDI*

Nella prima parte del corso si studiano in modo organico i profili giuridici dell'esercizio del *Munus docendi* nella Chiesa. Viene esaminata la posizione giuridica dei soggetti ecclesiali, soprattutto del fedele e della gerarchia, riguardo alla ricezione, conservazione, approfondimento e diffusione della Parola di Dio, evidenziando sia la comune partecipazione di tutti i battezzati al *Munus propheticum* sia la specifica funzione autoritativa del Magistero ecclesiastico. Nella seconda parte del corso, tramite lo studio e la risoluzione di casi pratici, vengono trattate le principali questioni regolate dal libro III del Codice di Diritto Canonico e dalle norme canoniche connesse, così come i profili giuridici – canonici e civili – degli ambiti sociali nei quali si trasmette la Parola di Dio e questa agisce come ispiratrice dell'ordine temporale (educazione, mezzi di comunicazione, servizi sociali, ecc.).

prof. S. Mückl

LT21 LATINO III
LT22 LATINO IV

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza. Traduzione e commento di canoni del CIC.

prof.ssa M.C. Formai

Terzo anno

Q094 DIRITTO DEI RAPPORTI TRA CHIESA E SOCIETÀ CIVILE

Alla luce del più recente magistero conciliare, si presenta l'esposizione sistematica dei fondamenti ecclesiologici e dei principi di dottrina sociale sui rapporti tra la Chiesa e il mondo contemporaneo, tenendo conto delle vicende storiche in materia. La conseguente visione canonica della missione della Chiesa nel mondo, della partecipazione dei fedeli – specie dei laici – a tale missione, la libertà religiosa, l'autonomia dei fedeli nel temporale, i rapporti istituzionali tra Chiesa e altre comunità al servizio della persona, costituiscono altrettanti temi di questa materia.

prof. J.-P. Schouppe

Q134 REGIME GIURIDICO DELLA VITA CONSACRATA

Alla luce degli sviluppi storici delle distinte forme di assumere nella Chiesa i consigli evangelici mediante professione pubblica, si considerano i profili giuridici comuni degli attuali istituti di vita consacrata e si analizzano le caratteristiche specifiche degli istituti religiosi e di quelli secolari. In particolare, questa materia studia la costituzione degli istituti di vita consacrata, la loro attività, le modalità di governo, ecc., nonché i rapporti giuridici degli istituti con i loro membri. La disciplina include inoltre la trattazione del regime giuridico delle società di vita apostolica.

prof. J.A. Araña

Q154 DIRITTO PENALE CANONICO

Questo corso ha per oggetto, lo studio del Libro VI del Codice e delle altre norme connesse alla luce della funzione specifica che il diritto penale canonico ha nella natura e missione della Chiesa secondo l'ecclesiologia del Vaticano II e i successivi approfondimenti. La materia si divide in tre parti: la prima richiama i fondamenti storico-dottrinali del sistema penale della Chiesa, con particolare riferimento alla connotazione pastorale della pena canonica; la seconda esamina ed espone gli elementi giuridici – oggettivi e soggettivi – che concorrono alla realizzazione del delitto ed alla definizione ed imposizione della pena. La terza si sofferma sui singoli delitti previsti dal legislatore e le relative sanzioni.

prof. D. Cito

Q164 DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO

Il corso si occupa, in una prospettiva di diritto comparato, della posizione dei diversi sistemi e ordinamenti civili nei confronti del fatto religioso, dei principi che ispirano quegli ordinamenti, particolarmente in rapporto alla religione cattolica. Si esaminano sotto il profilo formale le fonti, di origine statale o pattizia (trattati, concordati, intese, ecc.) e il valore degli ordinamenti confessionali (specie il canonico) in ambito civile. Con particolare ampiezza viene studiato il diritto di libertà religiosa nei singoli ordinamenti e in ambito internazionale, nonché l'obiezione di coscienza come sua espressione di confine. Si affrontano poi argomenti particolari: la posizione giuridica delle confessioni, personalità degli enti religiosi, lo statuto dei ministri di culto, il matrimonio religioso, la libertà d'insegnamento e la formazione religiosa, la cooperazione assistenziale, economica e sociale fra Stato e confessioni, ecc.

prof. S. Mückl

Q193 DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Questa materia di carattere generale studia le peculiarità salienti del Diritto canonico orientale alla luce del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*. Benché in altre materie del piano degli studi vengano fatti precisi richiami alla disciplina orientale, questo corso ha come oggetto lo studio complessivo della tradizione e dei principi dottrinali di tale ordinamento. Esamina, inoltre, i principali istituti giuridici riguardanti la struttura gerarchica e la disciplina dei sacramenti, nonché gli aspetti canonici dell'Ecumenismo con gli orientali non cattolici.

prof. P. Gefaell

Q294 DIRITTO DEL *MUNUS SANCTIFICANDI*

Obiettivo centrale di questo corso è l'analisi giuridica dell'intera attività della Chiesa riguardante la funzione di santificare. Una particolare attenzione è dedicata alla celebrazione dei sacramenti – escluso il matrimonio – e allo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connessi. Sono contemplate le diverse situazioni giuridiche in cui vengono a trovarsi i ministri sacri e gli altri fedeli a motivo della celebrazione dei sacramenti, tenendo presenti sia le norme ecclesiali che la prassi pastorale. Vengono anche trattati gli altri argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa: i sacramentali, la liturgia delle ore, le esequie, il giuramento e il voto, così come la normativa canonica riguardante i luoghi e i tempi sacri.

prof. A. S. Sánchez-Gil

Q472 PROCEDURA PENALE CANONICA

Il corso si propone di esaminare, sulla base della normativa codiciale e delle normative pubblicate successivamente le procedure (giudiziale ed extragiudiziale) dirette all'accertamento ed alla irrogazione della pena canonica. Particolare attenzione sarà riservata alle procedure nel caso di delicta reservata alla Congregazione per la Dottrina della Fede ed alle facoltà speciali concesse ad alcuni Dicasteri della Curia romana.

prof. D. Cito

Q582 DEONTOLOGIA CANONICA

Il corso intende presentare, nelle linee fondamentali, i contenuti dell'etica professionale del giurista nella Chiesa. Dopo una breve presentazione dello statuto deontologico del giurista in generale e dopo alcuni cenni storici relativi alla professione giuridico-canonica, saranno presentati i principi deontologici fondamentali che permettono l'identificazione dell'assetto deontologico-giuridico nella Chiesa (deontologia generale). In seguito, verranno presentate le modalità concrete di applicazione dei principi deontologici alle varie tipologie degli uffici o ruoli professionali dei giuristi nella Chiesa in riferimento alla triplice potestà legislativa, esecutiva e giudiziaria (deontologia speciale).

prof. P. Popovic

Q201 SEMINARIO DI RICERCA

Il corso ripercorre le principali questioni preliminari riguardo alla metodologia della ricerca canonica: l'approccio scientifico ed etico alle fonti (storiche e non); la presentazione degli argomenti all'interno di un discorso scritto; una introduzione alla redazione e all'uso di tecnologie informatiche (editori di testo, programmi di citazione, ecc.); una panoramica delle specificità di alcuni settori del diritto, con particolare attenzione a quelli di cui si occupa la giurisprudenza. Questo corso è preliminare all'elaborato di ricerca che ogni studente svolgerà sotto la direzione di un docente della Facoltà.

proff. F. Puig, T. Sol

Q674 ELABORATO DI RICERCA

Ogni studente, sotto la direzione di un docente, redige un elaborato mediante il quale si avvia alla ricerca in ambito canonistico. In linea di massima l'estensione dell'elaborato deve aggirarsi sui 90.000 caratteri, spazi inclusi. Il docente prescelto valuterà il testo.

proff. F. Puig, T. Sol

Corsi opzionali

Q311 DIRITTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Studio teorico e pratico del procedimento amministrativo in quanto garanzia giuridica per l'adeguato svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica. L'utilizzo appropriato del procedimento amministrativo è il presupposto per l'attuazione di atti amministrativi giusti, prudenti e di buon governo.

prof. J. Canosa

Q322 I DIRITTI UMANI: FONDAMENTO, FORMULAZIONE E TUTELA

La cultura giuridica dei diritti umani e ormai diventata necessaria non soltanto per il canonista ma anche per qualsiasi universitario che vuole affrontare le questioni fondamentali della società odierna. Il corso intende proporre un'introduzione critica al sistema dei diritti umani, sia dal punto di vista dei loro fondamenti e della loro storia, sia da quello dei profili tecnico-giuridici della loro enunciazione, della loro effettiva attuazione e tutela giuridica a livello universale e regionale. Si studierà con particolare attenzione la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo in materia di libertà religiosa.

prof. J-P. Schouppe

Q331 GLI STATUTI DELLE ASSOCIAZIONI DI FEDELI. CRITERI PER LA LORO STESURA E APPROVAZIONE

Il canonista è spesso chiamato a svolgere un ruolo di consulenza nell'elaborazione degli statuti delle associazioni di fedeli. Non si tratta solo di dare un parere sul relativo intervento da parte dell'autorità, ma anche di contribuire a esprimere la realtà giuridica sostanziale dell'associazione di fedeli sia nella stesura di nuovi statuti, che in eventuali loro modifiche. Il corso intende facilitare lo svolgimento di questo ruolo ecclesiale dell'operatore del Diritto Canonico.

prof. L. Navarro, dott. Ph. Milligan

Q341 ORDINAMENTO E PRASSI DELLA CURIA ROMANA

I. Breve storia dell'evoluzione della Curia Romana. La riforma della Curia ad opera di Sisto V e le sue conseguenze. Le riforme del XX secolo: Pio X (1908), Paolo VI (1967), Giovanni Paolo II (1988).

II. I criteri guida della riforma di Papa Francesco. Le riforme attuate dal 2014 al 2021: l'economia e le finanze, la comunicazione e i due nuovi Dicasteri.

III. La Cost. Apost. Praedicate evangelium, del 19 marzo 2022. Struttura e competenze delle Istituzioni curiali (Segreteria di Stato, Dicasteri, Organismi di giustizia, Organismi economici) e degli Uffici della Curia Romana.

prof. S. Aumenta

Q361 PROCEDURE E PRASSI RELATIVE ALLO STATUTO DEL CHIERICO

L'obiettivo principale del corso è imparare a predisporre la documentazione necessaria per le procedure di escardinazione e di incardinazione dei chierici, per quelle riguardanti la dispensa dal celibato e dagli obblighi derivanti dall'ordinazione. Un ulteriore obiettivo del corso è imparare ad esprimere una valutazione riguardo ai problemi sostanziali.

prof. L. Navarro, dott. A. Ganci

Q371 LA PERIZIA PSICHIATRICA NELLE CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE

Il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per cause di natura psichica. Linguaggio giuridico e linguaggio medico-psichiatrico. Fondamenti antropologici del sapere psichiatrico. Ripercussioni sulla perizia delle correnti scientifiche seguite dal perito. I sistemi di classificazione delle malattie mentali e il metodo per utilizzarle nei processi per nullità matrimoniale. Criteri di conduzione da affidare al perito e linee guida per il giurista, giudice o avvocato.

prof. C. Barbieri

Q391 QUESTIONI GIURIDICO-CANONICHE DELLA CURA PASTORALE PARROCCHIALE

Nozione di cura pastorale: la cura pastorale parrocchiale e la cura pastorale episcopale. Il parroco, pastore proprio della comunità parrocchiale. La cooperazione organica dei fedeli laici nella pastorale parrocchiale: principi teologici e disposizioni pratiche. Questioni teoriche e pratiche riguardanti la funzione di insegnare e la funzione di santificare nella comunità parrocchiale. La pastorale parrocchiale delle situazioni familiari irregolari. Struttura economico-amministrativa della parrocchia: il parroco, il consiglio per gli affari economici. L'inizio dell'amministrazione parrocchiale: l'inventario. I flussi finanziari: la cassa parrocchiale; l'intestazione di titoli, obbligazioni, conti correnti, ecc. I libri riguardanti l'amministrazione economica della parrocchia. Il rendiconto amministrativo. La gestione degli immobili. I lavoratori parrocchiali: assunzione, assicurazioni, ecc.

proff. J. Miñambres, A. S. Sánchez-Gil

Q421 LA RESPONSABILITÀ GIURIDICA DELL'AMMINISTRAZIONE ECCLESIASTICA

Si studiano dapprima il concetto, i tipi e i requisiti della responsabilità giuridica. In un secondo momento si tratta della responsabilità giuridica derivata dagli atti posti dall'Amministrazione ecclesiastica. Infine, viene studiato il regime giuridico della riparazione e del risarcimento del danno derivato dagli atti dell'Amministrazione. Il corso è basato su lezioni teoriche, ma anche su commenti alla prassi amministrativa e alla giurisprudenza della Segnatura Apostolica.

proff. E. Baura, G.P. Montini

Q432 GIURISPRUDENZA DELLA ROTA ROMANA

Alla luce di quanto affermato dall'art. 126 della cost. ap. *Pastor Bonus*, secondo il quale la Rota Romana «provvede all'unità della giurisprudenza e, attraverso le proprie sentenze, è di aiuto ai tribunali di grado inferiore», lo scopo di questo corso, nel quale collaborano diversi giudici del Tribunale Apostolico della Rota Romana, è proporre agli studenti un approfondimento sulle più recenti linee giurisprudenziali sui principali capi di nullità del matrimonio.

proff. D. Salvatori, F. Heredia

Q442 PRASSI MATRIMONIALE I
Q452 PRASSI MATRIMONIALE II

Il confronto dello studio delle diverse fattispecie riguardanti la nullità del matrimonio con la realtà dei casi particolari permette una migliore comprensione e applicazione dei diversi capi di nullità. Lo scopo di questo corso è di studiare e discutere, seguendo il metodo del caso e sotto la guida dei diversi docenti – professori dell'Università, uditori della Rota Romana, giudici dei tribunali italiani – casi pratici sui più frequenti capi di nullità che vengono discussi presso i tribunali ecclesiastici. Ciascun caso viene inizialmente illustrato dal docente, in seguito viene affrontato dagli studenti e, infine, è nuovamente riesaminato con la partecipazione del docente che l'ha proposto. I principali capi di nullità studiati sono l'incapacità psichica nei suoi tre commi, le diverse fattispecie di esclusione, l'*error iuris* e l'*error facti*, il *metus*, il dolo e la condizione.

proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz (coord.)

Q463 PRASSI SULLA PROCEDURA MATRIMONIALE

Con una cadenza settimanale, gli studenti preparano e in seguito discutono con il docente tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità del matrimonio, secondo la normativa vigente.

dott. F. Pappadia

Q521 DIRITTO NATURALE E CULTURA GIURIDICA EUROPEA

La cultura giuridica europea non è comprensibile senza la realtà del diritto naturale. Il corso cerca di illustrare l'influenza del diritto naturale nella storia e nello sviluppo della cultura giuridica europea, offrendo così elementi, ai canonisti e ad altri giuristi, per una rinnovata comprensione dell'importanza del diritto naturale per l'attuale cultura giuridica.

prof.ssa G. Eisenring

Q561 *UTRUMQUE IUS*: FONDAMENTI TEORICI ED ESPRESSIONI STORICHE DEL DUALISMO CRISTIANO

Dal secolo XII l'espressione *«utrumque ius»* identifica quel connubio tra diritto comune civile (*Corpus iuris civilis*) e diritto comune canonico (*Corpus iuris canonici*) che ha costituito il tronco del sistema giuridico che ha retto la vita delle nazioni dell'Europa continentale e dell'America Latina fino alle soglie delle codificazioni (sec. XVIII-XIX): un diritto veramente comune perché – superando i confini nazionali – era posto alla base della formazione dei giuristi. L'«*utrumque ius»* è espressione della concezione dualistica, tipica del Cristianesimo, che distingue (ma non separa) la sfera temporale da quella spirituale. Attraverso la connessione e la concorrenza dei due diritti è stato edificato un patrimonio giuridico che possiamo dire essere comune alla civiltà occidentale. Il corso intende ripercorrere alcune tappe di questa storia e rintracciare – in un passato spesso dimenticato o, peggio, volutamente trascurato – alcune incancellabili radici del nostro presente.

prof. O. Condorelli

Q602 SISTEMATIZZAZIONE DEL DIRITTO CANONICO E CODIFICAZIONE CONTEMPORANEA

Il corso esamina il processo di sistematizzazione del diritto nell'ambito canonico, dalle prime compilazioni canoniche fino alle codificazioni del XX secolo. Si cercherà di caratterizzare la natura di tali sforzi di sistematizzazione (compilazione, unificazione, creazione di un nuovo diritto?) alla luce delle circostanze storiche, e di inquadrare le codificazioni del 1917 e 1983 in una prospettiva più ampia d'evoluzione del diritto e dello statuto epistemologico della scienza canonica.

prof. T. Sol

Q611 DIRITTO DI FAMIGLIA NELLA CHIESA CATTOLICA

Esiste un diritto di famiglia nell'ordinamento canonico? Benché non esista attualmente un diritto di famiglia sistematizzato e le norme si trovano disperse nell'ordinamento canonico, è possibile far emergere un sistema organico di diritto sulla base delle norme vigenti del Codice, dell'insegnamento del Magistero e di altri documenti ricognitivi dell'antropologia giuridica cristiana sulla famiglia. Il corso studia questi rapporti sulla base del can. 226 del CIC che riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nella Chiesa Cattolica.

prof.ssa G. Eisenring

Q622 MOVIMENTI ECCLESIALI NELLA CHIESA

Nel secolo scorso si è registrata una grande fioritura di nuovi movimenti ecclesiali, sotto l'impulso dello Spirito Santo. Queste nuove forme di apostolato sono state spesso oggetto di resistenza e hanno originato non poche tensioni. In questo corso studieremo il fenomeno, analizzando il concetto di "nuovo movimento ecclesiale", l'origine di tali movimenti, le loro caratteristiche principali, il loro rapporto con l'autorità della Chiesa, la loro presenza nella chiesa particolare e la loro configurazione giuridica.

proff. L. Navarro, Ph. Goyret, M.P. Río, dott.ssa E. Lisiero

Q631 GOVERNO COLLEGIALE. DIRITTO E PRASSI

La Chiesa non è immune dalla crescente complessità delle nostre società, che comporta nuove esigenze di governo, da affrontare in un solido e versatile contesto di collaborazione non burocratico. La tradizione ed il diritto della Chiesa hanno dato luogo a espressioni di governo collegiale (al di là della "collegialità episcopale") che sono quanto mai necessari oggi per svolgere un governo responsabile.

Nel corso si analizzano le istituzioni giuridiche del governo collegiale nella Chiesa, destinate sia alla presentazione dei profili tecnici e specializzati dei problemi, sia alla partecipazione dei fedeli in chiave sinodale, ma funzionali soprattutto alla sintesi serena delle questioni da risolvere, riconducendo i problemi all'unità, attraverso una visione fondata sulla responsabilità di governo.

Nel corso sono previsti approfondimenti di taglio seminariale, presentazione di casi reali e la partecipazione degli studenti alla soluzione di problemi che richiedono una risposta collegiale.

prof. F. Puig

Q642 DIRITTO VATICANO

Il Corso di diritto vaticano è destinato a studiare la struttura di governo e il peculiare sistema legislativo presente nello Stato della Città del Vaticano, sorto nel 1929 con la firma dei Patti Lateranensi. In particolare modo intende rilevare il caratteristico accostamento della disciplina canonica ad un diritto statuale che rappresenta la principale singolarità della Città del Vaticano.

Il contenuto del corso si articola a partire dall'introduzione storica, che consente di capire la ragione strettamente ecclesiale, e tuttavia accessoria, dell'istituzione di una struttura statuale funzionale al principio di carattere religioso. Occorre quindi analizzare le principali problematiche strutturali e di diritto internazionale che la riguardano, considerando gli elementi che strutturano lo Stato: la giurisdizione, il territorio e le persone. Si studia poi l'organizzazione di governo a partire dalla Legge Fondamentale dello Stato, considerando in modo particolare l'Organizzazione della giustizia. La considerazione, poi, del regime delle fonti del diritto rappresenta il nucleo centrale del Corso, dal punto di vista del giuridico.

La seconda parte del Corso verte sulla considerazione della disciplina giuridica nei vari settori dell'ordinamento vaticano, a cominciare dal diritto privato, poi la disciplina del diritto penale, della procedura penale e civile davanti ai tribunali, del diritto del lavoro e regime finanziario e di controllo. L'intera seconda parte sviluppa le peculiarità del regime vaticano, all'interno dei vari sistemi di remissione e integramento delle norme canoniche, vaticane e di remissione, generalmente italiane.

Contenuto generale del Corso

1.- Configurazione storica dello Stato della Città del Vaticano: formazione storica, la "questione romana", i Patti Lateranensi. 2.- Struttura ed elementi dello Stato della Città del Vaticano: conformazione del soggetto, dimensione internazionale, territorio e popolazione. 3.- Struttura del governo dello Stato della Città del Vaticano: evoluzione, il potere legislativo, struttura del Governatorato, ordinamento giudiziale. 4.- Il sistema delle fonti nell'ordinamento giuridico vaticano: il diritto canonico, evoluzione della legislazione specifica dello Statto, le fonti suppletive. 5.- Il sistema vaticano del diritto privato: fonti normative, soggetti di diritto, considerazione delle persone giuridiche. 6.- Il sistema vaticano del diritto penale: codice penale vaticano e modifiche al Codice Zanardelli; le norme vaticane complementari, il sistema delle sanzioni amministrative. 7.- Il sistema del diritto del lavoro: evoluzione nel tempo, regime giuridico, sistemi assistenziali e previdenziali, Statuto e finalità dell'ULSA. 8.- Il sistema finanziario dello Stato della Città del Vaticano: adesione al sistema europeo dell'Euro e conseguenze normative e istituzio-

nali, istituti di controllo, normative di pubblica contrattazione, Convenzione fiscale con l'Italia.

prof. J.I. Arrieta

Q661 LA PERIZIA PSICHIATRICA NELLE CAUSE PENALI DI ABUSI

Scopo del corso è quello di esaminare gli aspetti tecnici della perizia che nei casi di abuso può essere disposta non solo sulla vittima, ma anche sull'autore. Saranno perciò trattati seguenti argomenti: definizioni, categorie e dimensioni dell'abuso; tipologie di abusatori e tipologie di vittime; conseguenze cliniche dell'abuso; nel caso di vittima maggiorenne: l'idoneità psico-fisica a rendere testimonianza, la c.d. sindrome dei falsi ricordi e le linee guida per la cross examination; nel caso di vittima minorenne: l'idoneità psico-fisica a testimoniare, suggestionabilità e domande suggestive, le linee guida per l'audizione protetta; nel caso di soggetto abusante: il ciclo dell'abuso: da vittima ad aggressore, gli eventuali disturbi clinici, la valutazione tecnica della sua effettiva responsabilità.

prof. C. Barbieri

Q682 STORIA DEL DIRITTO CANONICO NELL'AMERICA ISPANICA (1492-1917)

Nella storia del diritto canonico nell'America Ispanica si possono distinguere tre tappe. La prima, la più importante fino adesso, è la chiamata epoca indiana, cioè, quella che si avvia con l'arrivo degli europei in America e finisce con la nascita delle repubbliche dopo la disintegrazione dell'Impero spagnolo (c. 1810). Un secondo momento, piuttosto di transizione, coincide in parte col XIX secolo e le turbolenze generate dei processi emancipatori e della organizzazione dei nuovi Stati. Questi processi influirono fortemente nelle diocesi americane e nella loro organizzazione. L'ordine arriverà con il raduno del I Concilio Plenario Latino-americano (1899). La Codificazione del 1917 sottolinea l'inizio di una nuova tappa, la terza, che arriva fino ai nostri giorni. In questo corso si propone studiare i due primi periodi, cioè, il periodo indiano e il cosiddetto periodo patrio. Lo scopo del corso è fare una presentazione della esperienza canonica nell'America spagnola e dei suoi sviluppi. Si cercherà di uscire dalla cornice europea, che non di rado implica una riduzione dello studio della storia del diritto ecclesiale, e saranno esposte le novità canoniche prodotte nell'America, come anche il loro rapporto essenziale con il diritto universale. Per questo è necessario lo studio della legislazione propria delle Indie e della dottrina dei suoi canonisti. Nello studio della tappa patria la ricerca s'indirizzerà, principalmente, a capire come il diritto della Chiesa si è adattato alle sfide proposte per la nuova situazione storica.

prof. S. Terráneo

Q693 LA CRISI DEL MATRIMONIO TRA GIURISDIZIONE CIVILE ED ECCLESIASTICA

La duplice rilevanza sacramentale e sociale del matrimonio che ne ha storicamente determinato la sua ricomprensione all'interno delle c.d. "*res mixtae*", per le quali sia l'ordinamento canonico che secolare hanno da sempre rivendicato la propria competenza disciplinare, oltre che giurisdizionale, impongono una riflessione comparata dell'istituto, non solo nel momento genetico e fisiologico del vincolo, ma anche in quello patologico della sua crisi.

Il corso, muovendo da un approfondimento degli istituti processuali canonistici sulla crisi del matrimonio nella Chiesa – analizzati in prospettiva critico-comparativa nei loro aspetti essenziali con riferimento ai paralleli istituti civilistici – aspira a svolgere un'indagine sugli effetti reciprocamente intercorrenti tra pronunce canoniche di nullità e sentenze di separazione e di divorzio, anche con riferimento ad ordinamenti diversi da quello italiano che riconoscono effetti civili alle statuizioni ecclesiastiche che dichiarano la nullità del matrimonio.

dott.ssa A. Neri

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente frequenta i corsi che gli vengono indicati e, sotto la direzione di un docente, per un periodo di tempo congruo, prepara la tesi dottorale che deve costituire un apporto originale di carattere scientifico. Il tema viene scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà.

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DI DOTTORATO

a. Per essere ammesso al terzo ciclo lo studente deve essere in possesso del grado di Licenza in Diritto Canonico, conseguito con il voto minimo di *Magna cum laude*.
b. Lo studente deve risiedere a Roma, almeno per il primo anno accademico degli studi di Dottorato, ed è tenuto a frequentare le attività che gli verranno indicate mediante avvisi in bacheca.
c. Qualora non l'abbiano fatto in precedenza, i candidati di madre lingua non italiana devono dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano (cfr. *Norme generali* § 1.4.d).

3.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

a. Per l'approvazione del tema della tesi, lo studente è tenuto a presentare entro il 3 dicembre una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, indicante il tema proposto e il relatore scelto, nonché a versare contemporaneamente la tassa accademica prevista. Deve inoltre allegare lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema ha una validità di tre anni; trascorso tale periodo bisogna chiederne il rinnovo annuale.
b. Redatta la tesi, lo studente ne consegna in Segreteria Accademica una copia recante il visto del relatore. Questa viene trasmessa a un correlatore nominato dalla Facoltà, che entro 15 giorni lavorativi farà conoscere le sue osservazioni.
c. Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni del correlatore, deposita in Segreteria Accademica sette copie dattiloscritte e rilegate della tesi, con la firma del relatore sul frontespizio, insieme alla ricevuta del versamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica, dopo aver apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina dei volumi, ne restituisce uno allo studente.
d. Lo studente discute la tesi in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti. Il periodo per tale esame va da ottobre a giugno di ogni

anno accademico. Per poter discutere la tesi nel mese di giugno bisogna presentarla entro il 6 maggio. La Segreteria Accademica comunica la data e l'ora della seduta, che avrà luogo non prima di 20 giorni e non oltre il quarantesimo dalla consegna della tesi, a meno che lo studente chieda e ottenga dalla Facoltà un termine diverso.

e. Per la pubblicazione della tesi, si vedano le *Norme generali* § 3.4.

3.3. CORSI MONOGRAFICI

a. Gli studenti devono frequentare i corsi stabiliti dalla Facoltà in base ai rispettivi *curricula*.
b. Gli studenti iscritti regolarmente al secondo anno dello Studio Rotale non sono tenuti a frequentare i corsi monografici di Dottorato di cui al punto precedente.
c. Per gli studenti provenienti da altre Facoltà sono previsti corsi integrativi.

Coloro che desiderassero seguire come corsi monografici di Dottorato anche corsi o seminari del ciclo di Licenza precedentemente non frequentati, o corsi di Dottorato di altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce, devono indirizzare una domanda motivata al Decano della Facoltà entro il 31 ottobre.

4. CENTRO DI STUDI GIURIDICI SULLA FAMIGLIA (CSGF)

Comitato direttivo:

Direttore: Rev. Prof. Héctor Franceschi
Vice-Direttore: Rev. Prof. Miguel Ángel Ortiz
Segretario accademico: Dott.ssa Inés Lloréns
Segretario accademico aggiunto: Dott. Marc Teixidor
Coordinatore esecutivo: Dott. Sergio Destito

Comitato Scientifico:

Rev. Prof. Carlos José Errázuriz
Rev. Prof. Pablo Gefaell
Rev. Prof. Massimo del Pozzo
Prof.ssa Marta Brancatisano
Rev. Prof. Antonio Malo
Rev. Prof. Rafael Díaz Dorronsoro
Prof.ssa Carla Rossi Espagnet
Prof.ssa Maria Aparecida Ferrari
Avv. Adriana Neri
Prof. Giacomo Bertolini

Il Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia è nato all'interno della Facoltà di Diritto Canonico sulla spinta dell'esortazione *Amoris laetitia* di Papa Francesco, che ha incoraggiato tutti i cristiani e le persone di buona volontà ad «allargare il nostro sguardo e ravvivare la nostra consapevolezza sull'importanza del matrimonio e della famiglia».

Il CSGF sorge nell'ambito della Facoltà di Diritto Canonico, che da anni approfondisce la realtà del matrimonio e della famiglia con studi e scritti sul diritto matrimoniale. Il primo obiettivo del Centro è quello di mettere insieme l'esperienza maturata sotto una stessa struttura capace di accomunare i diversi sforzi e impegni accademici e poter promuovere così una ricerca scientifica al servizio del matrimonio e della famiglia.

Questo Centro si assume quindi un impegno concreto con la società e – fedele ai valori che lo ispirano – intraprende una vera sfida per aiutare l'istituzione del matrimonio attraverso un solido contributo scientifico.

Attività programmate per l'anno 2022-2023

4.1. Percorsi formativi su Diritto matrimoniale e processuale canonico alla luce del recente magistero della Chiesa e dei m.p. Mitis Iudex Dominus Iesus e Mitis et Misericors Iesus

La riforma del processo di nullità matrimoniale ha previsto una serie di figure che si affiancano ai ruoli tradizionali e risultano indispensabili per la funzionalità del sistema giudiziario e della pastorale familiare.

Il ruolo di assessori, istruttori, consulenti familiari (oltre ai notai) non richiedono una specifica abilitazione o il necessario espletamento di un percorso accademico, sebbene implichino, per il conveniente svolgimento dei compiti loro affidati, un'adeguata preparazione canonistica e matrimonialistica.

Il CSGF ha quindi predisposto alcuni percorsi formativi specifici e mirati che, nell'ambito dei programmi universitari della Facoltà di Diritto Canonico, integrino la specifica conoscenza del diritto matrimoniale e processuale canonico, con competenze canonistiche più generali e con elementi antropologici, psicologici e teologici di base.

– *Percorsi annuali*. Si studiano le materie della licenza in diritto canonico che fanno riferimento in particolare al matrimonio, alla famiglia e al diritto processuale. Alla fine sarà completato un totale di 60 crediti ECTS e sarà conseguito un Diploma, come titolo proprio dell'Università (Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*, art. 52 e Norme Applicative art. 41,3). Le materie svolte verrebbero convalidate in caso di prosecuzione degli studi nella Licenza. Sede: Pontificia Università della Santa Croce. Lingua: italiano.
  Per maggiori informazioni: *www.pusc.it/can/diplomi*
– *Percorso di una settimana*. Si offre la possibilità di organizzare corsi intensivi di una settimana in luoghi fuori Roma, rivolti alle persone coinvolte nella fase preliminare: consulenti e parroci che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia di diritto matrimoniale e processuale, avvocati non canonisti, ecc. Sede: Centro o Istituzione che lo richieda. Lingua: italiano, inglese o spagnolo.

4.2. Giornata interdisciplinare sull'antropologia giuridica del matrimonio e della famiglia

Le giornate annuali su temi legati al fondamento antropologico del matrimonio e della famiglia canalizzano l'esperienza dei diversi docenti, rafforzano e mettono il loro impegno scientifico al servizio del vincolo coniugale e familiare nel mondo di oggi, affrontando queste realtà da un punto di vista giuridico e trasversale.

La metodologia interdisciplinare adottata muove dalla convinzione che la comprensione della dimensione giuridica del matrimonio e della famiglia, intesa quale dimensione di giustizia nei rapporti interpersonali, si illumina mediante il contributo delle altre discipline che studiano la stessa realtà, e che a loro volta queste altre discipline si arricchiscono confrontandosi con le questioni di giustizia che sorgono in quest'ambito.

4.3. Pubblicazioni

Il CSGF cura la pubblicazione di libri e contributi dedicati alla famiglia e al matrimonio.

5. CORRESPONSABILITÀ, AMMINISTRAZIONE E SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA (CASE)

Un gruppo internazionale di ricerca interdisciplinare sulle questioni relative al sostentamento e alla gestione delle risorse della Chiesa cattolica. Il gruppo (una sorta di *think tank*) incoraggia e, per quanto possibile, coordina gli sforzi di ricerca riguardanti i concetti di Stewardship, amministrazione e comunione nella gestione (acquisti, gestione, alienazioni, ecc.) dei beni temporali della Chiesa. Affronta la questione da una prospettiva teologica e canonica, senza dimenticare gli aspetti economici e finanziari, nonché sociologici e comunicativi, e dunque, pastorali. Il gruppo è composto da professori universitari ed esperti del settore sia sul piano scientifico che su quello pratico, e promuove giornate di studio e di approfondimento sui temi citati.

Per maggiori informazioni:*casestewardship.org*

6. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Ius Ecclesiae è una rivista "double blind peer review" nata trent'anni fa dalla Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce. Pubblicata fino al 2006 da Giuffrè Editore (Milano), e dal 2007 da Fabrizio Serra Editore (Pisa – Roma). La rivista è cartacea e anche on line, con accesso libero agli articoli, ad eccezione di quelli degli ultimi 2 anni.

Mediante la ricerca dottrinale, lo studio dell'attività giurisprudenziale e della prassi amministrativa, la presentazione e l'esame dei dati normativi, sia di diritto universale sia di diritto particolare, la rivista si propone di contribuire, nel rispetto della pluralità degli orientamenti scientifici, ad una più efficace conoscenza del diritto nella Chiesa. Con la collaborazione di canonisti di svariati paesi del mondo, *Ius Ecclesiae* intende offrire un panorama internazionale dell'esperienza giuridica ecclesiale

Redazione:
Direttore: Eduardo Baura
Comitato editoriale: Geraldina Boni, Davide Cito, Giuseppe Comotti, Carlos J. Errázuriz M., Jorge Otaduy Guerín, Petar Popovic (Segretario).

Indirizzo: Via dei Farnesi, 83 - 00186 Roma
E-mail: *iusecc@pusc.it*
Website della rivista: *www.iusecclesiae.it*

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Ignacio Yarza
Vicedecano	Rev. Prof. Francisco Fernández Labastida
Coordinatore degli studi	Prof.ssa Maria Aparecida Ferrari
Segretario	Sig.ra Caroline Jourdanne

DOCENTI

Emeriti
CLAVELL Lluís

Ordinari
BROCK Stephen L.*
MALO Antonio
MARTÍNEZ Rafael
MERCADO Juan Andrés*
ROMERA Luis
RUSSO Francesco
YARZA Ignacio

Straordinari
COLOMBETTI Elena
LOMBO José Angel
PETAGINE Antonio*

Associati
ACERBI Ariberto
AIELLO Andrea
D'AVENIA Marco*
FARO Giorgio
FERNÁNDEZ LABASTIDA Francisco
FERRARI Maria Aparecida
GAHL, JR. Robert A.
LUISE Gennaro
REYES Cristina

Incaricati
ALESSANDRELLI, Michele
ASCHERI Valeria
COLAGÈ Ivan
DALLEUR Philippe
IPPOLITO Benedetto

Visitanti
ALLODI Leonardo
GIMÉNEZ AMAYA José Manuel
RHONHEIMER Martin

Ricercatori
ARBOREA Vincenzo

* In aspettativa.

La Facoltà di Filosofia promuove lo studio, la ricerca e l'insegnamento dei principali argomenti della tradizione filosofica e delle rispettive implicazioni nel dibattito contemporaneo; promuove inoltre la riflessione sui problemi fondamentali della cultura contemporanea, in particolare sui problemi posti dallo sviluppo delle scienze sperimentali e umane.

Uno dei suoi testi di riferimento è la Lettera enciclica *Fides et ratio* di san Giovanni Paolo II (1998). Consapevole dell'importanza della questione antropologica, la Facoltà di Filosofia vuole contribuire a un approfondimento speculativo di questo tema e al dialogo culturale, quali condizioni indispensabili per l'unità del sapere e per un'etica adeguata alle sfide attuali. In questo costante lavoro di ricerca si riconosce alla metafisica un ruolo fondamentale: da una parte, si incoraggia la ricerca e l'insegnamento della metafisica come indagine che ha ad oggetto le questioni ultime sull'essere e che conduce l'intelligenza umana verso Dio; dall'altra, si punta a mettere in luce la dimensione ontologica delle diverse discipline filosofiche e delle scienze. La Facoltà di Filosofia intende così attuare quell'apertura della ragione sollecitata più volte da Benedetto XVI, grazie alla quale la ricerca della verità è riproposta in tutta la sua portata scientifica, esistenziale e civile.

Nel progetto ispiratore della Facoltà, che orienta lo studio, la ricerca e l'insegnamento verso un dialogo proficuo con le scienze, in armonia con la fede cristiana, spiccano tre linee guida: 1) l'approfondimento nel contesto contemporaneo delle grandi intuizioni del pensiero classico; 2) la penetrazione delle nozioni fondamentali della filosofia di san Tommaso d'Aquino; 3) il discernimento e la valorizzazione del contributo apportato dalle proposte filosofiche moderne e contemporanee.

L'attività docente è orientata a favorire e a perfezionare la capacità di riflessione, di analisi e di sintesi; l'attitudine al giudizio, equilibrato e in grado di essere giustificato di fronte alle correnti filosofiche e culturali della nostra società; lo spirito di iniziativa e la creatività intellettuale; il senso di responsabilità civica e la sintonia del pensiero con la fede. I corsi di natura sistematica, imprescindibili per una visione complessiva e fondata della filosofia, si integrano con quelli in cui si analizzano direttamente le principali opere filosofiche, attraverso un lavoro rigoroso sulle fonti. La complementarietà di vedute che contraddistingue la Facoltà non va a discapito della sintesi che gli studenti sono chiamati a compiere, ma favorisce la loro maturazione intellettuale in vista dei compiti a cui essi saranno chiamati.

La Facoltà di Filosofia comprende gli studi dei cicli primo (Baccalaureato), secondo (Licenza specializzata) e terzo (Dottorato).

1. PRIMO CICLO (BACCALAUREATO)

Il Primo Ciclo, della durata di tre anni, porta al conseguimento del Diploma (o Laurea di primo livello) di *Baccalaureato in Filosofia*,

Il Diploma segue le direttive del Protocollo di Bologna, e permette quindi l'accesso diretto agli studi di Secondo livello nelle università ecclesiastiche e nelle università civili (Licenza specializzata), previo riconoscimento del *curriculum* degli studi.

Il superamento dei primi due anni del Primo Ciclo in Filosofia consente di proseguire gli studi del Primo Ciclo presso la Facoltà di Teologia.

Il Diploma di Bacclaureato offre un programma di studio organico e strutturato sui diversi campi del pensiero filosofico e della sua storia, al fine di sviluppare nello studente la capacità di affrontare con rigore e profondità i diversi aspetti del sapere umano. Attraverso le letture filosofiche, la ricerca personale e il corso di metodologia, gli studenti assimilano il metodo proprio della ricerca filosofica.

I corsi del Primo Ciclo hanno un carattere sistematico. Il fondamento di tali corsi è costituito dalla Metafisica che, per il suo stretto rapporto con l'Etica e l'Antropologia, illumina lo studio delle principali tematiche filosofiche. Particolare rilievo è dato all'adeguata comprensione dell'intima armonia fra il retto uso filosofico della ragione e la fede, per acquisire una visione unitaria del sapere nel suo rapporto con la dottrina e la morale cristiana.

Grande importanza è inoltre attribuita allo studio del latino, del greco e delle lingue moderne, necessarie per accedere direttamente alle fonti della filosofia e per proseguire negli studi di specializzazione del secondo e del terzo ciclo.

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per poter frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente è tenuto a frequentare durante il primo semestre, a proprie spese, il corso pomeridiano organizzato dal Dipartimento di Lingue o un corso presso un istituto abilitato. Alla fine del primo semestre dovrà presentarsi nuovamente all'esame di lingua italiana.

1.2. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Anno accademico 2022-2023

Primo Anno

1° semestre (20 ore settimanali/30 ECTS)			ECTS	ORE
1IF2	Introduzione alla filosofia	G. Faro	3	2
1AN4	Storia della filosofia antica	I. Yarza	6	4
1LO2	Logica I	I. Colagè	3	2
1FN3	Filosofia della natura I	R. Martínez	4,5	3
1IS2	Introduzione alle scienze fisico-matematiche e biologiche	R. Martínez	3	2
1PS2	Fondamenti di psicologia	A. Malo	3	2
1IC3	Introduzione al mistero cristiano	M. Vanzini	4,5	3
1LA2	Latino I		3	2

2° semestre (20 ore settimanali/30 ECTS)			ECTS	ORE
2MD4	Storia della filosofia medievale	A. Aiello	6	4
2LO2	Logica II	I. Colagè R. Jiménez	3	2
2FN2	Filosofia della natura II	R. Martínez	3	2
2AF3	Antropologia filosofica I	A. Malo	4,5	3
2ME3	Metafisica I	C. Reyes	4,5	3
2TF2	Lettura di testi filosofici I	J.A. Lombo M.A. Ferrari	3	2
2SO2	Introduzione alle scienze sociali	M.A. Ferrari	3	2
2LA2	Latino II		3	2

Secondo Anno

1° semestre (20 ore settimanali/30 ECTS)			ECTS	ORE
3M04	Storia della filosofia moderna	G. Luise	6	4
3AF3	Antropologia filosofica II	F. Russo	4,5	3
3ME3	Metafisica II	C. Reyes	4,5	3
3EF4	Etica fondamentale	J.A. Lombo	6	4
3FR2	Filosofia della religione	L. Romera	3	2
3LA2	Latino III		3	2
3GR2	Greco		3	2

2° semestre (20 ore settimanali/30 ECTS)			ECTS	ORE
4CO4	Storia della filosofia contemporanea	F. Fernández Labastida	6	4
4FC3	Filosofia della conoscenza	A. Acerbi V. Ascheri	4,5	3
4TN3	Teologia naturale	G. Luise	4,5	3
4EA4	Etica applicata	G. Faro	6	4
4ES2	Estetica	I. Yarza	3	2
4TF2	Lettura di testi filosofici II	M.A. Ferrari	3	2
4LA2	Latino IV		3	2

Terzo Anno

1° semestre (15 ore settimanali/26 ECTS)			ECTS	ORE	
5FS2	Filosofia sociale e politica	M.A. Ferrari	3	2	*
5IB2	Introduzione alla bioetica	E. Colombetti	3	2	*
5FV2	La Filosofia nel XX secolo: Personalismo, ermeneutica, post-modernità	F. Fernández Labastida	3	2	
5SC2	Filosofia della scienza	R. Martínez	3	2	*
5LA2	Lettura dei Filosofi antichi	I. Yarza M. Alessandrelli	5	2	
5LM2	Lettura dei Filosofi medievali	A. Aiello A. Petagine	5	2	
5MR1	Introduzione alla metodologia della ricerca	F. Fernández Labastida	1	2	
5LG2	Lingua moderna I		3	2	

2° SEMESTRE (14 ORE SETTIMANALI/25 ECTS)			ECTS	ORE	
6FM2	Filosofia della mente	I.Colagè	3	2	*
6FL2	Filosofia e spiritualità del lavoro	G. Faro	3	2	*
6FO2	La Filosofia nel XX secolo: Logica e ontologia analitica	G. Luise	3	2	
6TA2	Introduzione alla metafisica di S. Tommaso d'Aquino	B. Ippolito	3	2	*
6LM2	Lettura dei Filosofi moderni	A. Acerbi B. Ippolito	5	2	
6LC2	Lettura dei Filosofi contemporanei	F. Fernández Labastida	5	2	
6LG2	Lingua moderna II		3	2	

Allo scopo di arricchire il proprio curriculum degli studi con materie umanistiche non strettamente filosofiche e compatibilmente con l'orario dei corsi del III anno, in ciascun semestre si potrà sostituire una delle materie contrassegnate con un asterisco * – corsi opzionali – con una delle seguenti materie di altre Facoltà: **Teologia:** E742 La antropologia filiale di Joseph Ratzinger (1° semestre); H192 Etica della sessualità e della famiglia (1° semestre); H792 Il principio di sussidiarietà e il razionalismo social (1° semestre); E112 La questione dell'unità di Dio oggi (1° semestre); H203 Questioni di bioetica nel fine vita (2° semestre); S414 Studio di alcuni casi di coscienza (2° semestre); S544 Il concetto di "giustizia sociale" (2° semestre). **Diritto Canonico:** Q063 Filosofia del Diritto (1° semestre). **Comunicazione Sociale Istituzionale:** iAL2 Antropologia e Letteratura II (1° semestre); iFR2 Fondamenti della retorica (2° semestre); iAC2 Arte cristiana e architettura cristiana come mezzi di comunicazione (1° semestre); iSM2 Chiesa e società medievale (1° semestre); iAL1 Antropologia e Letteratura I (2° semestre); iSG2 Sociologia generale della comunicazione (2° semestre); iST2 Storia delle idee contemporanee (2° semestre).

Inoltre, lo studente che abbia svolto gli studi del Primo Ciclo triennale interamente nella Facoltà, nel terzo anno potrà includere nel proprio piano di studi un elaborato (6 ECTS) che dimostri la sua capacità di affrontare in modo rigoroso un tema filosofico, di analizzare i suoi aspetti e approdare a una sintesi iniziale. In questo caso sarà possibile chiedere l'esonero di due dei corsi opzionali, per un numero equivalente di crediti. Il tema dell'elaborato viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà e deve essere sottoposto all'approvazione di quest'ultima entro la fine del primo semestre del terzo anno. Il testo dovrà avere una lunghezza compresa tra 75.000 e 100.00 caratteri (inclusi gli spazi e tutte le sue parti:

corrisponde a circa 30-40 pagine formato A4, a12pt, interlinea 1,5) e dovrà essere consegnato in Segreteria entro l'inizio della sessione di esami di giugno. L'elaborato sarà valutato da due professori nominati dal Decano.

1.3. CORSI DI LINGUE

Per ottenere il grado di Baccalaureato è necessario dimostrare, entro la fine del terzo anno, la conoscenza della Lingua inglese (oppure di un'altra lingua approvata dalla Facoltà), a cui vengono attribuiti 6 ECTS. Il livello richiesto è quello sufficiente per leggere con profitto la letteratura filosofica in questa lingua. A tal fine è possibile a scelta:

a) presentare regolare certificazione dei corsi di livello universitario precedentemente svolti;
b) sostenere una prova di accertamento;
c) frequentare il corso offerto dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente).

Gli studenti che si iscrivono al terzo anno provenienti da altre istituzioni, la cui conoscenza del Latino non risulti sufficiente, devono inoltre frequentare e superare uno o più corsi di Latino tra quelli offerti dal Dipartimento di Lingue, a giudizio della Facoltà.

1.4. PROVA FINALE PER IL GRADO DI BACCALAUREATO

a. Dopo aver superato gli esami di tutti i corsi, lo studente deve sostenere un esame comprensivo (9 ECTS), con il quale si concludono gli studi del Primo Ciclo e viene conferito il grado di Baccalaureato in Filosofia.
b. L'esame, costituito da una prova orale in lingua italiana, verte su un elenco di temi che rappresentano una sintesi degli studi compiuti nel Primo Ciclo.
c. Lo studente si iscrive all'esame di Baccalaureato entro la data indicata nel calendario accademico.
d. Il voto finale per il grado di Baccalaureato è il risultato di una media ponderata: il voto di ogni esame sostenuto, inclusa la prova di grado, viene moltiplicato per il numero di crediti corrispondenti; la somma dei valori così ottenuti viene divisa per il numero complessivo di crediti.

1.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

1IF2 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Il senso della filosofia nell'uomo e nella cultura. La filosofia come saggezza. Nascita storica, oggetto e metodo della filosofia. Le grandi tematiche della filosofia e il loro emergere nella storia. La filosofia come complesso di discipline integrate teoriche e pratiche. Il concetto di filosofia prima: sue diverse interpretazioni (età antica, classica, moderna, contemporanea). Metafisica implicita e filosofia scientificamente sviluppata. Contenuti del senso comune. Sapere filosofico e scienze positive. Filosofia, fede, teologia. Il concetto di "filosofia cristiana". Magistero della Chiesa e filosofia.

Bibliografia: J.J. Sanguineti, *Introduzione alla Filosofia*, UUP, Roma 2002; dispense del prof. Faro; T. Melendo, *Un sapere a favore dell'uomo*, EDUSC, Roma 2001.

Lun 3ª-4ª prof. G. Faro

1AN4 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

L'origine e la natura della filosofia antica. Lo scopo dello studio storico. Il pensiero presocratico. *Il Poema della Natura* di Parmenide e la scuola di Elea. L'umanismo greco: i sofisti e Socrate. La filosofia di Platone. Il pensiero aristotelico. La filosofia ellenistica: epicurei, stoici e scettici. La filosofia dell'età imperiale, da Filone d'Alessandria al neoplatonismo. Plotino e le scuole neoplatoniche, Porfirio e Proclo. Cultura greca e fede cristiana.

Bibliografia: I. Yarza, *Filosofia Antica*, Edusc, 3ª ed., Roma 2016 (tit. or. *Historia de la Filosofía Antigua*, 6ª ed., Eunsa, Pamplona 2010); G. Reale, *Storia della Filosofia Greca e Romana*, 10 voll., Bompiani, Milano 2004.

Mer 3ª-4ª/Ven 3ª-4ª prof. I. Yarza

1LO2 LOGICA I

Il corso mira ad introdurre gli studenti alle fondamentali nozioni e basilari tecniche della logica formale. A. Argomenti. 1. Definizione della logica e relazioni con altre discipline. 2. La logica formale o simbolica. 3. Logica proposizionale: proposizione e verità, operatori logici (negazione, congiunzione, disgiunzione, implicazione, equivalenza), regole di sostituzione e regole di inferenza, la dimostrazione. 4. Introduzione alla sillogistica: teoria dei giudizi, teoria dell'argomentazione, teoria della dimostrazione (cenni). 5. Cenni al calcolo dei predicati del primo ordine: predicazione, proposizione e quantificatori, rilevanti differenze con la sillogistica. B. Materiali obbligatori.

(i) Le dispense che saranno progressivamente caricate sulla Piattaforma didattica; (ii) Alcune parti di E. Agazzi, *La logica simbolica (*che saranno indicate all'inizio del corso).

Bibliografia: E. Agazzi, *La logica simbolica*, La Scuola, Brescia 1990[4]; I. Copi - C. Cohen, *Introduzione alla logica* (1953), il Mulino, Bologna 1999; J.J. Sanguineti, *Logica filosofica* (1985) (disponibile in varie lingue ed edizioni.

Gio 3ª-4ª prof. I. Colagè

1FN3 FILOSOFIA DELLA NATURA I

Lo studio filosofico della natura. Filosofia e scienze della natura. Evoluzione storica dello studio della natura. L'immagine della natura nel mondo antico e medievale. La nascita della scienza moderna. La riflessione sulla natura nel mondo attuale. Il concetto di natura. Processi e dinamismo naturale. La comprensione filosofica dei processi naturali: il problema filosofico del divenire. I principi del divenire. Atto, Potenza e Movimento. I sistemi naturali. Interpretazioni filosofiche dei sistemi naturali. La sostanza, sistema naturale primario. Contenuto analogico della nozione di sostanza. Le categorie accidentali. Il problema della determinazione delle sostanze naturali. Criteri di sostanzialità. Livelli di sostanzialità nel mondo naturale. Ordine e complessità della natura. La composizione elementare dei corpi materiali. L'intelligibilità della natura. Composizione metafisica della sostanza naturale. Significato metafisico della composizione ilemorfica. Dimensioni materiali e formali dei sistemi naturali. La sintesi sostanziale.

Bibliografia: Dispense del docente; M. Artigas – J. J. Sanguineti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2 ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; *Aristotele, Fisica*, a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Mar 1ª/Mer 1ª-2ª prof. R. Martínez

1IS2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE FISICO-MATEMATICHE E BIOLOGICHE

Questo corso intende presentare una sintesi accurata dei principali elementi della conoscenza scientifica odierna, che possa servire come punto di riferimento per lo studio dei problemi filosofici legati con il mondo fisico, la natura umana, i processi conoscitivi e le caratteristiche generali della realtà naturale, guidando verso una riflessione sullo stato attuale della conoscenza empirica, sul suo valore, e sulle principali questioni filosofiche che essa presenta.

La geometria euclidea. Algebra e Analisi matematica. Geometria non euclidea. Meccanica classica. Elettromagnetismo, onde e campi. Teoria della relatività. La struttura della materia. I fondamenti biochimici della vita. La cellula. Genetica ed eredità. Teoria dell'evoluzione.

Bibliografia: Dispense del docente; C. B. Boyer, *Storia della matematica*, Mondadori, Milano 1990; P. Davies (a cura di), *La nuova fisica*, Bollati Boringhhieri, Milano 1992; F. Facchini, *Le sfide dell'evoluzione. In armonia tra scienza e fede*, Jaca Book, Milano 2008; V. Scarani, *Quantum Physics. A First Encounter*, Oxford University Press, Oxford 2006; *Initiation à la physique quantique. La matière et ses phénomènes*, Vuibert, Paris 2003; S. Weinberg, *La scoperta delle particelle subatomiche*, Zanichelli, Bologna 1990.

Lun 1ª-2ª prof. R. Martínez

1PS2 FONDAMENTI DI PSICOLOGIA

Le principali teorie psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e fenomenologia. Lo statuto scientifico della psicologia: oggetto e metodo. La struttura della personalità: l'inconscio, il livello tendenziale-affettivo, il livello razionale-volitivo. L'integrazione dei livelli. Equilibrio e maturità psichica. Il senso della vita: ricerca dell'Assoluto, la donazione, il lavoro e la sofferenza.

Bibliografia: A. Malo, *Introduzione alla psicologia*, Le Monnier, Firenze 2002; altri libri di riferimento: V.E. Frank, *Logotherapie und Existenzanalyse: Texte aus sechs Jahrzehnten*, Quintessenz, München 1994; M. Lewis, J.M Haviland, *Handbook of Emotions*, Guilford, New York 1993; R. Luccio, *La psicologia: un profilo storico*, Laterza, Roma-Bari 2000; D. Mainardi, *L'animale irrazionale*, Mondadori, Milano 2001; L. Mecacci, *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari 1992; A. Mercatali, *La persona umana. Conoscenza e formazione*, 2ª ed, Pontificia Università Urbaniana, Roma 1990; J.L. Pinillos, *Principios de psicología*, Alianza Editorial, Madrid 1988; R. Sicurelli, *La felicità. Argomenti di psicologia umanistica*, Giuffrè editore, Milano 1992; M.P. Viggiano, *Introduzione alla psicologia cognitiva. Modelli e metodi*, Laterza, Bari 1995; P. Wallace, *The Psychology of the Internet*, Cambridge University Press, Cambridge 1999.

Gio 1ª-2ª prof. A. Malo

1IC3 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Il Corso si pone come raccordo tra gli studi filosofici e quelli teologici e ha come principali finalità:

1) cogliere la singolarità del mistero cristiano sullo sfondo dell'esperienza religiosa e del pensiero filosofico; 2) mostrare il raccordo tra il cammino religioso (come *preparazione evangelica*) e quello filosofico, da una parte, e

la teologia che sorge come riflessione sulla Rivelazione, dall'altra; 3) mettere in luce altresì l'eccedenza del mistero rivelato rispetto alle acquisizioni della sola ragione o del solo senso religioso; 4) riconoscere la significatività e la ragionevolezza dell'annuncio salvifico cristiano per l'uomo di ogni tempo, ripercorrendo in modo critico le principali obiezioni rivolte al cristianesimo nella storia e individuando le istanze con cui esso è chiamato a confrontarsi nell'attuale contesto secolarizzato; 5) mostrare la possibilità e la convenienza del dialogo fra teologia e scienza su alcuni temi di particolare rilievo. Chiude il Corso una riflessione sul mistero cristiano come luce capace di illuminare l'enigma della condizione umana.

Bibliografia: Manuale del corso: M. Vanzini, *Il Dio di ogni uomo. Una introduzione al mistero cristiano*, Edusc, Roma 2018. Bibliografia di riferimento: Concilio Vaticano II, Cost. Dogm. *Gaudium et spes*; Giovanni Paolo II, Enciclica *Fides et ratio*; Idem, Enciclica *Redemptoris missio*; J. Daniélou, *Dio e noi*, BUR, Milano 2009; E. Gilson, *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1984; L. Giussani, *Il senso religioso*, Jaca Book, Milano 1986; R. Guardini, *L'essenza del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1993; J. Ratzinger, *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2003; L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di teologia filosofica*, Edusc 2008; J. Alfaro, *Dal problema dell'uomo al problema di Dio*, Queriniana, Brescia 1991; G. Tanzella-Nitti, *Filosofia e Rivelazione. Attese della ragione, sorprese dell'annuncio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; G. Timossi, *Nel segno del nulla. Critica dell'ateismo moderno*, Lindau, Torino 2015.

Mar 2ª/Ven 1ª-2ª prof. M. Vanzini

1LA2 LATINO I

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Mar 3ª-4ª

PRIMO ANNO. 2º SEMESTRE

2MD4 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Introduzione. Il significato del termine "Medioevo" e la periodizzazione dell'età medievale. Rivelazione giudaico-cristiana e filosofia greca a confronto. La filosofia nell'epoca patristica. Neo-platonismo e cristianesimo: Clemente di Alessandria, Agostino, Boezio, lo ps.-Dionigi Areopagita. La prescolastica: il rinascimento carolingio, la dialettica nell'undicesimo secolo, Pier Damiani, Anselmo, Pietro Abelardo. La filosofia araba. La Scolastica: la nascita delle Università e la ricezione del "nuovo" Aristotele. Alberto Magno, Bonaventura, Tommaso d'Aquino. Maestri della Facoltà delle Arti: Sigeri di Brabante e Boezio di Dacia. La censura del 1277 e l'evoluzione della Scolastica: Giovanni Duns Scoto, Guglielmo Ockham.

Bibliografia: F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. II e III (cc. 1-12), Brescia 1971; E. Gilson, *La philosophie au moyen âge*, Paris 1952 (trad. italiana: *La filosofia nel Medioevo*, Firenze 1997); A. Maurer, *Medieval Philosophy*, Toronto 1982 (trad. spagnola: *Filosofía medieval*, Buenos Aires 1967); B. Mondin, *Storia della filosofia medievale*, Roma 1991; J.I. Saranyana, *La filosofía medieval*, Pamplona 2003.

Mar 3ª-4ª/Ven 3ª-4ª prof. A. Aiello

2LO2 LOGICA II

Il corso mira a fornire alcuni approfondimenti di questioni logiche in vista di altre branche del sapere filosofico e di una teoria dell'argomentazione. A. Argomenti. I. *Questioni logiche* (prof. I. Colagè): 1. Logica e linguaggio. Senso e denotazione di termini e proposizioni. Nomi logicamente propri e descrizioni definite. Definizioni ostensive, estensionali e intensionali. Rapporti tra parola, concetto e cosa. 2. Logica e ontologia. Entità teoriche e entità fittizie. La nozione di "mondo possibile". II. *Teoria dell'argomentazione* (prof. R. Jiménez Cataño): Allargamento della logica nella ragione non univoca. Tipi non formali di ragionamento. Ragione dialettica e persuasiva. Schemi argomentativi. Debolezze del ragionamento. Tipologia del dialogo. Allontanamenti dalla letteralità: figure retoriche e cortesia.

Bibliografia: Per la parte I (*Questioni logiche*): 1) Alcuni testi di autori moderni e contemporanei che saranno indicati all'inizio del corso e messi a disposizione sulla Piattaforma didattica, accompagnati da una scheda del docente; 2) alcune schede tematiche del docente. Questo materiale sarà obbligatorio.

Per la parte II (*Teoria dell'argomentazione*): Si offrirà una selezione di testi come materiale di studio. Si segnalano due opere, non obbligatorie

perché di ognuna di esse interessano direttamente per il corso soltanto alcuni capitoli: O. Reboul, *Introduzione alla retorica*, Bologna, Il Mulino, 1996; R. Jiménez Cataño, *Ragione e persona nella persuasione. Testi su dialogo e argomentazione*, Roma, Edusc, 2012.

Lun 1ª-2ª proff. I. Colagè, R. Jiménez Cataño

2FN2 FILOSOFIA DELLA NATURA II

Il corso si articola come risposta al desiderio di conoscere la natura, in particolare, le proprietà dei sistemi naturali. Dimensioni quantitative e qualitative. Aspetti della dimensione quantitativa. Quantità dimensiva. La nozione di quantità dimensiva. Quantità e continuità. La quantità numerica. Unità e molteplicità. Il numero. Il problema dell'infinito quantitativo. Luogo e spazio. La presenza locale. Lo spazio. Il movimento locale. Il tempo. Tempo e durata. L'unità di spazio e tempo nella "Teoria della relatività". Le qualità corporee. Le dimensioni qualitative della realtà corporea. L'oggettività delle qualità sensibili. Quantità e qualità nella conoscenza delle realtà naturali. Lo studio delle qualità nella scienza. Attività e causalità nel mondo fisico. Dinamismo naturale e trasformazioni fisiche. Causalità e azione fisica. La causalità efficiente. La contingenza della natura. Si cerca di offrire una visione filosofica delle realtà naturali che prende in considerazione la cosmovisione della natura che emerge dalla scienza moderna. Le soluzioni filosofiche presentate sono ispirate alla filosofia naturale aristotelico-tomista, come via efficace per l'introduzione allo studio delle questioni metafisiche.

Bibliografia: Dispensa del prof. R. Martínez; M. Artigas – J.J. Sanguineti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2ª ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; *Aristotele, Fisica*, a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Ven 1ª-2ª prof. R. Martínez

2AF3 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA I

Importanza, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. Il corpo materiale, organico, senziente e spiritualizzato. La nozione di anima o principio dell'unità della persona. La vita e i suoi gradi. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La dinamica desiderativa. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. La volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. Condizione sessuata. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Bibliografia: A. Malo, *Essere persona. Un'antropologia dell'identità*, Armando, Roma 2013; Altri testi di consultazione o di approfondimento; S. L.

Brock, *Tommaso d'Aquino e lo statuto fisico dell'anima spirituale*, in Aa.Vv., *L'anima*, Mondadori, Milano 2004, pp. 67-88; C. Fabro, *L'Anima. Introduzione al problema dell'uomo*, 2ª ed., EDIVI, Roma 2005; D. Le Breton, *Il sapore del mondo. Un'antropologia dei sensi*, Raffaello Cortina, Milano 2007; M. Ivaldo, *Persona umana e natura umana*, in *Natura umana, evoluzione ed etica*, V. Possenti (a cura di), Guerini Studi, Milano 2007.; J. Á. Lombo, F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 2007, 2ª ed.; F. Russo, J. Villanueva (a cura di), *Le dimensioni della libertà nel dibattito scientifico e filosofico*, Armando, Roma 1995.; M. Reichlin, *La sofferenza e la buona morte*, «Acta Philosophica», fascicolo II, vol. 15 (2006), pp. 247-270.

Mar 1ª/Mer 1ª-2ª prof. A. Malo

2ME3 METAFISICA I

L'inevitabile metafisica. La "scienza dell'ente in quanto ente": l'oggetto della metafisica. Tentativi di superare la metafisica: l'empirismo di Hume; la grande crociata neopositivista contro la metafisica; la metafisica presupposta dall'antimetafisica. Rilevanza della metafisica: l'importanza della riflessione metafisica; difficoltà dell'impresa; a che cosa serve la metafisica in teologia. Il metodo della metafisica: spiegare l'esperienza; dimensione aporetica; la risoluzione nei principi; la metafisica come filosofia prima. L'essenza della realtà fisica. La molteplicità delle realtà: le categorie; la sostanza; gli accidenti. L'essenza delle cose. L'ilemorfismo. L'attività delle sostanze: atto e potenza; i diversi tipi di attività; i principi dell'attività. Essere ed essenza; la distinzione reale; la partecipazione dell'essere; l'essere personale.

Bibliografia: Ll. Clavell – M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma 2006; E. Berti, *Introduzione alla Metafisica*, UTET, Torino 1993; *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, 2 ed., Edusc, Roma 2008; W. N. Clarke, *The one and the many: a contemporary Thomistic metaphysics*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 2001; E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; R. Kalinowski, *L'impossibile metafisica*, Marietti, Genova 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3 ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; G. Reale, *Il concetto di filosofia prima e l'unità della Metafisica di Aristotele*, 6 ed., Vita e Pensiero, Milano 1994; J.F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mar 2ª/Gio 1ª-2ª prof.ssa C. Reyes

2TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI I

Questo corso si propone di orientare lo studente nella lettura personale di alcuni testi, di carattere introduttivo, di particolare spessore filosofico. Vuole essere un aiuto per porsi delle domande filosofiche essenziali e per approfondire le risposte muovendo dai fenomeni ai principi, facilitando così una visione integrale del sapere.

I testi fondamentali di lettura saranno presi da: Platone, *L'apologia di Socrate*, *Eutifrone*, *Fedone*. Aristotele, *Etica Nicomachea*; *De anima*. Epitteto, *Manuale*. Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, I-II, qq. 1-5.

Bibliografia: Le opere di lettura si trovano nelle seguenti fonti: Platone, *Tutti gli scritti*, Rusconi, 1991; Aristotele, *Etica Nicomachea*, Laterza, 2009; Aristotele, *De anima*, Bompiani, 2008; Epitteto, *Manuale*, Rizzoli, 1996; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, Salani / Studio Domenicano, 1949. Per approfondire lo studio si raccomanda la lettura di: A. MacIntyre, *Dopo la virtù*, Armando, 2007; J. Pieper, *Sull'amore*, Morcelliana, 1974; J. Pieper, *Enthusiasm and divine madness*, St. Augustine's Press, 2000; C.S. Lewis, *L'abolizione dell'uomo*, Jaca Book, 1979.

Lun 3ª-4ª prof. J.A. Lombo, prof.ssa M.A. Ferrari

2SO2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE SOCIALI

Il corso mira al raggiungimento della consapevolezza epistemologica nel campo delle scienze sociali, in particolare nell'ambito della Sociologia della religione. Gli studenti avranno la possibilità di apprendere i concetti fondamentali e le teorie utilizzate dalla Sociologia per analizzare i processi della vita socio-religiosa. Programma: *Parte generale* - Scienze umane e scienze sociali. Lineamenti storici delle scienze sociali. La questione del metodo nelle scienze sociali. Tre paradigmi di ontologia sociale: strutturalismo (E. Durkheim), individualismo (M. Weber) e approccio relazionale (G. Simmel). *Parte speciale. Sociologia della religione* - Definizioni sociologiche della religione. Istituzionalizzazione e socializzazione della religione. Interpretazioni sociologiche della secolarizzazione.

Bibliografia: AA.VV., *Enciclopedia delle Scienze sociali*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1997, 9 vv.; AA.VV., *Enciclopedia filosofica Bompiani*, RCS Libri, Milano 2006, 12 vv. Dispense del docente.

Mer 3ª-4ª prof.ssa M.A. Ferrari

2LA2 LATINO II

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Gio 3ª-4ª

Secondo anno. 1º semestre

3MO4 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Il corso si propone di delineare le problematiche filosofiche dell'età moderna attraverso percorsi storici e sistematico-teoretici che illustrano il pensiero dei maggiori autori della modernità.

Programma. Elementi di filosofia del Rinascimento. Lo Scetticismo del Cinquecento. La rivoluzione scientifica. R. Descartes e l'inizio della nuova filosofia. B. Pascal. La ricezione della filosofia cartesiana. Il Razionalismo: B. Spinoza, N. Malebranche, G.W. Leibniz. G. Vico e la Scienza Nuova. L'empirismo: F. Bacon, Th. Hobbes, J. Locke, G. Berkeley, D. Hume. Il secolo dei Lumi. J.-J. Rousseau. I. Kant e la filosofia trascendentale.

Bibliografia: S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia moderna*, La Scuola, Brescia 1976; E. Berti, *Storia della filosofia*, Laterza, Roma-Bari 1991, vol. II: *Dal Quattrocento al Settecento*; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, vol. I: *La filosofía transcendental: Kant*; F. Copleston, *A History of Philosophy*, Doubleday, New York 1994, voll. IV-VII; M. Fazio - D. Gamarra, *A History of Modern Philosophy*, Scepter, New York 2015; R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London-New York 1995; G. Belgioioso (a cura di), Storia della filosofia moderna, Mondadori Education, Milano 2018.

Lun 3ª-4ª/Gio 3ª-4ª prof. G. Luise

3AF3 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA II

La nozione di persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male e il ruolo del dolore; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Relazionalità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Bibliografia: J.A. Lombo – F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 20072 (trad. inglese: *Philosophical Anthropology: An Introduction*, Midwest Theological Forum, Downers Grove, Illinois 2017, third printing; trad. portoghese: *Antropologia Filosófica. Uma introdução*, Cultor de Livros, São Paulo 2020); F. Russo (a cura di), *La libertà in discussione. Tra cambiamenti culturali e progresso scientifico*, Edusc, Roma 2016; A. Vaccaro, F. Russo, *Lo sviluppo umano integrale e le organizzazioni lavorative*, Cantagalli, Siena 2013.

Lun 1ª-2ª/Mar 2ª prof. F. Russo

3ME3 METAFISICA II

Le cause: la scienza come conoscenza delle cause; la natura della causa; i diversi tipi di causa. La causalità efficiente. La finalità: gli eventi; la nozione di fine; l'ordine e complessità dell'universo. I primi principi della Metafisica: la loro evidenza e la necessità di difenderli. Predicazione ed esistenza: "essere" come predicato di primo e di secondo livello. L'essere come atto: distinzione reale di essenza ed essere; essere come atto e perfezione; partecipazione dell'essere. L'essere personale. La Teoria dei trascendentali: origine della teoria e distinzione dei trascendentali. L'intelligibilità delle cose. Bontà e valore delle cose. Il problema del male. La bellezza. Aspetti integranti della bellezza. La percezione umana del bello.

Bibliografia: Ll. Clavell - M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma 2006; J.A. Aertsen, *The medieval philosophy and the transcendentals: the case of Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden 1996 (trad. spagnola: *La filosofía medieval y los trascendentales. Un estudio sobre Tomás de Aquino*, Eunsa, Pamplona 2003); E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; L. Elders, *La metafisica dell'essere di san Tommaso d'Aquino in prospettiva storica. I. L'essere comune*, LEV 1995; J. Pieper, *Verità delle cose. Un'indagine sull'antropologia del Medio Evo*, 2 ed., Massimo, Milano 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3 ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; J.F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mar 1ª/Ven 1ª-2ª prof.ssa C. Reyes

3EF4 ETICA FONDAMENTALE

Introduzione: l'etica come sapere pratico e normativo. La vita felice come contenuto del volere umano. La vita felice come vita virtuosa. La persona come soggetto dell'attività morale. L'azione volontaria e la specificazione morale. Integrazione dell'affettività nella vita morale. La virtù come abito

elettivo. Essenza e dimensioni della libertà. La retta ragione come regola morale. La legge morale naturale. La legge civile. La coscienza morale.

Bibliografia: A. Rodríguez Luño, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992; J. de Finance, *Etica generale*, Tipografica meridionale, Cassano Murge (BA) 1975; A. Vendemiati, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2004; M. Konrad, *Dalla felicità all'amicizia: percorso di etica filosofica*, Pontificia Università Lateranense, Roma 2007; A. Da Re, *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003 (per una panoramica storica generale); R. Spaemann, *Concetti morali fondamentali*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

Mer 1ª-2ª/Gio 1ª-2ª prof. J.A. Lombo

3FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Bibliografia: A. Alessi, *Sui sentieri del sacro. Introduzione alla filosofia della religione*, Las, Roma 1998; [in alternativa: C. Greco, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; J. Morales, *Filosofía de la Religión*, EUNSA, Pamplona 2007]; P. Poupard (a cura di), *Grande dizionario delle religioni*, Piemme, Casale Monferrato 1990 (orig. francese: *Dictionnaire des religions*, PUF, Paris 1984).

Ven 3ª-4ª prof. L. Romera

3LA2 LATINO III

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Mar 3ª-4ª

3GR2 GRECO

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Mer 3ª-4ª

SECONDO ANNO. 2º SEMESTRE

4CO4 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

L'idealismo tedesco: Caratteristiche generali dell'idealismo tedesco; Johann G. Fichte; Friedrich W. J. Schelling e Georg W. F. Hegel. *La reazione antihegeliana*: Destra e sinistra hegeliane (I discepoli di Hegel, Ludwig Feuerbach e Karl Marx); Søren Kierkegaard; Arthur Schopenhauer e Friedrich Nietzsche. *Positivismo, utilitarismo, pragmatismo e fondazione del pensiero scientifico*: Lo scientismo-positivista (Auguste Comte); l'utilitarismo e il pragmatismo (Jeremy Bentham, John S. Mill, Charles S. Peirce, William James e John Dewey); e il neokantismo e lo storicismo (Wilhelm Windelband, Heinrich Rickert, Ernst Cassirer, Hermann Cohen, Paul Natorp, Wilhelm Dilthey*). Filosofie della trascendenza*: Lo spiritualismo francese (Henri Bergson, Maurice Blondel e Gabriel Marcel) e il tomismo nel XIX e nel XX secoli (Leone XIII e l'enciclica Aeterni Patris, Jacques Maritain*). La fenomenologia e l'esistenzialismo*: La fenomenologia (Il movimento fenomenologico, Edmund Husserl, Max Scheler e Martin Heidegger) e l'esistenzialismo (Considerazioni generali, Karl Jaspers e Jean-Paul Sartre).

Bibliografia: E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia*, vol. III: *Ottocento e novecento*, Laterza, Roma-Bari 1991; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, vol. II: *El idealismo: Fichte, Schelling y Hegel*; vol. III: *El postidealismo: Kierkegaard, Feuerbach, Marx, Nietzsche, Dilthey Husserl, Scheler, Heidegger*; F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. VII, VIII e IX, Paideia, Brescia 1982 (originale inglese, c'è anche traduzione spagnola); M. Fazio - F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía* IV. *Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London-New York 1995.

Lun 3ª-4ª/Gio 1ª-2ª prof. F. Fernández Labastida

4FC3 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

1. *Metodologia*. Il corso è distribuito in due parti, affidate rispettivamente ai due professori: (I) due ore per un'esposizione sistematica dei temi e problemi più generali della gnoseologia (prof. A. Acerbi), (II) un'ora per un itinerario storico e testuale, dalla filosofia antica alla filosofia contemporanea (prof.ssa V. Ascheri). 2. *Argomenti principali*. (I) Accezioni e forme della conoscenza. Conoscenza e verità. Opinione e sapere. Esperienza e concetto. Memoria, percezione e immaginazione. (II) L'evoluzione del problema epistemologico dalla filosofia classica alla filosofia moderna; cenni sull'epistemologia contemporanea.

Bibliografia: I materiali essenziali saranno forniti dai docenti attraverso la Piattaforma didattica. La bibliografia di approfondimento sarà indicata durante il corso.

Lun 1ª-2ª/Mer 3ª prof. A. Acerbi, prof.ssa V. Ascheri

4TN3 TEOLOGIA NATURALE

La teologia naturale, oppure "teologia filosofica", è la parte culminante della scienza metafisica e, pertanto, di tutta la filosofia. Costituisce, infatti, la conoscenza più completa e rigorosa della realtà divina che la ragione umana possa raggiungere con la sua sola forza naturale.

1. Introduzione: nozione di teologia naturale; i suoi rapporti con quella rivelata; il dibattito sulla sua validità; riferimenti nei libri sacri. 2. Sfondo storico: Platone e Aristotele. 3. Sfondo storico: Agostino e Anselmo. 4. La conoscenza comune di Dio. L'esistenza di Dio: nota per sé, nota per fede, dimostrabile? 5. Prima via. Il regresso all'infinito; l'inerzia. 6. Quinta via. Disegno intelligente; il male. 7. La semplicità e la perfezione di Dio. 8. Infinità, immutabilità, unità. 9. Il Dio personale: intelletto e volontà. 10. La creazione e il governo; gli angeli. 11. La nostra conoscenza di Dio; i nomi divini. 12. La teologia naturale oggi. Conclusioni.

Bibliografia: Sacra Scrittura: *Sapienza*, 13, 1-10; *Atti degli Apostoli*, 17, 16-34; *Romani*, 1, 18-25. Platone, *Timeo*, 28c-30b, 37c-38a. Aristotele, *Metafisica*, Lib. 1, cap. 2, 982a4-983a23; Lib. 12, cap. 6-10, 1071b3-1076a4 (estratti). S. Agostino, *De libero arbitrio*, Lib. 2 (estratti). S. Anselmo, *Proslogion*, cap. 2. S. Tommaso d'Aquino, *Commento al "de Trinitate" di Boezio*, q. 5, a. 4, corp. & ad 3; *Summa contra gentiles*, Lib. III, cap. 38.; *Summa Theologiae*, I, qq. 2, 3, 4, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 19, 44, 50, 103 (estratti). Concilio Vaticano I, Sessione 3: *Costituzione dogmatica sulla fede cattolica* (estratti). J. Ratzinger, *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi. Un contributo al problema della theologia naturalis*, pubblicato da H. Sonnemans, Venezia, Marcianum Press, 2007. E. Berti, *Il "Dio dei filosofi"*, in A. Molinaro (a cura di), *Chi è Dio?*, Roma, Herder, 1988, pp. 327-352. S.L. Brock, *La sapienza naturale di Tommaso d'Aquino*, pro manuscripto, 2015.

Mar 3ª-4ª/Mer 4ª prof. G. Luise

4EA4 ETICA APPLICATA

L'Etica tra bene e dovere, edonismo e stoicismo, regole e libertà. La felicità come orizzonte esistenziale dell'etica: vera e falsa felicità. Etica di prima persona: l'io, la ricerca di Dio, gli altri. La prospettiva relazionale del principio personalista, a partire dalla legge aurea. Dimensione verticale e orizzontale del rispetto e promozione del bene: proprio e altrui. I mezzi: le virtù e l'educazione etica. La formulazione generale e tecnica del principio

personalista: dignità della persona e diritti umani. Il principio personalista contestualizzato e la sua capacità di evitare il relativismo. Etica relazionale applicata: comunità amicale e famiglia. Etica relazionale applicata: il mondo del lavoro. Etica relazionale applicata: la comunità politica. Un confronto tra personalismo e teorie vigenti non personaliste. Sussidiarietà, solidarietà, partecipazione. Plausibilità e ragionevolezza del personalismo. Problemi etici per il personalista che viva in comunità politiche non personaliste.

Bibliografia: G. Chalmeta, *Etica applicata. L'ordine ideale della vita umana*, Le Monnier, Firenze 1997; G. Chalmeta, *Introduzione al personalismo etico*, Edusc, Roma 2003; S. Belardinelli, *Il gioco delle parti*, AVE, Roma 1996; A. Da Re, *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Roma 2010.

Mer 1ª-2ª/Ven 1ª-2ª prof. G. Faro

4ES2 ESTETICA

Il corso inizierà con un'introduzione sul concetto di arte e la possibilità di offrire una sua definizione. Successivamente, proprio a causa delle difficoltà di stabilire cosa sia l'arte, studieremo alcune delle principali prospettive dalle quali l'arte è stata storicamente intesa: la prospettiva mimetica, quella trascendentale, la prospettiva funzionale e quella simbolica. Nello studio di ognuna di queste prospettive ci troveremo con le principali proposte della estetica filosofica.

Programma: Introduzione: cos'è l'arte? 1. L'arte come mimesis: Platone. Aristotele. Lettura post-aristotelica della mimesis. Qualche commento sull'arte greca. Ripresa romantica della mimesis. 2. Prospettiva trascendentale: L'arte paleocristiana e medioevale. 3. Prospettiva funzionalista: Kant. Estetica post-strutturalista. 4. Prospettiva simbolica: Hegel. Nietzsche. Heidegger. 5. Prospettiva istituzionale. 6. Breve cronologia delle correnti pittoriche del sec. XX. 7. Considerazioni conclusive.

Bibliografia: S.J. Castro*, En teoría, es arte. Una introducción a la estética,* Edibesa, Salamanca 2005. R. Scruton, Beauty, Oxford University Press, Oxford 2009. G. Steiner, *Vere presenze*, Garzanti, Milano 1992. I. Yarza, *Un'introduzione all'estetica*, Ares, Milano 2004 (trad. spagnola, *Introducción a la Estética*, Eunsa, Pamplona 2013, 2ª ed.). I. Yarza, *Estética*, en F. Fernández Labastida, - J.A. Mercado (editores), *Philosophica: Enciclopedia filosófica on line*, www.philosophica.info/archivo/2013/voces/estetica/Estetica.html. I. Yarza, *Considerazioni sull'arte*, Forum, Volume 5/1 (2019), pp. 49-62.

Ven 3ª-4ª prof. I. Yarza

4TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI II

Obiettivo del corso: Orientare lo studente nella lettura personale, di carattere analitico-critico, di alcuni testi di particolare spessore filosofico. Facilitare una visione integrale e approfondita delle questioni filosofiche fondamentali e una certa sintesi alla fine dei primi due anni, tenendo anche presente che alcuni studenti passeranno alla Facoltà di Teologia.

Metodologia: Lettura e studio dei testi che verranno indicati dai docenti, seguito da esposizione e discussione in gruppo su determinate tematiche.

Bibliografia: S. Agostino, *Le confessioni*; E. Gilson, *Lo spirito della filosofia medievale*; R. Guardini, *La fine dell'epoca moderna*; A. MacIntyre, *Enciclopedia, genealogia e tradizione: tre versioni rivali di ricerca morale*; A. MacIntyre, *Dopo la virtù*; J. Pieper, *Le virtù*; R. Spaemann, *Fini naturali*; E. Stein, *Il problema dell'empatia*.

Valutazione: si baserà sull'esposizione e sulla consegna degli elaborati, oltre che sulla partecipazione attiva dello studente alle discussioni.

Mar 1ª-2ª prof.ssa M.A. Ferrari, prof. L. Clavell

4LA2 LATINO IV

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Gio 3ª-4ª

Terzo anno. 1º semestre

5FS2 FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA

Razionalità etica delle relazioni sociali. Società civile e bene comune politico. Ideologie contemporanee e relativismo. Sussidiarietà e Stato democratico. Il principio di sussidiarietà come presupposto per il rispetto della dignità della persona e della società civile. Necessità e limiti delle leggi civili nell'attuazione del bene comune politico. Gli agenti dell'educazione etico-politica. Società politica e religione. Principio di tolleranza. Secolarizzazione e principio di laicità.

Bibliografia: G. Chalmeta, *Etica sociale. Famiglia, lavoro e società*, Edusc, Roma 2015; G. Chalmeta, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino. Un'interpretazione di bene comune politico*, Armando, Roma 2000; P. Donati - I. Colozzi, *Religione, società civile e stato: quale progetto?*, EDB, Bologna 2001; P. Donati, *La matrice teologica della società*, Rubbettino, Soveria Manelli 2010; M. A. Ferrari, *Polis. Relazionalità, bene comune, secolarizzazione*, Edusc, Roma 2017; R. A. Gahl Jr. (a cura di), *Etica politica nella società del duemila*, Armando, Roma 1998; H. Lübbe, *Politik nach der Aufklärung. Philosophische Aufsätze*, Wilhelm Fink Verlag, München 2001 (trad. italiana: *La politica dopo l'Illuminismo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007); A. MacIntyre, *After virtue, a study in moral theory*, 1981; M. Rhonheimer, *Fundamental Rights, Moral Law, and the Legal Defense of Life in a Constitutional Democracy. A Constitutionalist Approach to the Encyclical Evangelium vitae*, «American Journal of Jurisprudence», 43 (1998), 135-183 (trad. spagnola: *Derecho a la vida y Estado moderno. A propósito de la Evangelium vitae*, Rialp, Madrid 1998); R. Spaemann, *Zur Kritik der Politishen Utopie*, Klett-Cotta, Stuttgart 1977 (trad. italiana: *Per la critica dell'utopia politica*, Franco Angeli, Milano 1994).

Ven 3ª-4ª prof.ssa M.A. Ferrari

5IB2 INTRODUZIONE ALLA BIOETICA

Il corso si propone di introdurre lo studente ai principali temi della bioetica e di sviluppare una capacità di analisi e di argomentazione filosofica di alcune delle questioni oggi più dibattute in questo ambito. Concretamente si intende: - Offrire le conoscenze e il lessico di base per orientarsi in modo critico nei temi bioetici. - Cogliere la natura di alcune delle profonde trasformazioni in atto nell'ambito delle scienze empiriche e della medicina, identificando le questioni antropologiche, etiche e del vivere sociale ad esse connesse. Il corso integrerà lezioni frontali a momenti laboratoriali di studio e discussione di documenti o casi.

Temi affrontati: L'origine della Bioetica e il suo statuto epistemologico. Bioetica e riflessione morale. Il dibattito sulla persona umana nel contesto contemporaneo: il concetto di persona, il nesso tra il concetto di persona e quello di essere umano, il ruolo della corporeità nell'identità della persona umana. Questioni di inizio vita: lo statuto ontologico dell'embrione umano; le questioni etico-antropologiche delle tecniche di procreazione extracorporea; la maternità surrogata. La clonazione; l'editing genomico. Che cosa accade se il nuovo nato è malato o ha una menomazione: il dibattito sull'esistenza di un "danno da procreazione". Questioni di fine vita: definire la morte; la morte cerebrale; la donazione degli organi; la sospensione dei trattamenti, l'abbandono terapeutico; l'eutanasia e il suicidio assistito.

Bibliografia: A. Pessina, *Bioetica. L'uomo sperimentale*, Pearson, Milano-Torino, 2020. E. Colombetti, *Nascere per sbaglio*, in «Medicina e Morale»5/2018, pp. 563-580. E. Colombetti, *Vite ingombranti. Analisi delle ragioni a favore dell'eutanasia*, AAVV., *Il Pensiero Generativo*, Pernice editore, Bergamo 2016, pp. 55-90. A. Musio, *Tra tecnologia e corporeità: il tempo oscuro della maternità surrogata*, in «Medicina e Morale» 2/2021, pp. 161-166. A.G. Spagnolo, *I principi della bioetica nord-americana e la critica al principalismo*, in «Camillianum, 20 (1999), pp. 225-246. D. Lamb, *L'etica alle frontiere della vita*, Il Mulino, Bologna 1998.

Mer 1º-2º prof.ssa E. Colombetti

5FV2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO: PERSONALISMO, ERMENEUTICA, POST-MODERNITÀ

Il personalismo: caratteristiche generali del personalismo; Emmanuel Mounier; Martin Buber; Emmanuel Lévinas; Karol Wojtyła. *L'antropologia filosofica*: Helmut Plessner e Arnold Gehlen. *Ermeneutica filosofica*: Hans-Georg Gadamer e Paul Ricoeur. *Teoria critica della società*: il rapporto fra il marxismo e la scuola di Francoforte; Max Horkheimer, Theodor Adorno e Herbert Marcuse; Jürgen Habermas. *Il Pensiero postmoderno*: caratteristiche generali della postmodernità; l'archeologia e la genealogia del sapere di Michel Foucault; il decostruzionismo di Jacques Derrida; il pensiero ironico di Richard Rorty; il pensiero debole di Gianni Vattimo.

Bibliografia: D. Antiseri - G. Reale, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III: *Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1994; E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia*, vol. III: *Ottocento e Novecento*, Laterza, Roma-Bari 1991; M. Fazio - F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía* IV. *Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); A. Quevedo, *De Foucault a Derrida. Pasando fugazmente por Deleuze y Guattari*, Lyotard, Baudrillard, EUNSA, Pamplona 2001.

Mar 1ª-2ª prof. F. Fernández Labastida

5SC2 FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Natura e sviluppo della scienza lungo la storia, con particolare riferimento alla fisica e alle scienze della vita. Il modello scientifico del mondo antico. Sviluppo e struttura della scienza nel mondo medievale. La nascita della scienza moderna e la sua natura. La crisi della scienza moderna e la nuova epistemologia. Le origini della filosofia della scienza nel positivismo logico. La filosofia della scienza di Karl Popper. La filosofia della scienza post-popperiana.

Natura, metodo e valore della scienza. La scienza come attività umana: obiettivi e aspetti dell'attività scientifica. Il metodo della scienza: l'oggetto scientifico; metodo induttivo; metodo ipotetico-deduttivo. Il valore della scienza. Oggettività e verità; oggettivazione scientifica e intersoggettività; oggettività e convenzionalismo. Scienza e verità. Le diverse concezioni della verità; verità parziale e livelli di verità; scienza e realtà.

Bibliografia: Dispense del prof. R. Martínez; E. Agazzi (a cura di), *Storia delle scienze*, 2 voll., Città Nuova, Roma 1984; J. Losee, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001; D. Oldroyd, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano 1998; P. Rossi, *La nascita della scienza moderna in Europa*, Laterza, Bari 1989$_3$; A. Strumia, *Introduzione alla filosofia delle scienze*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1992.

Mer 3ª-4ª prof. R. Martínez

5LA2 LETTURA DEI FILOSOFI ANTICHI

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alla lettura ragionata dei filosofi più importanti dell'antichità classica. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti. I testi studiati si raggruppano in torno a due grandi tematiche, quella metafisica, la domanda cioè sull'essere, e quella etica, le diverse impostazioni classiche sulla vita umana riuscita.

1) La questione dell'essere: Parmenide: *Il Poema della Natura*; Platone: *Parmenide* [introduzione]; Platone: *Repubblica* VI, 502 c - 511 e; VII, 514 a - 520 a; Aristotele: *Metafisica* IV, 1-2 (1003 a 20-1005 a 18); Plotino: *Enneadi* V, 2, 1; V, 3, 13-17; V, 4, 1-2

2) Questioni etiche: Platone: *Repubblica* IX, 580 d-592 b; Aristotele: *Etica Nicomachea* I, 1-8 (1094 a 1-1098 b 22); Seneca, *Lettere a Lucilio*, Libro IV (Lettere 30-41); Porfirio, *Lettera a Marcella.*

Bibliografia: Plotino, *Enneadi,* a cura di G. Faggin, Rusconi, Milano 1992; Parmenide, *Poema sulla natura. I frammenti e le testimonianze indirette*, a cura di G. Reale e L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1991; Platone, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Rusconi, Milano 1991; Aristotele, *Metafisica*, a cura di G. Reale, 3 voll., Vita e Pensiero, Milano 1993 (in un volume, Bompiani, Milano

2004); Porfirio, *Vangelo di un pagano*, a cura di A.R. Sodano, Bompiani, Milano 2006; Aristotele, *Le categorie*, a cura di M. Zanatta, BUR, Milano 1989.

Gio 3ª-4ª proff. I. Yarza, M.Alessandrelli

5LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MEDIEVALI

Questo seminario vuole introdurre lo studente alla lettura ragionata di alcuni dei pensatori più importanti del Medioevo. Ogni studente dovrà leggere individualmente, ogni settimana, le opere proposte dal docente, elaborando tracce di discussione, i questionari o gli schemi richiesti, e parteciperà alla discussione in gruppo. Gli incontri settimanali offriranno un orientamento alla lettura dei testi scelti e uno spazio di discussione guidata sui testi. I testi principali oggetto di studio saranno: Agostino, *Confessiones* (lib. VIII e XI); *De civitate Dei* (lib. XIX); Boezio, *De consolatione philosophiae* (lib. III, V); Anselmo, *Proslogion*, cc. 2-3; Tommaso d'Aquino, *Summa contra* gentiles, II, cc. 79-81; III, Prologo e cc. 1-7.

Bibliografia: Sant'Agostino, *Confessioni*. *Libri VII-IX*. Commento di Goulven Madec, Luigi F. Pizzolato, Mondadori, Roma-Milano 1994; Sant'Agostino, *Confessioni*. *Libri X-XI*. Testo criticamente riveduto e apparati scritturistici a cura di M. Simonetti. Traduzione di G. Chiarini. Commento a cura di M. Cristiani, A. Solignac, Mondadori, Roma-Milano 1996; Sant'Agostino, *La città di Dio*, traduzione di D. Gentili, Città Nuova, Roma 1997; Boezio, *Consolazione della filosofia*. Introduzione, traduzione, note, apparati di L. Obertello, Rusconi, Milano 1996; Anselmo d'Aosta, *Monologio e Proslogio.* Testo latino a fronte. Introduzione, traduzione, note e apparati di I. Sciuto, 3 ed., Bompiani, Milano 2009; Tommaso d'Aquino, *Somma contro i gentili*, a cura di Tito S. Centi, Unione Tipografico Editrice Torinese, Torino 1975. – Eventuali altri testi saranno indicati dai docenti al principio del corso.

Ven 1ª-2ª proff. A. Aiello, A. Petagine

5MR1 INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DELLA RICERCA

Ricerca e mentalità scientifica. Impostazione di un progetto di ricerca. Biblioteca e bibliografia. La metodologia nella filosofia. Le fonti della filosofia. La ricerca e l'apparato bibliografico. Retorica ed espressione orale e scritta. Gli strumenti informatici nella ricerca.

Gio 1ª-2ª prof. F. Fernández Labastida

5LG2 LINGUA MODERNA I

Lo studente potrà essere inclusi in uno dei livelli del corso offerto dal Dipartimento di lingue a seconda delle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

Terzo anno. 2º semestre

6FM2 FILOSOFIA DELLA MENTE

La filosofia della mente. Posizioni filosofiche. Il corpo vivente. La vita sensitiva. L'intelligenza umana. Il ruolo del cervello. Pensiero, linguaggio, intelligenza e sistema nervoso. La causalità psicosomatica animale. Volontà, libertà e motricità corporea. La "mente" animale. Le tecnologie dell'intelligenza.

Bibliografia: M. Di Francesco, *Filosofia della mente*, Nis, Roma 1996; E. J. Lowe, *An Introduction to the Philosophy of Mind*, Cambridge University Press, Cambridge 2000; M. Marrafa, *Scienza cognitiva. Un'introduzione filosofica*, Cleup, Padova 2003; C. J. Moya, *Filosofía de la mente*, Univ. de Valencia, Valencia 2006; S. Nannini, *L'anima e il corpo. Una introduzione storica alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2002; A. Paternoster, *Introduzione alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2002; J. J. Sanguineti, *Filosofia della mente*, Edusc, Roma 2007 (*Filosofía de la mente*, Palabra, Madrid 2007); *Neuroscienza e filosofia dell'uomo*, Edusc, Roma 2014 (*Neurociencia y filosofía del hombre*, Palabra, Madrid 2014).

Mar 3ª-4ª prof. I. Colagè

6FL2 FILOSOFIA E SPIRITUALITÀ DEL LAVORO

Il corso, tenendo presente che il tema del lavoro è multidisciplinare (può essere trattato dall'economia, dalla politica, dalla sociologia, dalla medicina…), viene polarizzato sulle due dimensioni della filosofia e della teologia. E' quindi diretto principalmente a partecipanti delle due Facoltà. Il profilo del corso analizzerà il lavoro nella sua evoluzione storica, sottolineando la prospettiva antropologica, sia da un punto di vista filosofico che teologico.

Si toccheranno la concezione ebraica del lavoro, l'analisi dei primi filosofi greci, il lavoro nel cristianesimo nascente e la cattiva ricezione del neoplatonismo, che finirà per inserire dottrine a lungo estranee alla nostra fede. Aristotele e Tommaso D'Aquino avranno un focus speciale. Poi si passerà all'epoca della rivoluzione scientifica, alla teologia del lavoro nata dalla Riforma (su cui scriverà il sociologo Max Weber), e la volontà di potenza, che apre all'esaltazione luciferina del lavoro, il lavorismo, con opposte tendenze: la creazione di una nuova schiavitù economica (Mandeville) e il suo ribaltamento rivoluzionario, nel marxismo, vittima del positivismo scientifico. Si analizzeranno l'anelito a un'etica economica in J. M. Keynes e il pensiero neo-aristotelico sul lavoro di Max Scheler, di H. Arendt, con rispettive luci ed ombre, e nella riflessione di Simone Weil. Infine, la prima sistematica

teologia cattolica del lavoro, con Giovanni Paolo II (già docente di Etica, scuola di Lublino).

Bibliografia: 1. Testo base: G. Faro *La filosofia del lavoro e i suoi sentieri*, EDUSC, Roma 2014. 2. Estratti da *"Pensando il lavoro, contributi a carattere filosofico"*, (*Atti del convegno sul lavoro* - PUSC, ottobre 2017), volume III/5 (a cura di G. Faro) EDUSC, 2018. 3. J. López Díaz, *Lavorare bene lavorare con amore*, EDUSC, Roma 2017.

Lun 3ª-4ª prof. G. Faro

6FO2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO: LOGICA E ONTOLOGIA ANALITICA

Presentazione e prima introduzione della genesi, definizione storiografica e sviluppo concettuale delle linee portanti della riflessione caratterizzante la corrente filosofica contemporanea nota come Filosofia Analitica. Il corso, dopo una presentazione generale aperta anche ad aspetti di metodo e di filosofia morale, della mente nella prospettiva della Filosofia Analitica, intende soffermarsi soprattutto sulle tematiche più strettamente di logica, anche formale, e di ontologia così come riproposte nel XX secolo dai filosofi di ambito analitico.

Programma. 1. L'analisi logica del linguaggio. Gottlob Frege. Bertrand Russell. Il "primo" Wittgenstein. 2. Fra idealismo e naturalismo. Contro lo psicologismo, per il realismo, contro la metafisica. 3. Elementi di Filosofia Analitica (I). Il positivismo logico e i suoi critici. Presentazione generale del Circolo di Vienna. Moritz Schlick. Rudolf Carnap. Willard Van Orman Quine. Il criterio empirico di significato. 4. Filosofia del linguaggio e analitica. Diversi paradigmi: storia e teoria. La svolta linguistica. Pragmatica. 5. Elementi di Filosofia Analitica (II). La teoria delle descrizioni definite: logica e ontologia. L'analisi del linguaggio ordinario: Il "secondo" Wittgenstein; John L. Austin; Peter F. Strawson; John R. Searle. 6. La riscoperta della metafisica: Hilary Putnam; Saul Kripke; Alvin Plantinga.

Bibliografia: F. D'Agostini - N. Vassallo (edd.), *Storia della filosofia analitica*, Einaudi, Torino 2002; A. Bonomi (ed.), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano 2011; A. Newen, *Filosofia analitica. Un'introduzione*, Einaudi, Torino 2010; J. O. Urmson, *L'analisi filosofica: origini e sviluppo della filosofia analitica*, Mursia, Milano 1974; E. Tugendhat, *Introduzione alla filosofia analitica*, Marietti, Genova 1989; A. P. Martinich - D. Sosa (edd.), *A Companion To Analytic Philosophy*, Blackwell, 2005; S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia contemporanea*, La Scuola, Brescia.1980.

Ven 3ª-4ª prof. G. Luise

6TA2 INTRODUZIONE ALLA METAFISICA DI S. TOMMASO D'AQUINO

Quello che qui si offre è un percorso di analisi, lettura e commento, in modalità seminariale, di testi tratti soprattutto dalla *Summa Theologiae*. In tal modo, si intende fornire agli studenti la conoscenza dei capisaldi della metafisica di Tommaso d'Aquino, a partire dai suoi stessi scritti. I temi affrontati saranno i seguenti: Filosofia e teologia in Tommaso. L'oggetto della metafisica e il rapporto tra metafisica e le altre scienze filosofiche. L'analogia dell'ente. La dottrina dei trascendentali. La dottrina tommasiana dell'Ilemorfismo e la nozione di anima. Il rapporto forma-essere. La realtà immateriale. La specificità dell'anima umana.

Bibliografia: S.L. Brock, *La sapienza filosofica di san Tommaso d'Aquino* (pro ms.); L. Dewan, O.P., *Form and Being. Studies in Thomistic Metaphysics*, Catholic University of America Press, Washington 2006; J.-P. Torrell, *Amico della verità: vita e opere di Tommaso d'Aquino*, Edizioni Studio Domenicano: Bologna 2006; R. te Velde, *Participation and Substantiality in Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden-New York-Köln, 1995; J. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas*, Catholic University of America Press, Washington 2000.

Lun 1ª-2ª prof. B. Ippolito

6LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MODERNI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche dell'epoca moderna. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

Inizio della Modernità: *Il discorso del metodo* di René Descartes. Hobbes e la ricerca della società stabile: *Leviathan*. Le basi del liberalismo politico: *Il secondo trattato sul governo civile* di John Locke. I sistemi del razionalismo: *Discorso di metafisica* di Gottfried Wilhelm Leibniz. Il riformismo socio-politico del Secolo dei Lumi: *Il contratto sociale* di Jean-Jacques Rousseau. La filosofia trascendentale: *I Prolegomeni ad ogni futura metafisica* di Immanuel Kant.

Bibliografia: R. Descartes, *Discorso sul metodo commentato da* Étienne Gilson, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; G. W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, Bompiani, Milano 2000; I. Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*, Laterza, Bari 2009; G. W. Leibniz, *Discorso di metafisica, Bibliosofica*, Roma 2003 (oppure in Scritti filosofici di Gottfried Wilhelm Leibniz, vol. 1, UTET, Torino 2000, pp. 262-302); J. Locke, *Secondo trattato sul governo. Saggio concernente la vera origine, l'estensione e il fine del*

governo civile. Testo inglese a fronte, Rizzoli, Milano 2001; J.-J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Feltrinelli, Milano 2008.

Mar 1ª-2ª proff. A. Acerbi, B. Ippolito

6LC2 LETTURA DEI FILOSOFI CONTEMPORANEI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche di autori contemporanei. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

1. La rivolta anti-hegeliana: *La verità soggettiva, l'interiorità; la verità è la soggettività*: Sez. II, Cap. II della *Postilla conclusiva non scientifica alle Briciole di filosofia* di Søren Kierkegaard. 2. Consolidamento del liberalismo: *Saggio sulla libertà* di John Stuart Mill. 3. La rinascita della filosofia moderna: *L'idea della fenomenologia* di Edmund Husserl. 4. Pensare l'essere dopo la metafisica: *Dell'essenza della verità* di Martin Heidegger. 5. Il positivismo logico: *Il superamento della metafisica attraverso l'analisi del linguaggio* di Rudolf Carnap. 6. La centralità della persona: *Il personalismo* di Emmanuel Mounier. 7. Il disincanto filosofico del dopoguerra: *L'esistenzialismo è un umanismo* di Jean-Paul Sartre. 8. L'ermeneutica filosofica: *Che cos'è la verità?* di Hans-Georg Gadamer.

Bibliografia: R. Carnap, *Il superamento della metafisica mediante l'analisi logica del linguaggio*, in A. Pasquinelli (a cura di), *Il neoempirismo*, UTET, Torino 1978, pp. 504-532; H.-G. Gadamer, *Che cos'è la verità?*, «Rivista di Filosofia» 47/3 (1956), pp. 251-266; M. Heidegger, *Dell'essenza della verità*, in F. Volpi - F.-W. Hermann (a cura di), Segnavia, Adelphi, Milano 1987, pp. 133-157.; E. Husserl, *L'idea della fenomenologia,* Laterza, Roma-Bari 2010; S. Kierkegaard, *La verità soggettiva, l'interiorità; la verità è la soggettività* (Sez. II, Cap. II della *Postilla conclusiva non scientifica alle Briciole di filosofia*), in *Opere*, C. Fabro (trad.), Sansoni, Firenze 1972, pp. 360-395.; J.S. Mill, *Saggio sulla libertà*, Il Saggiatore, Milano 1993; E. Mounier, *Il personalismo*, AVE, Roma 1974; J.-P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Mursia, Milano 2007.

Ven 1ª-2ª proff. F. Fernández Labastida

6LG2 LINGUA MODERNA II

Lo studente prenderà parte al corso offerto dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

La Licenza specializzata (Laurea di secondo livello o specialistica), della durata di due anni, è aperta a coloro che hanno ottenuto il Baccalaureato in Filosofia (Laurea di primo livello) in una facoltà ecclesiastica, con la votazione minima di *Cum laude* 8,0 (cfr. *infra* 2.2), o che hanno svolto studi equivalenti. Con essa si completa il percorso filosofico intrapreso nel primo ciclo, approfondendo un'area specifica della filosofia.

Il grado di Licenza segue le direttive del Protocollo di Bologna, e permette quindi l'accesso agli studi di Terzo livello nelle università ecclesiastiche. Nelle università civili può dare accesso a studi di Secondo livello con eventuale percorso di studi abbreviato, previo riconoscimento del *curriculum* degli studi.

Lungo i due anni della Licenza specializzata viene portata a maturazione la capacità personale di riflessione e di sintesi in ambito filosofico, necessaria per affrontare in modo rigoroso e personale le questioni relative alle dimensioni razionali, personali e culturali dell'essere umano, alla comprensione del mondo e alla ricerca di Dio come fondamento ultimo della realtà. Vengono inoltre acquisite le competenze occorrenti per l'insegnamento del sapere filosofico, e sviluppata la capacità di ricerca filosofica.

2.1. SPECIALIZZAZIONI

La Facoltà offre due specializzazioni: a) *Etica e Antropologia*; b) *Metafisica e Scienza*. Alla fine del Secondo Ciclo, una volta superati gli esami previsti dal piano degli studi, discussa la tesi di Licenza e superato l'esame di grado, gli studenti ordinari ottengono la Licenza specializzata in Filosofia.

2.1.1. Specializzazione in Etica e Antropologia

La Licenza specializzata in *Etica e Antropologia* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi dell'antropologia e del dibattito etico, dell'interazione tra azione umana e mondo della professione, della cultura e della formazione della persona, sempre all'interno della visione completa e aperta propria della filosofia.

La specializzazione in *Etica e Antropologia* si articola attorno alla riflessione filosofica sull'essere umano: *che cosa significa essere persona e vivere da persona*. Lo studio è incentrato sull'unità della persona umana, nelle sue dimensioni biologiche, razionali e affettive, nonché relazionali, per affrontare a partire da questa base il dinamismo dell'azione umana nella ricerca di una vita piena a livello personale, etico e sociale. Comprendere i dinamismi che consentono lo sviluppo adeguato e coerente della persona, nella ricerca

del suo essere compiuto, comporta l'esigenza di affrontare i diversi modelli dell'azione e dell'etica, per valutare come questi possano giustificare l'oggettività del valore morale e l'apertura dell'agente libero alla determinazione del proprio essere. La riflessione etica tiene conto della tradizione del pensiero classico antico e medievale, in particolare di san Tommaso d'Aquino, ma anche dei contributi del pensiero moderno, della scienza e della cultura contemporanea.

2.1.2. Specializzazione in Metafisica e Scienza

La Licenza specializzata in *Metafisica e Scienza* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi tradizionali della filosofia teoretica, in particolare della metafisica e dell'epistemologia, della filosofia della religione, dell'interazione tra scienza e sapere filosofico, e della relazione tra fede e ragione.

La specializzazione in *Metafisica e Scienza* offre una riflessione profonda e integrale sulla *questione di Dio in relazione alle diverse forme di razionalità*. Il problema radicale del pensiero umano, vale a dire il fondamento ultimo della realtà, viene affrontato attraverso la ricerca di un'intelligibilità metafisica che trova in Dio la risposta definitiva. Questa ricerca, lungi dal chiudersi in un sistema isolato, deve necessariamente affrontare le diverse forme di razionalità scientifica, filosofica, ermeneutica e sapienziale. Si propone così di esplorare e soddisfare l'esigenza di "allargare gli orizzonti della razionalità". Lo studio del pensiero filosofico classico, a partire da Aristotele e Tommaso d'Aquino, si integra con l'analisi dei grandi autori contemporanei e delle correnti che con maggiore rigore hanno affrontato la ricerca della verità.

2.2. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

I candidati al Secondo Ciclo di Filosofia, se hanno completato il Primo Ciclo triennale e ottenuto il grado di Baccalaureato ecclesiastico in Filosofia con il voto minimo di *Cum laude* 8,0, potranno essere ammessi senza speciali prove. Se non hanno ottenuto il grado di Baccalaureato, oppure se hanno compiuto gli studi istituzionali biennali o gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.) con la votazione media minima di *Cum laude* (8,0) nelle discipline filosofiche, dovranno iscriversi al Primo Ciclo della Facoltà di Filosofia per completare il terzo anno e ottenere il Baccalaureato triennale. Nel loro programma di studi si terrà conto dei corsi

superati e di altri eventuali studi in ambito filosofico che possano essere riconosciuti.

Gli studenti in possesso di una Laurea triennale in Filosofia ottenuta in un'istituzione non ecclesiastica potranno chiedere l'ammissione al Secondo Ciclo, presentando i certificati di studio corredati dal *Diploma supplement* (DS). In base alla corrispondenza tra gli studi compiuti e l'ordinamento degli studi della Facoltà, si stabilirà attraverso una prova *ad hoc* se prima dell'iscrizione alla Licenza si rendesse necessario integrare la formazione acquisita con la frequenza di un certo numero di corsi del Primo Ciclo.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente è tenuto a frequentare a proprie spese il corso pomeridiano organizzato dal Dipartimento di Lingue, o un corso presso un istituto abilitato, durante il primo semestre. Alla fine del semestre dovrà presentarsi nuovamente all'esame di lingua italiana.

2.3. PIANO DI STUDI

Ogni studente, dopo aver scelto la propria specializzazione, elabora personalmente il proprio piano di studi, che deve essere approvato dalla Facoltà. Per completare la Licenza dovrà raggiungere un totale di 120 ECTS, distribuiti nel modo seguente:

– 8 Corsi di specializzazione, per un totale di 36 ECTS (in ogni semestre 9 ECTS della propria specializzazione)
– 4 Corsi opzionali, per un totale di 18 ECTS (in ogni semestre 4,5 ECTS scelti dai Corsi dell'altra specializzazione)
– 4 Seminari di lettura, per un totale di 24 ECTS (in ogni semestre 6 ECTS)
– 4 Corsi complementari, per un totale di 12 ECTS (in ogni semestre 3 ECTS scelti fra i corsi complementari o tra corsi di altre Facoltà; in quest'ultimo caso, previa approvazione della Facoltà di Filosofia)
– Lingua greca, 6 ECTS
– Lingua moderna, 6 ECTS
– Tesi di Licenza 14, ECTS
– Esame di grado 4, ECTS

a) Corsi e seminari filosofici

I *corsi di specializzazione* comprendono le aree tematiche fondamentali di ogni specializzazione, e sono obbligatori per gli studenti iscritti a ciascuna

di esse. Ogni semestre lo studente avrà due corsi di specializzazione di 4,5 ECTS l'uno.

I corsi di specializzazione in *Etica e Antropologia* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La natura della persona umana; 2) Ragione, volontà e affettività; 3) L'azione umana; 4) Cultura e relazionalità; 5) La vita riuscita; 6) Virtù, abiti ed educazione; 7) La legge naturale; 8) Società e comunità.

I corsi di specializzazione in *Metafisica e Scienza* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La metafisica dell'essere; 2) Metafisica e pensiero contemporaneo; 3) Filosofia di Dio; 4) Religione, secolarizzazione e ateismo; 5) Conoscenza e pensiero; 6) Le forme della razionalità; 7) La conoscenza scientifica; 8) Il mondo fisico e la vita.

I *corsi opzionali* vengono scelti tra i corsi dell'altra specializzazione, e hanno lo scopo di completare la visione integrale della filosofia di ogni studente, con lo studio approfondito di alcuni temi centrali non appartenenti alla propria area specialistica. Ogni semestre lo studente deve scegliere un corso opzionale di 4,5 ECTS.

I *seminari di lettura* offrono a tutti gli studenti di licenza un percorso per approfondire le opere fondamentali delle principali aree della filosofia: Epistemologia, Antropologia, Metafisica ed Etica, attraverso la lettura personale, lo studio dei testi e la discussione. Ogni settimana una sessione tenuta in gruppi ridotti, sotto la guida del docente, consente la verifica del lavoro compiuto e la discussione dei testi studiati. Il lavoro principale del seminario consiste nella lettura e nel lavoro personale: a ogni seminario vengono assegnati 6 ECTS, il che significa che si prevede un impegno personale di circa 6/8 ore settimanali, escluse le sessioni in aula.

Ogni anno vengono offerti dalla Facoltà alcuni *corsi complementari*, ordinariamente di 3 ECTS. Ogni studente è tenuto a completare il proprio piano di studi con 12 ECTS (un corso ogni semestre) scelti fra tali corsi o tra quelli offerti da altre Facoltà, previa approvazione dalla Facoltà di Filosofia.

b) Corsi di lingue

La conoscenza delle lingue classiche e moderne è un requisito imprescindibile per lo studio del pensiero filosofico.

Per ottenere la Licenza è necessario dimostrare una conoscenza adeguata della lingua latina, della lingua greca, della lingua inglese e di un'altra lingua moderna (francese, tedesco, spagnolo, o un'altra lingua approvata dalla Facoltà).

Per quanto riguarda le lingue moderne è possibile a scelta:

a) presentare regolare certificazione di studi di lingue precedentemente svolti a livello universitario;

b) sostenere una prova di accertamento;
c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente).

Il grado di conoscenza minima richiesto è quello sufficiente a leggere con profitto la letteratura filosofica in queste lingue.

Nel primo anno si dovrà completare la conoscenza del Greco, seguendo i corsi previsti (6 ECTS). Se la conoscenza del Latino non risultasse sufficiente, la Facoltà potrà stabilire che vengano frequentati uno o più corsi di Latino durante il biennio.

Per completare queste conoscenze, sarà anche possibile, d'accordo con la Facoltà, seguire eventuali corsi estivi coordinati dal Dipartimento di Lingue (www.pusc.it/centri/dipartimento-di-lingue). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

c) Prove finali

La Licenza specializzata si completa con la redazione di una tesi, a cui vengono assegnati 14 ECTS, e il superamento dell'esame di grado di Licenza (4 ECTS). Per le norme che regolano tali prove, si vedano le sezioni 2.4. *Norme per la stesura della tesi di Licenza* e 2.5. *Esame di grado di Licenza specializzata*.

ANNO ACCADEMICO 2022-2023

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

	1° SEMESTRE		ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
W693	Teoria antropologica dell'affettività	A. Malo	4,5	3
W783	La politica classica e le sfide filosofiche contemporanee	B. Ippolito	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
X863	Essere e pensiero: metafisica e teologia naturale nella prospettiva classica e nel pensiero moderno e contemporaneo	G. Luise	4,5	3

X853	Questioni di epistemologia II: Esperienza e concetto	A. Acerbi	4,5	3
Seminari di Lettura				
SLE2	Seminario di Lettura in Etica	G. Faro E. Colombetti	6	2
Corsi complementari				
Y692	Tra l'essere e l'esistente. Un approccio alla ricerca del primo Heideger	C. Reyes	3	2
Y582	L'unità e la complessità dell'agire umano: dalla filosofia alla neuroscienza	J.A. Lombo	3	2
Corsi di Lingue				
LGR1	Lingua Greca I [Anno 1 - Anno 2]	A. Aiello	3	2
LMO1	Lingua Moderna I		3	2

	2° SEMESTRE		ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
W703	La legge naturale e l'agire morale nella storia e nel pensiero di San Tommaso	R.A. Ghal	4,5	3
W713	Le virtù sociale tra natura e cultura	F. Russo	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
X823	Sostanza e individuo: interpretazioni, critiche e riprese contemporanee della prospettiva aristotelica	M. Alessandrelli A. Petagine	4,5	3
X783	La comprensione della natura fisica e biologica	R. Martínez	4,5	3
Seminari di Lettura				
SLP2	Seminario di Lettura in Epistemologia	A. Acerbi I. Colagè	6	2
Corsi complementari				
Y772	Percorsi di metafisica: senso e portata della domanda sapienzale	L. Romera	3	2
Y832	Tra personale e impersonale: questioni etiche di inizio e fine vita	E. Colombetti	3	2
Corsi di Lingue				
LGR2	Lingua Greca II [Anno 1]	A. Aiello	3	2
LMO2	Lingua Moderna II		3	2

Anno Accademico 2023-2024

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
W773	Coltivare l'intelligenza: la verità come bene e le virtù intelletuali a partire da Aristotele	J.A. Lombo A. Petagine	4,5	3
W753	Antropologia dell'azione. Paradigmi e prospettive	A, Malo	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
X873	Linguaggio, pensiero e realtà. L'evoluzione del triangolo semantico da Platone a Ockham	F. Fernández Labastida	4,5	3
X803	Conoscenza e verità: elementi e questioni di gnoseologia I	A. Acerbi	4,5	3
Seminari di Lettura				
SLM2	Seminario di Lettura in Metafisica	C. Reyes	6	2
Corsi complementari				
Y792	Aspetti filosofici della dottrina della *creatio ex nihilo* in Tommaso d'Aquino e Sigieri di Brabante	A. Aiello	3	2
Corsi di Lingue				
LGR1	Lingua Greca I [Anno I]	A. Aiello	3	2
LMO1	Lingua Moderna I		3	2

2° SEMESTRE			ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
W683	L'etica della virtù	I. Yarza	4,5	3
W743	Biologia e razionalità. L'unità della persona nel pensiero antropologico di Tommaso d'Aquino	J.A. Lombo	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
X733	Religione e cultura contemporanea	L. Romera	4,5	3
X753	I problemi della conoscenza scientifica	R. Martínez	4,5	3
Seminari di Lettura				
SLA2	Seminario di Lettura in Antropologia	A. Malo F. Russo	6	2
Corsi complementari				
Y802	Struttura e sfide della libertà	E. Colombetti	3	2
Y632	Filosofia della vita: problemi scientifici e filosofici della biologia	Ph. Dalleur	3	2

Y652	Reasonable affections. Passions and virtues in St. Tomas Aquinas	J.A. Lombo	3	2
	Struttura antropologica e giuridica della famiglia	M.A. Ferrari	3	2
Corsi di Lingue				
LGR2	Lingua Greca II [Anno I]	A. Aiello	3	2
LMO2	Lingua Moderna II		3	2

2.4 NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

Ogni studente del Secondo Ciclo deve preparare una tesi di Licenza che dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.

Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, entro la fine del secondo semestre del primo anno, lo studente deve indirizzare al Decano della Facoltà un'apposita richiesta con l'indicazione del tema prescelto e del relatore; per gli studenti che abbiano effettuato il primo anno della Licenza in un altro centro docente, il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 30 novembre.

Entro le date indicate nel calendario accademico, lo studente dovrà far pervenire la tesi alla Segreteria Accademica. Per le modalità di stesura e di invio della tesi alla Segreteria si vedano le indicazioni alla pagina: *www.pusc.it/studenti/segreteria-accademica/modulistica*

La tesi di Licenza sarà valutata da due professori, uno dei quali sarà lo stesso relatore.

2.5 ESAME DI GRADO DI LICENZA SPECIALIZZATA

Dopo la valutazione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del Secondo Ciclo e viene conferito il grado di Licenza specializzata in Filosofia.

L'esame, costituito da una prova orale in lingua italiana, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della propria specializzazione filosofica.

Lo studente si iscrive all'esame di Licenza all'atto della consegna in Segreteria Accademica delle quattro copie della tesi di Licenza.

La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata viene determinata dalla media ponderata degli esami sostenuti, inclusa la tesi di Licenza e l'esame di grado.

2.6 DESCRIZIONE DEI CORSI

ANNO ACCADEMICO 2021-22

1º SEMESTRE

W693 TEORIA ANTROPOLOGICA DELL'AFFETTIVITÀ

Due opposte teorie dell'affettività: cartesianismo e comportamentismo a confronto. La teoria cartesiana delle passioni. La teoria comportamentista dell'emozione. Due antropologie a confronto: dualismo cartesiano e monismo fisicalista.Il problema del metodo nello studio dei sentimenti. Possibilità o impossibilità dell'esperienza esterna come metodo. Il rapporto tra esperienza interna ed esterna nella costituzione dell'affettività. La riflessione sull'esperienza interna: la tendenzialità. La nozione tomista di appetito. Il concetto platonico di desiderio. Il concetto aristotelico di orexis. La teoria tomista degli appetiti.

La tendenza umana. Gli istinti; le tendenze; i fenomeni affettivi. L'affettività umana come fondo somatico-psichico-spirituale. Ragione e volontà nel loro rapporto con l'affettività. Le funzioni del giudizio razionale: interpretazione, valutazione e rettifica. La volontà: tendenzialità e libertà. L'intenzionalità dell'atto umano. L'integrazione dell'affettività e la donazione della persona. La riflessione dell'atto sulla tendenzialità umana. La riflessione dell'atto sulla persona: la felicità. L'abito come riflesso dell'atto: virtù versus tecnica. La donazione come fondamento della verità della persona.

Bibliografia: A. Malo, *Antropologia dell'Affettività*, Armando, Roma 1999; *Io e gli altri. Dall'identità alla relazione*, EDUSC, Roma 2016; altri libri di riferimento: T. Alvira, *Naturaleza y libertad,* EUNSA, Pamplona 1985; A. Damasio, *Descartes' Error. Emotion, Reason, and the Human Brain*, Grosset-Putnam, New York 1994; C. Fabro, *Riflessioni sulla libertà*, Maggioli, Rimini 1983; A. Lobato, *El cuerpo humano*, in AA.VV., *El pensamiento de santo Tomás de Aquino para el hombre de hoy,* Edicep, Valencia 1995; M. C.Nussbaum, T*he therapy of desire. Theory and Practice in Hellenistic Ethics*, Princeton University Press, New Jersey 1994; P. Ricoeur, *Philosophie de la volonté, II: Finitude et culpabilité,* Aubier, Paris 1960; R. C. Solomon, *The passions*, Anchor Press-Doubleday, Garden City, New York 1976; S. Strasser, *Phenomenology of feeling*, Duquesne University Press, Pittsburg 1977; K. Wojtyla, *Persona e atto*, LEV, Città del Vaticano 1980; X. Zubiri, S*obre el sentimiento y la volición*, Alianza, Madrid 1992

Lun 2ª/Mar 1ª-2ª prof. A. Malo

W783 LA POLITICA CLASSICA E LE SFIDE FILOSOFICHE CONTEMPORANEE

Il Corso intende analizzare i fondamenti filosofici della politica classica, in particolare il modello aristotelico-tomista, in relazione alle diverse proposte elaborate nel mondo moderno e contemporaneo.

Dopo una introduzione storica generale alle principali correnti filosofiche e politiche moderne, si procederà ad una lettura commentata e precisa di alcune opere di Tommaso e ad una discussione critica dei paradigmi politici più influenti in ambito contemporaneo: Neo-contrattualismo, Comunitarismo, Liberalismo, Socialismo, eccetera. Le Lezioni intenderanno presentare, infine, la rilevanza di una fondazione metafisica della politica, fondata sull'idea oggettiva di legge naturale, nel risolvere e superare le contraddizioni dei modelli giuridici decisionisti e normativisti oggi diffusi.

Bibliografia: M. Fazio, *Storia delle idee contemporanee*, EDUSC, 2014. Benedetto XVI, Lettera Enciclica "*Caritas in Veritate*", LEV, 2009. Tommaso D'Aquino, *Opuscoli politici*, ESD, 1997. A. MacIntyre, *Dopo la virtù*, Armando Editore, 2007. G. Aceti, *San Tommaso d'Aquino e la politica*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica", V. 43, n. 4 (1951), PP. 305-329. C. Schmitt, *La Dottrina della Costituzione*, Giuffré, 1984.

Ma 3ª-4ª/Mer 2º prof. B. Ippolito

X863 ESSERE E PENSIERO: METAFISICA E TEOLOGIA NATURALE NELLA PROSPETTIVA CLASSICA E NEL PENSIERO MODERNO E CONTEMPORANEO

Il tema generale del corso è il dibattito contemporaneo, analizzato a partire dai suoi antecedenti moderni, circa la legittimità della metafisica e della dimostrazione razionale dell'esistenza di Dio. All'interno di questa ampia problematica, verranno approfonditi i seguenti argomenti: 1. Il sorgere della domanda su Dio: dimensioni esistenziali e metafisiche. 2. La critica all'onto-teologia nel pensiero contemporaneo. 3. Lineamenti di metodo e di struttura della scienza metafisica. 4. Metafisica e conoscenza di Dio: la questione dell'esistenza di Dio e la riflessione sulla natura di Dio. 5. L'argomento ontologico: declinazioni nel pensiero moderno e nella filosofia analitica. 6. La *Terza* e la *Quarta Via* di Tommaso d'Aquino: aspetti teoretici e interpretazioni contemporanee.

Bibliografia: S. Brock (a cura di), *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della metafisica*, Armando, Roma 2004; S. Brock, *La sapienza naturale di Tommaso d'Aquino. Letture e ricapitolazioni della sua metafisica*, Roma; D. Sacchi, *Lineamenti di una metafisica di trascendenza*, Studium, Roma 2007; G. Luise, *Metafisica dell'Intelletto e Necessità*, Armando, Roma 2020; J. Maritain, *Man's Approach to God* (*L'homme à l'approche de Dieu*, edizione bilingue inglese e francese), in J. et R. Maritain, Œuvres complètes, vol. XVI, éditions Saint-Paul, Paris 1999, pp. 197-257; L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di*

teologia filosofica, Edusc, Roma 2008 (edizione spagnola: *El hombre ante el misterio de Dios. Curso de teología filosófica*, Palabra, Madrid 2008); G. Tanzella-Nitti e G. Maspero (a cura di), *La verità della religione*, Cantagalli, Siena 2007; J.F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington, D.C. 2000; R. Descartes, *Meditazioni Metafisiche* (*Quinta Meditazione*, *Prime Obiezioni e Risposte*), diverse edizioni; I. Kant, *Critica della Ragion Pura* (*Dialettica Trascendentale*), diverse edizioni; Barnes, J., 1972, *The Ontological Argument*, London: Macmillan; Malcolm, N., 1960, "Anselm's Ontological Arguments", *Philosophical Review*, 69: 41–62; Michon, C., 2001, « L'argument fantastique. La preuve ontologique repose-t-elle sur une ambigüité? », in «Klesis», 17 (2010); Millican, P., 2004, "The One Fatal Flaw in Anselm's Argument", *Mind*, 113: 437–76; Oppy, G., 1995, *Ontological Arguments and Belief in God*, New York: Cambridge University Press; Plantinga, A., 1967, *God and Other Minds*, Ithaca: Cornell University Press. Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso

Mer 1ª/Ven 3º-4º prof. G. Luise

X853 QUESTIONI DI EPISTEMOLOGIA II: ESPERIENZA E CONCETTO

Il corso sarà dedicato principalmente all'esposizione della teoria fenomenologica della percezione, con speciale riferimento a E. Husserl e a M. Merleau-Ponty. Il corso di tre ore è distribuito in due ore contigue, nelle quali sarà affrontato il tema monografico, e un'ora a parte per la presentazione del dibattito epistemologico contemporaneo sulla percezione.

Bibliografia: La bibliografia sarà fornita all'inizio del corso.

Lun 1ª/Ven 1ª-2ª prof. A. Acerbi

SLE2 SEMINARIO DI LETTURA IN ETICA

Obiettivo comune del seminario, nelle due diverse prospettive, è imparare a leggere i classici dell'etica, sapendo evidenziare – in modo critico – i temi principali, enucleandone i problemi risolti o insoluti.

1. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e/o di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti. Seguirà la discussione in aula dei testi previamente letti da tutti (a turno ci sarà un incaricato che preparerà una traccia previa).

2. Il corso terminerà con un elaborato finale. Il voto dipenderà sia dall'elaborato, che dalla partecipazione attiva e costruttiva ai dibattiti orali. La prima ora si svolgerà a sessioni riunite; dalla seconda ora, il seminario verrà diviso in due aule diverse per tutto il corso.

3. Gli studenti scelgono uno tra i due possibili seminari ma la Facoltà ha la discrezione di suddividere due gruppi di eguale dimensione:

Primo seminario

"Male, soggettività e comunità". Il seminario ha come obiettivo quello di affrontare un importante nodo teorico della questione etica attraverso la lettura e la discussione critica di due opere di Filosofia Morale di autori particolarmente significativi nel dibattito contemporaneo. Ad ogni studente è richiesto di leggere individualmente i testi in bibliografia (ogni settimana verranno date indicazioni specifiche in merito) e di elaborare delle tracce di analisi che serviranno sia per lo studio individuale, sia per il lavoro comune. Successivamente in aula si procederà ad un commento e discussione dei testi in oggetto.

Il filo conduttore delle letture del seminario è quello del posizionamento del soggetto morale davanti al male secondo due diverse angolature. La prima indaga la questione della coscienza e del riconoscimento del male quando il contesto storico e culturale muta le tavole dei valori di riferimento. Attraverso la riflessione di Hanna Arendt verrà affrontato questo tema insieme a quello della concreta possibilità del collasso dell'etica, chiamando in causa Socrate, Platone, Nietzsche, Kant e una certa interpretazione dello stesso cristianesimo.

La seconda prospettiva osserva invece il male in relazione alla questione della pena. La lettura di un testo di Paul Ricoeur, che dialoga col pensiero di Platone, di Kant e di Hegel, permetterà di interrogarsi sul fondamento e la razionalità del diritto di punire, sul legame sociale tra soggettività e diritto comunitario, sulla possibilità di eliminare la violenza dalla pena, ma anche sulla percorribilità di una giustizia restaurativa che non dimentichi e includa la vittima.

Bibliografia: H. Arendt, *Alcune questioni di filosofia morale*, Einaudi, Torino 2015. P. Ricoeur, *Il diritto di punire*, Morcelliana, Brescia 2012

Gio 3ª-4ª prof.ssa E. Colombetti

Secondo seminario:

Politica, Amicizia, Destino, Didattica: quattro applicazioni dell'etica. Saranno oggetto di questo ciclo di letture: a) *Repubblica* di Platone: il libro primo, la questione della giustizia al centro della politica. b) Etica Nicomachea di Aristotele: i libri VIII e IX dedicati alla dimensione morale dell'amicizia. c) De Providentia di Seneca: l'etica di fronte al destino. d) Concetti morali Fondamentali, di Robert Spaemann: come parlare di etica oggi.

Bibliografia: Platone, *Repubblica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2009. Aristotele, *Etica nicomachea*, a cura di M. Zanatta, BUR, Milano 1986; Seneca, *De Providentia*, in Seneca, L. Chiosi, con il seguente indirizzo online:

https://www.google.com/search?client=firefox-b-d&q=Seneca%2C+De+providentia+pdf; R. Spaemann, *Concetti morali Fondamentali*, Piemme, Casale Monferrato 2001.

Gio 3ª-4ª prof. G. Faro

Y692 TRA L'ESSERE E L'ESISTENTE. UN APPROCCIO ALLA RICERCA ONTOLOGICA DEL PRIMO HEIDEGGER

1. L'itinerario speculativo di Martin Heidegger. 2. Il ciclo di *Sein und Zeit*. 3. Immanenza e trascendenza nel primo Heidegger. 4. La libertà nel primo Heidegger. 5. L'orizonte metafisico dell'*actus essendi*. 6. Immanenza e trascendenza nel contesto dell'essere personale. 7. La riduzione al fondamento divino come riduzione all'Amore. 8. È originaria la libertà personale? 9.Tra la libertà esistenziale e la libertà personale.

Bibliografia: A. Acerbi (a cura), *Crisi e destino della filosofia. Studi su Cornelio Fabro*, EDUSC, Roma 2012; C. Fabro, *Riflessioni sulla libertà*, Maggioli, Rimini 1983; M. Pérez de Laborda (a cura), *Studi di Metafisica*, Facoltà di Filosofia, Pontificia Università della Santa Croce, Roma 2005; M. Heidegger, *Sein und Zeit*, Klostermann, Frankfurt, a. M., 1977 (GA 2). Traduzione it. di Pietro Chiodi, *Essere e Tempo*, Longanesi, Milano 1976; A. Porras (a cura), *Fede e ragione. Le luci della verità. In occasione del decimo anniversario dell'enciclica Fides et Ratio*, EDUSC, Roma 2012; C. Reyes, *Las dimensiones de la libertad en "Sein und Zeit" di Martin Heidegger*, Dissertationes – Series Philosophica-IX, EDUSC, Roma 2003; Id., *Esistenza e persona. Tra il primo Heidegger e la metafisica dell'essere,* EDUSC, Roma 2018; L. Romera*, Assimilare la finitezza: con Nietzsche e Heidegger a un bivio,* «Acta Philosophica», 4/2 (1995), 267-280; F. Volpi, *Guida a Heidegger,* Roma-Bari 1998².

Lun 3ª-4ª prof.ssa M. Reyes Leiva

Y582 L'UNITÀ E LA COMPLESSITÀ DELL'AGIRE UMANO: DALLA FILOSOFIA ALLA NEUROSCIENZA

L'obiettivo di questo corso è offrire una comprensione della persona umana come essere unitario che si realizza nel corso del tempo. Ciò equivale a cercare di capire l'unità dell'essere umano dalla prospettiva della sua azione, e questo in diverse fasi. In primo luogo, si mostrerà l'importanza dell'azione per l'unità dell'essere vivente umano, sia in termini di configurazione che di sviluppo cronologico. Si dimostrerà che l'unità dell'essere umano non è né primariamente statica – come nelle sostanze inerti – né primariamente dinamica – come negli esseri viventi irrazionali – ma integrativa delle attività nella vita come un tutto. In secondo luogo, l'unità delle azioni sarà studiata a livello della loro costituzione. Da questa prospettiva, verrà descritto il carattere circolare dei processi vitali umani, evidenziando il ruolo delle abitudini e

della memoria nel contesto dell'attenzione. In terzo luogo, si esaminerà il dispiegarsi dell'unità della persona nel suo agire nel tempo. In relazione a ciò, i processi vitali saranno studiati in quanto si realizzano come cicli e ritmi, e consentono di strutturare la vita in diverse fasi o stadi. Da qui si studieranno le possibili armonie e disarmonie nello svolgersi dell'attività umana nel tempo. Infine, verrà sottolineata l'importanza di collegare l'azione umana ai suoi risultati o prodotti, il che equivale ad approfondire il rapporto tra biologia, tecnologia e cultura. Il corso si ispira ad autori classici, come Aristotele e Tommaso d'Aquino, e altri moderni, come Max Scheler, Romano Guardini, Alasdair MacIntyre e Robert Spaemann.

Bibliografia: Aristotele, *Etica Nicomachea*, Laterza, Bari 2009; Aristóteles, *De anima*, Bompiani, Milano 2008; Lombo, J.A., Giménez Amaya, J.M., *La unidad de la persona: aproximación interdisciplinar desde la filosofía y la neurociencia*, Pamplona: EUNSA, 2013; Lombo, J.A., Giménez Amaya, J.M., *Biología y racionalidad: el carácter distintivo del cuerpo humano*, Pamplona: EUNSA, 2016. Lombo, J.A., Giménez-Amaya, J.M., «*The unity and the stability of human behavior. An interdisciplinary approach to habits between philosophy and neuroscience*», Frontiers in Human Neuroscience, 8 (2014), p. 607 (doi: 10.3389/fnhum.2014.00607); MacIntyre, A.C., *Animali razionali dipendenti: perché gli uomini hanno bisogno delle virtù, Vita e pensiero*, Milano 200; Scheler, M., *La posizione dell'uomo nel cosmo*, tr. Maria Teresa Pansera, A. Armando, Roma 1997; Spaemann, R., *Natura e ragione: saggi di antropologia*, tr. Luca F. Tuninetti, EDUSC, Roma 2016; Spaemann, R. e Löw, R., *Fini naturali. Storia & riscoperta del pensiero teleologico*, tr. Leonardo Allodi e Giacomo Miranda, Edizioni Ares, Milano 2013; Tommaso d'Aquino, *Summa contra gentiles*, P. Marc (ed.), Taurini-Romae: Marietti, 1967; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, D.P. Caramello (ed.), Taurini-Romae: Marietti, 1972.

Gio 1º-2º prof. J.A. Lombo

LGR1 LINGUA GRECA I [ANNO 1]

Ripasso dei primi elementi di morfologia: declinazione degli articoli, dei sostantivi, di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo. Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia**:** Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di M. Cerezo Magán, *Nuevo Didáscalos*. Método de iniciación al griego antiguo, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Mer 3ª-4ª prof. A. Aiello

LMO1 LINGUA MODERNA I

Vedi § 2.3.b Corsi di Lingue.

2º SEMESTRE

W703 LA LEGGE NATURALE E L'AGIRE MORALE NELLA STORIA E NEL PENSIERO DI SAN TOMMASO

Il corso si prefigge: 1) di situare il Trattato della legge dell'Aquinate nel contesto della storia delle teorie della legge naturale; 2) di offrire un'analisi critica di alcune delle interpretazioni contemporanee e 3) di proporre la narrativa come valido strumento ermeneutico per comprendere il concetto di legge naturale nell'insieme del pensiero dell'Aquinate.

In particolare, il corso propone un approfondimento dei seguenti aspetti essenziali della legge naturale: 1) la legge naturale è promulgata nel suo apprendimento attraverso l'autoscoperta; 2) la scelta morale è intelligibile soltanto quando interpretata come un momento della ricerca teleologica di tutta una vita; 3) la legge naturale è la possessione intenzionale di fini, ottenuta attraverso l'autoconoscenza in comunità; 4) la legge naturale e le virtù morali sono radicalmente interdipendenti; 5) la legge naturale è inevitabilmente teonomica; 6) la narrativa drammatica è uno strumento necessario per poter adeguatamente descrivere la legge naturale, ed è per questo motivo che san Tommaso integra la sua spiegazione della Legge Antica e la Legge Nuova — ambedue necessarie per il perfetto compimento della legge naturale — nella storia della salvezza.

Bibliografia: Sofocle, *Antigone*. Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae* I-II qq. 90-108; Giovanni Paolo II, *Lettera enciclica Veritatis Splendor*, 6 agosto 1993; Commissione Teologica Internazionale, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*; A. Rodríguez Luño, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992, pp. 205-219.

Lun e Mer 5ª-6ª/Ven 1ª-2ª — prof. R. Gahl, Jr.

W713 LE VIRTÙ SOCIALI TRA NATURA E CULTURA

1. La nozione di tendenza e la nozione di virtù. La plasticità delle tendenze umane e l'influsso della cultura e dell'educazione. La relazionalità della persona e le tendenze socializzanti come radici della società; il riduzionismo della prospettiva sociobiologista e la specificità della prospettiva dell'antropologia filosofica. 2. Alcuni contributi nella storia della filosofia alla riflessione sulle virtù sociali. 3. La tendenza che fonda la virtù della "pietas"; deviazioni e perfezionamento. 4. La tendenza che fonda la virtù della "observantia"; deviazioni e perfezionamento. 5. La tendenza che fonda la virtù della "dulia"; deviazioni e perfezionamento. 6. La tendenza che fonda la virtù della "oboedientia"; deviazioni e perfezionamento.

Bibliografia: Aristotele, *Etica nicomachea*; F. Russo, *Antropologia filosofica. Persona, libertà, relazionalità*, Edusc, Roma 2021; F. Russo, *Antropologia delle relazioni. Tendenze e virtù relazionali*, Armando, Roma 2019; Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae*, II-II, qq. 101-117.

Lun 1ª-2ª/Mar 3ª prof. F. Russo

X823 SOSTANZA E INDIVIDUO: INTERPRETAZIONI, CRITICHE E RIPRESE CONTEMPORANEE DELLA PROSPETTIVA ARISTOTELICA

Il corso si prefigge l'obiettivo di mettere a fuoco la nozione aristotelica di sostanza e il modo in cui essa è stata utilizzata per determinare lo statuto ontologico dell'individuo, nel corso della storia della filosofia occidentale. Per raggiungere tale scopo, verrà sviluppato un percorso storico-dottrinale, che si articola secondo quattro cicli di lezioni: I. La determinazione della nozione di sostanza nelle *Categorie* e nei libri VII-IX della *Metafisica*; II. Lo sviluppo della relazione tra sostanza e individuo nel Medioevo, con particolare attenzione al pensiero di Tommaso d'Aquino e di Duns Scoto; III. La critica di John Locke e David Hume alla nozione di sostanza; IV. La messa a fuoco di alcune riprese contemporanee delle nozioni di sostanza e di individuo in ambiente anglosassone (con particolare attenazione a Peter F. Strawson).

Bibliografia: Aristotele, *Le Categorie,* BUR, a cura di M. Zanatta, Milano 1989; Id., *Metafisica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2000 (libri VII-IX); J. Locke, *Saggio sull'intelletto umano,* Bompiani, Milano 2007 (estratti); D. Hume, *Trattato sulla natura umana,* Bompiani, Milano 2001 (estratti); P.F. Strawson, *Individui,* Mimesis, Milano 2013. In riferimento a Tommaso d'Aquino e a Duns Scoto, il docente fornirà un'antologia di testi durante il corso.

Lun 3ª-4ª, Mar 2ª proff. A. Petagine, M. Alessandrelli

X783 LA COMPRENSIONE DELLA NATURA FISICA E BIOLOGICA

Il corso offrirà una riflessione filosofica sulla natura che abbia come punto di partenza la conoscenza scientifica del mondo e sia inoltre capace di riconoscere la sue dimensioni intelligibili e metafisiche. Dopo un'introduzione sul problema della conoscenza filosofica del mondo materiale, verranno approfondite le diverse dimensioni dell'esperienza del mondo naturale, in particolare quelle strutturali e dinamiche, per offrire una caratterizzazione dei sistemi e dei processi naturali valida per comprendere il significato e il valore dei diversi ordini naturali, appartenenti al mondo fisico, microfisico e cosmologico, e al mondo biologico. Si cercherà di dar risposta alle tendenze riduttivistiche e naturalistiche presenti nella riflessione contemporanea sul mondo naturale, e sarà affronterà la questione dell'identità, unità e autonomia dei sistemi naturali. Tra le questioni particolari esaminate, ci si soffer-

merà nel problema della struttura fondamentale della materia, nella relazione tra sistemi inorganici e materia vivente, nell'organizzazione e complessità dei sistemi organici e nella questione dell'origine ed evoluzione della vita.

Bibliografia: j. Arana, *materia, universo, vida*, tecnos, madrid 2001; g. Auletta, m. Leclerc, r.a. martínez (a cura di), *biological evoution, facts and theories*, gbpress, roma 2011; p. Chalmel, *biologie actuelle et philosophie thomiste: essai de philosophie*, téqui, paris 1984; r. G. Collingwood, *the idea of nature*, clarendon press, oxford 1945; r. J. Connell, *substance and modern science*, center for thomistic studies, houston, 1988; e. J. Dijksterhuis, *il meccanicismo e l'idea del mondo, dai presocratici a newton*, feltrinelli, milano 1980; l. J. Elders, *la filosofia della natura di san tommaso d'aquino: filosofia della natura in generale, cosmologia, filosofia della natura organica, antropologia filosofica*, lev, città del vaticano 1997; p. Hoenen, *filosofia della natura inorganica*, la scuola, brescia 1949; j. Maritain, *la philosophie de la nature: essai critique sur ses frontières et son objet*, tequi, paris 1935; j. Reichholf, *l'impulso creativo*, garzanti, milano 1995; w. A. Wallace, *from a realistic point of view: essays on the philosophy of science*, university press of america, lanhan, mar., 1983; w. A. Wallace, *the modeling of nature: philosophy of science and philosophy of nature in synthesis*, the catholic university of america press, washington 1996; s. Weinberg, *la scoperta delle particelle subatomiche*, zanichelli, bologna 1990.

Ma 1ª/mer 1ª-2ª prof. R. Martínez

SLP2 SEMINARIO DI LETTURA IN EPISTEMOLOGIA

Il seminario intende facilitare la lettura di alcune opere filosofiche in ambito epistemologico, riguardando con speciale attenzione alcuni temi di carattere generale. Quest'anno, si propone un percorso di approfondimento *sull'intelligenza*, dalla filosofia antica alla filosofia contemporanea. L'intento è di mostrare la ricchezza di aspetti racchiusi in essa, che la storia della filosofia ha potuto dipanare solo progressivamente, attraverso la costante rielaborazione dei maggiori problemi e delle rispettive soluzioni. Il seminario è diviso in due parti: *Parte I. Testi di filosofia antica e medievale (A. Acerbi). II Testi di filosofia moderna e contemporanea (I. Colagè)*. Attraverso alcune sessioni introduttive e la lettura commentata dei testi, sarà fornita una guida per la lettura personale. In altre sessioni, saranno confrontati i risultati del lavoro svolto. Il seminario prevede la composizione di elaborati scritti.

Bibliografia: I testi e la restante bibliografia saranno indicati all'inizio del corso.

Gio 1ª-2ª proff. A. Acerbi, I. Colagè

Y772 PERCORSI DI METAFISICA: SENSO E PORTATA DELLA DOMANDA SAPIENZIALE

La domanda filosofica per antonomasia riguarda – come indica il termine adoperato – la sapienza (filo-sofia): la comprensione dell'essere e dell'esistenza che soggiace in ogni esercizio della ragione (sia teoretica e scientifica che pratica) e della libertà. Una ragione responsabile e un'esistenza vissuta con autenticità non possono eluderla. È la domanda che concerne i presupposti delle nostre azioni in quanto umane, che ci permette di identificare il senso dell'esistenza e di orientarci in essa. È, per questo, la domanda più radicale, a cui rinvia costantemente il pensiero e su cui poggia la libertà. Una domanda che pareva ormai superata, ma che è tornata con forza nel XX secolo e si mantiene oggi, perché è una domanda che ogni essere umano affronta in modo consapevole o assume tacitamente, anche coloro che la ritengono superata. È la domanda, in fine, che ci conduce verso la questione di Dio.

Bibliografia: P. Aubenque, *Le problème de l'être chez Aristote*, PUF, Paris 1962. E. Berti, *Struttura e significato della metafisica di Aristotele*, Edusc, Roma 2008. S. Brock (a cura di), *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della metafisica*, Armando, Roma 2004. L.J. Elders, *La metafisica dell'essere di San Tommaso d'Aquino in una prospettiva storica. Vol. II La teologia filosofica* LEV, Città del Vaticano 1995 (ed. inglese: *The Philosophical Theology of St. Thomas* Aquinas, Brill, Leiden-New York). E. Gilson, *Being and Some Philosophers*, The Medieval Studies of Toronto, Toronto l952. A. Llano, *Metafísica y lenguaje*, Eunsa, Pamplona 1984. L. Romera, *Introduzione alla domanda metafisica*, Armando, Roma 2003. L. Romera, *Itinerarios de metafisica*, Edusc, Roma 2016. J. F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington, D. C. 2000.

Ven 3ª-4ª prof. L. Romera

Y832 TRA PERSONALE E IMPERSONALE: QUESTIONI ETICHE DI INIZIO E FINE VITA.

Il corso intende sviluppare una riflessione su alcune questioni etiche del controllo della vita umana nel suo inizio e nella sua fine. In un contesto altamente pluralistico e secolarizzato, occorre poter affrontare filosoficamente tali temi che, nella loro declinazione, investono sia il modo di concepire il vivere comune, sia l'autorappresentazione della persona umana. Confrontandosi con le tesi, tra loro diversificate, di alcuni dei filosofi maggiormente presenti nel dibattito contemporaneo, il lavoro si articolerà in tre poli: a) Il ruolo della corporeità nell'identità umana; il concetto di personale e impersonale. b) Inizio vita: - Ingegneria genetica tra terapia e progettazione: la questione della casualità dell'origine; - Eugenetica liberale e selezione dell'u-

mano; - Il danno da procreazione: se esiste un dovere di non far nascere. c) Fine vita: - I trattamenti tra limite e illimite; - Il rifiuto dei trattamenti; - Suicidio assistito ed eutanasia in una società liberale.

Le lezioni in aula vedranno l'alternanza tra momenti di spiegazione frontale ed altri di lavoro seminariale a partire dai testi e da alcuni casi reali.

Bibliografia: J. Habermas, *Il futuro della natura umana. I rischi di una genetica liberale*; H. Jonas, *Tecnica, medicina ed etica*. Prassi del principio di responsabilità; P. Singer, *Ripensare la vita. La vecchia morale non serve più*, Il Saggiatore, Milano 1996; E. Colombetti, *Nascere per sbaglio*, in «Medicina e Morale» Vol. 5/2018 pp. 563-580; E. Colombetti, *Vite ingombranti. Analisi delle ragioni a favore dell'taasia*, in AAVV Il pensiero generativo, Pernice Editore, Bergamo 2016, pp. 55-90; A. Pessina, *Della morte e di altre cose,* Cantagalli, Siena 2007; R. Esposito, *Le persone e le cose*, Einaudi, Torino 2014; S. Weil, *La persona e il sacro*, Adelphi, Milano 2012.

Gio 3º-4 prof.ssa E. Colombetti

LGR2 LINGUA GRECA II [ANNO 1]

Il corso offre agli studenti che hanno superato il primo livello (LGR1) un ampliamento delle conoscenze di morfologia e di sintassi della lingua greca. Per raggiungere questo scopo, i partecipanti dovranno leggere, analizzare e tradurre testi filosofici (ma non solo) di diversi autori greci.

Bibliografia: Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di M. Cerezo Magán, *Nuevo Didáscalos*. Método de iniciación al griego antiguo, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Mer 3ª-4ª prof. A. Aiello

LMO2 LINGUA MODERNA II

Vedi § 2.3.b Corsi di Lingue.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo, della durata minima di tre anni, porta a compimento la specializzazione filosofica. Sotto la guida di un docente, lo studente prepara la tesi dottorale, che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca filosofica. Inoltre, egli è tenuto a partecipare alle altre attività previste per i candidati al Dottorato. Il titolo di Dottore viene conferito dopo la pubblicazione della tesi, secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.5).

3.1 CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DI DOTTORATO

Per essere ammessi al Dottorato, i candidati devono soddisfare questi due requisiti: a) essere in possesso del titolo di Licenza in Filosofia con il voto minimo di *Magna cum laude* (9,0); b) sottoporre alla Facoltà il proprio curriculum degli studi.

L'ammissione al Dottorato è inoltre subordinata alle reali possibilità di condurre un lavoro scientifico nell'ambito delle linee di ricerca della Facoltà e pertanto:

1. Il candidato dovrà presentare la richiesta di ammissione (su indicazioni fornite dalla Segreteria Accademica) alla quale allegherà il proprio *curriculum* che verrà esaminato dalla Facoltà tenendo conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate durante la Licenza. Dovrà inoltre allegare una proposta sommaria dell'argomento su cui intende svolgere la propria ricerca, indicando il nome del docente sotto la cui guida intende lavorare; è necessario infatti prendere contatto con un professore la cui accettazione preventiva dell'argomento della tesi sarà considerata requisito indispensabile per la valutazione dell'ammissione. Le modalità di presentazione della proposta sommaria sono indicate sull'apposito modulo disponibile in Segreteria Accademica oppure alla pagina: *www.pusc.it/studenti/segreteria-accademica/modulistica*
2. Soprattutto nel caso di candidati che non hanno conseguito la Licenza alla Santa Croce, la Facoltà potrà eventualmente stabilire delle condizioni da adempiere prima dell'ammissione oppure determinare un percorso personale da seguire durante il primo anno di Dottorato (come per esempio la frequenza di alcuni corsi). A tale scopo, prima dell'inizio del Programma il candidato sosterrà un colloquio personale con il Coordinatore degli Studi o con un altro professore della Facoltà designato dal Decano

3.2 ISCRIZIONE AL DOTTORATO

Il candidato che abbia ricevuto risposta positiva alla richiesta di ammissione, potrà procedere con l'iscrizione al III Ciclo; egli troverà tutte le informazioni riguardanti le tasse accademiche alla pagina:

www.pusc.it/studenti/segreteria-accademica/tasse-versamenti

3.3 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA E STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

1. Formalizzata l'iscrizione, il candidato d'accordo con il relatore scelto preparerà il Progetto di ricerca in vista della tesi di Dottorato, che dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità e fornendo una bibliografia che deve contenere i principali studi sull'argomento.
2. Entro una delle due date stabilite indicate sul calendario accademico, il dottorando presenterà il *Progetto di ricerca in vista della tesi di Dottorato*, al fine di ottenerne l'approvazione da parte della Facoltà. Il progetto va presentato seguendo le istruzioni indicate sull'apposito modulo disponibile in Segreteria Accademica oppure al seguente link:
   www.pusc.it/sites/default/files/segreteria/moduli/mod_progetto_ph_dot.pdf
   La risposta della Facoltà avverrà entro un mese a partire dalle date su indicate.
3. Se il progetto presentato dal candidato si adegua alle caratteristiche richieste, la Facoltà ne affiderà l'esame alla Commissione per il Programma Dottorale; in caso contrario esso verrà restituito al candidato con le osservazioni opportune. La Commissione per il Programma Dottorale esaminerà e valuterà collegialmente il progetto, dopodiché convocherà il candidato a un colloquio durante il quale egli ne illustrerà il contenuto nonché il programma della ricerca da svolgere. La Commissione per il Programma Dottorale valuterà sia l'argomento sia il piano di lavoro e, tenuto conto del *curriculum* del candidato e del parere del relatore, potrà eventualmente anche porre ulteriori condizioni per l'approvazione del progetto, come ad esempio la partecipazione a corsi o convegni.
4. Una volta che il Decano, sentito il giudizio della Commissione per il Programma Dottorale, approverà il progetto, la Segreteria Accademica comunicherà al dottorando l'avvenuta approvazione e il nome del professore nominato come Correlatore della tesi. L'approvazione del progetto di ricerca è valida per tre anni a partire dall'anno accademico di iscrizione al terzo ciclo; trascorso un triennio, è necessario chiederne il rinnovo ogni anno, versando la tassa corrispondente.

5. Il relatore della tesi, dopo l'approvazione di ogni singolo capitolo, lo consegnerà al Correlatore, il quale avrà a disposizione quindici giorni lavorativi per restituire il capitolo con le sue osservazioni.
6. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, il dottorando ne invierà copia digitale in formato PDF all'indirizzo filosofia@pusc.it, mettendo in copia il *Relatore.* Per ottenere il *nulla osta* alla discussione, la tesi dovrà superare un'ultima revisione da parte del Correlatore, il quale dovrà esprimere il proprio parere entro il termine massimo di 15 giorni lavorativi.
7. Ottenuto il *nulla osta,* la Segreteria Accademica comunicherà il via libera alla discussione; in caso contrario, il Correlatore renderà note al Relatore le eventuali correzioni da apportare alla tesi.
8. La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in una sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.

3.4 ATTIVITÀ FORMATIVE COMUNI DEL PROGRAMMA DOTTORALE

Durante il Programma dottorale, oltre alla stesura della tesi, gli studenti dovranno completare la propria formazione filosofica mediante le seguenti attività:

a) Seminario di metodologia: ogni dottorando dovrà partecipare durante il primo anno alle sessioni di metodologia che verranno organizzate.
b) Seminario di ricerca: esso prevede la partecipazione ai Seminari di Facoltà, ai Convegni annuali di studi e alle altre attività scientifiche organizzate dalla Facoltà. Inoltre, esso potrà prevedere delle sessioni specialistiche, con periodicità variabile, rivolte specificamente ai dottorandi.
c) Corsi di lingue: ogni dottorando dovrà studiare le lingue classiche e moderne che, secondo il parere del relatore, risultino indispensabili per fare ricerca nel particolare ambito scelto.

Commissione per il Programma dottorale:

Prof. Antonio Malo (Direttore)
Prof. Francisco Fernández Labastida
Prof.ssa María Ángeles Vitoria

4. DOPPIO TITOLO DI DOTTORE IN FILOSOFIA RILASCIATO DALLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE E DALLA FACULTAD DE FILOSOFÍA Y LETRAS DE LA UNIVERSIDAD DE NAVARRA

La *Facoltà di Filosofia* ha firmato un accordo con la *Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Navarra* al fine di offrire un percorso congiunto degli studi di terzo ciclo con il conseguente ottenimento di un doppio titolo di Dottore.

Questo programma di dottorato prevede la nomina di due relatori appartenenti alle due Facoltà e soggiorni di studio nelle due sedi. L'ammissione al dottorato in una Facoltà richiederà la successiva ammissione nell'altra, seguendo i protocolli previsti da ciascuna, affinché l'interessato possa ritenersi candidato all'ottenimento del doppio titolo. Le tasse accademiche saranno versate soltanto all'Università presso la quale il candidato avrà effettuato la prima ammissione, eccetto eventuali diritti di Segreteria e spese amministrative extra dovute in entrambi gli atenei, come pure la tassa per la difesa della tesi dottorale che si verserà nell'Università sede della discussione.

Il candidato ammesso a questo programma di dottorato sarà pertanto studente ordinario in entrambe le Università e dovrà dimostrare una padronanza sufficiente – livello B2 – delle lingue italiana e spagnola. Nel corso dell'iter di ammissione verranno nominati i due relatori che collaboreranno alla stesura del progetto di ricerca che dovrà ottenere l'approvazione delle due Facoltà. Saranno i due relatori a stabilire i soggiorni di studio nelle due Facoltà, che non potranno essere inferiori a sei mesi in ciascuna delle sedi.

Alla fine del percorso e dopo la discussione della tesi di Dottorato, nella sede e con le modalità stabilite di comune accordo, al candidato verrà conferito il titolo di Dottore in Filosofia per l'*Universidad de Navarra* e per la *Pontificia Università della Santa Croce*.

5. DIPLOMA DI POST GRADO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE IN UMANESIMO CRISTIANO

Il Diploma di Post Grado prevede uno studio sistematico e profondo nell'ambito del pensiero e della cultura umanistica classica e cristiana, al fine di acquisire la formazione adeguata per agire in ogni ambito della società e della Chiesa con un'approfondita conoscenza della fede cristiana, facendo proprie le capacità necessarie per affrontare i cambiamenti sociali, educativi e culturali.

Lo scopo principale di questa specializzazione post-laurea è trasmettere e sviluppare la capacità di analisi e comprensione dei processi generatori di cultura nelle più svariate condizioni del mondo contemporaneo e delle strutture antropologiche in cui essi si fondano. Di sostanziale importanza è l'approfondimento delle materie teologiche, al fine di penetrare e ispirare un'autentica visione evangelica della cultura umana.

5.1 Caratteristiche del programma

Si offre un grado universitario di specializzazione di terzo ciclo, secondo gli standard EHEA (*European Higher Education Area*) e ISCED (*International Standard Classification of Education* – Unesco), conferito come titolo proprio della Pontificia Università della Santa Croce.

Il programma contempla 120 ECTS e si svolge in due anni accademici (quattro semestri), seguendo i corsi programmati nelle Facoltà di Teologia, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale. È possibile frequentare alcuni dei corsi di filosofia e pedagogia, nonché alcune discipline umanistiche nei mesi estivi.

La quota di iscrizione è indicata nella tabella delle Tasse accademiche.

5.2 Condizioni di ammissione

Per l'ammissione al Diploma di Post Grado di Alta Specializzazione in Umanesimo Cristiano è richiesto un grado universitario di secondo ciclo (Licenza, MA, Laurea specialistica).

Il candidato dovrà avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di frequentare le lezioni con profitto.

5.3 Piano di studi (120 ECTS)

5.3.1 Struttura del programma di studi

Il programma prevede che la formazione sia personalizzata per ogni studente. In ognuna delle aree, *Teologia, Filosofia, Discipline umanistiche* e *Pedagogia*, lo studente è tenuto a frequentare e superare le materie che corrispondono al *Core program*, potendo iscriversi liberamente -con approvazione del Consultore (*Counselor*) nominato dalla Facoltà- agli altri corsi opzionali previsti.

Il piano personale di studi dovrà soddisfare le seguenti condizioni:

	Core program	Opzionali	Totale
Teologia	41	8	49
Filosofia	24	12	36
Discipline umanistiche	6	4	10
Pedagogia	8	2	10
Lavoro di ricerca	15		15
TOTALE	94	28	120

Per concludere il programma, lo studente dovrà consegnare in Segreteria, entro la fine dell'Anno II, una tesi (15 ECTS) che dimostri la sua capacità di affrontare in modo rigoroso un tema filosofico o teologico, di analizzarne i suoi aspetti e infine approdare a una sintesi iniziale. Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti delle Facoltà di Filosofia, Teologia o Comunicazione Sociale Istituzionale. La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 75.000 e 100.000 caratteri (inclusi gli spazi e tutte le parti della tesi).

Il titolo finale rilasciato dalla Facoltà non è un grado canonico.

5.3.2 Offerta accademica

A) AREA DI TEOLOGIA

Core program

1º Semestre

5D24 Teologia fondamentale I

5A13 Introduzione alla Sacra Scrittura

5E12 Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino I

7G23 Teologia morale fondamentale II

7E24 Teologia dogmatica: Cristologia

9E44 Teologia dogmatica: Antropologia teologica

9L34 Teologia liturgico-sacramentaria: Matrimonio

2º Semestre

6G13 Teologia morale fondamentale I

6F13 Teologia dogmatica: la creazione

***Materie opzionali* (o altri corsi offerti dalla Facoltà di Teologia)**

1º Semestre

5M13 Storia della Chiesa: età antica e medioevo

7K22 Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed ecumenismo I

7B23 Antico Testamento: Libri profetici

9C23 Nuovo Testamento: lettere paoline e altre lettere

9H23 Teologia morale speciale: Morale della vita della famiglia e della sessualità

2º Semestre

6N12 Storia della Teologia

8M23 Storia della Chiesa moderna e contemporanea

8C13 Nuovo Testamento: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli

8K12 Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed ecumenismo II

8J13 Teologia liturgico-sacramentaria: l'economia sacramentale

8J22 Teologia liturgico-sacramentaria: l'anno liturgico la liturgia delle ore e i sacramentali

0I13 Teologia spirituale

0H33 Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa

0B32 Antico Testamento: Libri sapienziali

0M31 Archeologia cristiana

B) AREA DI FILOSOFIA

Core program

1º Semestre

SLE2 Seminario di lettura in Etica

2º Semestre

SLP2 Seminario di lettura in Epistemologia

Anno Accademico 2023-2024

SLM2 Seminario di lettura in Metafisica

SLA2 Seminario di lettura in Antropologia

***Materie opzionali* (o altri corsi offerti dalla Facoltà di Filosofia)**

1º SEMESTRE

W693 Teoria antropologica dell'affettività

Y582 L'unità e la complessità dell'agire umano: dalla filosofia alla neuroscienza

2º SEMESTRE

W713 Le virtù sociali tra natura e cultura

4TN3 Teologia naturale

Y772 Percorsi di metafisica: senso e portata della domanda sapienziale

X783 La comprensione della natura fisica e biologica

c) DISCIPLINE UMANISTICHE

Core program

1º SEMESTRE

Lingua latina

iLU4 Letteratura universale e comunicazione della fede

Materie opzionali
(o altri corsi offerti dalla Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale)

1º SEMESTRE

Lingua latina

Lingua greca

6A42 Introduzione all'ebraico

iAC2 Arte cristiana e architettura cristiana come mezzi di comunicazione

iFM1 La comunicazione della fede attraverso la musica

2º SEMESTRE

iAL1 Antropologia e letteratura I

iDI1 Fondamenti del dialogo interreligioso

D) PEDAGOGIA

Core program

1º SEMESTRE

0D14	Pedagogia e didattica

2º SEMESTRE

0D24	Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica

Materie opzionali
(o altri corsi offerti dalla Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale)

1º SEMESTRE

iPS3	Public speaking (5 ECTS)

2º SEMESTRE

iPS3	Public speaking (3 ECTS)
iFR2	Fondamenti della retorica

6. RIVISTE DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Acta Philosophica, rivista scientifica internazionale *double blind peer reviewed*, offre contributi rappresentativi della ricerca e del dibattito filosofico nelle diverse aree linguistiche e culturali, rappresentati, nei suoi 30 anni di esistenza, da autori appartenenti a più di 140 università o centri di ricerca, di 30 nazionalità diverse. Attualmente pubblica articoli in italiano, inglese, spagnolo e francese.

La linea editoriale della rivista si propone l'approfondimento, nel contesto contemporaneo, dei temi permanenti della metafisica e del pensiero classico, quale base per affrontare le questioni centrali dell'antropologia filosofica, dell'epistemologia, dell'etica e del dialogo con la cultura, le scienze e anche la teologia.

Oltre gli Studi e le Note, ogni anno «Acta Philosophica» pubblica dei *Quaderni monografici* su questioni centrali del panorama filosofico attuale, in ambito teoretico, etico e storico-filosofico. Le *Bibliografie tematiche*, i *Forum* di discussione su testi o argomenti di attualità, le *Recensioni* e le *Schede bibliografiche*, rendono ogni fascicolo un valido strumento per gli studiosi.

Pubblicata fino al 2004 da Armando editore (Roma), viene ora edita da Fabrizio Serra Editore (Pisa – Roma), in due fascicoli semestrali di circa 200 pagine ciascuno. L'abbonamento in forma cartacea o elettronica, a costo ridotto per gli studenti e ex-studenti della Santa Croce, può essere effettuato rivolgendosi alla casa editrice (libraweb.net). Maggiori informazioni possono trovarsi anche nel sito web della rivista (www.actaphilosophica.it)

«Acta Philosophica» è indicizzata nelle principali Banche dati accademiche, quali Scopus, WoS, Thomsom, Dialnet, ATLA, ecc.

Forum. Supplement to Acta Philosophica è una rivista online annuale, nata per diffondere i risultati dalle attività scientifiche e di ricerca svolte nella Facoltà: seminari, *lectiones magistrales*, contributi ai Convegni e Giornate di Studio. Nella sezione *Itinerari*, sono pubblicati saggi di introduzione, analisi e commento a testi classici e altre opere filosofiche di rilievo, allo scopo di offrire agli studiosi strumenti di lettura e interpretazione di testi fondamentali.

La rivista, *double blind peer reviewed*, è indicizzata come rivista scientifica presso l'ANVUR, e ospita testi redatti in diverse lingue. Tutti gli articoli sono *open access*: possono essere consultati e scaricati liberamente dal sito web della rivista (forum-phil.pusc.it).

Consiglio di redazione delle due riviste:

Rafael Martínez (Direttore)
Ariberto Acerbi
Elena Colombetti
Gennaro Luise
Antonio Petagine

Indirizzo: Via dei Farnesi, 83 – 00186 Roma
Email: *actaphil@pusc.it* forum-phil@pusc.it
Website: www.actaphilosophica.it http://forum-phil.pusc.it

7. ENCICLOPEDIA FILOSÓFICA ONLINE

www.philosophica.info

Philosophica. Enciclopedia filosófica *online.* ISSN 2035-8326

Promossa da docenti della Facoltà di Filosofia della Pontificia Università della Santa Croce, *Philosophica* aspira ad essere una risorsa accademica *open access* di riferimento nel mondo di lingua spagnola, che offra online agli studenti di Filosofia e, in generale, a qualsiasi persona interessata, una fonte affidabile di informazioni sullo *status quaestionis* dei diversi argomenti di questo ampio ramo del sapere. Oltre ai nostri docenti, in essa collaborano studiosi di molte università del mondo, specialmente di Spagna e Latinoamerica. Le voci che la compongono hanno le caratteristiche delle tradizionali opere enciclopediche di qualità, vale a dire, esse riportano la informazione più completa, obiettiva, chiara e concisa possibili su un particolare argomento, ma senza diventare un'esposizione per eruditi.

Philosophica è una "Opera di riferimento dinamica" (*Dynamic Reference Work* [DRW]), vale a dire, un'enciclopedia o un dizionario che è pubblicata soltanto online, e le cui voci vengono regolarmente aggiornate, in modo che il contenuto, la documentazione e la bibliografia riflettano lo stato attuale della ricerca sugli argomenti trattati. Condividendo gli standard di qualità e rigore scientifico dei tradizionali dizionari ed enciclopedie, questa modalità di pubblicazione offre notevoli vantaggi rispetto a un'edizione cartacea, perché è accessibile a tutti grazie a internet. Inoltre, è molto più facile e meno costoso mantenerne aggiornate le voci, perché l'editing digitale elimina i limiti pratici di rinnovamento dei contenuti.

Consiglio di Redazione:

Francisco Fernández Labastida
Juan Andrés Mercado
Pedro Cervio
Cristina Reyes

FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Prof. Daniel Arasa
Vicedecano	Prof. Enrique Fuster
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Sergio Tapia-Velasco
Segretario	Dott.ssa Viviana Spagnuolo

DOCENTI

Emeriti
García-Noblejas Juan José

Ordinari
González Gaitano Norberto
Jiménez Cataño Rafael

Straordinari
Arasa Daniel
Contreras Diego
Fuster Enrique
La Porte José María
Milán Jorge

Associati
Bergamino Federica
Bühren Ralf van
Carroggio Marc
Pujol Jordi
Tapia-Velasco Sergio
Wauck John

Incaricati
Bellido Gema
Buscemi Raffaele
Cano Luis
Cárdenas Jaime
de la Cierva Santiago
Díaz Dorronsoro José María
Dolz Michele
Espoz César
Frisina Marco
Graziani Nicola
Morel, Jennifer E.
Narbona Juan
Petricone Francesco Nicola Maria
Rizzo Emanuele
Rosini Fabio
Ruiz Lucio Adrián
Russo Mario
Sánchez Manuel F.
Studnicki Piotr
Tridente Giovanni
Velásquez César Mauricio

Visitanti
Banús Enrique
Brenes Carmen Sofía
Cantoni Lorenzo
Fumagalli Armando
Gamaleri Gianpiero
Gil Alberto
Gili Guido
Herrero Mónica
Maccarini Andrea
Mora Juan Manuel
Pérez-Latre Francisco Javier
Shaw Russell

Ricercatori
O´Brien Bernadette

Istruttori
Bonaventura Thierry
Jiménez Alfonso
Noronha Ashley Renée
Noronha John Peter
Piana Federico
Pilavakis Michalakis
Sebastianelli Daniele
Vignati Giovanni

COORDINATORI DI CORSO

– Ciclo I	Prof. José María La Porte
– Ciclo II, Anno I	Prof.ssa Federica Bergamino
– Ciclo II, Anno II	Prof. Jordi Pujol
– Ciclo III	Prof. Alberto Gil

La Facoltà di Comunicazione Istituzionale si propone di formare professionisti in grado di operare nell'ambito della comunicazione presso le istituzioni ecclesiali. A questo scopo, il programma degli studi offre agli studenti una solida formazione articolata in quattro punti essenziali:

1. Approfondimento della comunicazione nella sua natura e nei suoi elementi fondanti. Le materie proposte in questo ambito trattano dei fondamenti teorici della comunicazione istituzionale, dei processi di formazione dell'opinione pubblica e dell'etica dell'informazione. Vengono anche approfondite le basi della linguistica testuale e della transculturalità per comprendere la comunicazione istituzionale nella sua universalità, ma anche nella sua identità culturale. A tale scopo, i corsi di questa area prestano particolare attenzione alla riflessione e alla metodologia scientifica. Le materie sugli elementi costitutivi della comunicazione introducono anche al linguaggio proprio dei vari media (radio, televisione, stampa e mezzi basati sulle nuove tecnologie) integrandosi con gli altri insegnamenti sulla gestione della comunicazione istituzionale.

2. Studio del tessuto culturale in cui la Chiesa propone il suo messaggio e incarna la fede, in un dialogo permanente con le donne e gli uomini di ogni secolo. Si indaga sul modo in cui la Chiesa ha sviluppato lungo i secoli il messaggio cristiano facendolo diventare lievito della cultura. Corsi come *Storia delle idee contemporanee, Arte cristiana e comunicazione della fede, Letteratura universale e comunicazione della fede* o *Chiesa e società medievale*, cercano di individuare modi di proporre una fede che si fa cultura nel mondo odierno.

3. La conoscenza approfondita dei contenuti della fede e dell'identità della Chiesa come istituzione. In questo ambito si offrono materie di natura teologica, filosofica e canonistica.

4. Applicazione particolare delle teorie, pratiche e tecniche della comunicazione istituzionale alla Chiesa Cattolica, tenendo conto della sua peculiare identità. A tale scopo, i corsi di quest'area prestano particolare attenzione all'impostazione degli uffici di comunicazione, ai modi di comunicare con i diversi interlocutori della Chiesa e alla presentazione dei contenuti della fede nell'ambito dell'opinione pubblica.

Possono iscriversi alla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sacerdoti, religiosi e laici, uomini e donne. Nella maggior parte dei casi gli studenti sono inviati da vescovi diocesani, oppure da superiori ecclesiastici, che av-

vertono la necessità di disporre in futuro della collaborazione di professionisti della comunicazione.

Il *curriculum* degli studi della Facoltà è diviso in tre cicli:

a) Il primo ciclo, di carattere propedeutico istituzionale, si protrae per tre anni e permette l'accesso al secondo ciclo; non si conclude con un grado accademico. Gli studenti che hanno terminato gli studi istituzionali di filosofia e teologia possono chiedere la convalida delle materie sostenute;
b) il secondo ciclo, di contenuto specialistico, ha una durata di due anni e si conclude con il grado accademico di Licenza, o Laurea Specialistica, in Comunicazione Sociale Istituzionale;
c) il terzo è un ciclo di perfezionamento della formazione scientifica attraverso l'elaborazione della tesi dottorale, e si conclude con il grado di Dottore in Comunicazione Sociale Istituzionale.

I nuovi studenti della Facoltà di Comunicazione Istituzionale sono tenuti a frequentare il corso di lingua italiana che avrà luogo nel mese di settembre (sono esentati dal corso soltanto gli studenti di madrelingua italiana, o quelli in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana A2). Oltre al corso di italiano, durante il mese di settembre, i nuovi ammessi alla Facoltà di Comunicazione dovranno sostenere un colloquio con il Coordinatore degli Studi della Facoltà per essere informati sugli orari e su altri aspetti accademici.

Al termine del corso di italiano del mese di settembre, coloro che non avranno superato il livello A2 dovranno continuare con un successivo corso di approfondimento linguistico in italiano durante il primo semestre.

1. PRIMO CICLO

I corsi del primo ciclo hanno la durata di tre anni e offrono le basi per comprendere la comunicazione istituzionale della Chiesa e il suo rapporto con i mezzi di comunicazione sociale, che propongono i temi da inserire nell'agenda dell'opinione pubblica e contribuiscono a creare e veicolare il dialogo sociale. Oltre alle nozioni fondamentali di comunicazione sociale, in questo ciclo si studiano i fondamenti teologici e filosofici dell'identità della Chiesa. Chi ha concluso gli studi istituzionali di filosofia e teologia può presentare la richiesta di convalida delle materie già sostenute. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate (cfr. Norme generali § 1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti).

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo occorre aver conseguito il diploma di studi medi superiori richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

1.2. LINGUA INGLESE

La conoscenza dell'inglese è necessaria per ottenere il grado di Licenza. Tutti coloro che non sono di madrelingua inglese, o che non abbiano ottenuto il livello *First Certificate*, o il B2 del *Common European Framework of Reference* o un titolo equivalente, devono sostenere un esame all'inizio del primo anno per determinare il proprio livello di conoscenza della lingua. L'Università organizza un corso a cui possono accedere, previa specifica iscrizione, gli studenti interessati.

La convalida della lingua inglese, o il superamento del livello richiesto, ha una validità di 8 crediti ects.

1.3. STAGE

Prima di concludere gli studi del primo ciclo, gli studenti devono completare uno *stage* (10 crediti ects) presso un'istituzione informativa (ufficio stampa, giornale, ufficio di comunicazione diocesano, emittente radiotelevisiva, sito internet, ecc). È compito dello studente contattare un'istituzione di proprio interesse per fare lo *stage*, che dovrà avere una durata minima di quattro settimane lavorative. Dopo aver concluso lo *stage*, lo studente deve chiederne la convalida in Segreteria Accademica presentando l'attestato rilasciato dall'ente.

1.4. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

PRIMO ANNO

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale)	D. Contreras	5	2
iEC2	Epistemologia della Comunicazione	R. Jiménez Cataño	4	2
iFC4	Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale)	J.M. La Porte D. Arasa	5	2
iFM1	La comunicazione della fede attraverso la musica	M. Frisina	2	1
iFUA2	Filosofia dell'uomo I	F. Bergamino	4	2
iIA1	Introduzione alla comunicazione audiovisiva	J. Milán	2	1
iMI1	Industrie e mercati dell'informazione	J. Narbona	2	1
iSM2	Chiesa e società medievale	C. Pioppi	4	2
iTI3	Tecnologia informatica	D. Sebastianelli	5	3

2° SEMESTRE			ECTS	ORE
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale)	D. Contreras	5	2
iCT5	Comunicazione televisiva	J. Milán C. Espoz	8	5
iFC4	Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale)	J.M. La Porte D. Arasa	5	2
iFUB2	Filosofia dell'uomo II	F. Bergamino	4	2
iSCM2	Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea	L. Cano	4	2

Secondo Anno

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
iCO2	Comunicazione digitale I	L. Ruiz	5	2
iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale)	J. Milán M. Russo	5	3
iMS2	Marketing dei servizi	E. Rizzo	4	2
iPS3	Public Speaking (annuale)	S. Tapia-Velasco	5	2
iTFA2	Teologia fondamentale I	J. Wauck	4	2

2° SEMESTRE			ECTS	ORE
iAL1	Antropologia e Letteratura I	F. Bergamino	3	1
iBI1	Bioetica e questioni di inizio vita	P. Agulles	2	1
iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale)	J. Milán M. Russo	5	2
iGP1	Gestione e promozione del patrimonio culturale-religioso	E. Banús S. Tapia-Velasco	2	1
iPS3	Public Speaking (annuale)	S. Tapia-Velasco	3	1
iRL2	Filosofia della religione	S. Tapia-Velasco	4	2
iSG2	Sociologia generale e della comunicazione	F.N.M. Petricone	4	2
iTFB4	Teologia fondamentale II	J. Wauck	4	2
iTS3	Teoria e storia del cinema	E. Fuster	5	3

Terzo Anno

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
iAC2	Arte cristiana e architettura cristiana come mezzi di comunicazione	R. van Bühren	4	2
iAL2	Antropologia e Letteratura II	F. Bergamino	3	1
iDC2	Dottrina della Chiesa sulla comunicazione	J.M. La Porte	3	2
iDP3	Desktop publishing	D. Contreras M. Pilavakis	5	3
iED3	Diritto della Comunicazione	J. Pujol	5	3
iEE2	Ecclesiologia ed Ecumenismo	J.M. La Porte	4	2
iEI3	Etica informativa	N. González Gaitano J. Pujol	5	3
iEO2	Economia della comunicazione istituzionale	C. Mendoza	3	2

	2° SEMESTRE		ECTS	ORE
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	C. Mendoza	4	3
iBV1	Bioetica e questioni di fine vita	P. Requena	2	1
iFR2	Fondamenti della retorica	R. Jiménez Cataño	4	2
iOP3	Opinione pubblica	N. González Gaitano	5	3
iST2	Storia delle idee contemporanee	C. Pioppi	4	2
iTG2	Teoria generale della comunicazione	G. Gili	4	2
iTM2	Teologia morale	J. Pujol	4	2

1.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Introduzione teorica e pratica al processo di elaborazione dei testi giornalistici. L'attività giornalistica. La produzione della notizia. Il contesto, il testo e lo stile dell'informazione. L'interpretazione giornalistica dell'attualità. Le fonti di informazione. Utilità e limiti della tradizionale distinzione tra generi giornalistici informativi, complementari e di opinione. Monitoraggio dell'informazione pubblicata sui principali mezzi informativi.

prof. D. Contreras

iEC2 EPISTEMOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Significato e implicazioni della dimensione pratica del sapere e della sua condivisione. Condizioni per la validità della conoscenza e del discernimento della sua portata. Principali posizioni epistemologiche lungo la storia del pensiero. Le facoltà conoscitive e i loro atti. Nozioni epistemologiche: verità, certezza, evidenza, opinione. Oggettività e intersoggettività. Teoria dell'argomentazione. Debolezze del ragionamento.

prof. R. Jiménez Cataño

iFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I

La comunicazione nelle organizzazioni. Comunicazione e azione direttiva. Il Dipartimento di Comunicazione: competenze, posizione nell'organigramma, criteri di professionalità. La contrattazione esterna. Il Direttore di Comu-

nicazione: qualità, compiti, formazione. Elaborazione di un programma di comunicazione: analisi interna ed esterna; strategia e formulazione di obiettivi; valutazione. I pubblici: concetto e tipologia. Comunicazione interna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e cultura di un'istituzione. Comunicazione esterna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e immagine di un'istituzione. Il rapporto con i mezzi di comunicazione. Comunicazione di crisi.

proff. J. La Porte, D. Arasa

iFM1 LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO LA MUSICA

Il corso si propone di guidare alla comprensione del fenomeno musicale all'interno sia dell'evangelizzazione che dei generi di spettacolo e intrattenimento contemporaneo come il cinema, la televisione e il teatro. Il corso, inoltre, offre spunti pratici su come si elabora tecnicamente la musica in questi ambiti.

prof. M. Frisina

iFUA2 FILOSOFIA DELL'UOMO I (CORSO NON ATTIVO NELL'ANNO ACCADEMICO 2022-2023)

Chi è l'uomo. L'uomo essere relazionale e narrativo: nasce e si sviluppa all'interno di una storia di relazioni. Cosa distingue l'uomo dagli altri essere viventi. Cos'è l'anima. Struttura ontologico-relazionale dell'essere umano. Distinzione tra soggetto, facoltà e operazioni. Il corpo. Le facoltà umane: sensibilità, affettività, intelletto e volontà. Gli atti corrispondenti. Spiritualità e immortalità del soggetto umano. La libertà e il rapporto col bene e il male. Ontologia del bene. L'azione umana. I motori dell'azione umana.

prof.ssa F. Bergamino

iIA1 INTRODUZIONE ALLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Natura e caratteristiche dei media audiovisivi (radio e televisione). Breve storia della radio e della tv. Modelli di stazioni radio televisive. Caratteristiche del linguaggio audiovisivo. Generi e tipi di programmi. La comunicazione istituzionale attraverso la radio, la televisione e il video.

prof. J. Milán

iMI1 INDUSTRIE E MERCATI DELL'INFORMAZIONE

Gli obiettivi del corso sono principalmente tre: a) offrire alcuni cenni sulla dinamica di formazione dei gruppi di comunicazione; b) conoscere i gruppi di comunicazione più importanti del mondo; c) imparare a cercare informazioni su questi gruppi.

Il programma si sviluppa in otto punti: 1. Introduzione: contesto e concetti fondamentali sui mass media. 2. Aspetti storici: nascita ed evoluzione

dei mass media. 3. Caratteristiche imprenditoriali dei mass media. 4. Caratteristiche specifiche dei mass media. 5. Concetti relativi alla programmazione e all'audience dei media (*ratings and shares*). 6. La concentrazione informativa. Tipologie, cause ed effetti. 7. Principali gruppi mediatici. 8. Media cattolici.

prof. J. Narbona

iSM2 CHIESA E SOCIETÀ MEDIEVALE

Il corso si propone di ripercorrere le relazioni tra Chiesa e stato, cristianesimo e società, dall'epoca di Costantino sino alle paci di Westfalia, con particolare attenzione ai rapporti tra Papato e Sacro Romano Impero. Si presenteranno altresì i momenti fondamentali della nascita e dello sviluppo del potere temporale del pontefice. Verrà inoltre esposto il processo di cristianizzazione della società verificatosi lungo il medioevo e i primi passi del superamento del modello di *societas christiana*, avvenuti agli inizi dell'età moderna. Nell'esposizione del corso, si offriranno inoltre degli strumenti per favorire un approccio alla conoscenza del periodo medievale, che sappia essere critica rispetto ad alcuni aspetti della rappresentazione che di tale epoca si è prodotta nell'immaginario collettivo dell'uomo contemporaneo.

prof. C. Pioppi

iTI3 TECNOLOGIA INFORMATICA

Introduzione alla conoscenza dell'informatica e all'utilizzo pratico della strumentazione di laboratorio. Acquisizione della terminologia propria della disciplina. Software applicativo: editor di testi (MSWord), fogli di calcolo (MSExcel), realizzazioni e presentazioni grafiche (MSPower Point), ecc. Le reti telematiche di diffusione mondiale, i servizi internet (e-mail, Web 2.0); applicazioni Cloud Computing - Dropbox, Google Drive e Office OneDrive; metodologia di lavoro per progetto. Progettazione e realizzazione di pagine web. Il linguaggio HTML e le sue possibilità: testi, immagini, suoni, filmati; cenni al trattamento delle immagini – procedure di acquisizione immagini e relativi diritti di utilizzo. Aspetti base del diritto d'autore. Scrittura di pagine web: editor, modalità di visualizzazione, inserimento di oggetti, CSS nel linguaggio HTML. Struttura del sito: architettura, ricerca di stile, creazione archivio oggetti grafici. Metodologia di lavoro per progetto. Dalla ricerca dello spazio web alla registrazione del dominio, alla gestione della Dashboard, al controllo e analisi delle statistiche. Soluzioni all-in-one presenti in rete: WordPress. Progettazione di siti dinamici.

dott. D. Sebastianelli

Primo anno. 2º semestre

iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Vedi primo semestre.

prof. D. Contreras

iCT5 COMUNICAZIONE TELEVISIVA

Evoluzione del mezzo televisivo. Aree di lavoro della comunicazione televisiva: la regia, lo studio, le sale di montaggio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione televisiva: le telecamere, i videoregistratori, i mixer, i software di montaggio. Elementi del linguaggio televisivo: le inquadrature, i movimenti della telecamera, le transizioni, la scenografia, l'illuminazione, l'abbigliamento, movimenti, gesti e parole delle persone. Il processo di elaborazione di un programma: pre-produzione, produzione (e post-produzione), distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e finanziarie, il format, la scaletta. La produzione: la conduzione dei programmi (specie quelli d'informazione); le riprese, il missaggio, il montaggio. La distribuzione: le fasce orarie, il palinsesto televisivo, le tecniche di programmazione, la misurazione dell'audience. Parte pratica in studio: registrazione di interviste e dibattiti; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, reportage e rubriche.

proff. J. Milán, C. Espoz / istruttore: A. Jiménez

iFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I

Vedi primo semestre.

proff. J. La Porte, D. Arasa

iFUB2 FILOSOFIA DELL'UOMO II (CORSO NON ATTIVO NELL'ANNO ACCADEMICO 2022-2023)

La persona come essere in relazione: relazione con sé, relazione con gli altri. Le relazioni fondanti. La storia personale. La persona essere mimetico. Persona e significato. La felicità. Il ruolo della narrazione e delle storie. Il linguaggio e la comunicazione personale. Persona e trascendenza. L'amore e i suoi atti. I diversi tipi di amore. La relazione uomo-donna. Sessualità. Maternità e paternità. I limiti dell'uomo: il dolore, la morte.

prof.ssa F. Bergamino

iSCM2 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA
(CORSO NON ATTIVO NELL'ANNO ACCADEMICO 2022-2023)

La crisi del mondo medioevale e l'inizio dell'Epoca moderna. La Riforma protestante. La Riforma cattolica e il Concilio di Trento. L'espansione missionaria (s. XVI-XVIII). La Chiesa nel secolo dei Lumi (s. XVIII). La Rivoluzione Francese e la Chiesa. Napoleone e la Chiesa. Il conflitto con la modernità e la fine dello Stato della Chiesa (s. XIX). Il secolo delle devozioni (s. XIX-XX). La questione sociale (s. XIX). La Chiesa nel pontificato di Pio X e Benedetto XV (s. XX). Pio XI e Pio XII. (s. XX). Il Concilio Vaticano II e Paolo VI. La crisi del 68'. Sintesi del pontificato di Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco.

prof. L. Cano

Secondo anno. 1° semestre

iCO2 COMUNICAZIONE DIGITALE I

La comunicazione mediata dai sistemi informatici – e in particolare quella realizzata sulla rete Internet – sta acquisendo un ruolo sempre maggiore all'interno delle organizzazioni e nei loro rapporti con il mondo esterno, così come nell'intera cultura e quindi anche nella Chiesa. Il corso illustra i principali strumenti per la progettazione della comunicazione integrata e le dinamiche del *cloud computing*; la conoscenza delle tecnologie e dei dispositivi digitali che compongono i sistemi di telecomunicazione, l'analisi e la valutazione del loro utilizzo, i concetti fondamentali e i criteri di valutazione e di discernimento. Infine, il corso presenta come analizzare, creare e gestire progetti digitali in ambito ecclesiale e offre alcuni accenni teologici per la loro fondamentazione.

prof. L.A. Ruiz

iCR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Evoluzione del mezzo radiofonico. Aree di lavoro della comunicazione radiofonica: la regia, lo studio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione radiofonica: microfoni, mixer, registratori, sistemi di montaggio digitali. Elementi del linguaggio radiofonico: voce, musica, effetti sonori. Il processo di elaborazione di un programma radiofonico: pre-produzione, produzione, distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e finanziarie, la scaletta, la scrittura delle notizie, la ricerca delle basi musicali ed effetti sonori. La produzione: tecniche di parlato radiofonico (dizione, articolazione, espressione, respirazione), il missaggio alla console, il montaggio audio digitale con software multi-traccia. La distribuzione: il palinsesto radiofonico, il clock, le emittenti di formato. Parte pratica in studio: registrazione di

dibattiti, interviste e giornali radio; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, giornale radio, inchieste radiofoniche e jingles; creazione di una radio e di un palinsesto.

proff. J. Milán, M. Russo / istruttore: F. Piana

iMS2 MARKETING DEI SERVIZI

Obiettivi - Il corso si propone di: Definire un quadro di riferimento che permetta di conoscere i fondamenti e le potenzialità del marketing; Approfondire le specificità del marketing dei servizi: la progettazione dell'offerta, la definizione e misurazione della qualità dei servizi nonché la *customer satisfaction*; Sviluppare competenze specifiche nella gestione strategica, tattica ed operativa delle organizzazioni non-profit.

prof. E. Rizzo

iPS3 PUBLIC SPEAKING

La materia presenta gli elementi fondamentali di una comunicazione orale efficace. Le qualità personali dell'oratore e gli atteggiamenti profondi su cui poggia la comunicazione orale. Le diverse situazioni comunicative in funzione dei tipi di pubblico a cui ci si rivolge e dei mezzi di comunicazione utilizzati. Le modalità per costruire un discorso efficace in base al fine perseguito: informare, persuadere, intrattenere, ecc. Il corso si struttura prevalentemente in due parti. Nella prima sezione si studiano in modo pratico i principi della oratoria classica di Aristotele, Quintiliano e Cicerone. Nella seconda parte si analizza il contenuto dei discorsi alla luce delle moderne tecniche del *Public Speaking* e della "Psicologia della persuasione".

prof. S. Tapia-Velasco

iTFA2 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medioevale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero.

prof. J. Wauck

Secondo anno. 2º semestre

iAL1 ANTROPOLOGIA E LETTERATURA I

Questa materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha l'obiettivo di far conoscere "in diretta" diversi autori e opere sia del passato che contemporanei, sviluppando nello studente il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali), in un atteggiamento di ascolto ma anche di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi.

Molti argomenti di comunicazione della Chiesa presuppongono questioni legate all'antropologia e a una determinata concezione dell'essere umano da individuare non in astratto ma nel concreto della vita e degli eventi; nella lettura delle opere letterarie lo studente, entrando in contatto con la vita dei personaggi nelle diverse prospettive degli autori, ha l'opportunità di confrontarsi e dialogare su temi antropologici che appartengono intrinsecamente alla fede cristiana e alla sua comunicazione, in una modalità concreta ed esistenziale.

prof.ssa F. Bergamino

iBI1 BIOETICA E QUESTIONI DI INIZIO VITA (CORSO NON ATTIVO NELL'ANNO ACCADEMICO 2022-2023)

Le questioni etiche che riguardano la vita umana nel suo inizio sono state da sempre oggetto di interesse da parte dell'opinione pubblica. Gli sviluppi della biotecnologia in questo ambito hanno influenzato una riflessione bioetica specifica, che prende in esame sia i temi classici, come l'aborto nelle sue diverse forme, sia altri, come quelli riguardanti le tecniche di procreazione assistita. In questo corso verranno studiate queste problematiche dal punto di vista clinico e bioetico, alla luce degli insegnamenti della dottrina cristiana.

Saranno affrontati argomenti di grande attualità, quali: lo statuto dell'embrione umano e il rispetto che merita; alcune questioni riguardanti l'aborto e la contraccezione (inclusa la cosiddetta pillola del giorno dopo); la procreazione artificiale; la crioconservazione degli embrioni; la ricerca con le cellule staminali.

prof. P. Agulles

iCR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Vedi primo semestre.

proff. J. Milán, M. Russo / istruttore: F. Piana

iGP1 GESTIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE-RELIGIOSO

Il patrimonio culturale europeo è costituito in gran parte da un patrimonio religioso, di cui una parte importante è proprietà della Chiesa. Non è soltanto un patrimonio materiale (edifici e opere d'arte), ma anche immateriale (musica sacra e sacre rappresentazioni, feste, pellegrinaggi, ecc.). Il valore culturale di questo patrimonio non è in contraddizione con il fine fondamentale di questi oggetti o attività, cioè l'evangelizzazione. Il moderno approccio alla gestione dei beni culturali è ben consapevole della necessità di rendere visibile e accessibile la storia narrata da questo patrimonio che, nel caso di quello religioso, è la Storia della Salvezza. Questo racconto, realizzato in modo professionale, può diventare uno strumento di evangelizzazione e permettere ai fedeli di comprendere meglio i contenuti della fede (*intelligo ut credam*). Allo stesso tempo, può anche aprire a persone non particolarmente vicine alla fede (ad esempio, turisti o persone con interessi artistici o musicali) vie di comprensione e di approccio alla fede. il corso si propone pertanto di illustrare le potenzialità del patrimonio religioso per l'evangelizzazione e di fornire criteri per la loro gestione professionale.

proff. E. Banús, S. Tapia-Velasco

iPS3 PUBLIC SPEAKING

Vedi primo semestre.

prof. S. Tapia-Velasco

iRL2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

prof. S. Tapia-Velasco

iSG2 SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA COMUNICAZIONE

Il corso si articola in due parti. La prima inquadra la Sociologia generale rispetto ad altre discipline – Sapere scientifico in generale, Filosofia, Economia, Politica – per comprenderne peculiarità e differenze. Si affronteranno i meccanismi di reciproca influenza fra Sociologia e altre dottrine; i caratteri fondamentali e le regole della sociologia contemporanea; la sua storia e le sue origini concettuali. In questo ambito, sono affrontate quindi le seguenti tematiche: la sociologia come sapere interdisciplinare; il pensiero sociologico tra politica ed esperienza; gli Stati e i regimi in August Comte (1798-1857); libertà e individualità in Herbert Spencer (1820-1903); la lotta di classe in Karl Marx (1858-1917); comunità e società in Ferdinad Tönnies (1855-1917); Max Weber e i processi di dominio (1864-1920); cenni sulla sociologia in America e in Italia; discriminazione e ineguaglianza nella sociologia americana; cittadinanza e diversità in Talcot Parsons (1902-1979); politica e diritto nella sociologia italiana a partire da Don Luigi Sturzo (1871-1959); istituzione e politica in Achille Ardigò (1921-2008); movimenti collettivi e istituzioni di Francesco Alberoni (1929); legge e istituzione nel pensiero sociologico; normatività, politica ed esperienzialità; utilità, opportunità e abitudini sociali; lavoro, economia e società; organizzazione e dinamiche sociali nei principali modelli teorici; classi, gruppi e associazioni nell'azione sociale; legge e organizzazione nello strutturalismo; istituzioni e politica nel funzionalismo; pluralismo, multiculturalismo e secolarismo; incommensurabilità e decostruzione; comunitarismo e sentimento secolarista; sociologia relazionale e società dell'umano; utilitarismo educativo e culturale; società dell'educazione e della formazione; istruzione orizzontale. Specifica attenzione è assegnata alla distinzione tra comportamento antisociale e deviante, discriminazione razziale, fenomeno migratorio negli Stati Uniti d'America, Australia e Brasile.

La seconda parte del corso introduce ai temi principali della Sociologia della comunicazione, o meglio della Sociologia dei processi culturali e comunicativi, per leggere il fenomeno sociale con la lente di ingrandimento dei mezzi di comunicazione e informazione. Un approfondimento specifico è dedicato all'analisi dei processi sociologici di creazione e sviluppo dei mass media. Si intende accrescere la consapevolezza sui nuovi comportamenti sociali generati dai social media, nelle loro diverse forme espressive e comportamentali. Si affronteranno le seguenti tematiche: incidenza della comunicazione su politica e diritto nel tempo; relazioni politiche e informazioni giuridiche morse; decisori politici della comunicazione nella società contemporanea; politica della comunicazione telefonica; politica dell'informazione attraverso radio e televisione; disciplina e politica della telefonia mobile; il ruolo della politica nella rivoluzione della comunicazione; dalla guerra fredda alla rete dell'Arpa; la politica della comunicazione dalla cortina di ferro ai Gio-

chi senza frontiere; l'incidenza delle scelte politiche sull'apertura della rete; il caso Lindsay Maguire vs Sidney *Organising Committee for the Olympic Games*; l'accesso negato alle Olimpiadi di Pechino 2008; i processi politico-comunicativi nell'era di internet; politica, immigrazione e comunicazione; nuovi processi politici e giuridici del world wide web; i cosiddetti internet non users e la cittadinanza internettiana; le norme giuridiche di comportamento su internet; i processi giuridici e politici in relazione a internet; forme e tutela di comunicazione on line; i processi di acquisizione di beni e servizi on line; internet e finanza; disciplina e politica dei social in Italia; il mondo del *malaware*; cittadinanza *millennials* reale e virtuale; il cosiddetto Sesto potere e i processi di *e-democracy* ed *e-government*. Sono considerate quindi le tematiche relative all'agenda setting, alla cosiddetta spirale del silenzio, e alle dinamiche sociologiche della sfera politica e morale.

Durante il corso sono svolte esercitazioni e ricerche sociologiche, tenendo conto dei campi di indagine sociologica di volta in volta individuati.

prof. F.N.M. Petricone

iTFB4 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I "motivi" di credibilità e la loro collocazione intrinseca alla Rivelazione. Il ruolo dei *praeambula fidei* in un programma teologico-fondamentale. Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza. L'auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesú di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesú di Nazaret. La psicologia di Gesú. I segni di Gesú: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesú Cristo, fra fede e storia. Le obiezioni al risuscitamento di Gesú di Nazaret. La Chiesa, testimone della carità di Gesú Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica, notarum* ed *empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, Il cristianesimo e le religioni (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

prof. J. Wauck

ITS3 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

A. *Il cinema come arte e industria*. The Movie Industry. La "Teoria dell'Autore" e i suoi limiti. Approccio al cinema come arte: la sceneggiatura e la messa in scena; fotografia, montaggio, suono.

B. *Breve panoramica della storia del cinema*. L'invenzione del cinema e i primi anni (1895-1918): presupposti e precursori; dai Lumière a Méliès; il cinema americano e D.W. Griffith. Ultimi anni del muto (1919-1929): impressionismo ed espressionismo, la scuola sovietica, lo stile internazionale e C.T. Dreyer, le altre avanguardie. Il cinema documentario: Robert Flaherty e il documentario esotico, il cine-occhio di Dziga Vertov, Leni Riefenstahl e il cinema di propaganda. Lo Studio-System a Hollywood (1930-1945): struttura dell'industria, innovazione continua, la lunga ombra di Orson Welles, trasformazione dei generi. Il cinema americano del dopoguerra (1946-1967): il caso Paramount, mutamenti sociali e culturali, sfide alla censura e il "maccarthismo", storie e stili, maturazione e crisi dei generi. Il cinema europeo del dopoguerra: il Neorealismo italiano. Nuove proposte e cinematografie giovani (1958-1968): dal Free Cinema alla Nouvelle Vague e le altre ondate. Gli anni 70 e la rinascita di Hollywood. Tendenze del cinema contemporaneo.

prof. E. Fuster

TERZO ANNO. 1º SEMESTRE

iAC2 ARTE CRISTIANA E ARCHITETTURA CRISTIANA
COME MEZZI DI COMUNICAZIONE

Introduzione: comunicare la fede con l'arte. La comunicazione organizzativa della Chiesa, come anche il giornalismo multimediale, hanno bisogno di esperti di arte e cultura. Linguaggio narrativo e simbolico dell'arte cristiana. Retorica dei gesti e della mimica nell'arte figurativa. Comunicazione nel turismo religioso.

Motivi per cui la Chiesa ha bisogno dell'arte cristiana: come espressione della fede, per la celebrazione liturgica, per motivi pastorali: come risposta alla sensibilità estetica dei fedeli, per la conoscenza della "condizione umana", etc.

Il "vocabolario iconografico" per comprendere l'arte cristiana come linguaggio visivo: iconografia e iconologia, tre gradi interpretativi dell'opera d'arte secondo Erwin Panofsky. Comunicatori come interpreti: scrivere e parlare sulle immagini e sull'architettura delle chiese.

L'architettura sacra nei secoli XX e XXI: l'influsso del movimento liturgico (1903-1962) e della nascita dell'architettura civile contemporanea (ca. 1880-ca. 1930), l'importanza del Concilio Vaticano II (1962-1965) e della riforma liturgica (dal 1964), l'architettura sacra nel primo (1965-1985) e secondo periodo postconciliare (1985-2020). Dibattito: quale sarà il futuro dell'architettura sacra?

Il corso prevede visite didattiche in diverse chiese di Roma.

È richiesta un'attiva partecipazione all'analisi delle opere d'arte.

prof. R. van Bühren

iAL2 ANTROPOLOGIA E LETTERATURA II

Questa materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha l'obiettivo di far conoscere "in diretta" diversi autori e opere sia del passato che contemporanei, permettendo allo studente di sviluppare un pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali), in un atteggiamento di ascolto ma anche di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi.

Molti argomenti di comunicazione della Chiesa presuppongono questioni legate all'antropologia e a una determinata concezione dell'essere umano da individuare non in astratto ma nel concreto della vita e degli eventi; nella lettura delle opere letterarie lo studente, entrando in contatto con la vita dei personaggi nelle diverse prospettive degli autori, ha l'opportunità di confrontarsi e dialogare su temi antropologici che appartengono intrinsecamente alla fede cristiana e alla sua comunicazione, in una modalità concreta ed esistenziale.

Per gli studenti di altre facoltà che vogliano iscriversi al corso: occorre iscriversi al corso prima dell'estate precedente l'inizio delle lezioni, così nella stagione estiva gli alunni avranno il tempo di leggere il romanzo sul quale si lavorerà all'inizio dell'anno accademico.

prof.ssa F. Bergamino

iDC2 DOTTRINA DELLA CHIESA SULLA COMUNICAZIONE

Presentazione ed analisi dei principali documenti del magistero conciliare e pontificio recente sui mezzi di comunicazione sociale (stampa, cinema, radio, televisione, nuovi media), collocati nel loro contesto storico e dottrinale.

prof. J.M. La Porte

iDP3 DESKTOP PUBLISHING

Introduzione al disegno giornalistico. Esercitazione nell'uso dei programmi informatici più diffusi in questo campo.

prof. D. Contreras / istruttore: M. Pilavakis

iED3 DIRITTO DELLA COMUNICAZIONE

Si affronteranno i principali argomenti legali che riguardano la Chiesa in ambito pubblico, organizzati in quattro aree tematiche: 1. Informazione: si esaminerà il panorama legale sulla custodia del segreto e la trasparenza dell'informazione all'interno della Chiesa, e il diritto a sapere sulla Chiesa in ambito pubblico; 2. Abusi sessuali: si studieranno i dati e le cause del fenomeno degli abusi sessuali da parte dei chierici, quale è stata la risposta da parte della Chiesa -giuridica e comunicativa-, e l'evoluzione della normativa canonica in merito. 3. Buon governo: aspetti dell'organizzazione e l'identità della Chiesa che hanno rilievo giuridico e impatto comunicativo. 4. Tutela dei dati personali: nel contesto digitale nel quale viviamo la Chiesa si trova a trattare molti dati sensibili dei fedeli e membri della Chiesa. Si esamineranno le sfide che pone la protezione dei dati personali e l'impatto delle normative nella Chiesa.

In considerazione dei problemi che si pongono in questi ambiti, riteniamo che il Dipartimento di comunicazione istituzionale (di una diocesi o di una istituzione della Chiesa), deve sviluppare una certa mentalità giuridica, e avere un certo livello di dimestichezza con la normativa (canonica e civile) relativa a questi ambiti. Nel contesto attuale, la comunicazione della Chiesa -per essere completamente efficace- deve mettere in campo anche una sensibilità giuridica. Per comunicare e tutelare la reputazione della Chiesa "diritto" e "comunicazione" devono lavorare in parallelo.

prof. J. Pujol

iEE2 ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO (CORSO NON ATTIVO NELL'ANNO ACCADEMICO 2022-2023)

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia. La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*. Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa. Le proprietà

della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità e apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

prof. J.M. La Porte

iEI3 ETICA INFORMATIVA

I. Rapporto Etica-Informazione. La professione giornalistica e il suo campo d'azione. Deontologia giornalistica. *II. Verità dell'informazione e verità filosofica*. Obiettività, imparzialità, neutralità e verità nell'informazione giornalistica. *III. Libertà e indipendenza d'informazione*. Libertà di stampa, libertà informativa e libertà d'espressione. I limiti morali alla libertà di espressione nell'informazione. I limiti della libertà di espressione artistica. *IV. Il diritto-dovere di rettifica*. *V. La giustizia come virtù fondamentale del lavoro informativo*. Relazione tra giustizia, libertà e verità. La calunnia. La lealtà e i limiti nella pubblicazione delle informazioni. Informazione e diritti umani. *VI. Intimità, privacy e informazione giornalistica*. *VII. Il sensazionalismo moderato ed esagerato*. Occultamento, omissione, tergiversazione, plagio, corruzione e servilismo. Le supposizioni e i diversi modi di sottrarsi alla responsabilità. *VIII. Informazione e violenza*. Il terrorismo e la propaganda terroristica. Giornalismo e conflitti. Giornalismo per la pace e giornalismo di pace. *IX. Il segreto professionale*. Natura del segreto professionale giornalistico: diritto o dovere. Il problema della legalizzazione del segreto professionale dell'informazione. Analisi comparata dei vari codici deontologici e delle leggi. *X. Comunicazione e informazione*. La distinzione aristotelica degli usi del linguaggio. Una distinzione chiave per caratterizzare le professioni dell'informazione e della comunicazione.

proff. N. González Gaitano, J. Pujol

iEO2 ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi necessari per comprendere gli aspetti specifici del funzionamento dell'economia e per utilizzare gli strumenti di comunicazione in uso in ambito politico, nelle aziende e nelle organizzazioni non-profit. Queste conoscenze verranno successivamente sviluppate per definire le strategie di comunicazioni che riguardano le strutture gerarchiche della Chiesa: della Santa Sede, delle Diocesi, delle comunità dei fedeli e di ogni singolo fedele attraverso la riflessione sullo *stewardship*. L'uso di casi pratici e di esperienze che riguardano dipartimenti di promozione di Istituzioni cattoliche e di Diocesi, nonché l'analisi di problematiche vicine alla necessaria trasparenza e rendicontazione delle strutture della Chiesa, permetterà agli studenti di avere un criterio per pronunciarsi nella sfera pubblica.

I capitoli della dispensa, che sarà lasciata a disposizione degli studenti, riguardano pertanto: lo studio dell'attualità economica e l'enfasi che il magistero recente ha messo su di essa; gli strumenti di comunicazione del pubblico e del privato nella sfera pubblica; la Santa Sede e i suoi strumenti d'amministrazione patrimoniale; le Diocesi e i dipartimenti di sviluppo diocesano; la comunità dei fedeli e la promozione delle attività dei consigli di affari economici; lo *stewardship* o corresponsabilità come una risposta alla trasparenza.

prof. C. Mendoza

TERZO ANNO. 2º SEMESTRE

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

prof. C. Mendoza

iBV1 BIOETICA E QUESTIONI DI FINE VITA

I cambiamenti che la biotecnologia ha provocato nella medicina si sono riflettuti nel modo di concepire e affrontare la malattia e la morte nel contesto sanitario attuale. Non sono pochi i problemi morali che si pongono sull'obbligatorietà delle cure, così come sul modo di trattare il dolore e di ridurre il più possibile le sofferenze umane, soprattutto nelle fasi terminali della vita. In questo corso si studiano alcuni problemi quali l'eutanasia, l'ostinazione terapeutica, la sospensione dei trattamenti futili, la sedazione terminale, i criteri neurologici per l'accertamento della morte, ecc. dal punto di vista medico e morale, tentando di mettere a fuoco le difficoltà presentate dalla loro trattazione mediatica.

prof. P. Requena

iFR2 FONDAMENTI DELLA RETORICA

La retorica come antropologia della persuasione e quindi lo studio delle risorse della condizione umana per condividere verità e beni; per creare, configurare e mantenere relazioni; per portare rispetto e avere come riferimento ultimo la persona. Specificità della retorica in rapporto alle discipline confinanti: logica, linguistica, psicologia. Elementi del sistema classico: generi, canoni, stili, mezzi di persuasione. La verità e le sue formulazioni. Tipologia del dialogo. Allontanamenti dalla letteralità: figure retoriche e cortesia.

prof. R. Jiménez Cataño

iOP3 OPINIONE PUBBLICA I

I. *Il concetto dell'opinione pubblica*. Le origini dell'idea di opinione pubblica. Il concetto di "pubblico" e i vari tipi di pubblico. L'osservazione del pubblico. Opinioni e atteggiamenti. Osservazione delle opinioni. Il processo di formazione dell'opinione pubblica: Il dibattito pubblico, protagonisti della politica, giornalisti e pubblico attento. L'opinione pubblica come concetto comunicativo.

II. *Gli effetti sociali dei media*. Alcune teorie sugli effetti dei mezzi di comunicazione: 1. L'*agenda setting* o il potere di agenda dei media. 2. La teoria della spirale del silenzio. 3. La teoria del *framing*. 4. I luoghi comuni del discorso pubblico.

III. *La "misurazione" dell'opinione pubblica*. Sistemi di rilevamento dell'opinione pubblica con particolare attenzione ai sondaggi (affidabilità, limiti, effetti socio-politici e culturali, uso giornalistico dei sondaggi). La misurazione dell'audience in Internet.

IV. *Processi di formazione dell'opinione pubblica e Chiesa cattoli*ca. L'opinione pubblica *nella* Chiesa

prof. N. González Gaitano

iST2 STORIA DELLE IDEE CONTEMPORANEE

Il corso intende fornire una visione delle origini della cultura contemporanea, ambito in cui si svolgerà il lavoro di un comunicatore istituzionale della Chiesa. Il filo conduttore del corso è il processo di secolarizzazione nei suoi diversi aspetti. Particolare attenzione si darà al dialogo tra Chiesa e mondo moderno, con la finalità di comprendere cristianamente la cultura contemporanea. I temi specifici che vengono trattati sono: La Modernità: secolarizzazione e secolarità. Il Nuovo Mondo e l'epoca moderna: dal buon selvaggio al cittadino. Riforma Protestante e libertà di coscienza. Dal Vecchio al Nuovo Regime. Le origini filosofiche della Modernità. Illuminismo, Romanticismo e Idealismo. La Modernità ideologica: Liberalismo, Nazionalismo, Marxismo, Scientismo. La crisi della cultura della Modernità: il pensiero cristiano del XX secolo, il nichilismo, la società permissiva. I movimenti controculturali: femminismo, ecologia, neomaltusianismo. La Chiesa Cattolica e il mondo contemporaneo: Chiesa e rivoluzione, il Concilio Vaticano II, gli ultimi pontificati.

prof. C. Pioppi

iTG2 TEORIA GENERALE DELLA COMUNICAZIONE

Comunicare è la più normale, comune e diffusa attività umana e l'intera vita sociale è intessuta di comunicazione. Al tempo stesso però la comunicazione si rivela sempre una scommessa e un rischio, un evento "improbabile" che richiede molteplici condizioni perché accada e abbia successo. Il corso affronta il problema della comunicazione umana e sociale, della sua natura e del suo funzionamento, attraverso un percorso di otto domande.

1. *Che cosa significa comunicare?* Tre definizioni. Il concetto di relazione comunicativa. 2. *Di che cosa è fatta la comunicazione?* La *struttura* della relazione comunicativa e i suoi elementi costitutivi: soggetti-agenti, messaggi e significati, segni e codici, canali e media, scopi e norme, contesti. 3. *Come avviene la comunicazione?* La comunicazione come processo: codifica e decodifica, l'attività interpretativa, interesse e coinvolgimento, la comunicazione come atto fiduciario. 4. *Perché comunichiamo?* Le funzioni della comunicazione: conoscere e rappresentare la realtà, la comunicazione come legame sociale, la comunicazione come azione, la presentazione dell'identità, la comunicazione sulla comunicazione. 5. *Come comunichiamo?* Le *forme* della comunicazione. La comunicazione linguistica e la comunicazione non verbale: differenze, specificità, complementarità. 6. *Cosa sono e come funzionano i media e le reti di comunicazione?* I media come estensioni dell'uomo e come "apparati socio-tecnici". Scrittura, stampa, media elettronici e digitali. Reti a nodi e reti a centri. Media, conoscenza, potere. Le principali teorie sul rapporto media-società (paradigma degli effetti limitati, teoria critica,

paradigma tecnologico, agenda setting, teoria della coltivazione, spirale del silenzio, teoria del knowledge gap, teoria situazionale, Cultural studies, teoria dei media events). 7. *Quando e perché la comunicazione fallisce?* Il rumore: fattori e condizioni che minacciano e ostacolano la comunicazione. Rumore fisico, semantico e relazionale. Mezzi e strategie per contrastare il rumore. I "benefici" del rumore. 8. *Che significa "saper comunicare"?* Competenza linguistica e competenza comunicativa. Livelli e aspetti della competenza comunicativa. L'assunzione e il riconoscimento della "prospettiva" dell'altro.

prof. G. Gili

iTM2 TEOLOGIA MORALE (CORSO NON ATTIVO NELL'ANNO ACCADEMICO 2022-2023)

Parte I. La morale cristiana.

1. La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. - 2. Specificità della morale cristiana: santità e sequela di Cristo. - 3. La legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. - 4. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza. - 5. Atto morale. Intelligenza e volontà. Oggetto, fini e circostanze. Impedimenti dell'atto morale. Nozione teologica di peccato: veniale e morale. Effetti del peccato. Peccato sociale.

Parte II. La morale della persona

1. Classifica delle virtù (umane e soprannaturali) come principi della vita cristiana. - 2. L'importanza odierna delle virtù cardinali. - 3. La virtù della giustizia: base biblica, natura, virtù integranti e virtù collegate; i principali atti e ambiti di applicazione della giustizia. - 4. Risvolti morali della Verità nel contesto del linguaggio e la comunicazione: Verità e menzogna; Custodia e violazione della segretezza; Diffamazione e calunnia

prof. J. Pujol

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Il secondo ciclo, della durata di due anni, fornisce un approfondimento dei concetti della comunicazione sociale, oltre ad una formazione specifica in comunicazione istituzionale. Vengono acquisite le tecniche adeguate per presentare il messaggio cristiano al mondo contemporaneo, nel linguaggio caratteristico dei mass media.

Per accedere a questo ciclo è necessario aver completato il primo ciclo di studi in Comunicazione Istituzionale, della durata di tre anni. I sacerdoti, che hanno già compiuto gli studi istituzionali teologici, possono completare il primo ciclo in un anno, grazie alla convalida dei corsi di Teologia e Filosofia. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate. Al termine del secondo ciclo si ottiene il titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta difesa la tesi e superato l'esame di grado.

2.1. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

PRIMO ANNO

	1° SEMESTRE		ECTS	ORE
iFI4	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale)	J.M. Mora F.J. Pérez-Latre T. Bonaventura	5	2
iGI2	Comunicazione e governo delle istituzioni	M. Carroggio	5	2
iMR4	Media relations (annuale)	M.F. Sánchez Hurtado	5	2
iTC2	Transculturalità e comunicazione	A. Gil	4	2
Materia opzionale (scegliere una)				
iDV2	Documentario e video istituzionale	J. Milán	4	2
iSP2	Competenze di comunicazione per la crescita e lo sviluppo delle persone	F. Bergamino	4	2

	2° SEMESTRE		ECTS	ORE
iCG3	Comunicazione digitale II	J. Narbona L. Cantoni	5	3
iAI2	Analisi e pratica dell'informazione II	N. Graziani	5	2
iFI4	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale)	J.M. Mora F.J. Pérez-Latre T. Bonaventura	5	2
iLC2	Linguistica applicata e comunicazione istituzionale	A. Gil	4	2
iMR4	Media relations (annuale)	M.F. Sánchez	5	2
Materia opzionale (scegliere una)				
iCI1	La Chiesa nei rapporti istituzionali: strategie e protocolli	C.M. Velásquez	3	2
iGT2	Gender nella tradizione cattolica	J.E. Morel	3	2
iIF2	Introduzione al fotogiornalismo	D. Contreras	3	2

Secondo Anno

	1° SEMESTRE		ECTS	ORE
iAN2	Analisi e pratica dell'informazione III	D. Contreras	5	2
iCP4	Comunicazione preventiva e gestione di crisi	S. De la Cierva D. Arasa M. Herrero P. Studnicki	8	4
iLU4	Letteratura universale e comunicazione della fede	J. Wauck	6	4
iME1	Metodologia della ricerca	S. Tapia-Velasco R. van Bühren	1	1
iPP2	Position Papers	G. Tridente	4	2
iSA2	Sceneggiatura audiovisiva	E. Fuster	3	2
Materia opzionale (scegliere una)				
iBC2*	Bibbia e trasmissione della fede (*corso non attivo nell'a.a. 2022-23)	F. Rosini	3	2
iCV2	Comunicazione sociale negli scenari di violenza	J. Cárdenas	3	2
iSO2	Social Media Training	R. Buscemi	3	2

2° SEMESTRE			ECTS	ORE
iMT5	Media Training	S. Tapia-Velasco *(coord.)*	8	5
Materia opzionale (facoltativa)				
iFD1	Fondamenti del dialogo interreligioso	S. Tapia-Velasco	2	1
Lo studente lavora, inoltre, all'elaborazione **della tesi di Licenza** (20 crediti ECTS) e deve sostenere **l'esame di grado** (2 crediti ECTS).				

2.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di Licenza nel campo della comunicazione, sotto la guida di un docente della Facoltà. La tesi può essere presentata come progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica.

Il progetto pratico ha come scopo l'ideazione di un progetto originale nel campo della comunicazione, fondato su dati specifici (audience, statistiche, budget, programmazione ecc.) oppure la realizzazione di un prodotto (ad esempio un video istituzionale o un sito web diocesano). L'obiettivo è sviluppare le capacità pratiche dello studente per impostare e portare avanti progetti comunicativi simili a quelli che dovrà svolgere al termine degli studi. Il numero di pagine varierà a seconda delle necessità: di solito avrà un minimo di 50 (interlinea 1,5) ma a volte, come nel caso dell'elaborazione di un documentario, basteranno poche cartelle per presentare e spiegare la realizzazione del progetto.

Il lavoro di ricerca, invece, è indirizzato allo studio sistematico e teorico di un argomento all'interno delle aree tematiche della Facoltà. La sua finalità è quella di offrire un contributo scientifico utile per l'insegnamento dei corsi fondamentali della comunicazione istituzionale, con una impostazione di tipo teorico. Chi è interessato a proseguire gli studi nel terzo Ciclo, è invitato a scegliere questo percorso, che tuttavia non implica un'automatica ammissione al programma di Dottorato e dovrà indicare al momento della presentazione del tema che intende proseguire con gli studi del terzo ciclo. Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Il lavoro di ricerca deve avere un'estensione limitata tra le 50-70 pagine (interlinea 1,5) e ha un valore di 20 ECTS. Se uno studente intende proseguire con il dottorato, dovrà indicarlo al momento della presentazione del tema di ricerca per l'approvazione.

Norme generali e date di scadenza per il progetto pratico e il lavoro di ricerca scientifica:

– entro il 25 novembre 2022: presentazione in Segreteria Accademica della proposta del progetto o ricerca, approvato dal relatore, seguendo le indicazioni riportate nell'apposito modulo;
– entro il 16 dicembre 2022: risposta del Decano alla domanda di approvazione. I progetti non approvati potranno essere modificati nei dieci giorni successivi. In questo lasso di tempo gli studenti hanno la possibilità di presentare un nuovo progetto;
– per la discussione della tesi di Licenza nella sessione di giugno è necessario consegnare le copie entro il 22 maggio 2023; per la sessione di settembre, entro il 4 settembre 2023. Vanno presentate in Segreteria Accademica 5 copie rilegate di un lavoro scritto (e il materiale audiovisivo complementare), con la firma del relatore sulla prima pagina. Dopo aver apposto il timbro dell'Università sul frontespizio, la Segreteria Accademica restituisce una copia della tesi o del progetto pratico allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (PDF, CD, DVD, ecc.);

2.3. ESAME DI GRADO

Per conseguire il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale lo studente dovrà discutere oralmente il tema della tesi (o progetto pratico) di fronte ad una Commissione che di norma sarà composta da tre professori della Facoltà. La presentazione pubblica, che si svolge in italiano, ha una durata orientativa tra i 20 e 30 minuti. La commissione esaminatrice può stabilire la modalità di interrogazione, se dialogo continuo o risposte alla fine del turno di domande da parte dei professori. Il voto ha un valore di 2 ECTS.

Lo studente si iscrive all'esame di Licenza consegnando in Segreteria Accademica, insieme alle copie del progetto pratico o del lavoro di ricerca, la quietanza del pagamento della relativa tassa.

La valutazione finale per il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale viene determinata dalla media ponderata degli esami sostenuti, inclusa la tesi di Licenza e l'esame di grado.

2.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL SECONDO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

iFI4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Sviluppo dei contenuti presentati nel corso di Fondamenti della Comunicazione Istituzionale I. Il corso di divide in due blocchi: A. Nel primo semestre: Comunicazione e reputazione. - Analisi del concetto di "valore intangibile" e della sua importanza per le istituzioni. - Studio particolare della reputazione e della fiducia, valori intangibili indispensabili nella vita sociale e in particolare nelle organizzazioni, anche religiose. - Riflessione sulla natura, la genesi, la perdita e il recupero della reputazione. - Il governo e la direzione dei valori intangibili delle organizzazioni. - Considerazioni sul "change management" o direzione del cambiamento organizzazionale. - Il ruolo dei dipartimenti di comunicazione nella gestione della reputazione. B. Nel secondo semestre le lezioni si svilupperanno in tre moduli: 1. Issues management, nel lavoro ordinario di comunicazione e nella prevenzione delle crisi. 2. Comunicazione di eventi ecclesiali o di natura religiosa. 3. Analisi della pubblicità di alcuni brand commerciali che possono arricchire la comunicazione ecclesiale.

proff. J.M. Mora, F.J. Pérez-Latre / istruttore: T. Bonaventura

iGI2 COMUNICAZIONE E GOVERNO DELLE ISTITUZIONI

Parte I: Azione manageriale. Qualità manageriali: definizione, acquisizione, tipi. Ruolo del coaching. Leadership: responsabilità, spirito intraprendente, creatività, personalità, prudenza. Capacità di gestione: ordine e pianificazione, organizzazione del tempo, auto-controllo. Compiti manageriali. Presa di decisioni. Direzione di persone. Innovazione.

Parte II: La comunicazione istituzionale. La comunicazione istituzionale come processo. Fasi, requisiti, risultati. La gestione degli intangibili e della reputazione.

Parte III. I dirigenti e la comunicazione istituzionale. Comunicazione personale (management communication). Comunicazione corporativa (*corporate communication*).

Parte IV. Direzione del Dipartimento di comunicazione (*communication management*). Competenze di linea: tipi, gestione per programmi, progetti e preventivi. Competenze di staff (collaborazione con altri dipartimenti): azioni di supporto diretto; strategie integrate. Struttura del dipartimento: gestione delle risorse esterne, gestione di squadre. Le strategie e le tattiche. Livelli di competenza: dal tecnico allo stratega. Integrazione del dipartimento nell'istituzione. Ubicazione nell'organigramma, rapporti con gli altri dipartimenti, profilo del direttore.

Parte V. La gestione di progetti. Direzione e gestione di progetti. Gestione del flusso di lavoro. Nozioni generali. Pianificazione, controllo, impulso.

Parte VI. *Case studies*: a) Pianificazione e direzione di una campagna italiana in difesa della vita. Il comitato "Scienza e Vita" e il referendum sulla fecondazione assistita; b) Dipartimenti diocesani di comunicazione: aree, funzioni, obiettivi. Analisi di un caso; c) Un caso di comunicazione globale: la Chiesa e il *Codice Da Vinci*.

prof. M. Carroggio

iMR4 MEDIA RELATIONS

Il corso ha come obiettivo lo studio delle relazioni con i media intese come attività di mediazione tra un'istituzione e i mezzi di comunicazione. Il corso studia la dinamica di queste relazioni anche nei suoi aspetti critici di apparente conflitto tra logiche inconciliabili (gli interessi dell'istituzione e il modo di agire dei media) per arrivare a delineare un modello di *media relations* capace di favorire il dialogo e la reciproca comprensione per il bene del pubblico. Al centro dello studio vi è il tema dei nuovi media e dell'evoluzione dell'ufficio stampa nell'era digitale, mantenendo comunque il focus sulle tecniche e gli strumenti classici di diffusione dei messaggi: il comunicato stampa, l'intervista, le dichiarazioni, la conferenza stampa, gli articoli di opinione, la partecipazione dibattiti o talk shows, le rettifiche e le smentite, ecc. Lungo il corso, i diversi argomenti sono affrontati considerando in particolare le sfide e le implicazioni che riguardano le istituzioni della Chiesa nel coltivare le relazioni con i media.

prof. M.F. Sánchez Hurtado

iTC2 TRANSCULTURALITÀ E COMUNICAZIONE

Gli elementi basilari della comunicazione istituzionale hanno una dimensione universale, fondata sulla teoria della comunicazione, sulla retorica, sul giornalismo, nella testologia, etc. Da questa base comune emergono però diverse sfaccettature della comunicazione secondo i differenti paesi e culture. E queste sono molto importanti, perché sempre si comunica in un ambiente culturale determinato e non in contesto astratto. Questo fenomeno ha due dimensioni: l'interculturalità e la transculturalità.

L'interculturalità come disciplina accademica studia le diverse culture secondo i criteri di similarità e diversità; si tratta del paragone tra le culture. La transculturalità si occupa dei processi trasformazionali delle culture, quando gli aspetti culturali sono portati da una cultura all'altra, cioè la transculturalità studia le forme e i risultati della ricezione o della traduzione tra le culture.

Nel corso vengono esposte le conoscenze scientifiche fondamentali sulla comparazione tra le culture, sulla trasposizione di valori da una cultura

all'altra e sugli aspetti della traduzione, nel senso più ampio del concetto, che sono connessi a questi fenomeni transculturali.

prof. A. Gil

Materie opzionali (1º semestre)

iDV2 DOCUMENTARIO E VIDEO ISTITUZIONALE

Prima Parte: Definizione e caratteristiche del documentario. Tipologia e funzioni del documentario lungo la storia. La transizione dal cinema alla TV. Definizione e caratteristiche del video istituzionale. Tipologia e funzioni del video istituzionale nell'attualità. Supporti e canali di trasmissione. *Seconda Parte*: Suggerimenti per realizzare un video istituzionale di stile documentario. Pianificazione a seconda del target, del budget e degli obiettivi. Risorse narrative e persuasive. Trovare il filo conduttore. Consigli per le riprese e il montaggio. Errori da evitare. *Elaborati*: Sono previsti tre elaborati: i primi due scritti, uno per ogni parte del programma. Il terzo, di carattere pratico: riprese e montaggio (lavoro di gruppo con altri due studenti) di un breve video istituzionale, con stile documentario.

prof. J. Milán

iSP2 COMPETENZE DI COMUNICAZIONE PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Il corso ha un approccio pratico di acquisizione di alcune abilità utili al governo o management. Ha per tema l'analisi e lo sviluppo di alcune competenze di comunicazione interpersonale mutuate dalla professione di coaching per promuovere nello studente una leadership efficace. Elementi di fondo del corso sono: come si lavora su un obiettivo personale e di team, come si gestiscono le emozioni, proprie e degli altri, come si gestiscono i conflitti. Durante il corso si affronteranno casi di studio in cui gli studenti sono chiamati a mettersi in gioco. È diretto a coloro che adesso o in futuro si occuperanno di management e gestione delle risorse all'interno di una istituzione o un team e vogliono approfondire e sviluppare abilità per lavorare in squadra e gestire le risorse. Il corso si rivolge dunque principalmente a possibili manager della comunicazione, leader e formatori.

Avrà una parte teorica – breve – di analisi e fondamento antropologico delle competenze, e una parte pratica di esercitazioni e allenamento negli strumenti utili ad acquisire tali competenze. Il corso è a numero chiuso per poter seguire in modo adeguato gli studenti nei momenti di esercitazione pratica. Richiede una discreta padronanza della lingua italiana. Il numero massimo di partecipanti è 15. L'esame del corso consisterà nella partecipazione alla materia stessa.

prof.ssa F. Bergamino

Primo anno. 2º semestre

iCG3 COMUNICAZIONE DIGITALE II

Il corso cerca di comprendere la comunicazione su Internet, specie quella attraverso i website e le reti sociali. Particolarmente, si focalizza sulla valutazione dei siti web, la loro promozione e manutenzione. Tra i vari aspetti operativi, si presenta un modello di analisi dei siti web, la promozione di siti web sia online sia offline, l'analisi delle statistiche e la gestione professionale dell'e-mail. Inoltre, si offrono elementi per la strategia di utilizzo delle reti sociali da parte delle istituzioni della Chiesa.

proff. J. Narbona, L. Cantoni

iAI2 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Si approfondiscono i concetti studiati nel corso precedente (Analisi e pratica dell'informazione I), con una più intensa esercitazione pratica.

prof. N. Graziani

iFI4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Vedi primo semestre.

proff. J.M. Mora, F.J. Pérez-Latre / istruttore: T. Bonaventura

iLC2 LINGUISTICA APPLICATA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il lavoro della comunicazione istituzionale si basa sulla produzione e recezione di testi sia scritti come orali. Questi sono da una parte una realtà intenzionale del mittente, ma dall'altra un prodotto dell'interpretazione del ricevente. La linguistica testuale cerca di studiare tutte le dimensioni della testualità: la tessitura dei testi, il testo come occorrenza comunicativa, l'espresso e l'implicito, i processi cognitivi della produzione e della recezione testuale, la struttura dell'informazione etc.

Nel corso si propone una visione sistematica delle differenti prospettive del testo secondo la linguistica testuale, nel nostro caso applicata alla comunicazione istituzionale, con un approccio transculturale, perché la testualità cerca sempre di essere efficace nell'ambiente culturale dove si sviluppa la comunicazione.

prof. A. Gil

iMR4 MEDIA RELATIONS

Vedi primo semestre.

prof. M.F. Sánchez Hurtado

Materie opzionali (2º semestre)

iCI1 LA CHIESA NEI RAPPORTI ISTITUZIONALI: STRATEGIE E PROTOCOLLI

Nel corso vengono esaminati i rapporti che la Chiesa – Santa Sede, Conferenze episcopali, Diocesi e Parrocchie – deve stabilire e mantenere con le principali istituzioni religiose, civili, politiche e militari a livello locale, nazionale e internazionale. Il programma tratterà, tra l'altro, i seguenti punti: la Chiesa nel mondo; la Santa Sede negli organismi internazionali; i rapporti con gli Stati; il disegno di una strategia di rapporti istituzionali; lo studio dei protocolli; le principali istituzioni con le quali la Chiesa deve mantenere dei rapporti; le sfide e i possibili conflitti; alcuni casi pratici.

prof. C.M. Velásquez

iGT2 GENDER NELLA TRADIZIONE CATTOLICA

Tramite lezioni, discussioni e la produzione di video, questo corso aiuterà gli studenti a conoscere e comunicare la visione di gender nella Tradizione della Chiesa. Si tratterà del sesso e del gender nelle Sacre Scritture e la libertà data alle donne e agli uomini nel corso della storia della Chiesa. Inoltre, si presenterà il dibattito contemporaneo sulla teoria del gender, ricorrendo alla storia, alla psicologia, alla medicina e all'esperienza umana.

prof.ssa J.E. Morel

iIF2 INTRODUZIONE AL FOTOGIORNALISMO

La finalità della materia è trasmettere ai responsabili della comunicazione istituzionale, a diversi livelli, le necessarie sensibilità e conoscenze che li aiutino a valorizzare la fotografia come mezzo di espressione. Oltre alle imprescindibili nozioni tecniche, il corso offre strumenti di analisi e valutazione critica per un uso informativo e creativo dell'immagine grafica. Lo studente acquisisce una significativa conoscenza delle opere dei fotografi più rilevanti degli ultimi decenni.

prof. D. Contreras

Secondo anno. 1º semestre

iAN2 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE III

Lo scopo del corso è di approfondire, nella parte teorica, i criteri che si devono seguire nell'elaborazione di testi giornalistici di qualità. Con questo proposito, il programma si concentra su alcuni aspetti della linguistica testuale e dell'analisi del discorso che sono particolarmente utili per la scrittura e per l'analisi di testi giornalistici. Durante il corso, gli studenti sono introdotti a una metodologia specifica di analisi di testi giornalistici. Nella parte pratica si focalizza l'attenzione sulla scrittura di commenti e testi di opinione su questioni di attualità. I lavori personali saranno pubblicati in forma di *blog*; i lavori di gruppo saranno elaborati in formato *podcast*. Attraverso le esercitazioni, si desidera che gli studenti acquisiscano il senso della tempestività e del rispetto delle scadenze, essenziali nel lavoro giornalistico.

prof. D. Contreras

iCP4 COMUNICAZIONE PREVENTIVA E GESTIONE DI CRISI

In questa materia vengono affrontati i principi e gli orientamenti pratici della comunicazione durante le crisi che possono coinvolgere qualsiasi istituzione ecclesiale: diocesi, conferenze episcopali, ordini e congregazioni religiose, movimenti, ospedali, università cattoliche, ecc.

Il programma consta di quattro parti: prevenzione (come evitare che una crisi accada), pianificazione (come prepararsi al suo eventuale verificarsi), comunicazione (come rispondere durante la crisi) e recupero (come impostare il rinnovamento post-crisi). Questi quattro blocchi sono preceduti da alcune considerazioni relative al contesto e alla nozione di crisi, all'analisi dei principi operativi durante la crisi e allo studio dei pubblici delle istituzioni durante le situazioni critiche. Il corso si conclude con alcune considerazioni trasversali sul comunicatore di crisi.

Il metodo pedagogico è l'analisi del caso-tipo: situazioni concrete che aiutano a comprendere meglio la dinamica reale delle crisi. Dopo le prime lezioni, dedicate alla parte dottrinale così come viene sviluppata nel manuale, la maggior parte del tempo a disposizione viene dedicata alla risoluzione di casi concreti.

proff. S. de la Cierva, D. Arasa, M. Herrera, P. Studnicki

iLU4 LETTERATURA UNIVERSALE E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Il corso analizza i diversi modi in cui la poesia, la narrativa e il teatro diventano veicolo del messaggio cristiano (l'allegoria, la favola, la satira, biografia e autobiografia, ecc.). Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo della narrativa nella comunicazione della verità religiosa, dai racconti biblici al romanzo moderno.

prof. J. Wauck

iME1 METODOLOGIA DELLA RICERCA

Sessioni teorico-pratiche sulla metodologia della ricerca nell'ambito della comunicazione e sulla metodologia di elaborazione della tesi di Licenza.

proff. S. Tapia-Velasco, R. van Bühren

iPP2 POSITION PAPERS

Il corso si pone come *Teoria e pratica dell'argomentazione scritta*. Lo scopo è di fornire gli elementi di base per la realizzazione di un efficace *position paper* (articolo d'opinione) su tematiche dottrinali e questioni pubblicamente dibattute, in modo da rendere attraente la verità delle proprie convinzioni e formulazioni. Lo studente acquisirà la capacità di intervenire nel dibattito pubblico in maniera positiva e ben argomentata, con padronanza e spirito collaborativo, provando a superare la contrapposizione con gli altri protagonisti della discussione. Oltre alla definizione teorica del tipo di testo in questione, alle sue varianti e ai tipi di applicazione, scopi ed usi, sarà riservato ampio spazio alle esercitazioni pratiche, in particolare alla redazione di scritti pensati per vari tipi di pubblico e piattaforme, e all'analisi/valutazione di interventi autorevoli. Sarà offerto materiale utile di riferimento e saranno simulate discussioni durante le lezioni.

prof. G. Tridente

iSA2 SCENEGGIATURA AUDIOVISIVA

La sceneggiatura. Origine delle storie. La struttura. Il protagonista. Antagonista e conflitto. Mondo, genere e tono. Principio, medio e fine. Subplots. Strategie narrative. Il tema. La scena e dialogo. Riscrivere. Il ruolo dello spettatore. All'inizio del corso si vedrà un film, sul quale si tornerà prevalentemente nella spiegazione del programma. Altri clip di cinema e serie TV verranno pure usati come esempi. Lezioni pratiche: divisi in gruppi, gli studenti elaboreranno un progetto di sceneggiatura per un lungometraggio, da presentare nella prova finale.

prof. E. Fuster

Materie opzionali (1º semestre)

iBC2 BIBBIA E TRASMISSIONE DELLA FEDE
(*corso non attivo nell'a.a.* 2022-2023)

Fenomenologia dell'annuncio: l'interlocutore oggi. La distinzione tra l'introduzione alla fede e lo sviluppo della vita cristiana. I linguaggi della Scrittura: nomistico, profetico e sapienziale; kerygmatico, parenetico e didascalico. Dal potere performativo alla forza paradigmatica della Rivelazione. Esempi: l'uso della Sacra Scrittura nel libro sulle opere di misericordia spirituale "Solo l'amore crea" e nell'analisi di Gen 1,1-29 nel libro "L'arte di ricominciare. I sei giorni della creazione e il discernimento". Applicazioni ed esercitazioni pratiche.

prof. F. Rosini

iCV2 COMUNICAZIONE SOCIALE NEGLI SCENARI DI VIOLENZA

Di fronte alla crescente presenza di conflitti e di violenza, il comunicatore dovrebbe essere in grado di riconoscere e di capire quali sono le dinamiche perverse che possono condurre dal dialogo al conflitto. Attraverso lo studio di conflitti reali e l'esame di come tali conflitti sono stati trattati dai media, si forniranno alcune chiavi di lettura e di confronto: la rilevanza degli aspetti emotivi; l'identificazione del ciclo offesa-vendetta-riconciliazione e del suo potenziale di danno; la rivalutazione del perdono e del dialogo come risorse per il superamento del conflitto; lo studio dell'azione storica della Chiesa cattolica nei riguardi dei conflitti; la presa di coscienza della responsabilità del comunicatore come costruttore di verità e riconciliazione.

prof. J. Cárdenas

iSO2 SOCIAL MEDIA TRAINING

Nell'era di internet le relazioni tra ufficio stampa e giornalisti sono sempre più fluide. Rispetto ad alcuni anni fa le istituzioni che decidono di voler comunicare hanno una possibilità in più data dal web: disarticolare l'informazione. Arrivare cioè direttamente al proprio pubblico reale, potenziale o desiderato senza passare dai mass media tradizionali (giornali, tv, radio etc). Scopo del corso di Media Relations on-line è proprio questo: insegnare l'insieme delle filosofie di comunicazione, strategie, approcci, strumenti, linguaggi e modalità che servono per mettersi in contatto con il proprio pubblico attraverso la rete per diffondere contenuti, affrontare crisi o affermare la propria immagine on-line.

prof. R. Buscemi

Secondo anno. 2º semestre

iMT5 MEDIA TRAINING

Preparazione di dibattiti su temi dottrinali di attualità. Lo sviluppo dell'argomentazione. La preparazione all'intervento. L'adattamento del ragionamento alle specificità di ogni media, con particolare attenzione alla radio e alla TV. Le sessioni registrate vengono poi visualizzate e discusse con il professore responsabile.

proff. S. Tapia-Velasco *(coord.)*, R. Jiménez Cataño, R. Buscemi
istruttori: A. Jiménez, A.R. Noronha

Materia opzionale (facoltativa) (2º semestre)

iDI1 FONDAMENTI DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO (CORSO NON ATTIVO NELL'ANNO ACCADEMICO 2022-2023)

Il Concilio Vaticano II (sia nella dichiarazione Nostra Aetate, sia nella dichiarazione Dignitatis Humanae) ha indicato la necessità per la Chiesa contemporanea di mettersi in dialogo con le altre religioni, mostrando che il fondamento di tutti i diritti umani è la libertà religiosa.

Oggi il dialogo interreligioso appare, in un certo senso, come un campo minato. Il moltiplicarsi di alcuni gruppi fondamentalisti, insieme a una diffusa mentalità che indica le religioni come causa di guerra e non di pace, richiede una risposta più efficace da parte dei comunicatori della Chiesa.

Questo seminario vuole essere un primo approccio allo studio del dialogo interreligioso. Si desidera ribadire che la via del rispetto non significa indifferenza, ma interesse per l'altro e desiderio di superare i pregiudizi.

Il seminario si svolgerà attraverso la lettura e condivisione in comune di alcuni testi magisteriali e altri documenti. Lo scopo del corso non è quello di esaurire il tema del dialogo interreligioso, ma di aprire gli studenti alla riflessione su questo punto del panorama culturale contemporaneo.

prof. S. Tapia-Velasco

Il secondo semestre è anche dedicato all'elaborazione della **tesi di Licenza** (20 crediti ECTS), nella sua modalità di progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica. Lo studente deve inoltre sostenere l'**esame di grado** (2 crediti ECTS).

Altre Materie (per studenti esterni)

iCM4 COMUNICAZIONE È MISSIONE

Il Corso di formazione multimediale "Comunicazione è missione" è organizzato in Collaborazione tra la Pontificia Unione Missionaria (PUM), la Facoltà di Comunicazione Istituzionale della Pontificia Università della Santa Croce (PUSC) e l'Agenzia FIDES.

Finalità generali. Formare operatori pastorali a una mentalità che consideri la comunicazione e i mass-media un'opportunità per la diffusione del Vangelo; raccontare storie, eventi, esperienze in grado di rispecchiare e declinare le nuove frontiere della missione della Chiesa nel mondo contemporaneo.

Obiettivi specifici. Il corso fornisce competenze teoriche e pratiche sulla comunicazione multimediale, attraverso lo studio specifico e la sperimentazione dei linguaggi video, radio, web, fotografia, scrittura. La formazione prevede l'apprendimento di metodi e tecniche per la progettazione e la realizzazione di prodotti destinati ai media digitali in tutte le loro forme e espressioni.

Il corso annuale si svolge il sabato mattina

prof. J.Milán *(coord.)*

iAA3 CHRISTIAN ART AND ARCHITECTURE IN ROME.
FROM ANTIQUITY TO THE PRESENT

This course introduces to the rich artistic and architectural heritage of Rome's past and present. Classroom lectures are supplemented with on-site lectures (in churches and museums*). The city of Rome offers an unique opportunity to combine academics and faith in a meaningful and enlightening manner. In this regard, the purpose of this course is to encourage an appreciation of the aesthetic performances of Christianity throughout the ages. The grade for the course is based on active attendance, one short paper and two written exams.

Class schedule: Constantine, continuity and change in the 4th century. Christianization of the city of Rome: church buildings and pictorial decorations from the 4th to the 9th centuries. Pilgrimage and devotion to saints. Reused icons and architectural spolia in Romanesque churches. The power of devotional images in medieval Rome. Architecture of the mendicant orders in the 13th and 14th centuries: artistic patronage and architectural transformation in the Middle Ages. Renaissance art: mimesis, perspective and the reception of classical antiquity. Baroque art: rhetorical gestures and facial expressions. Church architecture after the Council of Trent: the impact

of aesthetic changes and liturgical reforms on the sacred space. Churches of the 20th and 21st centuries: the impact of secular architecture and liturgical movement, of Vatican Council II (1962-1965) and of the liturgical reform (since 1964).

Bibliography: The readings for this course will be drawn from different sources (books, articles, PDF files). The material will be taken from the bibliography handed out during the first lesson. Self-assessment questions for study will be distributed before both exams.

* There will be entrance fees for the Vatican Museums we shall visit for onsite lectures (ca. 18 Euros).

In this course, the number of Santa Croce students is limited to a maximum of five.

This course will already start in early February 10, 2023 - Thursday 15.00-17.45

prof. R. van Bühren

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo, dalla durata minima di due anni dal momento dell'approvazione del tema, offre un percorso di ricerca specializzata in Comunicazione Sociale Istituzionale, indirizzato soprattutto all'insegnamento e alla ricerca universitaria. Ogni studente deve frequentare corsi monografici per un totale di 10 crediti. Sotto la guida di un docente della Facoltà, lo studente prepara la tesi dottorale che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca in questo ambito scientifico. Il titolo di Dottore viene conferito dopo la pubblicazione della tesi, secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.5. Titoli).

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DI DOTTORATO

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale conseguito con la votazione minima di Magna cum laude (9.0), e aver inoltre ottenuto il voto minimo di 9.4 nella tesi di Licenza.

L'ammissione al programma di Dottorato ha come requisito previo la realizzazione di un lavoro propedeutico di ricerca in relazione con il progetto di tesi Dottorale che si vuole sviluppare. Nel caso degli studenti della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale, normalmente questo lavoro coincide con la tesi di Licenza di tipo teorico (cfr. 2. Secondo ciclo - Licenza § 2.2. Norme per la stesura della tesi di Licenza). Nel caso di studenti esterni il programma propedeutico equivale a circa 60 ECTS tra le materie del piano di studi indicate dalla Facoltà. Per poter essere ammessi al programma propedeutico, i candidati ~~esterni~~ dovrebbero aver prima completato gli studi istituzionali di Filosofia e Teologia.

Non sarà ammesso al dottorato nessun studente che non abbia concordato il tema di ricerca con uno dei professori stabili della facoltà.

3.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

a) Dopo aver conseguito il titolo di Licenza, lo studente deve presentare alla Segreteria Accademica la domanda per chiedere l'approvazione del tema della tesi di Dottorato. Il progetto di ricerca dovrà essere presentato entro 6 mesi dall'iscrizione al Dottorato. Assieme al titolo del progetto di ricerca, accettato dal relatore, vengono indicati altri dati riguardanti gli obiettivi, la metodologia e la bibliografia di base. Ai fini dell'approvazione del tema, oltre all'interesse del relatore, si tiene conto degli indirizzi di ricerca stabiliti periodicamente dalla Facoltà.
   Una volta approvato il progetto lo studente avrà fino a 3 anni, e per un periodo di tempo ordinariamente non inferiore a 2 anni, per concludere

la stesura della tesi dottorale. Trascorsi i 3 anni sarà necessario chiedere il rinnovo annuale del tema e versare la relativa tassa.

b) Ogni anno, entro il 31 maggio, lo studente del terzo ciclo deve presentare in Segreteria Accademica un rapporto sul modo in cui procede la ricerca e sulla situazione della tesi, firmato dal relatore.

c) Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, che viene nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il metodo di lavoro è simile per ogni singolo capitolo: una volta che lo studente ha inserito le modifiche al capitolo suggerite dal relatore, gli sottopone nuovamente il capitolo e quest'ultimo lo consegna al correlatore. Il correlatore ha a disposizione venti giorni lavorativi per comunicare al relatore, attraverso la Segreteria Accademica, le sue osservazioni sul capitolo letto. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente consegna una copia del lavoro in Segreteria Accademica per ricevere dal Coordinatore degli studi il nulla osta alla discussione, secondo la prassi vigente.

d) Lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica cinque copie rilegate della tesi con la firma del relatore sulla prima pagina, oltre alla quietanza del pagamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica appone il timbro dell'Università sul frontespizio della tesi e ne restituisce una copia allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (PDF, CD, DVD, ecc).

e) La discussione della tesi di Dottorato, che di norma sarà in italiano, ha luogo in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti, nel periodo compreso tra settembre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.

3.3. CORSI MONOGRAFICI DI DOTTORATO

I corsi e l'orario delle lezioni saranno resi pubblici durante il primo semestre.

3.4. CONVEGNI

Gli studenti di Dottorato che partecipano al Convegno della Facoltà potranno ottenere due crediti, previa richiesta di convalida presentata presso la Segreteria Accademica. Nel caso il Convegno abbia la durata di un giorno, viene riconosciuto un solo credito.

4. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE

en.pusc.it/csi/rivista

Church, Communication and Culture (CCC) is the journal of the School of Church Communications. CCC is "open access" (freely available online), published in English twice a year by Routledge (Taylor and Francis).

The journal is dedicated to deepening knowledge and understanding about the dialogue between religion, communication and culture in the public arena. Based on comprehensive data analysis and theoretical inquiry, CCC offers an international forum where researchers and practitioners can advance quality communication research on the Catholic Church and other religious communities.

Editor: Professor Enrique Fuster
Contact Email: *ccc@pusc.it*

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE

(ISSRA)

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Direttore	Rev. Prof. José María Galván
Vice Direttore	Rev. Prof. Giuseppe De Virgilio
Coordinatore degli studi	Prof.ssa Valeria Ascheri
Segretario	Dott.ssa Daniela Agostinelli

DOCENTI

Stabili

ASCHERI Valeria
DE VIRGILIO Giuseppe
GALVÁN José María
GRANADOS Álvaro
ROSSI ESPAGNET Carla
SERAFINI Filippo
VIGORELLI Ilaria

L'ISSR all'Apollinare[1] è un centro accademico della Pontificia Università della Santa Croce ed è stato eretto il 17 settembre 1986 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

In data 9 agosto 2021 la CEC ha confermato ad aliud quinquiennium l'approvazione degli Statuti dell'ISSR all'Apollinare, aggiornati secondo le norme dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, emanata il 28 giugno 2008 dalla medesima Congregazione.

Metodologia

L'Istituto è caratterizzato dalla metodologia del ***complex learning***, che si distingue dalla cosiddetta didattica a distanza, perché propone le tradizionali forme dell'insegnamento di presenza (lezioni, elaborati scritti, esami orali) in una forma più flessibile, con il supporto di appropriate guide didattiche ai testi di studio, l'assistenza personale dei "tutors", il supporto delle tecnologie informatiche. Con questa metodologia, l'Istituto impartisce un insegnamento di livello universitario, rendendo possibile l'accesso a una preparazione superiore nel campo teologico a coloro che per ragioni geo-

[1] L'ISSRA pubblica una propria guida allo studio (Annuario) su cui sono riportati in dettaglio il piano e il programma di studio, la metodologia, l'elenco completo dei docenti e altre informazioni utili agli studenti.

grafiche, professionali, famigliari, ecc. sono impossibilitati a frequentare un Istituto presenziale.

Le principali finalità dell'Istituto sono:
– la formazione teologica dei religiosi e dei laici, con lo studio sistematico e l'approfondimento scientifico della dottrina cattolica;
– la preparazione ai ministeri e all'animazione cristiana delle comunità locali.

L'Istituto promuove fondamentalmente il Corso Superiore di Scienze Religiose, di durata quinquennale, che dà accesso ai gradi accademici di Baccalaureato in Scienze Religiose, al termine del triennio, e di Licenza in Scienze Religiose, al termine del biennio specialistico.

L'Istituto promuove inoltre corsi di aggiornamento e continuità, in presenza e a distanza, su argomenti specifici di interesse teologico, pastorale e didattico.

I corsi dell'Istituto vengono realizzati sotto la guida e la tutela accademica della Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce.

L'Istituto cura con la Casa Editrice ESC la pubblicazione della collana Biblioteca di Scienze Religiose.

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Il Corso Superiore di Scienze Religiose, della durata complessiva di cinque anni, è articolato in due cicli:

a) un **primo ciclo** di tre anni. Si tratta di un ciclo di base, in cui si affrontano tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche. Al termine di questo ciclo si può conseguire il Baccalaureato in Scienze Religiose;

b) un **secondo ciclo** di due anni. Lo scopo di questo ciclo è di completare la preparazione di base e di acquisire una competenza specialistica che abiliti a un impegno ecclesiale più qualificato. Al termine di questo ciclo si può conseguire la Licenza in Scienze Religiose.

PIANO DEGLI STUDI
CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Triennio
Baccalaureato in Scienze Religiose

Primo anno 1º semestre

- Metodologia del complex learning
- Filosofia 1: Introduzione alla Filosofia, Metafisica fondamentale e Filosofia di Dio
- Storia della filosofia antica e medievale
- Introduzione generale alla Bibbia
- Introduzione alla Teologia
- Storia e filosofia delle Religioni

Primo anno 2º semestre

- Filosofia 2: Elementi di antropologia e introduzione alla gnoseologia
- Teologia Fondamentale
- Storia della filosofia moderna e contemporanea
- Esegesi dell'AT I.: Pentateuco e Libri storici
- Patrologia e Storia Chiesa Antica

Secondo anno 1º semestre

- Esegesi del NT I: Sinottici e Atti
- Introduzione alla Psicologia e alla Pedagogia
- Filosofia 3: Questioni di antropologia e lineamenti di etica generale
- Teologia Dogmatica I: Il Mistero di Dio
- Storia della Chiesa II: secondo millennio

Secondo anno 2º semestre

- Esegesi dell'AT II: Profetici e Sapienziali
- Teologia Morale I: Fondamentale
- Teologia Dogmatica II: Cristologia e Soteriologia
- Esegesi del NT II: Corpus Paulinum
- Sociologia generale

Terzo anno 1º semestre

- Teologia Spirituale
- Introduzione al Diritto Canonico
- Teologia Dogmatica III: Antropologia teologica ed Escatologia
- Teologia Liturgica e Sacramentaria I: I sacramenti di iniziazione
- Esegesi de NT III: Letteratura giovannea e lettere cattoliche

Terzo anno 2º semestre

- Teologia Dogmatica IV: Ecclesiologia ed Ecumenismo
- Teologia Dogmatica V: Mariologia
- Teologia Liturgica e Sacramentaria II: I sacramenti di guarigione e del servizio
- Teologia Morale II: Morale delle virtù
- Dottrina sociale della Chiesa
- Seminario
- Dottrina sociale della Chiesa

Biennio specialistico
Licenza in Scienze Religiose

Anno B 1º semestre

Corsi fondamentali

- Questioni speciali sui sacramenti
- Prima evangelizzazione e Nuova evangelizzazione
- Introduzione all'Ecumenismo: approccio storico e teologico

Corsi Indirizzo antropologico morale

- Antropologia e letteratura
- Uomo-donna nel disegno della creazione

Corsi Indirizzo biblico-pastorale

- Approfondimento esegetico Nuovo Testamento 2
- Approfondimento esegetico Antico Testamento 2

Anno B 2º semestre

Corsi fondamentali

- Questioni del rapporto fede e ragione
- I soggetti della missione ecclesiale

– Seminario: Public Speaking

Corsi Indirizzo antropologico morale

– Sacramenti, sacramentali e religiosità popolare
– La vita in Dio: Antropologia della risurrezione
– Seminario filosofico

Corsi Indirizzo biblico-pastorale

– Bibbia e catechesi
– Archeologia cristiana
– Seminario di Teologia pastorale

Anno A 1º semestre

Corsi fondamentali

– Metodologia
– Temi di Teologia Biblica: Antico Testamento
– Teologia Pastorale Fondamentale
– Radici filosofiche della società contemporanea

Corsi Indirizzo antropologico morale

– Fondamento trinitario della vita morale
– La santità nella vita cristiana: spiritualità del matrimonio

Corsi Indirizzo biblico-pastorale

– Approfondimento esegetico Nuovo Testamento 1
– Catechetica fondamentale

Anno A 2º semestre

Corsi fondamentali

– Antropologia biblica
– La parola di Dio nella celebrazione liturgica
– Temi di Teologia Biblica: Nuovo Testamento
– Seminario: fede, religiosità, Media

Corsi Indirizzo antropologico morale

– Questioni di Bioetica
– Seminario teologico

Corsi Indirizzo biblico-pastorale

– Approfondimento esegetico Antico Testamento 1
– Seminario esegetico

PERCORSO DI FORMAZIONE SU "AMORE FAMIGLIA EDUCAZIONE"

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare offre una serie di corsi sui fondamenti antropologici, psicologici e teologici della visione cristiana del matrimonio e della famiglia nonché sugli aspetti più pratici della vita coniugale e dell'educazione dei figli. I corsi vertono tanto sui temi della famiglia e dell'educazione, quanto su quelli dell'amore nel fidanzamento e nel matrimonio, e si rivolgono a tutte le persone interessate ad approfondire la tematica della formazione familiare allo scopo di orientare in senso cristiano la propria famiglia e di aiutare altre famiglie; in pratica, interesseranno fidanzati, genitori, educatori, insegnanti di religione, operatori pastorali e consultori familiari.

L'offerta formativa si avvale di una metodologia di *e-learning evoluto* (Laab2) e le singole materie sono successivamente attive *on-line*, ognuna per due mesi. Quando una materia è attiva, oltre ad avere accesso al materiale didattico, lo studente può partecipare ad incontri virtuali periodici col docente, a seminari e gruppi di discussione su argomenti di speciale interesse o attualità, può rivolgere domande specifiche al docente, ed usufruire di altre funzioni che permettono una vera esperienza formativa *on-line* ad alto livello accademico.

Ogni anno sono previste anche *giornate* presenziali di aggiornamento e continuità su tematiche specifiche: famiglia e società, famiglia e problemi bioetici, famiglia ed emergenza educativa, famiglia e amore umano, ecc.

Agli studenti che svolgono le esercitazioni scritte e superano le prove di verifica previste nel curriculum del ciclo completo dei dieci corsi, e partecipano a due incontri presenziali di approfondimento, viene conferito il Diploma in Cultura cristiana della famiglia e dell'educazione. L'intero ciclo per il conseguimento del Diploma corrisponde a un totale di 20 crediti ECTS.

I corsi offerti attualmente nell'ambito del programma formativo "Amore Famiglia Educazione" sono:

- Antropologia dell'amore umano
- Teologia del matrimonio e della famiglia
- Fondamenti biblici dell'amore e del matrimonio
- Mezzi di comunicazione e la famiglia
- La famiglia come soggetto educativo
- Amore e trasmissione della vita
- Antropologia della fedeltà
- Psicologia della vita coniugale
- La dimensione giuridica dell'amore e della famiglia
- La famiglia nella pastorale della Chiesa

AMMISSIONE DEI DIPLOMATI DELL'ISSR ALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Si riporta quanto previsto dall'art. 21 dell'*Istruzione sugli ISSR* emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 giugno 2008:

«Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside/Decano di una Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami».

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE

Consultare il sito **www.issra.it**

oppure rivolgersi alla

SEGRETERIA DELL'ISTITUTO
Piazza Sant'Apollinare, 49 - 00186 Roma
tel. 0668164330 - 0668164331
e-mail **issrapoll@pusc.it**

ORARIO	*mattino*	*pomeriggio*
lunedì	/	ore 15.00 - 16.00
martedì, mercoledì, giovedì	ore 10.00 - 13.00	ore 15.00 - 16.00
venerdì	ore 10.00 - 13.00	/

Personale di Segreteria
Sig.ra Adriana Di Paolo
Dott.ssa Benedetta Tranquilli

DIPARTIMENTI INTERDISCIPLINARI

e

CENTRI

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Direttore: Prof. Sergio Henríquez
Segretario: Prof. Alessandro Agus

DOCENTI

Agus Alessandro
Formai Maria Cristina
Frigerio Sara
Henríquez Sergio
Metcalfe Helen
Padiglione Antonella
Padiglione Claudia
Pirrone Federico

PRESENTAZIONE

Il Dipartimento di lingue, di concerto con le Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, coordina l'insegnamento delle lingue antiche e moderne, mediante i corsi curricolari già previsti nei piani di studio e offrendo anche eventuali corsi non curricolari durante l'anno e corsi intensivi durante i mesi estivi. In collaborazione con la Società Dante Alighieri si svolge nel mese di settembre un corso intensivo d'italiano con orario 9.00-12.30, dal lunedì al venerdì.

CORSI DI LATINO

	Corso	Docente	ore	ects	Facoltà
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	2	3	FIL
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	2	3	FIL
LAI1	Latino intermedio I	F. Pirrone	2	3	FIL
LAI2	Latino intermedio II	F. Pirrone	2	3	FIL
LAP1	Latino progredito I	A. Agus	2	3	FIL/TEO
LAP2	Latino progredito II	A. Agus	2	3	FIL/TEO
LATL	Latino Liturgico annuale	M.C. Formai	2	6	TEO
LALT	Latino Licenza annuale	F. Pirrone	2	6	TEO
LT11	Latino I	M.C. Formai	3	5	CAN
LT12	Latino II	M.C. Formai	3	5	CAN
LT21	Latino III	M.C. Formai	2	3	CAN
LT22	Latino IV	M.C. Formai	2	3	CAN
LATC	Latinitas canonica	M.C. Formai	3	4	CAN

CORSI DI GRECO

	Corso	Docente	ore	ects	Facoltà
GRF1	Greco elementare I	A. Aiello	2	3	FIL
GRF2	Greco elementare II	S. Henriquez	2	3	FIL
LGR1	Lingua Greca I	A. Aiello	2	3	FIL
LGR2	Lingua Greca II	A. Aiello	2	3	FIL
GRT1	Greco elementare I	F. Pirrone A. Agus	3	4	teo
GRT2	Greco elementare II	S. Henriquez	3	4	TEO
GRBL1	Greco biblico I	S. Henriquez	5	7	TEO
GRBL2	Greco biblico II	S. Henriquez	5	7	TEO

CORSI DI EBRAICO

	Corso	Docente	ore	ects	Facoltà
6A42	Introduzione all'ebraico	S. Henriquez	2	3	TEO
EBBL1	Ebraico biblico 1	S. Henriquez	5	7	TEO
EBBL2	Ebraico biblico 2	S. Henriquez	5	7	TEO

CORSI DI ITALIANO

	Corso	Docente	ore	ects	Facoltà
ITA2	Italiano elementare 2	A. Padiglione	4	6	TEO
ITB1	Italiano intermedio 1	C. Padiglione	4	6	TEO

CORSI DI INGLESE

	Corso	Docente	ore	ects	Facoltà
INA1	Inglese – Livello I	H. Metcalfe	6	8	TUTTE
INA2	Inglese – Livello II annuale	S. Frigerio	3	8	TUTTE
INB1	Inglese – Livello III annuale	H. Metcalfe	3	8	TUTTE

DESCRIZIONE DEI CORSI

LATINO

LAE1 LATINO ELEMENTARE I

La fonetica latina e la morfologia del "nome" e del "verbo". Lettura, commento grammaticale e traduzione di testi liturgici e di brani scelti del testo della Volgata dei Sinottici.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Mar 3ª-4ª prof.ssa M.C. Formai

LAE2 LATINO ELEMENTARE II

La morfologia degli aggettivi e dei pronomi. Gruppi di verbi irregolari. Lettura, commento grammaticale e traduzione di brevi testi della Summa Theologiae.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Gio 3ª-4ª prof.ssa M.C. Formai

LAI1 LATINO INTERMEDIO I

Il corso prevede un completamento dello studio della morfologia del nome e del verbo e l'acquisizione di una discreta quantità di vocaboli. Durante le lezioni si cerca di utilizzare la lingua latina nel modo più attivo possibile, superando l'aridità dell'ascolto passivo e della memorizzazione di norme grammaticali astratte. L'obiettivo del corso è che gli studenti imparino a comprendere un testo semplice in latino tramite la sola lettura, senza bisogno di ricorrere continuamente alla traduzione.

Bibliografia: Il manuale di riferimento sarà indicato dal docente a lezione.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mar 3ª-4ª prof. F. Pirrone

LAI2 LATINO INTERMEDIO II

Il corso è pensato come completamento dell'insegnamento di "Latino intermedio I". Le lezioni vengono svolte attraverso la stessa metodologia. Gli studenti verranno avviati allo studio della sintassi del nome e del verbo ed amplieranno notevolmente le proprie conoscenze lessicali.

Bibliografia: Il manuale di riferimento sarà indicato dal docente a lezione.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre II

Gio 3ª-4ª prof. F. Pirrone

LAP1 LATINO PROGREDITO I

Il corso prevede il consolidamento e l'ampliamento delle conoscenze grammaticali, con particolare riferimento al sistema morfologico verbale, anche tramite l'impiego di una metodologia attiva. La sintassi del verbo: nozioni preliminari, uso dei tempi nel modo indicativo, uso dei modi nelle proposizioni indipendenti, le forme nominali del verbo. Esercitazioni: traduzione, completamento e produzione di frasi.

Bibliografia: 1) Testi latini composti e forniti dal docente; 2) H.H. Ørberg, *Familia Romana* (qualsiasi edizione); 3) F. Pirrone, Grammatica Latina, Edizioni Istituto Italiano di Studi Classici, 2022; 4) Estratti latini di classici e cristiani forniti dal docente.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Mar 3ª-4ª prof. A. Agus

LAP2 LATINO PROGREDITO II

Il corso prevede lo studio completo e approfondito della lingua, con particolare attenzione all'apprendimento del lessico. La sintassi del periodo: unione delle proposizioni, consecutio temporum nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti. Il congiuntivo. Esercitazioni: traduzione, completamento e produzione di frasi.

Bibliografia: 1) Testi latini composti e forniti dal docente; 2) H.H. Ørberg, *Familia Romana* (qualsiasi edizione); 3) F. Pirrone, Grammatica Latina, Edizioni Istituto Italiano di Studi Classici, 2022; 4) Estratti latini di classici e cristiani forniti dal docente.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Gio 3ª-4ª prof. A. Agus

LATL LATINO LITURGICO

Tutta la morfologia. Sintassi dei casi e del verbo. Nozioni essenziali di sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di testi liturgici, canti, preghiere della liturgia delle ore.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I

Lun 1ª-2ª prof.ssa M.C. Formai

LALT LATINO PER LA LICENZA IN TEOLOGIA

Il corso, che pur prevede un conciso riepilogo delle principali nozioni grammaticali del latino (morfologia nominale e verbale, sintassi dei casi e del verbo, elementi fondamentali di sintassi del periodo), ha come obiettivo principale quello di offrire agli studenti la possibilità di un approfondito studio della lingua tramite un contatto diretto con i testi che hanno segnato

la storia del pensiero cristiano nella loro originale redazione in lingua latina. Saranno presi in esame scritti di apologetica, atti e passioni dei martiri, testi patristici e di filosofi, con particolare riferimento agli autori cristiani dei primi secoli.

Bibliografia: F. Pirrone, Il latino per le Università Pontificie. Grammatica, esercizi, antologia, EDUSC, Roma 2022.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I

Ven 1ª-2ª prof. F. Pirrone

LT11 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. Cum + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della species facti delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II> Anno I

Primo Semestre: Lun 3ª-4ª / Mar 1ª prof.ssa M.C. Formai

LT12 LATINO II

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. Cum + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della species facti delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II> Anno I

Secondo semestre: Mar 3ª / Gio 1ª-2ª prof.ssa M.C. Formai

LT21 LATINO III

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza; traduzione e commento di canoni del CIC.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno II

Primo Semestre: Gio 3ª-4ª prof.ssa M.C. Formai

LT22 LATINO IV

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza; traduzione e commento di canoni del CIC.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno II

Secondo semestre: Mar 1ª-2ª prof.ssa M.C. Formai

LATC LATINITAS CANONICA

Ripasso di tutta la sintassi attraverso l'esame di fonti del diritto canonico. Imparare a tradurre una sentenza dall'italiano al latino.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo III > Anno I > Semestre I

Lun 5ª-7ª prof.ssa M.C. Formai

GRECO

GRF1 GRECO ELEMENTARE I

Obiettivi, metodologia e modalità di valutazione: Il corso mira a far acquisire una conoscenza di base della morfologia e nozioni elementari di sintassi della lingua greca. Tramite strumenti di verifica regolari gli studenti sono stimolati alla memorizzazione delle forme, nonché alla lettura e alla comprensione di facili testi. Nell'ambito delle lezioni, a carattere marcatamente partecipativo, sono previsti frequenti e regolari momenti di verifica e/o valutazione (Test ed esami parziali). Lo studio personale prevede, in aggiunta al lavoro di memorizzazione delle forme, lo svolgimento di facili esercizi di traduzione. Tre esami parziali scritti (quarta settimana, ottava settimana e I appello ordinario) o, in alternativa, esame cumulativo al II appello della sessione.

Programma: Alfabeto. Esercizi di traslitterazione e lettura. Primi elementi di morfologia: declinazione di articoli, dei sostantivi (I-II-III declinazione), aggettivi (I e II classe) e principali pronomi/aggettivi dimostrativi, coniugazione del verbo "essere" e coniugazione dei verbi in omega (modi del tempo presente, imperfetto, futuro indicativo - attivo/medio/passivo). Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: 1) Eric G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di Rosa Calzecchi Onesti, BE Edizioni, 2011; oppure, in alternativa, 2) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 3) F. Serafini – F. Poggi, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. N.B.) Sulla piattaforma didattica dell'Università, il docente lascerà a disposizione materiali diversi per lo studio, la consultazione e la verifica degli esercizi.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª prof. A. Aiello

GRF2 GRECO ELEMENTARE II

Obiettivi: 1) Ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e di sintassi del greco del Nuovo Testamento. 2) Leggere e analizzare brani scelti dei vangeli. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Ripasso delle nozioni di grammatica greca studiate nel corso di Greco elementare I. 2) Approfondimento degli elementi morfologici e

sintattici del greco neotestamentario, con particolare attenzione alla morfologia verbale.

Bibliografia: 1) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi* a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003. 2) F. Poggi – F. Serafini, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª prof. S. Henríquez

GRT1 GRECO ELEMENTARE I

Il corso mira fornire a studenti principianti gli strumenti necessari per un avviamento completo allo studio della lingua greca. Vengono presi in esame gli elementi morfologici di base del greco antico, con riferimento tanto al greco attico quanto koinè. L'obiettivo del corso è che gli studenti imparino a comprendere un testo semplice nel greco del Nuovo Testamento dovendo ricorrere il meno possibile alla traduzione.

Bibliografia: 1) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi* a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003. 2) F. Poggi – F. Serafini, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª / Gio 3ª proff. F. Pirrone, A. Agus

GRT2 GRECO ELEMENTARE II

Obiettivi: 1) Ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e di sintassi del greco del Nuovo Testamento. 2) Leggere e analizzare brani scelti dei vangeli. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Ripasso delle nozioni di grammatica greca studiate nel corso di Greco elementare I. 2) Approfondimento degli elementi morfologici e sintattici del greco neotestamentario, con particolare attenzione alla morfologia verbale.

Bibliografia: 1) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi* a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003. 2) F. Poggi – F. Serafini, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª / Gio 3ª prof. S. Henríquez

LGR1 LINGUA GRECA I

Obiettivi, metodologia e modalità di valutazione: Il corso mira a far acquisire una conoscenza di base della morfologia e nozioni elementari di sintassi della lingua greca. Tramite strumenti di verifica regolari gli studenti sono stimolati alla memorizzazione delle forme, nonché alla lettura e alla comprensione di facili testi. Nell'ambito delle lezioni, a carattere marcatamente partecipativo, sono previsti frequenti e regolari momenti di verifica e/o valutazione (Test ed esami parziali). Lo studio personale prevede, in aggiunta al lavoro di memorizzazione delle forme, lo svolgimento di facili esercizi di traduzione. Tre esami parziali scritti (quarta settimana, ottava settimana e I appello ordinario) o, in alternativa, esame cumulativo al II appello della sessione.

Programma: Alfabeto. Esercizi di traslitterazione e lettura. Primi elementi di morfologia: declinazione di articoli, dei sostantivi (I-II-III declinazione), aggettivi (I e II classe) e principali pronomi/aggettivi dimostrativi, coniugazione del verbo "essere" e coniugazione dei verbi in omega (modi del tempo presente, imperfetto, futuro indicativo - attivo/medio/passivo). Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: 1) Eric G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di Rosa Calzecchi Onesti, BE Edizioni, 2011; oppure, in alternativa, 2) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 3) F. Serafini – F. Poggi, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. N.B.) Sulla piattaforma didattica dell'Università, il docente lascerà a disposizione materiali diversi per lo studio, la consultazione e la verifica degli esercizi.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mer 3ª-4ª prof. A. Aiello

LGR2 LINGUA GRECA II

Obiettivi, metodologia e modalità di valutazione: Continuazione immediata del corso di Lingua Greca I (II ciclo, I anno, I semestre), il presente corso mira specialmente all'approfondimento del sistema verbale greco e all'acquisizione di ulteriori elementi di sintassi del periodo. Nell'ambito delle lezioni, a carattere marcatamente partecipativo, sono previsti frequenti e regolari momenti di verifica e/o valutazione (Test ed esami parziali). Lo studio personale prevede in aggiunta al lavoro di memorizzazione delle forme, lo svolgimento di esercizi di traduzione. Tre esami parziali scritti (quarta settimana, ottava settimana e I appello ordinario) o, in alternativa, esame cumulativo al II appello della sessione.

Programma: aoristo debole (attivo e medio), aoristo forte (attivo e medio), aoristo fortissimo; aoristo passivo. Perfetto e piuccheperfetto attivo e medio-passivo. Principali verbi in -mi. Nozioni ulteriori di sintassi.

Bibliografia: 1) Eric G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di Rosa Calzecchi Onesti, BE Edizioni, 2011; oppure, in alternativa, 2) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 3) F. Serafini – F. Poggi, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. N.B.) Sulla piattaforma didattica dell'Università, il docente lascerà a disposizione materiali diversi per lo studio, la consultazione e la verifica degli esercizi.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre II

Mer 3ª-4ª prof. A. Aiello

GRBL1 GRECO BIBLICO I

Obiettivi: 1) Apprendere gradualmente le basi morfologiche e sintattiche dell'greco biblico. 2) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in greco come pure versetti scelti del Nuovo Testamento. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Fonetica: alfabeto, pronuncia, traslitterazione. 2) Sistema nominale: la flessione di sostantivi, aggettivi e pronomi. Articolo, preposizioni, congiunzioni e avverbi frequenti. 3) Sistema verbale: verbi della coniugazione tematica al Presente (indicativo, imperativo, infinito, participio); all'Imperfetto (indicativo); al Futuro (indicativo); al Aoristo (indicativo, imperativo, infinito, participio) nelle diatesi attiva e media. 4) Nozioni basilari di sintassi greca.

Bibliografia: 1) J. Duff, *The elements of New Testament Greek*, Cambridge University Press, Cambridge 1995. 2) Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica > Semestre I

Lun 5ª-6ª / Mer 5ª-6ª / Ven 2ª prof. S. Henriquez

GRBL2 GRECO BIBLICO II

Obiettivi: 1) Ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e di sintassi del greco del Nuovo Testamento. 2) Leggere, analizzare e tradurre testi del Nuovo Testamento (l'ultima parte del corso sarà destinata allo studio del vangelo di Matteo). 3) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Verbi della coniugazione tematica al Presente, all'Imperfetto, al Futuro e al Aoristo nella diatesi passiva. 2) Il sistema del Perfetto (e piuccheperfetto) nelle tre diatesi. 3) Il modo Congiuntivo (al Presente e all'Aoristo) nelle tre diatesi. 4) I verbi della coniugazione atematica. 5) Approfondimento della sintassi greca.

Bibliografia: 1) J. Duff, *The elements of New Testament Greek*, Cambridge University Press, Cambridge 1995. 2) Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica > Semestre II

Lun 2ª / Mar 5ª-6ª / Gio 5ª-6ª prof. S. Henriquez

EBRAICO

6A42 INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'Antico Testamento. 2) Acquisire familiarità con termini ebraici importanti per lo studio della teologia.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Bibliografia: Si prevede una dispensa con gli argomenti del corso. Per eventuali approfondimenti si suggeriscono: 1) G. Deiana – A. Spreafico, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma 1997; e 2) T.O. Lambdin, *Introduction to Biblical Hebrew*, Darton, Longman & Todd, London 1973. Di entrambi i manuali esistono traduzioni in diverse lingue moderne.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Lun 3ª-4ª prof. S. Henríquez

EBBL1 EBRAICO BIBLICO I

Obiettivi: 1) Apprendere gradualmente le basi morfologiche e sintattiche dell'ebraico biblico. 2) Leggere, analizzare e tradurre testi della Bibbia Ebraica, principalmente narrativi. 3) Acquisire un vocabolario basilare.

Contenuti: 1) Ortografia e fonetica. 2) Morfologia nominale: articolo, preposizioni, sostantivi, aggettivi; catena costrutta; suffissi pronominali. 3) Morfologia verbale: le "forme" verbali (binyanim) attivo-causative (Qal, Piel, Hifil), nei diversi "modi" e "tempi"; i suffissi di oggetto diretto. 4) Nozioni essenziali di sintassi ebraica (sequenza narrativa, proposizioni temporali, finali, ecc.).

Bibliografia: J.A. Cook – R.D. Holmstedt, *Biblical Hebrew. A Student Grammar*, s.l. 2009. 2) Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica > Semestre I

Lun 1ª-2ª / Mer 1ª-2ª / Ven 1ª prof. S. Henriquez

EBBL2 EBRAICO BIBLICO II

Obiettivi: 1) Ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e sintassi dell'ebraico biblico. 2) Leggere, analizzare e tradurre brani narrativi della Bibbia Ebraica (il corso prevede lo studio di capitoli scelti di alcuni libri storici dell'AT). 3) Acquisire un vocabolario basilare.

Contenuti: 1) Morfologia verbale: le "forme" (binyanim) passivo-riflessive del verbo forte (Nifal, Pual, Hofal, Hitpael). 2) I sette "binyanim" dei verbi deboli: I-III Alef; I Nun; I-Yod; III-He; II-Waw/Yod; Geminati. 3) Approfondimento della sintassi ebraica.

Bibliografia: J.A. Cook – R.D. Holmstedt, *Biblical Hebrew. A Student Grammar*, s.l. 2009. 2) Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica > Semestre II

Lun 1ª / Mer 1ª-2ª / Ven1ª-2ª prof. S. Henriquez

ITALIANO

Il corso di "Approfondimento di lingua italiana" è il proseguimento del corso elementare che si svolge nel mese di settembre, quando gli studenti apprendono i fondamenti della lingua, che vengono poi sviluppati e ampliati durante questo corso accademico.

Il Corso di "Approfondimento di lingua italiana" prevede due livelli: Elementare (A2) e Medio (B1).

I gruppi saranno formati dopo che gli studenti avranno sostenuto un test d'ingresso, per verificare il loro livello. Lo scopo del corso di Lingua italiana è principalmente quello di permettere agli studenti di diventare, il prima possibile, padroni della lingua, per poter cominciare a comunicare in modo corretto, sia all'interno dell'Università, che fuori di essa. A tal fine, le lezioni saranno basate soprattutto su spiegazioni, acquisizione e pratica di elementi grammaticali, ma anche sullo sviluppo del vocabolario, attraverso testi che permetteranno di svolgere in classe le quattro abilità di base della lingua: Ascoltare, Leggere, Scrivere e Parlare, con un lavoro di comprensione, sintesi e discussione relativo al livello.

ITA2 ITALIANO ELEMENTARE II

Il programma di grammatica del corso Elementare (A2) prevede l'acquisizione di elementi quali: passato prossimo, imperfetto, futuro semplice (modo indicativo), modo imperativo, modo condizionale (presente), verbi regolari e irregolari, preposizioni semplici e articolate, aggettivi e pronomi possessivi, pronomi diretti e indiretti.

Bibliografia: 1) S. Nocchi, *Grammatica pratica della lingua italiana. Regole, esercizi, test*, Alma Edizioni, 2022. 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani e da Internet, con esercizi forniti dall'insegnante e con ascolti relativi al livello, per poter sviluppare le quattro Abilità sopra menzionate.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5ª-6ª / Gio 5ª-6ª prof.ssa A. Padiglione

ITB1 ITALIANO INTERMEDIO I

Il programma di grammatica del corso Medio (B1) prevede l'acquisizione di elementi quali: trapassato prossimo e passato remoto (modo indicativo), modo condizionale presente (revisione) e passato, ripresa e approfondimento del modo imperativo, modo congiuntivo presente e passato, revisione dei pronomi semplici più studio dei pronomi combinati, ripresa e approfondimento delle preposizioni semplici e articolate, pronomi relativi, comparativi.

Bibliografia: 1) S. Nocchi, *Grammatica pratica della lingua italiana. Regole, esercizi, test*, Alma Edizioni, 2022. 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani e da Internet, con esercizi forniti dall'insegnante e con ascolti relativi al livello, per poter sviluppare le quattro Abilità sopra menzionate.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5ª-6ª / Gio 5ª-6ª prof.ssa C. Padiglione

INGLESE

I corsi di inglese sono strutturati in tre livelli, in linea con il Common European Framework Reference for Languages. Gli studenti che si iscrivono al corso per la prima volta devono sostenere un test di ingresso per determinare il proprio livello ed essere inseriti nel gruppo corrispondente. Il test si svolge nel mese di ottobre durante il primo giorno di lezione. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria della propria Facoltà.

Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente e vengono indicate nella tabella Tasse accademiche.

Il corso di Livello I si svolge soltanto nel secondo semestre, con due incontri settimanali, nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 14:30 alle ore 17:00.

I corsi di Livello II e III sono di durata annuale, con un incontro ogni settimana il venerdì pomeriggio, tra le ore 14:30 e le ore 17:00. Lo studente che frequentasse solo uno dei due semestri non otterrà nessun riconoscimento dall'Università.

INA1 INGLESE – LIVELLO I

Il livello I getta le basi necessarie all'apprendimento della lingua inglese. Si studiano le forme verbali del present simple, past simple, 'will', 'going to', present perfect. Inoltre si inizia lo studio degli aggettivi possessivi, preposizioni, pronomi, comparativi e superlativi. Lo studente mette in pratica le conoscenze grammaticali attraverso dialoghi, role-play, video e perfeziona la pronuncia attraverso lo studio della fonetica.

Bibliografia: R. Murphy – H. Naylor, *Essential grammar in use*, Cambridge University Press, Cambridge 2007 (edizione in inglese, francese oppure spagnolo).

prof.ssa H. Metcalfe

INA2 INGLESE – LIVELLO II

Il livello II approfondisce tutti gli aspetti del primo livello. Inoltre, si studia il past continuous, 'must', 'have to', 'should', first & second conditionals, present perfect e i verbi modali: 'can', 'may', 'might', 'shall', 'could'.

Bibliografia: R. Murphy – H. Naylor, *Essential grammar in use*, Cambridge University Press, Cambridge 2007 (edizione in inglese, francese oppure spagnolo).

prof.ssa S. Frigerio

INB1 INGLESE – LIVELLO III

Il livello III consolida e approfondisce la grammatica: present perfect continuous, passive, direct & indirect speech, verbs with 'to' or '-ing', modals of certainty, deductions, possibility and ability, third conditional. Lo studente impara a esprimere opinioni, a reagire in situazioni come il lavoro o il tempo libero, e ad affrontare la discussione che ne deriva.

Bibliografia: C. Oxenden – C. Latham-Koenig, *New English File. Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2010.

prof.ssa H. Metcalfe

LATINITAS VIVA

Latinitas viva è un corso di latino impartito in modo vivo, facendo uso attivo della lingua. Il corso è affidato all'Istituto Italiano di Studi Classici (IISC), i cui docenti sono professori della nostra Università. Latinitas viva è dedicata al latino cristiano e si rivolge soprattutto agli ecclesiastici; essa è indirizzata sia a studenti dell'Università che a studenti esterni, mira ad offrire un corso in cui la lingua latina non sia soltanto un oggetto di studio passivo, ma rappresenti al contempo lo stesso mezzo di comunicazione tra docente e studenti. Le lezioni, non rinunciando all'esposizione delle nozioni gram-

maticali e sintattiche, che costituiscono sempre l'ossatura fondamentale di una lingua, mirano a fornire ai partecipanti la possibilità di imparare il latino in modo naturale, alla stregua di una qualsiasi altra lingua tramite un utilizzo vivo e diretto, garantendo così agli alunni la possibilità di comprendere sempre più a fondo un testo (tanto orale quanto scritto) in lingua latina.

Il corso si svolge presso la nostra Università, ha cadenza settimanale e si sviluppa nell'arco dell'intero anno accademico. Per ogni ulteriore informazione, si può consultare la pagina: *www.iisc-edu.com/latinitas-viva/*

Per frequentare il corso è necessario effettuare l'iscrizione online dalla pagina: *www.iisc-edu.com/iscriviti/*

Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente e devono essere versate direttamente all'IISC. Tutti i diversi livelli si svolgono il lunedì in orario 15:00-16:30. Gli interessati possono contattare l'IISC all'indirizzo *info@iisc-edu.com*

CORSI ESTIVI INTENSIVI DI LATINO, GRECO, EBRAICO, METODOLOGIA PER PROFESSORI DI LINGUE ANTICHE

Come da diversi anni, nel mese di luglio l'Istituto Polis di Gerusalemme, in collaborazione con l'Università, organizza dei corsi intensivi di lingua latina, greca ed ebraica.

Le lezioni si svolgono direttamente in latino, greco o ebraico, facendo così della lingua studiata l'unico mezzo di comunicazione all'interno della classe.

L'Istituto Polis applica le tecniche comuni che vengono impiegate attualmente nell'insegnamento delle lingue vive. A questo proposito, si presentano la ricchezza del latino classico, del greco koinè e dell'ebraico biblico attraverso testi didattici che si susseguono scandendo la progressione naturale di apprendimento delle lingue vive.

A questi si aggiunge un corso di Metodologia rivolto a Professori di lingue classiche che desiderino apprendere i criteri di insegnamento attraverso il metodo Polis.

I corsi si sviluppano su una durata di tre settimane. Per ogni ulteriore informazione, si può consultare la pagina:

www.pusc.it/centri/dipartimento-di-lingue/home/corsiestivi

Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente e devono essere corrisposte all'Istituto Polis.

Per gli studenti dell'Università i crediti acquisiti possono essere riconosciuti come crediti propri della Licenza, previa richiesta ai rispettivi decani.

I corsi sono attivi nel mese di luglio, dal lunedì al venerdì (ore 9:00-13:00).

CENTRO DI RICERCA DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI SCIENZA E FEDE (DISF)

Direttore	Rev. Prof. Giuseppe Tanzella-Nitti
Vicedirettore	Dott. Ivan Colagè
Segretario	Rev. dott. Claudio Tagliapietra
Ricercatori	Dott. Ivan Colagè Dott. Stefano Oliva Dott.ssa Giulia Capasso Dott.ssa Anna Pelliccia
Borsisti	Dott.ssa Costanza Murgia

Il Centro di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede (DISF) è un Centro di ricerca e di formazione eretto presso la Pontificia Università della Santa Croce (PUSC) e dipendente dal Consiglio del Rettore. In esso confluiscono le esperienze maturate a partire dal 2002, attraverso la redazione del *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, la costruzione dei portali web **www.disf.org** e **www.inters.org** e le attività della Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI - **sisri.it**).

Gli studi e le iniziative del Centro di Ricerca DISF hanno come principale finalità accrescere la formazione filosofico-umanistica di coloro che operano nel settore della ricerca scientifica: giovani laureati, ricercatori e studiosi che desiderano arricchire i loro studi o la loro attività professionale con un più ampio quadro interdisciplinare, attento ai fondamenti filosofici delle diverse discipline e ai contenuti della Rivelazione cristiana. Il Centro si propone come un servizio culturale di eccellenza offerto al laicato nel contesto della Nuova Evangelizzazione.

Tra le principali attività del Centro di Ricerca si annoverano le seguenti:

– ***I Portali web*** di documentazione disf.org (in italiano) e inters.org (in inglese). Ideati per venire incontro alla crescente necessità di informazione qualificata sui rapporti fra cultura scientifica e questioni filosofico-umanistiche suscitate dalle scienze stesse, i siti sono principalmente rivolti a coloro che operano nel settore dell'insegnamento, della pastorale della cultura, o si interessano agli aspetti interdisciplinari della ricerca

scientifica. Il sito disf.org rappresenta attualmente il principale punto di riferimento in lingua italiana sul Web per quanto riguarda i rapporti fra pensiero scientifico, filosofia e teologia. Il Centro di Ricerca cura la rivista internazionale on line *Interdisciplinary Encyclopedia of Religion and Science* (inters.org – ISSN: 2037-2329), che propone articoli di review sui principali temi legati al contesto intellettuale e pastorale del *Religion and Science*.

– ***DISF Educational - Una piattaforma didattica integrata***, Il Centro di Ricerca cura la piattaforma disf.org/edu, espressione del progetto "Orientare il rapporto fra pensiero scientifico, filosofia e religione cattolica nell'insegnamento scolastico", sostenuto dalla Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università e l'Ufficio Catechistico Nazionale della CEI. La nuova piattaforma consta attualmente di quattro sezioni: *Percorsi Tematici*, indirizzata principalmente agli insegnati di scuola superiore, con decine di percorsi di approfondimento e guide per lezioni in classe e attività da proporre agli studenti sui temi interdisciplinari sviluppati dal Centro di ricerca; *Grandi Domande*, indirizzata a studenti e docenti, finalizzata ad affrontare le maggiori domande di attualità scientifico-culturale oggi dibattute; *Video*, che propone contenuti audiovisivi, se in lingua inglese con sottotitoli in italiano curati del Centro; *Cercatori di senso*, centrata sulle principali esperienze antropologiche ed esistenziali, rivolta in particolar modo agli studenti di scuola superiore.

– ***La Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare*** (SISRI - sisri.it). La Scuola è finalizzata ad accrescere la cultura umanistica e filosofico-teologica di giovani laureati nelle varie discipline scientifiche e umanistiche. Per iscriversi alla Scuola è necessario avere una laurea almeno di primo livello e non aver ancora compiuto 35 anni. A motivo delle sue finalità, la Scuola si dirige a laici che operano nei diversi settori del lavoro intellettuale, della ricerca scientifica e dell'insegnamento, o anche a chi si prepara a sviluppare specifiche professionalità in questi ambiti. Le sue attività includono un Seminario Permanente e un Workshop annuale, nel mese di maggio, oltre che attività estive, le *Summer School*, che si propongono di riflettere sulle diverse visioni filosofiche dell'uomo e della natura, ponendole in relazione con importanti categorie consegnate dalla Rivelazione ebraico-cristiana; e i *Research Meeting*, rivolti a gruppi più ristretti, con la finalità di promuovere la ricerca interna alla Scuola. Nel Workshop gli iscritti alla SISRI presentano comunicazioni su un tema stabilito in precedenza. L'evento ospita anche lezioni e conferenze tenute da

docenti esperti. Durante l'A.A. 2021-2022, si è tenuto nel mese di maggio il XIII SISRI Workshop dedicato al tema "Antropocene: l'era dell'umano. L'attività umana nella storia naturale".

– ***Seminario Permanente.*** Il Seminario Permanente è strutturato in cicli triennali, che comprendono 4 giornate di lavoro tra ottobre ed aprile distribuite lungo l'anno accademico tra ottobre ed aprile, sempre il sabato. Ogni giornata prevede una lezione affidata ad un *invited speaker*, un coffee break seguito da un lavoro di gruppo (*problem solving*), il pranzo e la ripresa pomeridiana dei lavori con la presentazione dei risultati in aula. Durante l'A.A. 2022-2023 avrà luogo il terzo anno del triennio del Seminario Permanente, dal titolo generale: *Origins: Le grandi domande su cosmo, vita e intelligenza nella scienza, nella filosofia e nelle culture*. Il tema dell'anno accademico in corso sarà: "L'origine dell'intelligenza e la domanda sulla coscienza". Questi i temi specifici della 4 giornate in programma:
  1. *Cognizione animale e intelligenza umana: dai pesci ai primati*, 29 ottobre 2022. Ivan Colagè, Pontificia Università della Santa Croce e Pontificia Università Antonianum
  2. *Artificial Intelligence and Machine Learning: fini e confini*, 3 dicembre 2022. Angelo Montanari, Università di Udine
  3. *Intelligenza e origine del Self: cosa ci dicono le neuroscienze?*, 18 febbraio 2023. Filippo Tempia, Università di Torino
  4. *Intelligenza e io personale in prospettiva teologica: l'essere umano come immagine di Dio*, 25 marzo 2023. Giuseppe Tanzella-Nitti, Pontificia Università della Santa Croce.

– ***Un Percorso Educativo Personalizzato***. Gli iscritti alla Scuola che lo desiderano e ne fanno esplicitamente richiesta, possono intraprendere uno specifico percorso educativo – articolato in riunioni di approfondimento biblico, lettura e commento di documenti del Magistero della Chiesa cattolica, incontri annuali di aggiornamento – usufruendo di una formazione spirituale tesa a informare cristianamente quanto sviluppato sul piano culturale, didattico e scientifico. Pur integrando un legittimo pluralismo di prospettive filosofiche, il progetto formativo della SISRI privilegia una filosofia di istanza metafisica, data la convinzione che la conoscenza scientifica poggia su una filosofia della natura, che questa poggia a sua volta su una ontologia, e che la ricerca del senso ultimo dell'essere apra ad istanze di carattere teologico in grado di porre le premesse, anche per l'uomo di scienza, per un ascolto della Rivelazione.

– ***Seminari locali***. Cicli di seminari annuali vengono promossi dalle sedi locali della SISRI a Roma, Bologna e Bari in sintonia con i temi del Seminario Permanente Nazionale.

– ***Lectures on Science and Religion***. Una volta ogni due anni il Centro organizza un corso pomeridiano in lingua inglese di 3 ECTF, presso la Pontificia Università della Santa Croce, indirizzato a studenti delle diverse Università romane e a studiosi interessati. Il prossimo corso, con programma da comunicare, sarà svolto durante l'Anno Accademico 2023/24.

– ***Collana SISRI***. La collana si articola in tre serie: *Studi* (opere monografiche di ricerca), *Strumenti* (opere di ambito metodologico o di *review*), *Contributi* (opere collettive e quaderni di ricerca).
I volumi finora usciti sono: *Scienze, Filosofia e Teologia. Avvio al lavoro interdisciplinare*, di A. Strumia e G. Tanzella-Nitti (2014), *La nozione trascendentale di bello in Tommaso d'Aquino*, di M. Savarese (2014), *Educare alla realtà. Una proposta didattica di ispirazione tomista*, a cura di D. Saccoccioni (2015), *Un geologo di fronte alla Bibbia. L'opera apologetica di Antonio Stoppani tra scienza e fede* (2016), Alberto Strumia, *Percorsi interdisciplinari della logica* (2017). *Osservazione scientifica e concezioni del mondo. Saggi in occasione del 400° della Lettera di Galileo a Maria Cristina di Lorena*, a cura di V. Arborea e L. Arcangeli (2017), di A. Strumia, *Dalla filosofia della scienza alla filosofia nella scienza* (2017). Sono attualmente in fase di preparazione quattro nuovi volumi, alcuni dei quali contengono le lezioni e i seminari svolti nell'ultimo triennio, che vedranno la pubblicazione tra il 2023 e il 2024.

– Il Centro di Ricerca organizza inoltre tavole rotonde, forum di approfondimento e presentazioni di libri su tematiche inerenti al rapporto tra Scienza e Fede, organizzati anche in collaborazione con altri Atenei romani, e fornisce una specifica offerta didattica, sui temi di sua competenza, alle componenti della Pontificia Università della Santa Croce, fra cui un seminario dal titolo *Scienze e religione sul web e nell'insegnamento scolastico*, impartito presso l'ISSR all'Apollinare.

Nei locali del Centro di ricerca DISF, in via dei Pianellari, 41, è ubicata una ***biblioteca di ricerca*** il cui catalogo, consultabile on line, è integrato all'interno del patrimonio librario della Pontificia Università della Santa Croce. La biblioteca del Centro DISF, nata per dare sostegno agli studi ed alla ricerca degli iscritti alla Scuola SISRI, mette a disposizione libri e riviste di carattere

interdisciplinare inerenti ai campi del sapere di cui la Scuola si fa promotrice, presentando un patrimonio limitato, ma accuratamente selezionato. La biblioteca è dotata di wi-fi ed è aperta per la consultazione ai membri della comunità universitaria della PUSC e gli iscritti alla Scuola SISRI. La consultazione presso la sala di lettura del Centro è possibile il lunedì, il mercoledì e il giovedì, negli orari 9-13 e 14:30-17:30, previo appuntamento telefonico con la segreteria del Centro di Ricerca al numero 06.68.16.44.88.

CENTRO DI RICERCA
MARKETS, CULTURE AND ETHICS
(MCE)

Director	Prof. Mons. Martin Schlag
Executive Director	Prof. Luca Mongelli

MCE Mission:

La missione del Centro di Ricerca Markets, Culture and Ethics (MCE) della Pontificia Università della Santa Croce è quella di affrontare i principali macro-trends socio-economici e le sfide provenienti dal business, dalle istituzioni economiche, sociali e cattoliche, studiandone le dimensioni etiche, culturali ed economiche alla luce della tradizione del pensiero sociale cattolico. MCE si propone di fare ciò operando come *research hub* capace di attrarre la comunità di studiosi cattolici e non provenienti da tutto il mondo, e diffondendo il proprio contributo scientifico tramite pubblicazioni ed eventi accademici e didattici.

MCE Vision:

La finalità del Centro di Ricerca MCE è di servire come strumento in grado di affrontare le dinamiche della trasformazione dell'economia globale e di contribuire al suo cambiamento culturale, nonché di promuovere lo sviluppo e la formulazione del pensiero e dell'insegnamento sociale cattolico.

La descrizione

Il Centro di Ricerca MCE nasce nell'anno 2009, e segue la versione cristiana dell'etica naturale, quell'etica quindi che è comunicabile secondo la ragione e che riconosce la carità come cuore e nucleo della morale cristiana. MCE non si allinea con nessuna specifica scuola di pensiero economica ed è aperto a tutte purché siano compatibili con l'antropologia cristiana. Pertanto, MCE ha un orientamento ecumenico e interreligioso perché ritiene che le sfide sociali si possano risolvere solo con uno sforzo comune e in dialogo con la cultura contemporanea, le istituzioni che la rappresentano e le persone che la incarnano. Le attività accademiche sono aperte a studiosi e operatori economici di tutti gli ambiti, fornendo gli elementi necessari per un vero dialogo della fede con il mondo.

L'attività accademica del Centro di Ricerca MCE si sviluppa nell'ambito di quattro linee di ricerca, tra di loro fortemente interconnesse:

1. Storia del Pensiero Economico e Fede Cristiana
2. Etica e Umanesimo Cristiano nell'Economia e nel Business

3. Sviluppo Integrale della Persona e People Empowerment nelle Organizzazioni Economiche
4. Bene Comune: Innovazione, Imprenditoria ed Impatto Sociale.

MCE Research Seminars

MCE si propone di articolare la propria attività scientifica tramite gli *MCE Research Seminars*, cicli di seminari, aperti agli studenti e alle studentesse della Pontificia Università della Santa Croce, nei quali intervengono sia docenti e ricercatori del Centro di Ricerca MCE, sia professori provenienti da altre realtà del mondo accademico e che svolgano la loro attività nell'ambito di una delle linee di ricerca promosse da MCE. I seminari si svolgono in partnership con prestigiosi enti accademici italiani e internazionali tra cui: il *Center for Business in Society* della IESE Business School, *Humanistic Management*, *International Humanistic Management Association*, *Humanistic Management Centre*.

Nel corso dell'anno accademico l'attività seminariale verrà sviluppata in continuità con le series proposte negli ultimi anni:

– la Webinar Series 2020/2021 incentrata sul tema dell'*Humanistic Management*;
– la Webinar Series 2021/2022 su *People Empowerment*

Inoltre verrà dato seguito alla produzione e diffusione online della Video Series *The Great Reset* in lingua inglese dedicata a promuovere una riflessione dal punto di vista del pensiero sociale cattolico sul testo di Klaus Schwab, direttore del World Economic Forum (WEF), e Thierry Malleret; la Video Series prevede la partecipazione di personaggi di spicco del mondo manageriale internazionale.

La Divulgazione di MCE

MCE si propone di divulgare le sue attività presso la propria pagina istituzionale **www.pusc.it/centri/mce** dove renderà note le specifiche iniziative che si svolgeranno nel corso di questo anno accademico e che hanno lo scopo di far entrare in dialogo le linee di ricerca del Centro con accademici di tutto il mondo interessati a questi temi.

Inoltre sempre più attenzione è posta per la comunicazione sui canali social, in particolare sulle nostre pagine social dove, oltre a comunicare le nostre attività, alimenteremo un dibattito sui temi più attuali:

– LinkedIn
– YouTube

La Formazione di MCE

Sono a cura del Centro di Ricerca MCE anche le attività didattiche rivolte a studenti, manager e imprenditori con l'obiettivo di mettere in luce i fondamenti antropologici ed etici dell'azione nel mondo manageriale ed economico. L'obiettivo è generare dialogo, riflessione qualificata e formazione, mettendo insieme teoria e pratica, per realizzare un vero e positivo cambiamento a livello sociale.

Le Pubblicazioni di MCE

Infine, memoria storica del Centro di Ricerca MCE sono le due collane di libri dal titolo *MCEBooks* e *MCENotebooks*, nelle quali sono ospitati contributi di ambito teologico e filosofico riguardanti l'etica e la Dottrina Sociale della Chiesa.

– Gli *MCEBooks* sono studi accademici provenienti dai lavori di ricerca di docenti e ricercatori di MCE.
– Gli *MCENotebooks* si rivolgono a un pubblico interessato al mondo dell'impresa e offrono testi formativi di agevole lettura.

CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE
(CFS)

Direttore	Rev. Prof. Miguel de Salis
Vicedirettori	Rev. Prof. Fernando Crovetto
	Rev. Prof. Juan Carlos Ossandón
Segretario	Rev. Prof. Francisco Insa

COMITATO SCIENTIFICO

Revv. Proff. Eduardo Baura, Giuseppe de Virgilio, Julio Diéguez, Philip Goyret, José Luis Gutiérrez-Martín, Luis Navarro, Paul O'Callaghan, Pablo Requena, Laurent Touze, Revv. Gregory Gaston e Guillaume Derville.

Il Centro di Formazione Sacerdotale è nato nel 2009 all'interno della Pontificia Università della Santa Croce, come risposta alla richiesta di offrire un complemento di livello universitario alla formazione sacerdotale, con particolare attenzione a fornire ai presbiteri incaricati della preparazione dei candidati al sacerdozio le conoscenze necessarie per un miglior svolgimento del proprio ruolo. I Lineamenta del Centro ne descrivono la natura interdisciplinare e sottolineano il taglio prevalentemente pratico dei corsi e delle attività che organizza.

Collaborano abitualmente con il Centro diversi professori della Pontificia Università della Santa Croce, oltre al contributo puntuale fornito da vescovi, sacerdoti e professionisti laici che possiedono una nota competenza in ambito pastorale, umanistico e nel dibattito culturale. Le attività del Centro consistono in corsi di formazione specifica e di aggiornamento, seminari, settimane di studio, corsi monografici, workshops, etc.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER L'ANNO 2022-2023

Tutti i corsi sono offerti in modalità di partecipazione mista, presenziale o telematica (in streaming o in differita).

1. Corso per Formatori di seminari

Corso articolato in 2 semestri, con lezioni di 2 ore settimanali, indirizzato alla formazione di sacerdoti che si preparano a divenire formatori nei seminari.

Obiettivi del Corso: contribuire alla preparazione personale dei formatori per i seminari diocesani nei diversi campi in cui si svolge la loro attività. Fornire competenze che permettano di perfezionare i progetti formativi dei seminari e migliorarne l'ambiente. Conoscere i processi di maturazione che possano aiu-

tare il seminarista a sviluppare al meglio le sue capacità. Preparare il formatore al ministero della direzione spirituale: ascoltare, discernere ed accompagnare. Comprendere e analizzare alla luce della fede cristiana i parametri culturali in cui oggi si svolgono la vita e il ministero del sacerdote. Per tutti i contenuti si terrà conto degli orientamenti più recenti emanati dalla Congregazione per il Clero nella Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis, "Il dono della vocazione presbiterale", del 8 dicembre 2016.

Caratteristiche generali: il Corso inizia nel mese di febbraio e si svolge in due semestri, con lezioni nel pomeriggio del giovedì (15.30 -17.15), per un totale di 50 ore. Dopo la sua conclusione, i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione. La Facoltà di Teologia riconosce questo Corso con due crediti ECTS nel secondo ciclo di studi. Il corso potrà essere considerato come opzionale esterno dalla Facoltà di Diritto Canonico, su richiesta di convalida degli interessati.

Condizioni di ammissione: sacerdoti studenti a Roma che vengono indirizzati dal loro Ordinario o Superiore verso un compito futuro di formazione; i sacerdoti non residenti a Roma che svolgono attualmente un incarico formativo in seminario o casa di formazione analoga, se lo desiderano, possono essere ammessi alla partecipazione on-line. I sacerdoti che non rientrano in queste categorie e desiderano partecipare possono farne richiesta inviando un breve curriculum vitae e motivando la loro intenzione, la documentazione presentata sarà esaminata dall'organizzazione, che risponderà in un tempo congruo. I posti disponibili sono limitati da un numerus clausus variabile di anno in anno.

Metodologia: le lezioni hanno un'impostazione teorico-pratica. Propongono lo studio dei principi riguardanti la vita sacerdotale, offrono la presentazione di alcuni criteri pastorali per orientare il compito di formazione dei candidati al sacerdozio e trasmettono, infine, le esperienze che i docenti hanno acquisito nello svolgimento dei diversi compiti formativi.

– Giovedì 15.30-17.15 Responsabile: rev. prof. Miguel de Salis
– 9ª Edizione (iniziata a febbraio 2022) - 2º semestre: dal 6 ottobre 2022 al 19 gennaio 2023
– 10ª Edizione: dal 16 febbraio al 18 maggio 2023 e dal 5 ottobre 2022 al 18 gennaio 2024

2. Corso sulla formazione dell'affettività nel sacerdote.
2ª edizione

La formazione dell'affettività nei sacerdoti è un tema che riceve sempre più attenzione nella Chiesa e nella società. Si tratta di porre le fondamenta perché il dono a Dio che fa il presbitero sia umanamente e soprannaturalmente arricchente per la persona ed efficace nel servizio ai fedeli.

Si può definire un'affettività equilibrata come il rapporto armonico tra la testa (la ragione) e il cuore (volontà, passioni, emozioni e sentimenti). Ma come si può fare a svilupparla adeguatamente in se stesso? È possibile aiutare gli altri a crescere anche psicologicamente tramite il lavoro pastorale? Come si può calibrare la maturità di una persona?

Il corso tenta di offrire una risposta a questi interrogativi. Si tratterà infatti di proporre elementi per:

– conoscere meglio se stesso e offrire obiettivi e meccanismi concreti di crescita personale;
– imparare le dimensioni che vanno prese in considerazione nell'accompagnamento spirituale dei fedeli, tenendo anche conto delle peculiarità delle diverse tappe del ciclo vitale;
– avere una conoscenza basica delle patologie mentali più frequenti, della loro prevenzione e del modo di facilitare la guarigione dal lavoro pastorale.
– fare un adeguato discernimento vocazionale delle persone che sembrano avere difficoltà nel loro mondo affettivo (cfr. Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis, n. 110).

Martedì 15.00-16.45. Dal 11 ottobre al 13 dicembre 2022
Responsabile: rev. prof. Francisco Insa

3. Corso sull'Ars celebrandi. 6ª edizione

Il Corso si rivolge a tutti i sacerdoti interessati ad approfondire l'Ars celebrandi, l'arte di celebrare la liturgia, come modalità principale con cui si favorisce la partecipazione del Popolo di Dio alla celebrazione eucaristica. All'interno di un approccio prevalentemente pratico, il corso privilegia il nesso fra le premesse teologiche e la realtà celebrata. Dopo aver ricordato gli elementi portanti dell'Ars celebrandi, si richiamerà l'attenzione più specificamente su alcune parti della struttura della celebrazione eucaristica, che nel nostro tempo necessitano di una particolare cura, al fine di restare fedeli all'intenzione profonda del rinnovamento liturgico voluto dal Concilio Vaticano II e in continuità con la tradizione ecclesiale. In questa linea si cercherà di scoprire le grandi ricchezze dell'Ordinamento Generale del Messale Romano e dell'Ordinamento delle Letture della Messa. Altrettanto importante sarà l'attenzione verso tutte le forme di linguaggio previste dalla Liturgia: parola e canto, movimenti del corpo, gesti e silenzi.

Martedì 15.00-16.45. Da febbraio ad aprile 2023
Responsabile: rev. prof. Ricardo Reyes

4. Collationes

Incontri trimestrali di formazione permanente indirizzati a sacerdoti e diaconi che lavorano o studiano a Roma. Vengono svolti in regime aperto,

sono offerti anche in streaming e non richiedono iscrizione. Ogni sessione affronta, da un punto di vista pratico, un tema teologico, liturgico, morale o pastorale, ed è coordinata da un esperto nella materia. La data di ogni incontro sarà annunciata in bacheca e sulla pagina web del CFS.

Lunedì 15.00-16.00 Responsabile: rev. prof. Francisco Insa

ALTRE ATTIVITÀ

Ogni semestre il Centro di Formazione Sacerdotale organizza corsi volti a offrire una formazione permanente di livello universitario, specificamente per il clero. Negli scorsi anni sono stati organizzati:

5. Settimana di Studio per formatori di Seminari

Ogni due anni il Centro organizza, nel mese di febbraio, una Settimana di studio per presbiteri impegnati nella formazione dei candidati al sacerdozio. A partire dai contributi dei relatori invitati (ecclesiastici con salda esperienza in ambito formativo, teologi, professionisti esperti in questioni collegate con la vita sacerdotale), si instaura un dialogo fra i partecipanti e si promuove un proficuo scambio di esperienze.

L'ottava edizione è prevista a febbraio 2024.

6. Corso Ars artium sull'accompagnamento spirituale

«Parallelamente al sacramento della Riconciliazione, il presbitero non mancherà di esercitare il ministero della direzione spirituale. La riscoperta e la diffusione di questa pratica, anche in momenti diversi dall'amministrazione della Penitenza, è un grande beneficio per la Chiesa nel tempo presente» (Direttorio per il ministero e la vita dei presbiteri, 11 febbraio 2013, n. 73).

La pratica dell'accompagnamento (o direzione) spirituale si fonda su una lunga tradizione nella storia della Chiesa, e il ministro sacro è stato sempre visto come un padre spirituale che orienta i fedeli nel loro desiderio di raggiungere un'unione sempre più profonda con Dio.

In questo corso si cerca di approfondire i fondamenti teorici e pratici della direzione spirituale, con particolare attenzione sia alla persona stessa del direttore che agli aspetti più concreti del ministero, quali, ad esempio, le tematiche da affrontare nei colloqui con i fedeli, il modo con cui impostarli anche in considerazione delle peculiari caratteristiche delle varie persone (giovani, malati, seminaristi, sacerdoti). Attraverso tale metodologia si intende offrire ai presbiteri tutti gli strumenti che favoriscano un fruttuoso esercizio di questo servizio al popolo cristiano.

8. Corso sull'accompagnamento sacerdotale nel cammino matrimoniale

Nell'Esortazione Apostolica Amoris laetitia, Papa Francesco constata l'urgenza di una buona formazione di sacerdoti e seminaristi sui temi di matrimonio e famiglia: «Nelle risposte alle consultazioni inviate a tutto il mondo, si è rilevato che ai ministri ordinati manca spesso una formazione adeguata per trattare i complessi problemi attuali delle famiglie» (n. 202). La finalità di questo corso è proprio quella di offrire ai sacerdoti un approfondimento formativo su questi argomenti centrali, che riguardano la grande maggioranza dei fedeli. Tra i temi approfonditi lungo il corso vi sono: 1. Perché sposarsi in Chiesa? 2. Come rendere efficace la preparazione al matrimonio? Struttura e contenuti dei corsi. 3. L'accompagnamento delle famiglie nelle diverse fasi di crescita. 4. Come trasmettere il "Vangelo della famiglia"? 5. La presenza della famiglia nella catechesi e nella predicazione. 6. L'accompagnamento delle coppie in crisi e delle coppie in situazione irregolare.

9. Corso sull'Ars praedicandi

Il Seminario Ars praedicandi si basa su un concetto innovativo di integralità retorica e consta di due moduli in cui si esaminano questioni sostanziali applicate alla predicazione.

Programma del Corso: I. Fondamenti integrali della predicazione: 1. Gli strumenti della persuasione: Logos, Pathos, Ethos e relazione interpersonale. 2. Il predicatore e la sua affidabilità: le virtù dell'oratore. 3. L'uditore e la sua apertura al messaggio: fondamenti della persuasione. 4. Tecniche classiche e moderne dell'elaborazione del discorso. II. Pratica della predicazione: 1. La natura del discorso sacro come momento comunicativo. 2. Contenuti per la nuova evangelizzazione. 3. I diversi generi dell'oratoria sacra (I): omelie, sermoni, panegirici e orazioni funebri. 4. I diversi generi dell'oratoria sacra (II): meditazioni, lectio divina, catechesi ed esercizi spirituali.

10. Safeguarding: Missione e impegno della Chiesa

Negli ultimi decenni la tutela dei minori e delle persone vulnerabili è diventata un'urgenza nella vita della Chiesa. Sia Benedetto XVI che Francesco hanno messo in rilievo che la risposta ecclesiale deve cominciare da un'adeguata formazione dei sacerdoti e dei seminaristi. Infatti, il documento che regola la formazione dei candidati al presbiterato prevede che nel programma siano incluse lezioni specifiche, seminari o corsi su questo argomento (cfr. Ratio Institutionis Formationis Sacerdotalis, n. 202).

La Pontificia Università della Santa Croce vuole rispondere a questa necessità per aiutare i sacerdoti, i seminaristi, i religiosi e i laici a capire l'im-

portanza del problema e a conoscere gli strumenti di prevenzione e di aiuto alle persone che hanno sofferto queste tristi esperienze.

11. Corso di pastorale della confessione

Il Corso si rivolge a sacerdoti interessati ad approfondire le diverse problematiche legate al ministero della riconciliazione. Le lezioni muovono dall'approfondimento degli aspetti teologici del sacramento, seppur caratterizzate da un approccio prevalentemente pratico.

COLLANA BIBLIOTECA DI FORMAZIONE SACERDOTALE

La collana Biblioteca di Formazione Sacerdotale raccoglie le lezioni tenute in alcuni dei corsi offerti dal CFS e altri testi che possono aiutare alla formazione iniziale e permanente dei presbiteri.

Al momento sono stati pubblicati otto volumi:

– F. Insa (a cura di), *Amare e insegnare ad amare. La formazione dell'affettività nei candidati al sacerdozio*, Edusc, Roma 2019[2] (disponibile in spagnolo, portoghese e inglese).
– F. Insa (a cura di), *Accompagnare nel cammino matrimoniale. La pastorale familiare alla luce di Amoris laetitia*, Edusc, Roma 2021[3] (disponibile in spagnolo e portoghese).
– F. Insa (a cura di), *Ti concedo un cuore saggio e intelligente. La dimensione intellettuale della formazione sacerdotale*, Edusc, Roma 2020 (disponibile in spagnolo).
– M. Belda, *Ars artium. Storia, teoria e pratica della direzione spirituale*, Edusc, Roma 2020.
– W. Vial, *Il sacerdote. Psicologia di una vocazione*, Edusc, Roma 2021 (disponibile in spagnolo e portoghese).
– J. Diéguez, *Come, egli stesso non lo sa. Crescere in libertà*, Edusc, Roma 2022 (disponibile in inglese, francese, portoghese e spagnolo).
– A. Gil, S. Tapia-Velasco, *Ars praedicandi. Come comunicare efficacemente la bellezza di Cristo e del suo messaggio*, Edusc, Roma 2022 (disponibile in spagnolo).
– F. Insa (a cura di), *Educare nella e per la libertà. Formazione sacerdotale e libertà*, Edusc, Roma 2022.

ATTIVITÀ ORGANIZZATE IN ALTRI PAESI

Oltre ai corsi tenuti presso la sede dell'Università, il Centro di Formazione Sacerdotale offre collaborazione anche alle diocesi interessate a offrire una formazione permanente ai propri sacerdoti o ad approfondire alcuni aspetti della preparazione dei candidati al sacerdozio. Attraverso queste collaborazioni, centinaia di sacerdoti e seminaristi in tutto il mondo beneficiano dell'offerta formativa del Centro di Formazione Sacerdotale, senza la necessità di muoversi o con minimi spostamenti, attraverso una modalità del tutto compatibile con i vari obblighi pastorali.

Negli ultimi anni, su invito di vescovi, seminari diocesani o di centri dedicati alla formazione sacerdotale permanente, vari professori hanno impartito in diversi Paesi corsi di Pastorale della Confessione, Ars praedicandi, Ars celebrandi, Pastorale matrimoniale, Accompagnamento spirituale, Psicologia e vita cristiana, Formazione dell'affettività, Protezione dei minori e le persone vulnerabili, ecc.

ISTITUTO STORICO
SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ

(ISJE)

ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ
(ISJE)

Direttore	Rev. Prof. Carlo Pioppi
Vicedirettori	Rev. Prof. Federico Requena
	Prof. Santiago Martínez
	Dott. Alfredo Méndiz
Segretario	Prof. Luis Cano

L'Istituto Storico San Josemaría Escrivá (ISJE) è sorto per iniziativa di S.E. Mons. Javier Echevarría, Prelato dell'Opus Dei, che lo ha eretto con decreto del 9 gennaio 2001.

Ha come finalità la promozione degli studi storici su san Josemaría Escrivá e sull'Opus Dei, nonché l'elaborazione di pubblicazioni scientifiche (di carattere teologico, canonistico, pedagogico, ecc.) sugli aspetti concernenti lo spirito, gli insegnamenti e le attività di apostolato promosse da san Josemaría. Nel quadro di questa finalità generale, l'Istituto cura la pubblicazione delle Opere complete di san Josemaría.

La sede si trova nella Biblioteca dell'Università, in via dei Farnesi 83.

Tra le principali attività dell'Istituto si annoverano le seguenti:

– realizzazione del progetto di edizione critica delle opere complete di San Josemaría, sia di quelle già pubblicate sia di quelle inedite. Finora sono state pubblicate le edizioni di: *Cammino*, a cura di Pedro Rodríguez; *Santo Rosario*, a cura di Pedro Rodríguez, Constantino Anchel e Javier Sesé; *Colloqui con Mons. Escrivá*, a cura di José Luis Illanes e Alfredo Méndiz; *È Gesù che passa* a cura di Antonio Aranda; *La Abadesa de las Huelgas*, di María Blanco e María del Mar Martín; *En diálogo con el Señor,* a cura di Luis Cano e Francesc Castells, *Escritos varios*, curato da Philip Goyret, Alfredo Méndiz e Fernando Puig, *Amigos de Dios,* a cura di Antonio Aranda; Cartas (I) e Cartas (II), a cura di Luis Cano; sono in preparazione altre edizioni;

– pubblicazione, dal gennaio 2007, dell'annuario "Studia et Documenta. Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá", che raccoglie il lavoro dei ricercatori dell'istituto e di altri studiosi interessati alla vita e alle opere di San Josemaría, e alla storia e allo spirito dell'Opus Dei;

– pubblicazione di monografie. Nella collana di monografie gestita dall'Istituto sono stati pubblicati i seguenti volumi:

R. Herrando Prat de la Riba, *Los años de seminario de Josemaría Escrivá en Zaragoza (1920-1925). El seminario de S. Francisco de Paula*, Madrid, Rialp, 2002, 1ª, 451 pp.
J. Toldrà Parés, *Josemaría Escrivá en Logroño (1915-1925)*, Madrid, Rialp, 2007, 1ª, XXIV, 327 pp.
B. Comella, *Josemaría Escrivá de Balaguer en el Real Patronato de Santa Isabel de Madrid (1931-1945),* Madrid, Rialp, 2010, 1ª, VIII, 398 pp.
J.L. González Gullón, *DYA. La Academia y Residencia en la historia del Opus Dei (1933-1939),* Madrid, Rialp, 2016, 2ª, 576 pp.
J.L. González Gullón, *Escondidos. El Opus Dei en la zona republicana durante la Guerra Civil española (1936-1939)*, Madrid, Rialp, 2018, 482 pp.
O. Díaz, *Posguerra. La primera expansión del Opus Dei durante los años 1939 y 1940*, Madrid, Rialp, 2018, 382 pp.
A. Méndiz, Salvador Canals. Una biografía (1920-1975), Madrid, Rialp, 2019, 461 pp.
S. Martínez, I. Alva, M. J. Coma, J.L. González, R. Zafra, *Cronología de José María Escrivá y Albás* (Madrid, 1927 – 1936), Madrid, Rialp, 2020, 748 pp.
O. Díaz, *Expansión. El desarrollo del Opus Dei entre los años 1940 y 1945*, Madrid, Rialp, 2020, 694 pp.
M. Montero, I. Alva, *El hecho inesperado. Mujeres en el Opus Dei (1930-1950)*, Madrid, Rialp, 2021, 324 pp.

– organizzazione, anche in collaborazione con altre istituzioni, di congressi, seminari e incontri di studio;

– creazione, organizzazione e sostegno di strutture tecniche (bibliografiche, guide di fonti archivistiche, archivi di documentazione) a servizio del lavoro di ricerca. A questo scopo l'Istituto ha stabilito nel 2006 un accordo con l'Università della Santa Croce per la costituzione nella Biblioteca di un fondo bibliografico, in costante aggiornamento, su San Josemaría e sull'Opus Dei. In collaborazione con il Centro de Documentación y Estudios San Josemaría Escrivá de Balaguer dell'Università di Navarra è stata creata una Biblioteca virtuale che si prefigge di mettere a disposizione degli studiosi, via internet, la bibliografia finora pubblicata su San Josemaría e sull'Opus Dei.

APPENDICE

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

INFORMATIVA PRIVACY STUDENTI

Se sei – o pensi di diventare o sei stato– nostro studente, sicuramente condividi scopi, missione e finalità della Pontificia Università della Santa Croce, che comunque puoi trovare o rileggere nel sito www.pusc.it. Qui ti illustriamo un aspetto particolare del tuo rapporto con noi, Pontificia Università della Santa Croce nella qualità di Titolare del trattamento dei dati, così come normato internamente dal *Regolamento Privacy* approvato con Decreto del Rettore il 26 novembre 2019, che ti invitiamo a consultare sul sito.

Questa quindi è una "Informativa sulla privacy" che spiega come la Pontificia Università della Santa Croce (detta anche "Titolare") elabora i tuoi dati personali in qualità di interessato, ovvero studente, potenziale studente o ex studente, che ci conferisci i tuoi "dati personali", e illustra anche i tuoi diritti in relazione agli stessi che sono in nostro possesso.

Per "dati personali" intendiamo tutte le informazioni che permettono la tua identificazione (da sole o insieme ad altre). Non includono i dati in cui la tua identità è stata rimossa e in cui non puoi più essere identificato. È importante che le informazioni personali che abbiamo su di te siano accurate e aggiornate. Ti preghiamo di tenerci informati se le tue informazioni personali cambiano durante il tuo rapporto con noi.

La presente informativa:

a) copre il periodo che precede la tua ammissione e la tua immatricolazione come studente presso di noi, dal momento in cui effettui una richiesta di informazioni e di ammissione, attraverso la procedura prevista;
b) fornisce informazioni dettagliate su come utilizziamo le tue informazioni personali quando sei uno studente immatricolato e per tutto il tuo periodo di carriera accademica presso di noi;
c) copre il periodo successivo al conseguimento del titolo, quando farai parte degli "alumni". Infatti noi speriamo e ci aspettiamo che il nostro rapporto con gli studenti continui anche una volta lasciata la Pontificia Università della Santa Croce, come "alumni".

Noi raccogliamo i tuoi dati personali da te, in genere quando:

– interagisci con noi prima di diventare studente, ad esempio quando ci fornisci i tuoi contatti per eventi o iniziative volte a far conoscere la Pontificia Università della Santa Croce, quali per es. presentazioni organizzate da noi o da un ente a noi collegato;

- fai domanda di ammissione per studiare da noi ed eventualmente ti immatricoli come studente;
- interagisci con noi durante il tempo in cui sei nostro studente, incluse comunicazioni che hai con l'Università per i suoi corsi, le iniziative accademiche, gli eventi, la didattica e la ricerca;
- visiti il nostro sito web e accedi ai servizi dell'Università;
- completi i nostri sondaggi e moduli di valutazione;
- in determinate circostanze, potremmo chiederti di fornire dettagli aggiuntivi, come il tuo curriculum scolastico e lavorativo, comprese valutazioni e risultati precedenti, nonché informazioni riguardanti il sostentamento e l'alloggio.

Possiamo anche raccogliere dati da soggetti terzi come:

- dal tuo Ordinario o dal legittimo Superiore o da altre autorità ecclesiastiche di appartenenza, quando presentano la tua domanda di ammissione all'Università (se sei sacerdote o candidato diocesano agli Ordini sacri, o appartieni a Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica);
- dal tuo Parroco o da altra autorità ecclesiastica e religiosa, come normato dal Diritto Canonico, se sei laico e alleghi attestazione di buona condotta;
- da altre istituzioni e organizzazioni ecclesiastiche coinvolte in programmi congiunti di scambio o di collaborazione.

QUALI CATEGORIE DI DATI PERSONALI RACCOGLIAMO

Raccogliamo le seguenti categorie di dati personali identificativi e di contatto:

- informazioni biografiche come nome, cognome, titolo, data di nascita, età e sesso;
- la tua immagine (raccolta con foto e video);
- i tuoi dati di contatto inclusi indirizzo, indirizzo e-mail e numero di telefono;
- informazioni sui luoghi e periodi di residenza (anche presso i collegi e altre sedi);
- informazioni sulla tua condizione familiare;
- numero di assicurazione nazionale (o altro numero di identificazione fiscale) e il numero del passaporto o della carta d'identità nazionale, luogo di domicilio e nazionalità;
- garanzie sulla tua capacità di auto-mantenimento, ovvero la sostenibilità delle spese di vitto, alloggio e per le spese mediche nel periodo di frequenza dei corsi e più in generale nel periodo di studio presso di noi;

Noi ti assegneremo anche un numero di matricola studente e una username per i servizi telematici.

Conserviamo le seguenti informazioni che ti riguardano nella vita studentesca e accademica:

- la tua ammissione, immatricolazione, la tua carriera accademica (come i corsi completati, le date di iscrizione ai corsi di studio, la registrazione della loro frequenza e i risultati degli esami);
- i verbali relativi alle tue valutazioni, gli esami sostenuti, i voti conseguiti, gli eventuali procedimenti disciplinari e altre informazioni conservate nei registri della tua carriera in qualità di studente;
- le informazioni relative alla tua storia scolastica, accademica, ecclesiastica, religiosa e professionale;
- informazioni sulla tua situazione familiare;
- le informazioni su circostanze personali (condotta, confessione religiosa e informazioni assistenziali e assicurative), interessi accademici ed extracurriculari, ad esempio laddove ciò è rilevante per la valutazione della tua idoneità ad essere ammesso a un corso di studio ovvero per ricevere una borsa di studio, o al fine di fornirti un adeguato tutoraggio. A titolo di esempio possiamo ricevere l'attestazione di buona condotta rilasciata dal Parroco;
- scambio di comunicazioni inviate da noi o ricevute da te;
- le registrazioni della tua partecipazione ai nostri eventi (inclusa la prenotazione che fai online), ad esempio presentazioni, conferenze, convegni dell'Università e seminari;
- possiamo scambiare informazioni anche con i Seminari o i collegi sacerdotali dove risiedi, se sei candidato al sacerdozio o sacerdote.

Raccogliamo anche dati derivanti da transazioni online che effettui, ad esempio dettagli delle transazioni finanziarie, tasse per corsi a cui sei iscritto e pagamenti per i servizi utilizzati.

Potremmo anche raccogliere le seguenti categorie particolari di dati personali laddove necessario per le finalità stabilite nella presente informativa:

- Informazioni, purchè note in ambito esterno, sulla tua condotta se laico, o sul percorso al sacerdozio;
- informazioni relative alla tua salute e condizioni sanitarie (ad es. disabilità e dieta/allergie o altre esigenze);
- informazioni di appartenenza al tuo popolo/nazione e altre categorie di dati particolari necessari per garantire l'accesso agli studi.

LA BASE GIURIDICA PER IL TRATTAMENTO DEI TUOI DATI, COME LI USIAMO E CON CHI LI CONDIVIDIAMO

Tratteremo i tuoi dati personali nei modi in cui hai acconsentito trattandoli (1) come necessari per l'esecuzione di un contratto con noi, o (2) perché hai fornito un consenso esplicito, o (3) perché sono necessari per un legittimo interesse dell'Università o di terzi e (4) per obblighi di legge e di interesse pubblico.

1. Come necessari nel rapporto contrattuale tra te e noi

A tale proposito, utilizziamo i tuoi dati personali per i seguenti scopi:

- ammissione, valutazione di idoneità, immatricolazione e amministrazione dei corsi di studio (ad esempio iscrizione agli anni di corso successivi, partecipazione a premi, borse di collaborazione studenti, borse di studio);
- produzione di badge con foto;
- valutazione dell'andamento accademico;
- eventuali reclami, ricorsi, procedimenti disciplinari;
- partecipazione ad attività sociali e sportive;
- ricerca di alloggi presso i collegi e le residenze collegate;
- fruizione di servizi come quelli della Biblioteca e della mensa;
- pagamenti delle rette universitarie;
- partecipazione ad eventi.

Nell'ambito di questi processi, ti puoi aspettare che noi condivideremo i tuoi dati personali con:

- i nostri consulenti e fornitori (compresi i gestori di mensa e catering, dei vari servizi informatizzati e altri servizi di supporto);
- i collegi in cui sei eventualmente alloggiato;
- gli istituti bancari per i pagamenti delle tasse;
- le istituzioni, ecclesiastiche o meno, coinvolte nella realizzazione di un corso o programma di ricerca;
- i benefattori e le associazioni, fondazioni e altri soggetti esterni collegati con l'Università.

2. Perchè hai fornito il tuo consenso

Ti chiederemo il consenso specifico per usi importanti o di impatto come attività di promozione e sviluppo che possano comportare l'uso di tue informazioni personali (per es. una tua biografia o un percorso di conversione alla fede).

Non sempre ti chiederemo un consenso esplicito, in quanto facciamo affidamento anche sui nostri legittimi interessi e perciò il consenso non sarebbe più necessario, appropriato o praticabile.

Può essere necessario il tuo consenso nel caso che tu debba ricevere qualche forma particolare di assistenza o sussidio. I tuoi dati personali saranno trattati dall'Università laddove ci hai fornito il tuo consenso (ad esempio, se hai chiesto aiuto all'Università per il tuo visto o per determinate iniziative accademiche o promozionali o per raccolta fondi o per borse di studio, comunicazioni di raccolta fondi o partecipazione a determinati tipi di progetti di ricerca).

Laddove applicabile, il consenso sarà sempre specifico e informato e le conseguenze del consenso o del ritiro del consenso, saranno chiarite.

3. Per interessi legittimi dell'Università o di terzi

I tuoi dati personali saranno inoltre trattati perché necessari per il legittimo interesse dell'Università o interessi legittimi di terzi (es. la Santa Sede, fondazioni collegate, ecc). Questo sarà sempre valutato rispetto ai tuoi diritti, interessi ed aspettative. Esempi di quando trattiamo i tuoi dati per scopi che ricadono sotto interessi legittimi includono:

– gestione delle relazioni in corso tra l'Università e te;
– pubblicazione del tuo nome nel corso di laurea, incluso la difesa della tesi (se non vuoi che il tuo nome appaia ti preghiamo di contattare la Segreteria Accademica).

4. Per adempiere a obblighi legali e compiti pubblici della Pontificia Università della Santa Croce

I tuoi dati personali saranno inoltre trattati dall'Università per ottemperare a disposizioni e obblighi legali come parte del suo compito di interesse pubblico. Per esempio:

– per l'archiviazione di interesse pubblico, scientifico e di ricerca storica o analisi statistica (ma non useremo il tuo nome o altri dettagli identificativi tranne nella misura pertinente e necessaria);
– se sei ministro sacro, candidato agli Ordini sacri, o membro di Istituti di vita consacrata o di Società di vita apostolica, possiamo condividere le tue informazioni con la Santa Sede, o con il legittimo Ordinario o Superiore dell'istituzione di appartenenza;
– per rispettare la legislazione fiscale, i requisiti in materia di immigrazione, visti, ecc.

A questo proposito, oltre alle organizzazioni sopra menzionate, possiamo in particolari circostanze condividere i tuoi dati personali con terze parti che hanno inoltrato legittime richieste ai sensi di legge.

Possiamo anche condividere le tue informazioni:

- con le istituzioni ecclesiastiche, per es. il Collegio dove risiedi, quelle a cui appartieni o appartenevi, oppure non ecclesiastiche ma con finalità formative, educative e didattiche;
- per produrre statistiche e per aiutare a migliorare la qualità dei corsi;
- dopo che termini i tuoi studi con l'Università, per avere accesso ai servizi a favore degli ex studenti o "alumni";
- per fornire informazioni sulla tua carriera accademica ad altre istituzioni ecclesiastiche, per verificare l'andamento dei tuoi studi e dei titoli conseguiti presso di noi, e altre informazioni acquisite su di te strettamente necessarie a dimostrare il tuo profitto e il tuo percorso formativo;
- con istituzioni ecclesiastiche che desiderano comunicare con te per attività religiose, ecclesiastiche e pastorali;
- per archiviazione o analisi statistiche o ricerche dei nostri processi educativi e formativi;
- nell'amministrazione delle relazioni, degli eventi e della raccolta fondi;
- per analizzare e migliorare l'uso del nostro sito web e di tutti i servizi online che forniamo;
- nella registrazione di audio / immagini durante le lezioni;
- nella registrazione di audio / immagini per motivi accademici da utilizzare nei nostri materiali ufficiali di promozione (possono includere: divulgazione sul sito web, sui canali dei social media, nei comunicati stampa, nell'invio di e-mail, su poster per eventi, su schermi video dell'Università, su riviste e depliant).

Se per qualsiasi ragione non vuoi che la tua immagine o i tuoi dati personali siano divulgati all'esterno della realtà universitaria, ti preghiamo di contattare la Segreteria Accademica.

Categorie particolari di dati personali

Oltre a quanto sopra, possiamo trattare tipi di dati personali che rientrano in una categoria particolare (come appartenenza al tuo popolo/nazione, confessione religiosa e dati sulla salute) o di tipo giudiziario.

Ciò avverrà nelle seguenti circostanze:

- dove sia strettamente necessario, previo tuo consenso, per la partecipazione a tirocini, o iniziative curriculari;
- quando si devono garantire servizi a favore di studenti con disabilità;
- laddove tale trattamento sia necessario per l'istituzione, l'esercizio o la difesa di azioni legali (compresa la condivisione con gli assicuratori e i consulenti legali);
- dove è necessario a fini statistici o di ricerca; per esempio, per la ricerca sulla diversità dei nostri studenti e per aiutare ad ampliare la partecipazione;
- dove è nel tuo interesse vitale farlo e non sei in grado di dare il consenso, per esempio per informare un contatto di emergenza, le autorità sanitarie o i servizi di soccorso in caso di malattia o altra emergenza.

Ti facciamo inoltre notare che l'uso delle tue informazioni personali sarà soggetto a garanzie adeguate, inclusa la pseudonimizzazione delle informazioni personali, laddove possibile. In tutti i casi valuteremo in questo modo i benefici per noi dell'uso delle tue informazioni personali contro il possibile impatto sui tuoi diritti e la tua libertà.

Trasferimenti internazionali di dati

In circostanze limitate l'Università comunicherà i tuoi dati personali a terzi in paesi stranieri. Potremmo per es. trasferire i dati a istituzioni o organizzazioni collegate con l'Università.

Per quanto tempo conserviamo i tuoi dati personali

Conserviamo le tue informazioni personali come parte della tua carriera di studente presso l'Università per la durata dei tuoi studi. Inoltre, le informazioni relative ai tuoi studi e ai titoli conseguiti verranno conservate per finalità archivistiche, storiche e di ricerca. Queste informazioni possono anche essere consultate come parte della nostra valutazione di qualsiasi domanda futura che farai per ulteriori studi presso di noi.

Come vengono utilizzate le tue informazioni personali dopo il conseguimento del tuo titolo di studio

I tuoi dati personali saranno utilizzati dall'Università per creare una comunità di ex studenti globali, coinvolgendoli nei corsi "post-laurea", nelle diverse iniziative dell'Università, negli eventi, conferenze, convegni e nelle campagne di raccolta fondi. Se non vuoi che ti inviamo comunicazioni via

mail dopo che hai conseguito il titolo, ti chiediamo di comunicarlo alla Segreteria Accademica.

Diritti dell'interessato

In qualità di soggetto interessato, puoi chiedere in qualsiasi momento all'Università in qualità di Titolare:

– la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che ti riguardano;
– l'accesso ai tuoi dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
– la rettifica di dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
– la revoca del consenso al trattamento dei dati personali;
– la cancellazione dei dati personali che ti riguardano, al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 7 del Regolamento Privacy dell'Università e nel rispetto delle eccezioni previste nello stesso articolo.

L'eventuale revoca al trattamento dei tuoi dati per le comunicazioni comporta che non potrai più ricevere future comunicazioni dalla Pontificia Università della Santa Croce.

In caso di dubbi per quanto concerne il trattamento dei tuoi dati personali e per l'eventuale esercizio dei tuoi diritti puoi contattare: *privacy@pusc.it*

Qualora ritieni che i tuoi diritti siano stati violati dal Titolare e/o da un terzo, hai il diritto di proporre reclamo alla Commissione di vigilanza dell'Università (*cdv@pusc.it*).

Legenda CALENDARIO ACCADEMICO

th: Facoltà di Teologia
dc: Facoltà di Diritto Canonico
ph: Facoltà di Filosofia
csi: Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale
issra: Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare
cfs: Centro di Formazione Sacerdotale
ucs: Ufficio Consulenza Studenti

CALENDARIO ACCADEMICO 2022-23

Settembre 2022

1 *Gio*	• **ph**: inizio presentazione domande ammissione Dottorato	
2 *Ven*	• **th-ph**: termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione autunnale) • **th-ph**: termine consegna tesi Licenza (sessione autunnale)	
3 *Sab*		
4 ***Dom***		
5 *Lun*	Inizio corso italiano • **csi**: termine consegna tesi Licenza (sessione autunnale)	
6 *Mar*		
7 *Mer*		
8 *Gio*		
9 *Ven*	• **dc**: termine iscrizione esame Licenza (sessione autunnale)	
10 *Sab*		
11 ***Dom***		
12 *Lun*	Inizio sessione esami (autunnale)*	**csi** The Church Up Close
13 *Mar*		
14 *Mer*		
15 *Gio*		
16 *Ven*		
17 *Sab*		
18 ***Dom***		
19 *Lun*		**dc** Corso aggiornamento
20 *Mar*	• **th:** discussione tesi Licenza	
21 *Mer*		
22 *Gio*	• **th:** prova grado Baccalaureato • **ph:** prova grado Baccalaureato e Licenza • **csi:** discussione tesi e prova grado Licenza	
23 *Ven*	• **th-dc:** prova grado Licenza	
24 *Sab*		
25 ***Dom***		
26 *Lun*		
27 *Mar*		
28 *Mer*		
29 *Gio*		
30 *Ven*	Termine corso italiano	**issra** esami/lezioni

** Fine sessione esami (autunnale): 8 ottobre*

Ottobre 2022

1 *Sab*			**issra** esami e lezioni
2 ***Dom***			
3 *Lun*	**Inaugurazione dell'Anno Accademico**		
4 *Mar*	Lezioni: inizio 1° semestre • termine presentazione domanda iscrizione		
5 *Mer*	Lezioni	**Giornata di benvenuto ai nuovi studenti**	
6 *Gio*	Lezioni		
7 *Ven*	Lezioni		
8 *Sab*	Fine sessione esami (autunnale)		
9 ***Dom***			
10 *Lun*	Lezioni		
11 *Mar*	Lezioni		
12 *Mer*	Lezioni		
13 *Gio*	Lezioni		
14 *Ven*	Lezioni		
15 *Sab*			**issra** Giornata studio
16 ***Dom***			
17 *Lun*	Lezioni		
18 *Mar*	Lezioni		
19 *Mer*	Lezioni • elezioni rappresentanza studentesca		**th** Giornata ATH
20 *Gio*	Lezioni • **ucs:** termine presentaz. domande riduzione/posticipo tasse 1° sem.		
21 *Ven*	Lezioni • **th**: termine richieste convalida studi precedenti		
22 *Sab*			
23 ***Dom***			
24 *Lun*	Lezioni • **th:** Giunta di Facoltà		
25 *Mar*	Lezioni		
26 *Mer*	Lezioni		
27 *Gio*	Lezioni		
28 *Ven*	Lezioni		
29 *Sab*			
30 ***Dom***			
31 *Lun*	Lezioni • Scadenza pagamento iscrizione e richiesta convalida corsi		

Novembre 2022

1	*Mar*	**Tutti i Santi** **	
2	*Mer*	Lezioni	
3	*Gio*	Lezioni • **ph:** Giunta di Facoltà	
4	*Ven*	Lezioni	
5	*Sab*		**issra** esami
6	***Dom***		
7	*Lun*	Lezioni • **csi**: Giunta di Facoltà	
8	*Mar*	Lezioni	**ph** Giornata IFA
9	*Mer*	Lezioni • **th:** Giornata dei Dottorandi	
10	*Gio*	Lezioni • **dc:** Giunta di Facoltà	
11	*Ven*	Lezioni	
12	*Sab*		
13	***Dom***		
14	*Lun*	Lezioni • **th:** Consiglio di Facoltà	
15	*Mar*	Lezioni	
16	*Mer*	Lezioni	
17	*Gio*	Lezioni • **ph:** Consiglio di Facoltà	
18	*Ven*	Lezioni	
19	*Sab*		
20	***Dom***	**Cristo Re**	
21	*Lun*	Lezioni • **csi:** Consiglio di Facoltà	
22	*Mar*	Lezioni	
23	*Mer*	Lezioni	
24	*Gio*	Lezioni • **dc:** Consiglio di Facoltà	
25	*Ven*	Lezioni • **ph:** celebrazione accademica festa S. Caterina d'Alessandria • **th-csi**: termine presentazione progetto tesi Licenza (sessione estiva) • **ph:** seconda scadenza presentazione progetto di ricerca Dottorato	**dc** Giornata CASE
26	*Sab*		
27	***Dom***		
28	*Lun*	Lezioni	
29	*Mar*	Lezioni • Senato Accademico	
30	*Mer*	Lezioni	

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Dicembre 2022

1	*Gio*	Lezioni	
2	*Ven*	Lezioni • **dc:** termine presentazione tema tesi Dottorato	
3	*Sab*		**issra** esami
4	***Dom***		
5	*Lun*	Lezioni	
6	*Mar*	Lezioni	
7	*Mer*	Lezioni	
8	*Gio*	**Immacolata Concezione****	
9	*Ven*	Lezioni	
10	*Sab*		
11	***Dom***		
12	*Lun*	Lezioni	
13	*Mar*	Lezioni	
14	*Mer*	Lezioni	
15	*Gio*	Lezioni	
16	*Ven*	Lezioni	
17	*Sab*		
18	***Dom***		
19	*Lun*		
20	*Mar*		
21	*Mer*		
22	*Gio*		
23	*Ven*		
24	*Sab*	**	
25	***Dom***	**Natale del Signore**	
26	*Lun*	**Santo Stefano****	
27	*Mar*	*	
28	*Mer*	*	
29	*Gio*	*	
30	*Ven*	*	
31	*Sab*	**	

** Chiusura dell'Apollinare*
*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Gennaio 2023

1	***Dom***	**SS. Madre di Dio**	
2	*Lun*		**issra** esami e lezioni
3	*Mar*		
4	*Mer*		
5	*Gio*		
6	*Ven*	**Epifania del Signore****	
7	*Sab*		
8	***Dom***		
9	*Lun*	Lezioni • **ph:** termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione invernale) • **ph:** termine consegna tesi Licenza (sessione invernale)	
10	*Mar*	Lezioni	
11	*Mer*	Lezioni	
12	*Gio*	Lezioni • **dc:** celebrazione accademica festa S. Raimondo di Penyafort	
13	*Ven*	Lezioni • **th-csi**: termine consegna tesi di Licenza (sessione invernale) • **th:** termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione invernale)	
14	*Sab*		
15	***Dom***		
16	*Lun*	Lezioni	
17	*Mar*	Lezioni	
18	*Mer*	Lezioni	
19	*Gio*	Lezioni	
20	*Ven*	Lezioni (fine lezioni 1° semestre) • **th**: termine scelta corsi Licenza	
21	*Sab*	Inizio sessione esami (invernale)	
22	***Dom***		
23	*Lun*		
24	*Mar*		
25	*Mer*		
26	*Gio*		
27	*Ven*		
28	*Sab*		
29	***Dom***		
30	*Lun*		
31	*Mar*		

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Febbraio 2023

1	*Mer*		
2	*Gio*		
3	*Ven*	• **dc:** termine iscrizione esame Licenza (sessione invernale)	
4	*Sab*		
5	***Dom***		
6	*Lun*		
7	*Mar*		
8	*Mer*		
9	*Gio*		
10	*Ven*	• **csi:** tesi e prova grado di Licenza	**issra** esami e lezioni
11	*Sab*	Fine sessione esami (invernale)	
12	***Dom***		
13	*Lun*	Lezioni (inizio 2° semestre)	
14	*Mar*	Lezioni	
15	*Mer*	Lezioni	**th** Giornata Liturgia
16	*Gio*	Lezioni	**csi** Giornata migranti
17	*Ven*	Lezioni • **dc**: prova grado Licenza	**issra** sessione Laurea
		• **csi:** termine consegna tema tesi Licenza (sessione autunnale)	
18	*Sab*		
19	***Dom***		
20	*Lun*	Lezioni • **ucs:** termine presentaz. domande riduzione/posticipo tasse 2° sem.	
21	*Mar*	Lezioni	
22	*Mer*	Lezioni	
23	*Gio*	Lezioni	
24	*Ven*	Lezioni	
25	*Sab*		
26	***Dom***		
27	*Lun*	Lezioni	
28	*Mar*	Lezioni • Scadenza pagamento 2ª rata iscrizione e pagamento tema tesi Dottorato	

Marzo 2023

1 *Mer*	Lezioni • **th:** celebrazione accademica festa S. Tommaso d'Aquino		
2 *Gio*	Lezioni		
3 *Ven*	Lezioni		
4 *Sab*			**issra** Giornata studio
5 ***Dom***			
6 *Lun*	Lezioni		
7 *Mar*	Lezioni		
8 *Mer*	Lezioni		
9 *Gio*	Lezioni (sospese nel pomeriggio)	**Festa dell'Università**	
10 *Ven*	Lezioni		
11 *Sab*			**issra** esami
12 ***Dom***			
13 *Lun*	Lezioni		
14 *Mar*	Lezioni		
15 *Mer*	Lezioni		
16 *Gio*	Lezioni		
17 *Ven*	Lezioni		
18 *Sab*			
19 ***Dom***	**S. Giuseppe**		
20 *Lun*	Lezioni		
21 *Mar*	Lezioni		
22 *Mer*	Lezioni		
23 *Gio*	Lezioni		**dc** Giornata CSGF
24 *Ven*	Lezioni		
25 *Sab*			
26 ***Dom***			
27 *Lun*	Lezioni • **csi:** Giunta di Facoltà		
28 *Mar*	Lezioni		
29 *Mer*	Lezioni		
30 *Gio*	Lezioni • **dc:** Giunta di Facoltà		
31 *Ven*	Lezioni • **ph:** prima scadenza presentazione progetto di ricerca Dottorato • **ucs:** termine presentazione domande di borse di studio 2023-24		

Aprile 2023

1	*Sab*	• **ph:** termine domanda ammissione Dottorato	
2	***Dom***	**Domenica delle Palme**	
3	*Lun*		
4	*Mar*		
5	*Mer*		
6	*Gio*	**	
7	*Ven*	**	
8	*Sab*	**	
9	***Dom***	**Pasqua di Resurrezione**	
10	*Lun*	**Lunedì dell'Angelo** **	
11	*Mar*		**issra** esami e lezioni
12	*Mer*		
13	*Gio*		
14	*Ven*		
15	*Sab*		
16	***Dom***		
17	*Lun*	Lezioni	
18	*Mar*	Lezioni	
19	*Mer*	Lezioni	
20	*Gio*	Lezioni	
21	*Ven*	Lezioni	**dc** Convegno
22	*Sab*		
23	***Dom***		
24	*Lun*	Lezioni	
25	*Mar*	**Festività civile** **	
26	*Mer*	Lezioni	
27	*Gio*	Lezioni • **ph:** Giunta di Facoltà	**th** Giornata studio
28	*Ven*	Lezioni • **csi:** celebrazione festa S. Caterina • **th:** termine presentazione progetto tesi Licenza (sessione autunnale)	**issra** sessione Laurea
29	*Sab*		
30	***Dom***		

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Maggio 2023

1	*Lun*	**Festività civile** **	
2	*Mar*	Lezioni	**csi** Seminario professionale
3	*Mer*	Lezioni	
4	*Gio*	Lezioni • **dc:** Consiglio di Facoltà	
5	*Ven*	Lezioni • **th-dc:** termine consegna tesi Dottorato (sessione estiva)	
6	*Sab*		
7	***Dom***		
8	*Lun*	Lezioni • **th**: Giunta di Facoltà	
9	*Mar*	Lezioni • Senato Accademico	
10	*Mer*	Lezioni	
11	*Gio*	Lezioni • **ph:** Consiglio di Facoltà	
12	*Ven*	Lezioni • **th-ph:** termine consegna tesi Licenza (sessione estiva) • **ph**: termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione estiva) • **ph:** termine presentazione tema tesi Licenza (studenti 1° anno)	
13	*Sab*		**issra** Giornata studio / esami
14	***Dom***		
15	*Lun*	Lezioni • **csi**: Consiglio di Facoltà	
16	*Mar*	Lezioni	
17	*Mer*	Lezioni	
18	*Gio*	Lezioni	
19	*Ven*	Lezioni • **th**: termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione estiva)	
20	*Sab*		
21	***Dom***	**Ascensione del Signore**	
22	*Lun*	Lezioni • **th:** Consiglio di Facoltà • **csi:** termine consegna tesi Licenza (sessione estiva)	
23	*Mar*	Lezioni	
24	*Mer*	Lezioni	
25	*Gio*	Lezioni	
26	*Ven*	Lezioni (fine lezioni 2° semestre) • **ph**: Festa fine anno	
27	*Sab*	Inizio sessione esami (estiva)	
28	***Dom***	**Pentecoste**	
29	*Lun*		
30	*Mar*		
31	*Mer*		

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Giugno 2023

1	*Gio*	• **dc:** termine iscrizione esame Licenza (sessione estiva)	
2	*Ven*	**Festività civile** **	
3	*Sab*		
4	***Dom***	**SS. Trinità**	
5	*Lun*		
6	*Mar*		
7	*Mer*		
8	*Gio*		
9	*Ven*		
10	*Sab*		
11	***Dom***	**Corpus Domini**	
12	*Lun*		
13	*Mar*		
14	*Mer*	• **th:** discussione tesi Licenza	
15	*Gio*	• **th:** discussione tesi Licenza	
16	*Ven*		**issra** esami e lezioni
17	*Sab*		
18	***Dom***		
19	*Lun*	• **th:** prova grado Baccalaureato e consegna attestati • **csi:** discussione tesi e prova grado Licenza	
20	*Mar*	• **ph:** prova grado Baccalaureato • **csi:** discussione tesi e prova grado Licenza	
21	*Mer*	• **th:** prova grado Licenza e consegna attestati • **csi**: consegna attestati di Licenza	
22	*Gio*	• **dc:** prova grado Licenza • **ph:** prova grado Licenza e Atto conclusivo Licenza e Baccalaureato	
23	*Ven*	Fine sessione esami (estiva)	**issra** sessione Laurea
24	*Sab*		
25	***Dom***		
26	*Lun*	***Memoria di S. Josemaría Escrivá*** **	
27	*Mar*		
28	*Mer*		
29	*Gio*	**SS. Pietro e Paolo** **	
30	*Ven*	• **th:** termine iscrizione pre-progetto tesi Licenza	

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Settembre 2023

1 *Ven*	• **th**: termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione autunnale) • **th**: termine consegna tesi Licenza (sessione autunnale) • **ph**: inizio presentazione domande ammissione Dottorato	
2 *Sab*		
3 ***Dom***		
4 *Lun*	Inizio corso italiano • **ph-csi**: termine consegna tesi Licenza (sessione autunnale)	
5 *Mar*	**ph**: termine iscrizione esame Baccalaureato (sessione autunnale)	
6 *Mer*		
7 *Gio*		
8 *Ven*	• **dc**: termine iscrizione esame Licenza (sessione autunnale)	
9 *Sab*		
10 ***Dom***		
11 *Lun*	Inizio sessione esami (autunnale)*	
12 *Mar*		
13 *Mer*		**th** Corso aggiornamento
14 *Gio*		
15 *Ven*		
16 *Sab*		
17 ***Dom***		
18 *Lun*		
19 *Mar*	• **th:** discussione tesi Licenza	
20 *Mer*		
21 *Gio*	• **th:** prova grado Baccalaureato • **csi:** discussione tesi e prova grado Licenza	
22 *Ven*	• **th-dc:** prova grado Licenza	
23 *Sab*		
24 ***Dom***		
25 *Lun*		
26 *Mar*	• **ph:** prova grado Baccalaureato e Licenza	
27 *Mer*		
28 *Gio*		
29 *Ven*	Termine corso italiano	**issra** esami e lezioni
30 *Sab*		

** Fine sessione esami (autunnale): 7 ottobre*

POSTA ELETTRONICA (E-MAIL)

Facoltà di Teologia	teologia@pusc.it
Rivista *Annales theologici*	annales@pusc.it
Facoltà di Diritto Canonico	canonico@pusc.it
Rivista *Ius Ecclesiae*	iusecc@pusc.it
Facoltà di Filosofia	filosofia@pusc.it
Rivista *Acta Philosophica*	actaphil@pusc.it
Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale	comunicazione@pusc.it
Rivista *Church, Communication and Culture*	ccc@pusc.it
Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare (ISSRA)	issrapoll@pusc.it
Biblioteca	library@pusc.it
Edizioni Santa Croce s.c.ar.l.	info@edusc.it
Dipartimento di lingue	lingue@pusc.it
Centro di ricerca Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede	info@disf.org
Centro di ricerca Markets, Culture and Ethics	mce.office@pusc.it
Centro di Formazione Sacerdotale	cfs@pusc.it
Program of Church Management	pcm@pusc.it
Ufficio amministrativo	uam@pusc.it
Ufficio Consulenza Studenti	ucs@pusc.it

INDICE

AUTORITÀ ACCADEMICHE 3
SENATO ACCADEMICO 4

NORME GENERALI, UFFICI E SERVIZI, INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE 5
1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE. 7
1.1. Ammissione. 7
1.2. Documenti richiesti per l'ammissione 7
1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti 8
1.4. Immatricolazione 8
1.5. Iscrizione agli anni successivi 9
2. STUDENTI. 9
3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI 10
3.1. Frequenza 10
3.2. Orario delle lezioni 10
3.3. Esami. 11
3.4. Valutazione dei corsi 11
3.5. Titoli. 11
3.6. Riconoscimento dei titoli di studio 12
4. ACCORDI DI MOBILITÀ. 13
5. SEGRETERIA ACCADEMICA 13
6. SERVIZI FUTURI STUDENTI 14
7. UFFICIO CONSULENZA STUDENTI (UCS) 14
7.1. Borse di studio 14
7.2. Riduzione delle tasse accademiche 15
7.3. Pagamento posticipato delle tasse accademiche 16
7.4. Attività di collaborazione degli studenti 16
8. ALTRI UFFICI. 17
9. ASSOCIAZIONE ALUMNI. 18
10. VITA UNIVERSITARIA 18
11. SERVIZI INFORMATICI 18
12. CAPPELLA UNIVERSITARIA 19
13. DIPARTIMENTO RISORSE DIDATTICHE 19
14. EDIZIONI SANTA CROCE. 19
15. COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ 19
16. ALLOGGI. 20
17. MENSA 20

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE 21
1. Modalità di pagamento 21
2. Tasse accademiche 23

BIBLIOTECA 27
Corsi di formazione 29
Sala Lettura dell'Apollinare 30

FACOLTÀ DI TEOLOGIA 31
Autorità accademiche 32
Docenti 32
Incarichi Facoltà di Teologia 2019-20 33
1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE) 35
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo 35
1.2. Piano di studi 36
1.3. Prova di grado di Baccalaureato 39
1.4. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo 39
2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA) 59
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo 59
2.2. Piano di studi 59
2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmatica 61
2.2.2. Specializzazione in Teologia morale 63
2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale 65
2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica 68
2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica 70
2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa 73
2.2.7. Altri Corsi 76
2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza 77
2.4. Esame di grado di Licenza 78
2.5. Descrizione dei corsi 79
2.5.1. Specializzazione in Teologia dogmatica 79
2.5.2. Specializzazione in Teologia morale 86
2.5.3. Specializzazione in Teologia spirituale 92
2.5.4. Specializzazione in Teologia liturgica 97
2.5.5. Specializzazione in Teologia biblica 103
2.5.6. Specializzazione in Storia della Chiesa 108
2.5.7. Altri corsi 117
2.6. Convegni 119
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 120
3.1. Condizioni di ammissione agli studi del terzo ciclo 120

3.2. Norme sull'approvazione del progetto e discussione della tesi 121
3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato 122
4. DIPLOMI 122
4.1. Diplomi in Alta Formazione Teologica 122
4.2. Altri diplomi 124
5. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO
DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.) 124
6. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA «ANNALES THEOLOGICI» 128

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO 129
Autorità accademiche 130
Docenti 130
1. PRIMO CICLO 132
1.1. Piano di studi 132
2. SECONDO CICLO (LICENZA) 134
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo 134
2.2. Piano di studi 135
2.2.1. Corsi opzionali e seminari di ricerca 136
2.3. Prove per il conseguimento del grado di Licenza 138
2.4. Descrizione dei corsi della Licenza 138
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 156
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato 156
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato 156
3.3. Corsi monografici 157
4. CENTRO DI STUDI GIURIDICI SULLA FAMIGLIA (CSGF) 158
5. CORRESPONSABILITÀ, AMMINISTRAZIONE E SOSTEGNO ECONOMICO
ALLA CHIESA (CASE) 160
6. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO «IUS ECCLESIAE» 161

FACOLTÀ DI FILOSOFIA 163
Autorità accademiche 164
Docenti 164
1. PRIMO CICLO (BACCALAUREATO) 166
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo 166
1.2. Piano di studi 167
1.3. Corsi di Lingue 170
1.4. Prova finale per il grado di Baccalaureato 170
1.5. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo 171
2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA) 194

2.1. Specializzazioni 194
2.1.1. Specializzazione in Etica e Antropologia 194
2.1.2. Specializzazione in Metafisica e Scienza 195
2.2. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo 195
2.3. Piano di studi 196
2.4. Norme per la stesura della tesi di Licenza 201
2.5. Esame di grado di Licenza specializzata 201
2.6. Descrizione dei corsi 202
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 213
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato 213
3.2. Iscrizione al Dottorato 214
3.3. Approvazione del progetto e la stesura della tesi di Dottorato 214
3.4. Attività formative comuni del Programma dottorale 215
4. DOPPIO TITOLO DI DOTTORE IN FILOSOFIA 216
5. DIPLOMA DI POST GRADO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE IN UMANESIMO CRISTIANO 216
6. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA 222
7. ENCICLOPEDIA FILOSOFICA ONLINE 223

FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE 225
Autorità accademiche 226
Docenti 226
Coordinatori di corso 226
1. PRIMO CICLO 229
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo 229
1.2. Lingua inglese 229
1.3. Stage 229
1.4. Piano di studi 230
1.5. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo 232
2. SECONDO CICLO (LICENZA) 250
2.1. Piano di studi 250
2.2. Norme per la stesura della tesi di Licenza 252
2.3. Esame di grado 253
2.4. Descrizione dei corsi del Secondo Ciclo 254
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 265
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato 265
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato 265
3.3. Corsi monografici di Dottorato 266
3.4. Convegni 266

4. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE
«CHURCH, COMMUNICATION AND CULTURE» 267

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE (ISSRA). . . 269
Autorità accademiche 270
Docenti 270
CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE 271
Piano di studi 272
Triennio - Baccalaureato in Scienze Religiose. 272
Biennio specialistico - Licenza in Scienze Religiose" 273
Percorso di formazione su "Amore Famiglia Educazione" (AFE) 275

DIPARTIMENTI INTERDISCIPLINARI e CENTRI 277
DIPARTIMENTO DI LINGUE 278
CENTRO DI RICERCA DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE
DI SCIENZA E FEDE (DISF) 292
CENTRO DI RICERCA MARKETS, CULTURE AND ETHICS (MCE). 297
CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE (CFS) 300

ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ (ISJE) 307

APPENDICE. 311

CALENDARIO ACCADEMICO 2022-23 320

POSTA ELETTRONICA (E-MAIL) 332

La presente pubblicazione ha carattere informativo. L'Università si riserva il diritto di introdurre modifiche, anche ad anno accademico già iniziato. I dati in essa contenuti sono quelli noti al 26.IX.2022; eventuali aggiornamenti saranno disponibili in **www.pusc.it**

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

Piazza di Sant'Apollinare, 49 ■ 00186 Roma
Tel. +39 06 681641 ■ Fax +39 06 68164400
E-mail: **santacroce@pusc.it** ■ **www.pusc.it**